GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 181 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Verdalia Bioenergy si espande Due nuovi impianti nell'Udinese

VERGNANO/ PAGINA 12

Transizione green Il piano regionale

TOMASIN / PAGINA 9

Al Gruppo Nem il 51% di Post Eventi

/ PAGINA 12

GLI ESTERI

LA POLVERIERA LIBANESE

Raid israeliano a Beirut: «Ucciso il numero due di Hezbollah»

I controlli dei militari a Beirut

Israele, raid a Beirut Hezbollah. Nel mirino il consigliere militare di Nasrallah. /PAGINA 7

L'ANALISI

PATRIZIO BIANCHI

LA CINA HA BISOGNO DELL'EUROPA NON DELL'ITALIA

La visita della presidente Giorgia Meloni in Cina offre esplicitamente l'evidenza della situazione fragile e ambigua in cui oggi l'intero mondo si ritrova, a partire dalla totale assenza dell'Unione europea in questo difficile versante della storia.

Dopo aver detto addio lo scorso 6 dicembre all'accordo di partecipazione alla "Nuova Via della Seta", Meloni si è ripresentata in Cina per rilanciare i rapporti economici bilaterali con il gigante asiatico, che tuttavia, al di là delle parate, si ritrova anch'esso in una difficile fase di crescita.

Certamente il viaggio della presidente del Consiglio, seguìto da una nutrita rappresentanza di manager e imprenditori, si affianca a iniziative parallele di Macron e Scholz. / PAGINA 5

DUE FRIULANE TRA LE AZZURRE VITTORIOSE NELLA SPADA A SQUADRE. GINNASTICA D'ARGENTO, PALTRINIERI DI BRONZO

Ragazze d'oro

Giulia Rizzi e Mara Navarria, terza e quarta da sinistra, nell'Italia d'oro. **SIMEOLI, TORTUL, TOFFOLETTO E PISANO**/PAGG. 40-41

LE RIDUZIONI DECISE DALLA REGIONE VALGONO ALMENO IL 5 PER CENTO SUL PREZZO DI DIVERSI BENI DI CONSUMO

Carta famiglia Nuovi sconti

Il beneficio applicabile ai nuclei con meno di 35 mila euro di Isee

Sconti in arrivo per le famiglie del Friuli Venezia Giulia. La Regione ha deciso di intervenire per salvaguardarne il potere d'acquisto, promuovendo la riduzione dei prezzi negli esercizi commerciali del territorio per i titolari di Carta famiglia, uno degli strumenti di welfare a disposizione dei cittadini. Si tratterà di sconti disponibili su base annuale e almeno del 5% negli esercizi commerciali che decideranno autonomamente di aderire all'iniziativa che è stata lanciata in una conferenza stampa a Trieste dall'assessore alla Famiglia, Alessia Rosolen. **PACE** / PAG. 2

CESCON / PAG. 8

Riccardi assicura: nessun ospedale rischia la chiusura

IN CRONACA

UNIVERSITÀ DI UDINE

In 326 al test di medicina tra paure, calcoli e caldo

La maturità alle spalle, un futuro in corsia alle porte. Questa, almeno, la speranza più in voga fra i candidati che ieri hanno svolto la seconda e ultima prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria. In 326 i candidati forniti dall'Università di Udine. **NARDUZZI** / PAG. 16

NON SOLO BUS URBANI

Guardie giurate: servizio esteso alle corriere

Trasporti pubblici e sicurezza: c'è un progetto per ampliare l'impiego delle guardie giurate sui bus, in sperimentazione in città, grazie a una convenzione tra Comune di Udine e Arriva Udine, anche alle linee extraurbane. **ROSSO** / PAG. 18

TRIVIGNANO

Una vita tra gli ultimi Morto a 72 anni padre Marano

ARTICO / PAG. 29

AGOSTO D'AUTORE

Da domani un racconto al giorno

FABRIZIO BRANCOLI

Quali sono le parole di questa estate? Kamala, caldo (mangiate tanta frutta!), noia, Olimpiadi. Un po' poche: risparmiamo pure su quelle, manco ce le avessero tassate. Ma le parole sono importanti, diceva qualcuno. Così abbiamo pensato di rivalutarle, le parole, con cura e con bellezza; nell'ordine giusto, ben sistemate. Per farlo serviva gente brava. Scrittrici e scrittori hanno firmato un racconto al giorno, una pagina speciale, con qualche sconfinamento in altre linee narrative (fumetti, testi minimi, persino poesia). Da domani fino al 31, in questo giornale troverete un agosto d'autore.

Regione

LO STRUMENTO

Che cos'è la Carta necessaria

Carta famiglia è uno dei principali strumenti di welfare in sostegno di famiglie con figli a carico della Regione Fvg. Permette di accedere a diversi benefici, tra cui il più importante a livello economico è Dote famiglia. Questo permette di accedere a rimborsi su spese per la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare e quelli lavorativi. Per esempio, tramite Dote famiglia si possono chiedere rimborsi spese su centri estivi, dopo scuola, baby sitting, ma anche ripetizioni e corsi di lingua, biglietti di musei, concerti e teatro, gite scolastiche e attività sportive. Nel 2024, la Dote famiglia è pari a 560 euro per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in regione da almeno 5 anni, ridotto a 280 euro per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in regione da meno di 5 anni, si aggiungono 100 euro se nel nucleo è presente una persona con disabilità.

LA PLATEA

Chi la può chiedere e come

Per richiedere una Carta famiglia si deve avere almeno un figlio a carico, si deve risiedere nel territorio regionale da almeno 24 mesi continuativi, e si deve avere un'attestazione valida di Isee pari o inferiore a 35 mila euro. Ma il requisito temporale di residenza è eliminato per chi sceglie di trasferirsi nella regione per lavoro alla norma sui talenti. Lo strumento può essere chiesto da uno solo dei genitori appartenenti allo stesso nucleo familiare. La carta si chiede online attraverso un portale dedicato. C'è un video tutorial dedicato al suo uso sul sito della Regione. Una volta trasmessa la domanda, il Comune di residenza procederà a verificare i requisiti dichiarati e a rilasciare la Carta famiglia, che viene emessa in formato digitale. Ha una validità di 12 mesi e può essere rinnovata 60 giorni prima della sua scadenza.

LE ALTRE INIZIATIVE FVG

Dal nido al diritto allo studio

Diverse le misure a sostegno della natalità e poi a sostegno delle famiglie offerte dalla Regione. Si parte dalle risorse dedicate all'abbattimento delle rette degli asili nido, intese anche a sostenere l'occupazione femminile. Poi ci sono quelle di sostegno al diritto allo studio di Ardis, che includono interventi dai libri in comodato gratuito al bonus psicologo (che si può chiedere anche in questo periodo di pausa dalla scuola). Si può persino chiedere un contributo forfettario per istituire la previdenza complementare a favore dei propri figli minorenni. C'è un numero unico (040 3775252) dedicato a dare tutte le informazioni riguardanti le misure a sostegno della famiglia: lo sportello Si.con.te. Nell'assestamento di bilancio da record della settimana scorsa (1,3 miliardi), l'assessorato guidato da Rosolen ha ricevuto un pacchetto di finanziamenti da 22,25 milioni di euro, al cui interno 2,5 sono dedicati a dote famiglia e 1,6 alla scuola.

GLI SCONTI PER I TITOLARI DI CARTA FAMIGLIA IN REGIONE

IL PROVVEDIMENTO
Sconti non inferiori al 5% sui prezzi di vendita di generi alimentari e non

I BENEFICIARI
Titolari di Carta famiglia

Platea potenziale **80.000**

Totale al momento **41.144**

I REQUISITI PER AVERE LA CARTA FAMIGLIA

- almeno un figlio a carico
- essere residenti in Fvg in modo continuativo da almeno 24 mesi
- possedere una attestazione Isee pari o inferiore a 35 mila euro in corso di validità

I PRODOTTI SU CUI VIENE APPLICATO LO SCONTO

Alimentari

Bevande analcoliche

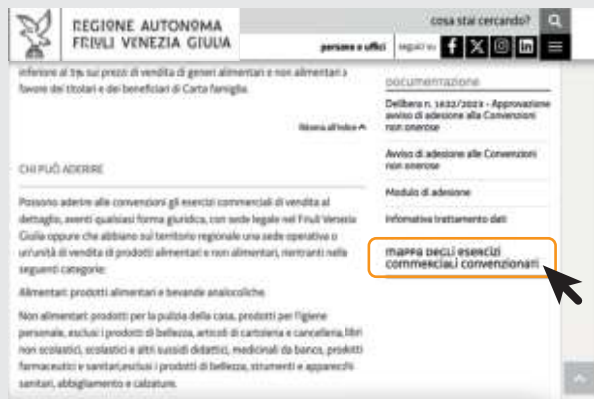
Per la pulizia della casa

Per l'igiene personale

Cartoleria e cancelleria

Libri scolastici e non

LA RETE
I punti vendita coinvolti sul territorio del Friuli Venezia Giulia sono consultabili sul sito della Regione (www.regione.fvg.it), alla sezione:

--> Politiche per la famiglia
--> convenzioni non onerose
--> mappa degli esercizi

Famiglia e acquisti Sconti in arrivo

La misura per i nuclei con meno di 35 mila euro di Isee Riduzioni di almeno il 5% sul prezzo di beni di consumo

Valeria Pace

Sconti in arrivo per le famiglie del Friuli Venezia Giulia. La Regione ha deciso di intervenire per salvaguardarne il potere d'acquisto, promuovendo la riduzione dei prezzi negli esercizi commerciali del territorio per i titolari di Carta famiglia, uno degli strumenti di welfare a disposizione dei cittadini con almeno un figlio a carico. Si tratterà di sconti disponibili su base annuale e almeno del 5% negli esercizi commerciali che decideranno autonomamente di aderire all'iniziativa che è stata lanciata in una conferenza stampa a Trieste dall'assessore alla Famiglia, Alessia Rosolen. Si tratta di «un nuovo tassello di quel sistema di welfare territoriale che l'Amministrazione regionale da tempo sta mettendo in campo», ha affermato l'assessore.

I PRODOTTI

La misura delle "convenzioni non onerose" è volta a promuovere riduzioni su prodotti legati alla cura e crescita dei figli, sui generi alimentari e non solo. Idonei per la scontistica anche prodotti per la pulizia della casa, per l'igiene personale, articoli di cartoleria e cancelleria, libri scolastici e non, altri sussidi didattici, medicinali da banco, prodotti farmaceutici e sanitari, strumenti e apparecchi sanitari, abbigliamento e calzature. Esclusi dagli sconti invece gli alcolici e i prodotti di bellezza.

LE CONVENZIONI

La rete delle convenzioni, insomma, è ancora tutta da costruire, ma la scommessa è che molti aderiscano all'iniziativa. L'obiettivo, ha spiegato Rosolen, è costruire «una rete di esercizi commerciali convenzionati». La misura infatti è stata formulata in tandem con l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ed è pensata per non coinvolgere unicamente le catene di grande distribuzione organizzata, ma anche per coinvolgere i piccoli esercizi del territorio. «Vogliamo combattere la perdita di potere d'acquisto dei cittadini e alimentare un ciclo virtuoso a favore della comunità con importanti ricadute per l'economia e il benessere sociale», ha rimarcato Rosolen. Come base iniziale sono già inseriti nella banca dati che tiene traccia di chi aderisce all'iniziativa 87 esercizi. Si tratta dei punti vendita di una catena di supermercati della grande distribuzione ed è «frutto di una precedente convenzione confluita in questa iniziativa», ha spiegato ancora l'assessore.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE FVG ALLA FAMIGLIA

> «È un nuovo tassello del sistema di welfare territoriale che stiamo mettendo in campo»

L'ADESIONE

Un avviso pubblico è già online sul sito della Regione per aderire all'iniziativa. Sarà sufficiente inviare via Pec il modulo in cui si sottoscrivono i termini della convenzione e accettare di offrire scontistica per 12 mesi dalla data di pubblicazione online dell'avviso pubblico. I commercianti potranno applicare gli sconti anche su una serie limitata di prodotti, che possono variare nel tempo. La soglia minima di sconto offerto deve comunque essere del 5%. Nulla osta, ovviamente, che le riduzioni offerte siano pari a una percentuale più alta. Il tutto non prevede oneri finanziari a carico della Regione. Detto in altro modo, l'amministrazione non rimborsa agli imprenditori l'incasso non goduto a fronte dello sconto. Ma non appena la Regione recepirà il modulo correttamente compilato, inse-

Altri sussidi didattici

Medicinali da banco

Farmaceutici e sanitari

Strumenti e apparecchi sanitari

Abbigliamento

Calzature

WITHUB

rirà l'esercizio in una mappa interattiva dove sono registrati tutti i punti vendita aderenti al programma.

LA PUBBLICIZZAZIONE

«Da inizio settembre inizieremo una serie di incontri con le associazioni di categoria, come Confcommercio e Confesercenti e con i soggetti della distribuzione. Vi prenderanno parte anche le associazioni dei consumatori, Federconsumatori e Adiconsum», ha spiegato l'assessore Rosolen. «L'obiettivo – ha aggiunto – è quello di promuovere e incrementare le adesioni a questa iniziativa che vuole contribuire a costruire una società più solidale e maggiormente attenta alle fasce più bisognose della popolazione». Inoltre, Rosolen ha aggiunto, l'obiettivo è di espandere il modello anche «a convenzioni per scontistica sui servizi, approfondendo con gli assessori competenti l'opportunità di focus in settori specifici, per esempio lo sport».

LE CIFRE

Attualmente sono 41.114 le Carte famiglia erogate che danno vantaggi a oltre 73 mila minori, ma la platea di potenziali beneficiari è più ampia. Rosolen ha ricordato che «da quest'anno la soglia Isee per accedervi è stata aumentata a 35 mila euro», erano 30 mila fino all'anno prima, «pertanto la platea potenziale si è ulteriormente ampliata del 6,3%». Secondo i calcoli della Regione ci sarebbero almeno 80 mila famiglie in possesso dei criteri. La stima si basa sulle certificazioni Isee depositate. Visto che non tutti i cittadini si fanno calcolare l'Isee, il numero potrebbe essere più alto. Durante la presentazione è stato ricordato che il possesso dell'Isee non è richiesto alle madri con figli minori a carico inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza.—

L'ELENCO DEI NEGOZI SUL SITO

Una mappa interattiva aggiornata

Per sapere quali punti vendita offrono gli sconti, è sufficiente andare online sul sito della Regione oppure sull'app dedicata a Carta famiglia realizzata da Insiel. L'elenco è contenuto in una mappa interattiva realizzata con l'applicativo regionale per le informazioni georeferenziate Eagle Fvg. La mappa è navigabile con un menu a tendina da cui si può scegliere il tipo di esercizio commerciale (alimentari o altro) o il comune. Si può anche semplicemente navigare la mappa. Che sarà aggiornata costantemente, non appena verranno ammessi nuovi esercizi commerciali all'iniziativa. È già popolata con 87 esercizi. La mappa è uno dei sistemi informatici volti a garantire un meccanismo quanto più accessibile possibile alle famiglie. Anche la rendicontazione di Carta famiglia avviene con un'interfaccia online, che garantisce rimborsi veloci.

PER I COMMERCIANTI

Kit di promozione e burocrazia snella

I commercianti interessati ad aderire all'iniziativa saranno agevolati da una burocrazia leggera e da un kit preparato dalla Regione per promuovere l'iniziativa. Il kit per il momento prevede un manifestino e alcuni adesivi, e sarà corredato da una campagna informativa online (tramite newsletter e iniziative sui social network). Si aderisce per 12 mesi in maniera snella, semplicemente inviando una Pec alla Regione. Il rinnovo, poi, è tacito: non serve più mandare alcuna comunicazione a meno che non si scelga di uscire dall'iniziativa. Possono aderire alle convenzioni gli esercizi commerciali, aventi qualsiasi forma giuridica, con sede legale in Friuli Venezia Giulia oppure che abbiano sul territorio regionale una sede operativa o un'unità di vendita di prodotti alimentari e bevande analcoliche.

IL PRECEDENTE NAZIONALE

Il "carrello tricolore" del Mimit

Una misura in qualche senso simile, ma non limitata alle sole famiglie è stato il trimestre antinflazione anche chiamato "carrello tricolore" promosso dal ministero delle Imprese e del Made in Italy. Una iniziativa con cui, su base volontaria, i supermercati promettevano di calmierare i prezzi di beni di prima necessità inseriti in un paniere. Un'iniziativa conclusasi a dicembre 2023, che il ministro Adolfo Urso ha definito «un patto sociale con 36 associazioni, oltre 31 mila punti vendita». Coinvolti all'inizio dell'iniziativa a ottobre 2023 erano 666 prodotti. A dicembre 2023 le offerte erano 437. Secondo un 'indagine di Altroconsumo condotta a febbraio, nel nuovo anno per il 12% dei prodotti che prima erano nel carrello tricolore il prezzo è aumentato, mentre per il 79% è rimasto invariato e infine per il 9% è addirittura diminuito. L'iniziativa avrebbe aiutato – secondo il Mimit – a raffreddare l'inflazione.

Udine a giugno ha fatto segnare +0,8%, in linea con il dato nazionale
In Friuli Venezia Giulia il carovita costa 284 euro in più a famiglia

L'inflazione è stabile ma ristoranti e hotel sono rincarati nel periodo delle ferie

IL FOCUS

Maurizio Cescon

L'inflazione in Italia non rialza la testa (+0,8% a giugno rispetto allo stesso mese del 2023) come invece accade in altri importanti Paesi europei, quali la Germania, dove a luglio la corsa dei prezzi ha raggiunto il +2,3%. Ma ciò non deve far stare del tutto tranquilli perchè il carrello della spesa, vale a dire alimentari e bevande di cui una famiglia ha necessità di rifornirsi ogni giorno, resta un osservato speciale, anche se mostra finalmente segni di rallentamento. Rialzano la testa anche i prezzi di alberghi e ristorazione che fanno segnare un +3,3%.

I DATI DI UDINE

Secondo il report elaborato dall'ufficio statistica del Comune in giugno l'inflazione si è attestata al +0,8%, perfettamente in linea con il dato nazionale, ma in aumento dello 0,1% rispetto al mese di maggio 2024. Prodotti alimentari e bevande analcoliche fermi, mentre alcolici e tabacchi sono cresciuti del +1,9%, abbigliamento e calzature del +2,2% (ai primi di luglio sono comunque cominciati i saldi che hanno contribuito a raffreddare la dinamica del comparto), servizi sanitari e spese per la salute del +2,5%, spettacoli e cultura del +1,5%, istruzione del +2,4%, servizi ricettivi e ristorazione del +3,3% e altri beni e servizi del +3%. Consolidano invece la discesa le comunicazioni -4,9% e abitazione, acqua, elettricità e combustibili -6,9%. Era stata proprio quest'ultima voce a far impennare il costo della vita tra il 2022 e il 2023, seguita poi dagli alimentari. Nel settore alimentari continua l'ascesa degli oli e grassi +22,2%, in aumento il pesce +2,2%, le acque minerali +2% e caffè, tè e cacao +1,5%. Stabili carne, pane e cereali, mentre calano (-1,2%) latte, formaggio e uova, la frutta (-4,5%), i vegetali (-3,4%), zucchero, confetture e dolciumi (-1,5%).

LA MAPPA DELLE ALTRE CITTÀ

L'Unione nazionale consumatori, come di consueto, ha stilato la top ten delle città più care d'Italia in termini di aumento del costo della vita. Non solo, quindi, delle città capoluogo di regione o dei comuni con più di 150 mila abitanti ma di tutte le città monitorate dall'Istat. In testa a giugno c'è Siena, che, con l'inflazione più alta, +2,6%, registra anche la maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 663 euro. Segue Pisa, dove il 4° più alto rialzo dei prezzi, +1,6%, determina un incremento di spesa annuo pari a 408 euro a famiglia. E ancora Benevento che con la seconda maggiore inflazione del Paese, +1,9%, ha una spesa supplementare pari a 406 euro annui per una famiglia media. Appena fuori dal podio Venezia (+1,5%, pari a 395 euro), Trieste (+1,6%, +391 euro), Lucca (+1,5%, +383 euro), al settimo posto Parma (+1,4%, +380 euro), poi Bolzano (+1,3%, +376 euro) e Treviso (+1,4%, +360 euro). Chiudono la top ten Ferrara e Rimini (+1,3%, +353 euro per entrambe).

LE REGIONI: VENETO IN VETTA

In testa alla classifica delle regioni più "costose" c'è una parte consistente di Nord Est. Con un'inflazione annua a +1,3%, il Veneto registra a famiglia un aggravio medio pari a 324 euro. Segue la Toscana, dove la crescita dei prezzi dell'1,2% implica un'impennata del costo della vita pari a 297 euro, terzo il Friuli Venezia Giulia (+1,2% e +284 euro). Le regioni migliori, addirittura in deflazione, il Molise (-0,3%, pari a un risparmio di 62 euro) e la Valle d'Aosta (-0,1%, -26 euro). In terza posizione l'Abruzzo, +0,3%, +65 euro.—

L'ISTAT
HA RESO NOTI I DATI DEFINITIVI DELL'INFLAZIONE (FOTO PETRUSSI)

> Il carrello della spesa al supermercato dopo molti mesi non è aumentato, ma pesce e olio hanno ancora davanti il segno più

> Il raffreddamento è principalmente dovuto ai costi per abitazione, utenze ed energia che risultano in calo

I nodi della politica

Meloni dialoga con von der Leyen Stoccata ai media: «Strumentali»

La premier conclude la visita in Cina assicurando di aver posto in modo «chiaro» il tema dell'aiuto cinese a Mosca

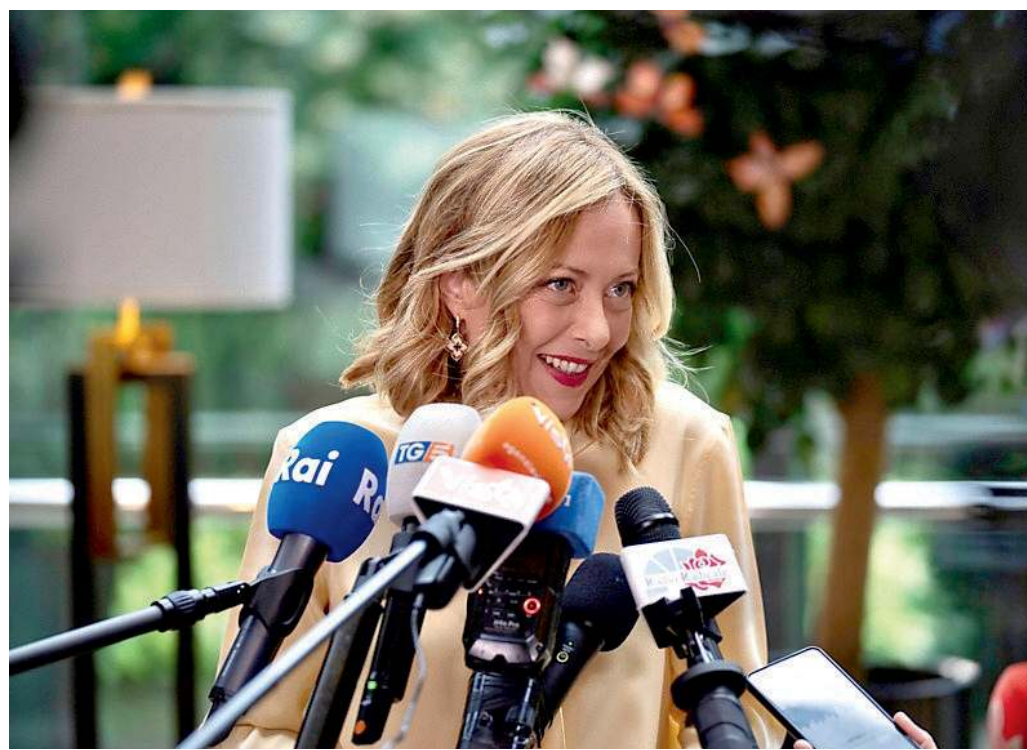
Giorgia Meloni passa in rassegna un picchetto d'onore a Pechino

Silvia Gasparetto / SHANGHAI

Pronta a entrare nel vivo di una trattativa che è già «in divenire», senza timori che i rapporti con Bruxelles stiano «peggiorando». Perché non ci sono scontri «con la Commissione» ma una «condivisione» di una attività di «strumentalizzazione» da ultimo del report europeo sullo stato di diritto. Giorgia Meloni, prima di partire per la tappa di Shanghai che chiude la sua missione in Cina, incontra la stampa italiana a Pechino. Ha chiuso con il colloquio «franco e trasparente» con il presidente Xi Jinping una tre giorni di incontri istituzionali «di alto livello» con l'obiettivo di rilanciare i rapporti con il Dragone attraverso uno strumento che è, assicura, «alternativo» alla Via della Seta.

IL FRONTE INTERNO

Non può evitare di affrontare le polemiche interne, sia sul suo viaggio (Giuseppe Conte la accusa di avere fatto una «giravolta»), sia quelle sollevate dal rapporto diffuso a metà della scorsa settimana dalla Commissione. Che il governo aveva già commentato, cercando di arginarne gli effetti, sia in modo anonimo, attraverso «fonti», sia con la lettera che lei stessa ha firmato e inviato a Ursula von der Leyen. Ma che non era un atto di accusa contro la Commissione, anzi. L'interlocutore, dice la premier, è «chi strumentalizza quel rapporto», certi «stakeholder» come «il Domani, il Fatto quotidiano, Repubblica» che «imputano al governo le regole della governance Rai» scritte dal governo di Matteo Renzi del 2015, ripete la premier. Che si dice comunque «laica» su una eventuale riforma, giudicata «pessima», dice, dagli stessi che l'hanno voluta. «Niente da dire» nemmeno sulle indiscrezioni di una possibile privatizzazione mentre sulle nomine, visto anche che «si è dimessa la presidente», Marinella Soldi, «bisognerà procedere nelle prossime settimane», spiega senza indicare però una deadline precisa. Non dice nemmeno quando il governo farà il suo nome, o i suoi nomi, per il ruolo di commissario europeo. «C'è tempo fino al 30 agosto», osserva la premier, salvo rivelare che i contatti con la presidente tedesca sono già in corso per la definizione delle deleghe. A cui è legato a doppio filo l'ipotetico candidato che, al momento, rimarrebbe sempre Raffaele Fitto. Bisognerà fare una «valutazione coi partiti della maggioranza» aggiunge Meloni assicurando comunque che sarà il primo dei temi che affronterà non appena rientrata in Italia. Prima di Roma Meloni potrebbe andare a tifare azzurri alle Olimpiadi di Parigi con la figlia Ginevra, che la sta accompagnando nel viaggio. Lasciando l'hotel non lontano da Piazza Tienanmen la premier gioca con le trecce della figlia, che si infila con la capo segreteria Patrizia Scurti nella Hongqi, l'auto di rappresentanza mandarina. E in volo verso Shanghai pubblica una foto del loro arrivo, sul tappeto rosso giù dalla scaletta dell'aereo di Stato, con una dedica «ti amo topolina mia. Ovunque, insieme». Qualche ora per assaporare le tradizioni cinesi c'è stata («il salmone» e gli «spaghetti con il brodo» i piatti preferiti dalla premier) ma la pioggia battente di Pechino ha fatto saltare la visita alla Città Proibita. In compenso nella residenza di Stato di Xi c'è stata invece l'occasione per affrontare «tutti i temi dell'agenda internazionale», non solo le questioni legate al «riequilibrio della bilancia commerciale», tra i principali obiettivi del nuovo Piano triennale. Il Medio Oriente, con il conflitto che si potrebbe estendere al Libano desta «preoccupazione», dice Meloni invitando Israele a «non cadere nella trappola dell'escalation». Ma con Pechino rimane «l'aggressione russa all'Ucraina», insiste la premier, il dossier più delicato. Non svela le risposte del presidente della Repubblica popolare ma assicura di avere posto in modo «chiaro» la questione del sostegno cinese a Mosca. —

> Obiettivo rilanciare i rapporti con il Dragone diversamente dalla «Via della seta»

La premier parla ai giornalisti a Pechino prima di partire per Shanghai

LE TRATTATIVE SULLA TV PUBBLICA

È spinta per le nomine in Rai La maggioranza cerca l'intesa

La Lega vuole un direttore generale di sua fiducia, con FdI che indicherà come a.d Giampaolo Rossi e Forza Italia come presidente Simona Agnes

ROMA

La maggioranza prova a trovare l'intesa sulle nomine Rai prima della pausa estiva. I tempi sono strettissimi ormai perché la prossima settimana è prevista la chiusura dell'attività parlamentare, ma la premier Giorgia Meloni fa capire di voler comunque andare avanti sul dossier al rientro venerdì dal viaggio in Cina e dall'appendice parigina per i Giochi olimpici. «Sulle nomine bisognerà procedere anche perché si è dimessa la presidente, quindi è sicuramente una cosa da quale dobbiamo occuparci nelle prossime settimane», ha spiegato Meloni. Già venerdì, al massimo lunedì - spiegano fonti della maggioranza - dovrebbe tenersi un vertice del centrodestra per fare il punto su diversi dossier aperti, in primis quello della Rai. Insieme agli altri due leader della maggioranza, Antonio Tajani e Matteo Salvini, la presidente del Consiglio proverà a chiudere il cerchio sui nomi, a partire dal presidente che deve avere l'avallo dei due terzi della Commissione di Vigilanza con il necessario soccorso, quindi, di una parte dell'opposizione. I passaggi, dopo l'elezione delle Camere dei quattro consiglieri di spettanza parlamentare, prevedono la nomina degli altri due membri da parte del Mef, la convocazione dell'assemblea dei soci e del cda per la ratifica e poi della bicamerale per l'espressione del gradimento. La Lega, di fronte al fatto che Fratelli d'Italia indicherà come amministratore delegato Giampaolo Rossi e Forza Italia la presidente Simona Agnes, spinge per un direttore generale di propria fiducia, che potrebbe essere l'attuale direttore della produzione Marco Cunsolo, che sarebbe in vantaggio sul direttore di Rai Pubblicità Maurizio Fattaccio. —

La ex presidente della Rai Marinella Soldi ANSA

L'ANALISI

La sfida economica italiana in Cina specchio dell'assenza dell'Europa

Dopo aver abbandonato la nuova Via della Seta, Meloni punta a rafforzare i legami con Pechino
Ma la complessità dello scacchiere internazionale impone un forte coordinamento a livello Ue

PATRIZIO BIANCHI

La visita della presidente Giorgia Meloni in Cina offre esplicitamente l'evidenza della situazione fragile e ambigua in cui oggi l'intero mondo si ritrova, a partire dalla totale assenza dell'Unione europea in questo difficile versante della storia.

Dopo aver detto addio lo scorso 6 dicembre all'accordo di partecipazione alla "Nuova Via della Seta", Meloni si è ripresentata in Cina per rilanciare i rapporti economici bilaterali con il gigante asiatico, che tuttavia, al di là delle parate, si ritrova anch'esso in una difficile fase di crescita.

Certamente il viaggio della presidente del Consiglio, seguìto da una nutrita rappresentanza di manager e imprenditori, si affianca a iniziative parallele di Macron e Scholz; tuttavia la situazione italiana è ben diversa rispetto a quella francese e tedesca, perché l'Italia era l'unico Paese occidentale, con il solo Portogallo come compagno di strada, che aveva firmato quell'accordo.

Si ricordi che la Nuova Via della Seta, o meglio la "Belt and Road Initiative", in sigla Bri, venne lanciata da Xi Jinping nel 2013, quando divenne presidente della Repubblica Popolare Cinese, dopo essere divenuto l'anno prima segretario generale del Partito comunista e presidente della Commissione militare centrale. La Bri non era semplicemente un insieme di accordi commerciali, ma la proiezione operativa del futuro della Cina nella visione del presidente Xi: abbandonato il ruolo di portabandiera della rivoluzione mondiale, ma anche quello di free-rider dell'economia mondiale, la Cina si proponeva come elemento di stabilità di un nuovo mondo effettivamente globalizzato.

Il presidente cinese Xi Jinping

Nonostante le riforme del 1978, che ponevano fine alla Cina di Mao, la Repubblica Popolare era rimasta una piccola economia periferica fino al 1995, quando – crollata l'Unione sovietica – era entrata nel World Trade Organization, che garantiva alla repubblica socialista di divenire protagonista della nuova economia globale di mercato.

Da allora la Cina è cresciuta a ritmi mai visti in precedenza, attirando investimenti dall'estero in base ad un patto ben chiaro - basso costo del lavoro, in cambio di tecnologie e formazione del personale - e rivendendo poi in tutto il mondo quegli stessi prodotti, che in Occidente non c'era più convenienza a realizzare.

Con la Bri nel 2013 la Cina voltava pagina e intendeva proporsi come nuovo pilastro di uno sviluppo stabile e di riferimento per tutti i Paesi emergenti. La Via della Seta era innanzitutto un immenso cantiere che avrebbe dovuto portare le merci dal cuore della Cina in Europa. Questo progetto venne sorretto dalla creazione della Banca Asiatica degli investimenti in Infrastrutture, fondata a Pechino nel 2014, a cui aderirono 60 Paesi dall'India all'Arabia saudita, alla Russia e a cui parteciparono dal 2015 anche la Francia, la Germania, il Regno Unito e l'Italia, mentre Stati Uniti e Giappone vennero esclusi dall'iniziativa cinese.

Tuttavia un così impegnativo disegno di sviluppo globale richiede la pace, e invece sulla strada tra Pechino e Berlino in questi dieci anni si sono accavallate le guerre - dall'infinita fornace mediorientale, alle guerre nascoste d'Africa, all'invasione della Ucraina da parte della Russia di Putin - vanificando il tentativo cinese di giocare un ruolo politico pari al suo peso economico.

Nel contempo i rapporti di forza economici fra Cina e Paesi occidentali si sono completamente ribaltati. Nel 1995 il Pil cinese era un quarto dell'economia tedesca ed era poco più della metà del prodotto lordo dell'Italia. Nel 2023 l'economia cinese era cresciuta tanto da avere un Pil pari a cinque volte quello della Germania e quasi dieci volte quello italiano.

Solo l'Europa nel suo insieme ha un Pil paragonabile a quello cinese ed è proprio l'Unione europea di cui ha assoluto bisogno oggi la Cina come partner adeguato e privilegiato per una politica globale di stabilizzazione delle sue prospettive sia politiche che economiche. Questo è stato ribadito anche quest'anno al Celp, il China Executive Leader Program, che da anni riunisce nella prestigiosa università di Cambridge i top manager cinesi con un ristretto numero di esperti europei, per un confronto serrato e a porte chiuse sul futuro dell'economia mondiale.

La Cina è infatti cresciuta molto rapidamente in questi anni, ma la crescita straordinaria dell'economia ha aperto una forbice di ineguaglianza interna alla lunga insostenibile in una repubblica socialista. In questi anni si è consolidato un piccolo gruppo, che controlla quasi il 70 per cento della ricchezza nazionale, e si concentra nelle grandi città e nelle province industriali, mentre resta ancora una vasta area di povertà nelle province dell'interno.

Nel frattempo cresce la sovracapacità produttiva e non crescono i consumi interni, in particolare dopo il fallimento delle grandi società immobiliari, rendendo difficile quell'azione di stabilizzazione interna che dovrebbe seguire una così rapida crescita, e che per funzionare richiede a sua volta una stabilizzazione del contesto internazionale.

La delegazione italiana è arrivata a tal punto, portatrice di promettenti accordi commerciali con cui incrementare le nostre esportazioni di beni più o meno ad alto valore aggiunto, in cambio del nostro via libera alle auto elettriche e alla Intelligenza artificiale cinesi, ma non c'è l'Europa, di cui c'è sempre più bisogno per porre fine a questa instabilità e la nostra presidente del Consiglio non può certo parlare per l'Europa, né per l'Europa di von der Layen né per l'Europa di Orban, rischiando ancora una volta di assegnare all'Italia un ruolo di onesta irrilevanza. —

EDITORIA E WEB

Fieg e Siae alleate sul fronte equo compenso

Fieg e Siae si alleano sul fronte dell'equo compenso, lo strumento individuato dalla Direttiva Copyright per colmare lo squilibrio nei ricavi tra i colossi del web, che sfruttano commercialmente gli articoli, e gli editori, titolari dei diritti. Con l'accordo siglato, la Federazione degli editori affida alla società di collecting il mandato di negoziare con le piattaforme digitali quanto dovuto per l'utilizzo online dei contenuti editoriali rilanciati gratuitamente, trattando anche sull'incasso.

LE STIME DELL'ISTAT

Il Pil italiano cresce ancora Ma il passo si fa più lento

ROMA

L'economia italiana continua a marciare, anche se il passo nel secondo trimestre si fa leggermente più lento e spinge il Pil di +0, 2%, ritoccando di 0, 1 punti l'accelerata dei tre mesi precedenti. Ma la crescita c'è ed è continua da quattro trimestri, un risultato che disinnesca anche il calo inatteso della Germania (-0, 1%) e contribuisce a sostenere il Pil della zona euro che chiude il trimestre a +0, 3%, meglio delle attese.

È solo una stima preliminare quella diffusa dall'Istat ma il nuovo dato sulla crescita acquisita (+0, 7%), ovvero la crescita che si avrebbe se nei prossimi due trimestri l'economia restasse al palo, basta a tenere viva la possibilità di raggiungere l'obiettivo dell'1% fissato dal governo per quest'anno nel Def. L'Istat mette in fila i dati a cui guardare per rimanere ottimisti. Primo, c'è «la continuità della fase di espansione congiunturale» che, «seppure di lieve entità», è superiore alle attese degli analisti che per il secondo trimestre si aspettavano un aumento di appena 0, 1%. Secondo, se si guarda ad un orizzonte più ampio e alla cosiddetta "crescita tendenziale", cioè quella che si ottiene confrontando il trimestre con lo stesso periodo dell'anno precedente, si vede «un rafforzamento del tasso» che sale allo 0, 9%.

Secondo l'Istat tornano a salire i consumi delle famiglie

Tutto merito della crescita del settore terziario che ha spinto il Pil, mentre industria e agricoltura, silvicoltura e pesca hanno dato contributi negativi, spiega l'istituto di statistica. Del resto i 14 mesi consecutivi di produzione industriale in calo, interrotti a maggio con una piccola ripresa, non potevano che pesare sul prodotto interno lordo. Così come pesa anche il calo dell'export e della domanda estera. Mentre «un contributo positivo», sottolinea l'Istat, viene dalla domanda nazionale al lordo delle scorte, dovuta ad un incremento dei consumi delle famiglie. —

LA CRISI DOPO IL VOTO

Il Venezuela nel caos Le piazze in rivolta Caracas in fiamme

Pechino e Mosca sostengono il presidente Maduro Tajani chiama l'opposizione che denuncia i brogli

Patrizia Antonini / CARACAS

Sale col passare delle ore la tensione in Venezuela. Il presidente Nicolas Maduro, al centro delle denunce di brogli elettorali che gli sarebbero valsi la rielezione, gioca la carta del golpe e promette il pugno di ferro contro le manifestazioni, spostando l'obiettivo sugli atti vandalici e le contestazioni violente.

SI DENUNCIA UN GOLPE

«È in atto un colpo di Stato, un piano dell'estrema destra per una rivoluzione», come quelli di Capriles, Lopez e Guaidò, ha denunciato il leader socialista mostrando le immagini della protesta mentre nel Paese si abbattono i monumenti iconici della rivoluzione bolivariana e si bruciano i ritratti dell'eterno comandante Chavez. «I fascisti - ha detto Maduro - vogliono iniziare un'escalation di terrorismo. Conosciamo questo modus operandi» che è già stato utilizzato «dall'estrema destra» nel tempo e «sappiamo come affrontare questa situazione». Dietro questo piano, ha accusato, «ci sono i gringos», è un piano di destabilizzazione «made in Usa» per una «controrivoluzione violenta». Il «golpe», come l'ha chiamato Maduro a più riprese in una conferenza stampa fiume, diventa così la giustificazione per la repressione e gli arresti a tappeto.

ONDATA DI ARRESTI

A dare il bollettino delle operazioni delle forze chaviste in tutto il Paese è stato il procuratore Alex Saab, che ha annunciato 749 arresti. E sono almeno quattro i morti e una cinquantina i feriti, secondo le ong in difesa dei diritti umani. Ma i numeri sono destinati a crescere perché, ha spiegato il presidente venezuelano, «li abbiamo filmati e li identificheremo tutti, e dovranno pagare», aggiungendo che in larga parte sono «gruppi di delinquenti armati e drogati, pagati 150 dollari al giorno, come loro stessi stanno già confessando». Ormai il tema della discussione per Maduro non sono più le schede elettorali e le presunte manipolazioni del risultato delle consultazioni di domenica. Il Paese sta rapidamente scivolando nella violenza e in una stretta autoritaria che colpisce direttamente anche esponenti politici di spicco. Tra gli arrestati c'è anche il capo di Volontà Popolare, Freddy Superlano, alleato della leader dell'opposizione Maria Corina Machado e dell'ex ambasciatore Edmundo Gonzalez Urrutia, principale avversario di Maduro alle urne.

Un manifestante venezuelano

LE REAZIONI

L'organizzazione degli Stati americani nel frattempo ha convocato una riunione d'urgenza dopo aver pubblicato un comunicato in cui si denuncia una »manipolazione straordinaria« del voto. L'establishment socialista «ha applicato uno schema repressivo, accompagnato da azioni atte a distorcere completamente il risultato elettorale», si afferma. Biden ha sentito il brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, mentre il Cremlino ha esortato l'opposizione ad abbassare la testa. Pechino ha promesso a Maduro di portare la partnership verso nuove vette, mentre Antonio Tajani ha telefonato a Machado, »leader dell'opposizione al regime di Maduro«, alla quale ha espresso »solidarietà e vicinanza».

LA POLEMICA

Trump gela il vice Vance su single e famiglie

WASHINGTON

Donald Trump e il suo vice J. D. Vance non sembrano *on the same page*. I due si sono smentiti a vicenda, il primo sul caso delle «donne senza figli con gatti», il secondo sulla nuova sfida rappresentata da Kamala Harris. Il tycoon ha tentato di difendere il suo running mate dopo la bufera scatenata da una sua infelice intervista del 2021 nella quale puntava il dito contro la Harris e altri dem al governo, definendoli un «branco di gattare senza figli, infelici delle loro vite». Un'uscita, ha svelato la Cnn, preceduta nel novembre 2020 da un altro attacco in un podcast contro i «leader senza figli»: «Sono dei sociopatici, hanno reso l'America meno stabile». The Donald, sempre su Fox, ha sostenuto che Vance voleva solo dire «che ama le famiglie». Ma lo ha sconfessato, affermando che per lui non c'è differenza tra chi è single e chi ha famiglia: «Sapete, può capitare di non incontrare la persona giusta o di non incontrare nessuno. Ma sei bravo uguale e, in molti casi, molto meglio di una persona che ha una famiglia».—

IL NUOVO FRONTE IN UE

Orban facilita i visti ai russi Scatta l'allarme spie in Europa

L'apertura all'ingresso ha fatto seguito alla missione di Orban al Cremlino nei primi giorni di luglio, viaggio contestato dalle autorità di Bruxelles

BRUXELLES

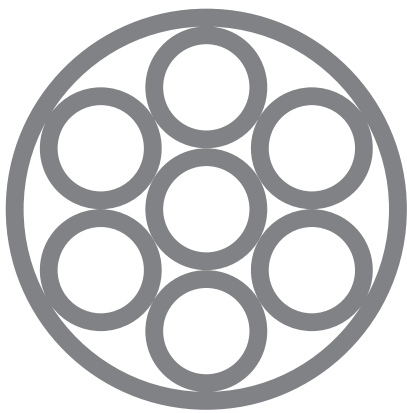
Porte aperte ai russi e bielorussi, in virtù di un gentlemen agreement che va ancora una volta in direzione ostinata e contraria a quella dell'Ue. Viktor Orban, qualche giorno fa, nel silenzio dei media locali, ha impresso una svolta significativa nella sua politica migratoria, decidendo di semplificare le procedure di ingresso per i cittadini di Russia e Bielorussia. La motivazione principale starebbe nella ricerca di manodopera per la costruzione della seconda centrale nucleare del Paese. Ma l'iniziativa non poteva che allarmare Bruxelles: aprire le porte a chi proviene da Mosca e Minsk, potenzialmente, accresce potenzialmente il rischio che i Paesi europei si espongano allo spionaggio del Cremlino. L'Ungheria è parte di Schengen. In teoria, quindi, chi proviene da Budapest non è soggetto ai controlli di frontiera in altri Paesi dell'area. Il rischio di un cortocircuito è dietro l'angolo e va ad inserirsi in un clima di crescente tensione tra Bruxelles e Budapest, esacerbatosi con l'inizio della presidenza di turno ungherese. Non solo. Secondo la Deutsche Welle, tra i primi media europei a svelare la mossa di Budapest, l'apertura all'ingresso dei russi ha fatto seguito alla missione, contestatissima, di Orban al Cremlino nei primi giorni di luglio. Nello stesso mese il governo magiaro ha infatti optato per includere nel programma della «Carta nazionale» otto Paesi, e non più solo Ucraina e Serbia. E tra le new entries figurano Russia e Bielorussia. La Carta Nazionale permette di lavorare in Ungheria, di trasferirvi la famiglia e dopo due anni di ricevere un permesso di soggiorno permanente. L'allarme è stato lanciato inizialmente dal leader del Ppe Manfred Weber, che in una lettera al presidente del Consiglio europeo Charles Michel ha chiesto di mettere in agenda la questione al summit dei 27 di ottobre. La decisione del governo ungherese «apre le porte alle spie russe e solleva serie preoccupazioni per la sicurezza nazionale», ha sottolineato Weber. E la Commissione ha assicurato che «prenderà contatti» con le autorità ungheresi per chiarire la faccenda. Con un punto fermo: le misure devono rientrare nelle regole dell'Ue e tener conto da un lato che Mosca «rappresenta una minaccia per la sicurezza» e dall'altro che «è necessario tutelare la sicurezza dell'area Schengen». La reazione di Budapest non si è fatta attendere. «Come replica alle bugie di Manfred Weber: la sua azione non è altro che un altro attacco ipocrita all'Ungheria da parte dell'élite liberale europea favorevole alla guerra», ha sottolineato il portavoce del governo Zoltan Kovacs, definendo «assurde» le preoccupazioni di Bruxelles.

Immediata la replica di Budapest «Attacco ipocrita delle élite europee»

I controlli sulla migrazione ungheresi sono i più severi, è l'Ue ad aver permesso l'ingresso di «centinaia di migliaia di clandestini», è la tesi di Budapest.—

COREA DEL NORD

Addestrata al potere La figlia di Kim lavora

L'intelligence di Seul è sempre più convinta che Kim Ju-ae sia la predestinata a succedere al padre Kim Jong-un alla guida della Corea del Nord, in una fase in cui la salute del rispettato maresciallo è tornata a mostrare segnali di cedimento. La figlia adolescente del leader supremo, di età compresa tra i 12 e i 13 anni, ha iniziato ad accompagnare il padre da alcuni anni nelle apparizioni pubbliche e nello svolgimento dei suoi doveri ufficiali, a cominciare dalle ripetute ispezioni sul campo, soprattutto militari. I media statali nordcoreani non hanno finora menzionato ufficialmente Ju-ae come designata a salire al potere in rappresentanza della quarta generazione della famiglia Kim che controlla con il pugno di ferro lo Stato eremita da oltre 70 anni. Kim Jong-un intanto è ritornato a pesare oltre i 140 chilogrammi.—

Crisi in Medio Oriente

L'OPERAZIONE DELLO STATO EBRAICO

Attacco di Israele su Beirut Il raid sulla base di Hezbollah

La rappresaglia dopo il massacro di bambini nel Golan. Almeno tre le vittime
Giallo sulla sorte di Shukr, considerato la mente del blitz dei miliziani sciiti

Silvana Logozzo / TEL AVIV

A tre giorni dal massacro di bambini drusi a Majdal Shams, nel Golan settentrionale, la rappresaglia israeliana contro Hezbollah è arrivata. Una potente esplosione ha colpito in serata la roccaforte dei miliziani sciiti filoiraniani nel quartiere Dàaheh a Beirut. L'attacco, immediatamente confermato dall'esercito israeliano, ha mirato al Consiglio della Shura di Hezbollah oltre che alla sala operativa del braccio militare del partito di Dio e delle Guardie rivoluzionarie iraniane: il bersaglio dell'Idf era Fuad Shukr, alias Hajj Mohsin, numero due delle milizie di Hassan Nasrallah, suo consigliere militare, considerato da Israele «responsabile dell'omicidio dei bambini di Majdal Shams e di numerosi altri civili israeliani». Secondo Hezbollah, il colpo israeliano è fallito ma altre fonti, citate da Al Arabiya e dalla tv saudita al Adht, hanno riferito della morte dell'alto comandante sciita. Una fonte medica ha poi detto ad Al Jazeera che il raid ha provocato la morte di tre libanesi e il ferimento di altri 25: secondo quanto riferito da alcuni testimoni, nell'attacco è stato colpito un palazzo di otto piani, tre dei quali sono crollati. L'operazione dell'Idf, di cui sono stati informati per tempo gli Stati Uniti, è arrivata dopo giorni di tensione. Le diplomazie, con in testa Washington, hanno lavorato per ottenere moderazione da entrambi i versanti.

LA REAZIONE

Sulla crisi è intervenuta da Pechino anche la premier Giorgia Meloni: «Sono molto preoccupata per quello che sta accadendo in Libano, per il rischio di un'escalation regionale, proprio mentre sembrava che ci potessero essere degli spiragli e anche questo è un elemento che va valutato. Sono in contatto con il ministro degli Esteri, sono in contatto con il governo, sono in contatto con gli alleati, bisogna continuare a passare messaggi di moderazione in questa fase». In serata i capi della forza di mantenimento della pace delle Nazioni Unite in Libano e la coordinatrice speciale delle Nazioni Unite Jeanine Hannis-Plasschaert hanno parlato sia con il Libano che con Israele nel tentativo di impedire lo scoppio della guerra totale, ma sia Beirut che Teheran hanno parlato di «flagrante aggressione» da parte dello Stato ebraico, così come ha fatto Mosca. Tutto mentre a nord di Israele per buona parte della giornata sono piovuti attacchi dal Libano, con decine di razzi che hanno provocato la morte di un giovane di 30 anni. Sul fronte di Gaza, le truppe si sono ritirate da Khan Younis ritenendo le operazioni concluse con 150 miliziani uccisi, tunnel distrutti e cinque corpi di ostaggi riportati a casa. E una valutazione drammatica dell'Idf come per l'intero Israele: «Un certo numero di ostaggi morti probabilmente non verrà ritrovato mai più». Appena usciti i battaglioni da Khan Younis, la difesa civile palestinese ha denunciato di aver ritrovato 300 cadaveri, molti in decomposizione. —

L'ANALISI

Cos'è il Partito di Dio L'Arsenale e le basi per potersi imporre

TEL AVIV

Hezbollah, letteralmente il Partito di Dio, è un partito armato libanese filo-iraniano nato negli anni '80 del secolo scorso come resistenza islamica all'occupazione israeliana del sud del Libano (1978-2000). È da due decenni parte integrante delle istituzioni centrali e locali libanesi, con ministri nel governo di Beirut, decine di sindaci e consiglieri comunali nel Paese, migliaia di impiegati nel settore pubblico. Il quartier generale di Hezbollah è alla periferia sud di Beirut, quasi del tutto ricostruita dopo la distruzione causata dagli intensi bombardamenti aerei israeliani durante l'ultima guerra del 2006. La forza principale di Hezbollah è il sostegno di gran parte della comunità musulmana sciita libanese, circa un milione di persone presenti per lo più nel sud del Paese - nelle prime e nelle seconde linee del fronte con Israele - e nella valle orientale della Bekaa, che costituisce la base logistica del Partito di Dio al confine con la Siria. Sul terreno, Hezbollah afferma di poter contare su 100mila combattenti attivi in Libano. Il Partito di Dio è da più di un decennio presente anche nella Siria in guerra a fianco dei Pasdaran iraniani e di jihadisti sciiti iracheni filo-Teheran. Sulle Alture siriane del Golan Hezbollah può contare su una forza di migliaia di combattenti e forze ausiliarie. Questo ampio schieramento ha un arsenale stimato come tre volte maggiore di quello di Hamas a Gaza. Secondo analisti, quasi tutta la popolazione israeliana è minacciata dai missili di corta, media e lunga gittata dei jihadisti sciiti libanesi. I suoi missili possono infatti colpire fino ai confini israeliani con il Sinai egiziano. In particolare gli Hezbollah dispongono di 150 mila tra proiettili di artiglieria, razzi di corta gittata (Falaq 1 e 2, Shahin, Katiyuscia, Fajr 3), capaci di raggiungere l'Alta Galilea e di colpire fino a 40 km nella profondità territoriale israeliana a partire dal sud del Libano. Il Partito di Dio è anche in possesso di 65 mila missili di media gittata che possono raggiungere il Lago di Tiberiade e la Cisgiordania (75 km), Tel Aviv (120 km), Ashdod (165 km) e Gaza (215 km). A questi si aggiungono circa 5 mila missili di lunga gittata, tra i 260 e 500 km, in grado di raggiungere il confine col Sinai, e duemila droni e centinaia tra missili anti-nave di lunga gittata (200-300 km) e mini-sottomarini. —

Gli Hezbollah in piazza

Durante l'evento di insediamento a Teheran il nuovo leader ha elencato i punti dell'agenda
«Il mondo ha bisogno di cogliere questa opportunità di collaborazione, ma nessun diktat»

Pezshkian proclamato presidente dell'Iran Alla cerimonia i capi di Hamas e gli Houthi

IL NUOVO CORSO

ISTANBUL

Slogan contro Israele e gli Stati Uniti sono stati intonati da alcuni deputati durante la cerimonia di insediamento del presidente eletto in Iran, Massoud Pezeshkian, mentre nelle prime file del Parlamento di Teheran sedevano i leader di Hamas, Hezbollah, Houthi yemeniti e della Jihad islamica palestinese. «Il mio governo stabilirà un equilibrio nella sua politica estera, in base ai nostri interessi nazionali e siamo pronti a dialogare con i Paesi che non hanno ancora compreso la posizione dell'Iran. Tuttavia non ci piegheremo mai alle pressioni straniere, ai doppi standard e alle prepotenze», ha detto nel discorso cerimoniale il politico riformista eletto presidente, riaffermando un'apertura in politica estera che aveva promesso già in campagna elettorale, in opposizione al muro contro l'Occidente che aveva caratterizzato la presidenza dell'ultraconservatore Ebrahim Raisi, morto in un incidente aereo a fine maggio, portando l'Iran alle consultazioni anticipate che sono state vinte da Pezshkian. «Il mondo ha bisogno di cogliere questa opportunità senza pari per affrontare le questioni regionali e globali attraverso la collaborazione con un Iran potente, dignitoso e in cerca di pace», ha ribadito Pezeshkian, promettendo un risanamento dell'economia e un impegno per cercare di eliminare le sanzioni che affossano il Paese, tra cui quelle imposte dagli Usa dopo l'uscita dall'accordo nucleare del 2015, mentre l'unico rappresentante del mondo occidentale presente alla cerimonia è stato Enrique Mora, il vice segretario del Servizio europeo per l'azione esterna e supervisore per l'Unione europea dei colloqui sul rilancio del patto nucleare, che attualmente si trovano in una fase di stallo. Dopo essersi insediato, ora Pezeshkian avrà due settimane di tempo per presentare le linee generali del suo programma e i membri del governo. Ha promesso di formare un gabinetto che sia la «manifestazione dell'unità nazionale» e che includa donne, oltre che rappresentanti di tutte le fazioni e le minoranze religiose, mentre nella Repubblica islamica i ministri dell'Intelligence, della Difesa, dell'Interno e degli Affari Esteri sono sempre stati nominati sotto la supervisione diretta della Guida suprema, Ali Khamenei, che ha anche l'ultima parola su tutte le principali direzioni politiche. L'anziano leader ha incontrato il capo dell'ufficio politico di Hamas, Ismail Haniyeh, e del segretario generale della Jihad islamica palestinese, Ziad al-Nakhalah, giunti a Teheran per la cerimonia, e ha affermato durante il colloquio che «oggi la più alta bandiera dell'Islam è nelle mani dei palestinesi e del popolo di Gaza e, grazie alla loro resistenza, è stato preparato il terreno più che mai per la promozione dell'Islam». Sulla guerra in Medio Oriente per Pezeshkian, «la politica iraniana di difesa dei palestinesi e della causa della liberazione di al-Quds (Gerusalemme) non muterà con il cambio di amministrazione in Iran». Delegazioni di almeno 86 Paesi stranieri tra cui i presidenti del Tagikistan e dell'Indonesia, Emomali Rahmon e Joko Widodo, e i primi ministri di Cuba e Pakistan. —

Il giuramento del neo presidente Massoud Pezeshkian

I nodi della salute in Friuli Venezia Giulia

ONCOLOGIA

Più sicurezza

Un altro problema che la Regione è chiamata a risolvere in tema sanitario è quello della chirurgia oncologica. «La chirurgia oncologica attualmente è gestita in 13 diversi punti - spiega Riccardi - . Ma io ritengo sia doveroso ridurre i punti dove effettuare interventi di chirurgia oncologica, per alzare la casistica e aumentare i livelli di sicurezza di chi va a operarsi». L'assessore ha anche accennato alla «fuga importante nell'attività ortopedica, che viene fatta nel privato accreditato in Veneto, dobbiamo lavorare per recuperare».

IN UN DECENNIO

Nascite -25%

Quando si elimina un punto nascita le proteste non mancano mai, è accaduto anche in regione nel recente passato. «Eppure una revisione della rete materno infantile à indispensabile - osserva Riccardi - : oggi c'è la stessa struttura di 10 anni fa, ma dal 2013 al 2023 le nascite sono purtroppo calate del 25 per cento, alcuni centri non garantiscono più un numero minimo di parti. È chiaro che la riprogrammazione diventa indispensabile, rischiamo di avere una sanità che emargina fette di popolazione».

L'assessore in Commissione risponde alle interrogazioni: sui tempi d'attesa miglioriamo
«Nel 2023 erogate oltre 17 milioni di prestazioni specialistiche, erano 15 milioni nel 2018»

Riccardi: sanità da rivedere o il sistema non reggerà Nessun ospedale sarà chiuso

MAURIZIO CESCON

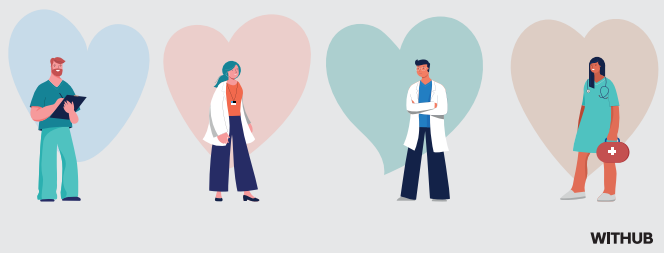
«Non chiuderemo ospedali, ma il sistema sanitario, in questa regione, va ristrutturato, adeguato ai tempi e alle mutate condizioni demografiche della popolazione. Lo faremo nel 2025, dando chiare linee guida alle Aziende sanitarie».

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha risposto in Commissione regionale ad alcune interrogazioni sul tema, di per sè oggetto di polemiche e divisivo. Riccardi ha ricordato come «il Friuli Venezia Giulia è tornato al periodo pre Covid per quanto riguarda il numero di prestazioni ambulatoriali specialistiche erogate, nel 2023 pari a 17 milioni e mezzo, contro i 15 milioni del 2018. Se guardiamo il volume delle prestazioni oggetto di monitoraggio dei tempi di attesa abbiamo completamente recuperato e in qualche caso migliorato. Stessa cosa per l'attività di ricovero. Andiamo bene anche per quanto riguarda gli interventi oncologici in qualsiasi priorità che nel primo quadrimestre del 2024 hanno raggiunto un livello di rispetto delle attese pari al 76,9%, con la priorità "A" arriviamo al 77,17%, siamo sulla strada giusta».

La premessa sui tempi di attesa in miglioramento, è stata l'occasione per Riccardi, di ribadire che «l'attività complessiva ha bisogno di una riorganizzazione generale del sistema, che deve tenere conto dell'elemento competenze professionali disponibili, problema difficilmente superabile. Nel tempo senza la riorganizzazione i livelli essenziali di assistenza continueranno a ridursi, perchè non c'è un numero adeguato di addetti».

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE EROGATE IN FVG

Residenza del paziente	2018	2019	2021	2022	2023
ASFO	3.754,465	3.909,342	3.783,976	3.931,109	4.266,032
ASUFC	6.365,517	6.378,559	6.271,374	6.728,284	7.111,755
ASUGI	4.750.787	4.641,885	4.832,592	5.052,455	5.336,699
FUORI REGIONE	684.696	702.171	660,305	707,114	732.311
TOTALE EROGATO	15.555.465	15.631,957	15.548,247	16.418,962	17.446,797

WITHUB

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE, IN ALTO A SINISTRA

«Le condizioni demografiche della popolazione sono cambiate: tra 20 anni uno su due sarà over 65»

«C'è carenza di personale medico e infermieristico soprattutto per le urgenze»

«Abbiamo la necessità di specializzare gli ospedali - aggiunge l'assessore - . e di migliorare il rapporto tra personale medico e infermieristico in rapporto alle prestazioni erogate. Al momento stiamo laureando più medici che infermieri, e i professionisti sono concentrati su determinate specialità. Emergenza urgenza e medicina generale sono attività che non consentono al medico di avere una vita personale adeguata, non è una questione di stipendi. In Friuli Venezia Giulia abbiamo una struttura dell'offerta sanitaria molto frammentata, negli anni Novanta la riforma Fasola prevedeva la razionalizzazione di queste strutture, si prevedeva che gli ospedali di rete dovessero avere almeno 250 posti letto. In 30 anni la popolazione è invecchiata, oggi c'è una struttura di posti letto per acuti superiore agli standard, ma insufficiente per post acuti e riabilitazione».

I tempi sono stretti e Riccardi ne è consapevole. «Abbiamo davanti decisioni che devono trovare attuazione se vogliamo dare risposte ai cittadini. Tra 20 anni un residente su 2 avrà superato i 65 anni, bisogna riorganizzare l'offerta, la cronicità diventa il centro dell'attività. I nostri ospedali in rete dovranno avere una vocazione specifica, alcuni puntare forte sull'urgenza e altri in maniera altrettanto forte sull'attività programmata. Questo disegno, però, sta riscontrando resistenze importanti sui territori. È necessario aumentare i posti letto, 200 nuovi e 200 recuperati dagli esistenti, per le attività di riabilitazione e post acuti».

Altri nodi da sciogliere riguardano il sistema dell'emergenza e le case di comunità. «I nostri pronto soccorso fronteggiano - conclude l'assessore - il 75% di codici minori. Ciò significa che la gente ci va perché non trova risposte sul territorio. Bisogna anche ripensare il sistema delle strutture per non autosufficienti, dove abbiamo 8 mila posti convenzionati. In quelle strutture non c'è risposta di cura primaria, e così i pazienti spesso, se hanno problemi di salute, vengono mandati nei pronto soccorso e alimentano di conseguenza il dato in cui noi soffriamo, cioè un ricovero più lungo di 2 giorni rispetto alla media nazionale. Nel 2025 metteremo a terra i progetti: serve un'alleanza tra tutti i protagonisti, oppure il sistema, alla lunga, potrebbe non reggere». —

MORETTI E L'INCARICO CISL

«Forti riserve»

«Seppur chiuso al 30 giugno scorso il rapporto di lavoro della Regione (come direttore di staff in direzione centrale Salute) con il segretario regionale della Cisl Funzione pubblica, Nicola Cannarsa, restano forti riserve e perplessità sull'inopportunità di tale incarico, iniziato il primo settembre 2022. Restano lo stupore e la sorpresa date dal fatto che l'assessore Riccardi non fosse a conoscenza del fatto che Cannarsa abbia continuato a ricoprire contemporaneamente i due incarichi». Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti.

CENTRO DISFORIE

«Disinteresse»

«Apprendiamo dall'assessore Riccardi - dice la consigliera del Patto Giulia Massolino - che oggi sarebbe tuttora in atto "l'approfondimento sulle attività che verranno implementate/riorganizzate/mantenute nel corso degli anni a venire" riguardo il centro disforie. Nel frattempo le persone trans soffrono e attendono o, in molti casi, si rivolgono a strutture private in altre regioni o addirittura oltreconfine. Questi ritardi e questa assenza di risposte ci sembrano un evidente segno di disinteresse».

LA SEGRETARIA REGIONALE

Il Pd a Fedriga: sull'autonomia no a chi la spara più grossa

Nessuna possibilità di gestire gli uffici giudiziari, mentre è necessario sollecitare il ministero a coprire i posti in organico. È la sintesi delle parole di Caterina Conti, segretaria regionale del Pd, che così replica alle dichiarazioni del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, sulla volontà di chiedere nuove competenze nell'ambito dell'autonomia.

«Le cariche più alte dovrebbero usare maggior cautela quando si parla dei tre poteri sovrani, non alzare l'asticella o spararla più grossa. Mi sembra che il presidente Fedriga abbia osato troppo in tema di spazi autonomia da estendere agli uffici giudiziari. Il servizio giustizia e le tabelle del personale – spiega la dem – sono fissati dal ministero della Giustizia, nell'ambito di inderogabili competenze statali: non c'è da fantasticare di prendersi la gestione degli uffici giudiziari, ma da chiedere al ministro della Giustizia di coprire i posti in organico. In un corretto rapporto interistituzionale, la Regione dovrebbe indicare al Governo le disfunzioni dell'azione dello Stato sul suo territorio, non proporsi di subentrare in competenze che non potranno mai appartenere alla Regione, peraltro con oneri tutti da quantificare».

La segretaria regionale del Pd ricorda anche la possibilità di sottoscrivere accordi con il ministero per trovare forme di collaborazione che permettano di selezionare e reclutare personale. «Poco saggio, mi sembra, anche se fa molto autonomista, fare riferimento alle province autonome di Trento e Bolzano, dove le carenze di personale non sono meno gravi di altrove. In realtà – aggiunge Conti – la relazione della Corte di Appello di Trento per l'anno giudiziario 2024 sottolinea che "la carenza di organico, che ricade significativamente sull'efficienza della risposta giudiziaria, nasce anche da un'insoddisfacente ed inadeguata risposta ai vari concorsi da parte dei candidati, principalmente dovuta al requisito del bilinguismo". È corretto inoltre ricordare che tra le possibili ulteriori iniziative vi è la disponibilità del dicastero della Giustizia alla sottoscrizione di accordi quadro con le Regioni interessate, per sviluppare forme di collaborazione in tema di selezione e reclutamento di personale. Si possono fare procedure concorsuali uniche per il soddisfacimento dei reciproci coincidenti fabbisogni e convenzionamenti per l'utilizzo reciproco delle graduatorie in relazione ai concorsi direttamente espletati dal ministero della Giustizia e dalle regioni. Ma questo si può fare già ora – cocnlude Conti – e non c'entra nulla con il pasticcio dell'autonomia differenziata». —

CATERINA CONTI
È LA SEGRETARIA REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Si solleciti il ministero della Giustizia a coprire i posti vacanti in organico»

Friuli Venezia Giulia

Indipendenza energetica con biomasse e fotovoltaico

L'assessore Scoccimarro ha illustrato il Piano per la transizione green
Critica l'opposizione: presentato in modo frettoloso e senza indicare la strategia

Giovanni Tomasin

Per la giunta è lo strumento con cui la Regione riuscirà addirittura ad anticipare di cinque anni gli obiettivi europei sulla neutralità climatica, per l'opposizione è nella migliore delle ipotesi uno strumento sottopotenziato. Parliamo del nuovo piano energetico regionale, di cui si è accesamente discusso ieri mattina nella IV commissione del consiglio regionale. A presentare i contenuti della misura, già oggetto di intenso dibattito nelle settimane passate, è stato l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro, che ha annunciato che la fase di consultazione pubblica durerà fino al 19 agosto. Inizierà poi la fase di adozione definitiva. Spiega Scoccimarro: «Il nuovo piano stabilisce azioni e obiettivi concreti per guidare la nostra regione verso la neutralità climatica entro il 2045, anticipando di 5 anni l'obiettivo stabilito dall'Unione Europea per il 2050, in conformità con la legge regionale Fvgreen». Gli obiettivi, prosegue l'assessore, sono «indipendenza e sicurezza energetica», in ossequio alle direttive e accordi europei. A tal fine la Regione dovrà installare 1,96 Gw per la produzione di energia rinnovabile: «Il piano prevede che questa produzione avvenga utilizzando il potenziale dato dalle biomasse e dal fotovoltaico: quest'ultima è la tecnologia che viene maggiormente installata sul nostro territorio. A tal fine abbiamo fatto una stima di massima della disponibilità delle superfici, considerando il solo utilizzo delle superfici già impermeabilizzate e antropizzate, quali le coperture degli immobili a uso abitativo, commerciale, industriale, ex-aree militari, discariche, cave non attive, pertinenze autostradali e ferroviarie», esplicita Scoccimarro. La risorsa delle biomasse deve invece essere organizzata nel territori, aggiunge l'assessore: «Per questa ragione partiamo dalla dotazione di piani forestali, che permettono di agire consapevolmente sull'ambiente, perseguendo l'uso a cascata della risorsa naturale». Il tutto, conclude l'assessore, è stato condiviso in una consultazione con i soggetti competenti avviata a gennaio. La conclusione dell'iter è attesa per dicembre.

L'assessore Scoccimarro (in primo piano) ieri in commissione

Pellegrino (Avs): «Nessun chiarimento sul nucleare sull'idroelettrico e sulla cooperazione transfrontaliera»

Il Pd: poca attenzione alle fasce deboli che rischiano di restare escluse a causa dei rilevanti costi economici

Arriva il plauso dai gruppi della Lega e di FdI, ma per l'opposizione la faccenda è ben diversa. Per il consigliere di Open Fvg Furio Honsell gli obbiettivi «non sembrano raggiungibili sulla base del piano», mentre Serena Pellegrino di Avs rileva «criticità molteplici, tra cui il binomio energia-ambiente, il mancato chiarimento sul nucleare, idroelettrico, cooperazione transfrontaliera». Per Giulia Massolino (Patto per l'autonomia) emerge un problema di visione: «Il tema dell'impossibilità della crescita infinita, così come la democratizzazione dell'energia, e la conseguente profonda trasformazione politica e organizzativa, non vengono sostanzialmente affrontati. Ma anche una questione metodologica: porre la scadenza per le osservazioni pubbliche al 19 agosto non è un fulgido esempio di stimolo alla partecipazione». Rosaria Capozzi (M5s) sottolinea «una fretta ingiustificata per l'iter di approvazione del Piano, inoltre lo stesso verrà approvato senza che ci siano audizioni con i portatori di interesse. Cosa questa che lascia piuttosto perplessi». «Presentato in maniera frettolosa, senza lasciare il tempo che meriterebbe un argomento così importante e delicato, il Piano energetico regionale (Per) lascia trasparire tutta l'enfasi del centrodestra per la futura attivazione di nuove linee contributive, senza esplicitare in modo definito la futura strategia di sistema territoriale regionale, senza la necessaria attenzione per le fasce deboli che rischiano di restare escluse dalla transizione energetica a causa dei rilevanti costi economici», dicono invece i consiglieri dem Andrea Carli, Massimiliano Pozzo, Nicola Conficoni e Massimo Mentil, mentre dalla maggioranza, Markus Maurmair (FdI) evidenza la necessità «da parte della Regione di affrontare la carenza infrastrutturale nella rete elettrica». —

IL GRUPPO DI FDI

Quartieri e Comuni: fondi ai progetti e impegno per i lavori

In prima fila, da sinistra: Balloch, Maurmair e Treleani; dietro, da sinistra: Giacomelli e Basso

Cinque milioni e mezzo alle periferie dei capoluoghi e attenzione ai Comuni minori. Sono i principali provvedimenti bandiera ottenuti da Fratelli d'Italia durante l'ultimo assestamento di bilancio, che il gruppo in consiglio regionale – formato da Claudio Gacomelli (capogruppo), Stefano Balloch, Alessandro Basso, Markus Maurmair e Igor Treleani – ha presentato ieri in una conferenza stampa nella Sala azzurra di piazza Oberdan. A Giacomelli spetta segnalare le poste principali: «L'emendamento più importante dal punto di vista monetario vale 5,5 milioni». «È il primo passo di una serie di operazioni che porteremo avanti per almeno un triennio, che possiamo chiamare "quartieri al centro". I fondi – argomenta il capogruppo – servono al miglioramento del decoro urbano, alla funzionalizzazione delle aree pubbliche, strutture edilizie e verde pubblico per i quartieri esterni al centro storico dei Comuni capoluogo». Per FdI il tema è nodale «non dimenticare i quartieri dove vive la maggior parte dei cittadini, con quel fondo finanziamo i progetti, nel prossimo triennio finanzieremo i lavori». E se Treleani spiega che il finanziamento da lui richiesto «per le attrezzature e i macchinari fino a 50mila euro per i piccoli Comuni nasce dalla vicinanza alle necessità di queste realtà locali», Maurmair tra le sue proposte evidenzia soprattutto un emendamento, con un milione e mezzo di euro dedicati, per «consentire ai Comuni di richiedere risorse per promuovere manifestazioni ed eventi culturali legati al periodo natalizio». Balloch pone invece l'attenzione sulla promozione del turismo sostenibile: «Grazie agli emendamenti che ho presentato, la Regione concederà un contributo di 50mila euro per promuovere i processi di sostenibilità delle destinazioni Unesco Fvg come Palmanova, Cividale e Aquileia, per realizzare studi e progetti sostenibili in chiave turistica». Per Basso, infine, «resta centrale il tema dell'area educativa: sono state destinate ingenti somme all'edilizia scolastica, alle sedi universitarie decentrate e per l'adeguamento e manutenzione degli impianti antincendio delle biblioteche diocesane». —

G.T.

IL COMMENTO

STORIA DI UN'AUTONOMIA MAI REALIZZATA

FRANCESCO JORI

A proposito di autonomia: nemo propheta in patria, parole sante. Il Paese con il più qualificato tasso di federalismo teorico al mondo, è pure quello che, nei fatti, ne ha di meno: l'Italia rimane pervicacemente centralista da ancor prima di nascere come Stato unitario.

Le premesse si possono rintracciare fin dagli albori del Risorgimento: quando nel Lombardo-Veneto sotto dominio asburgico l'emiliano Giandomenico Romagnosi prima, e il bresciano Giuseppe Zanardelli poi, finiscono in carcere per le loro battaglie ispirate all'ideale autonomista. Anche il pensiero cattolico si schiera decisamente dalla parte federalista: Vincenzo Gioberti, presbitero torinese, e Antonio Rosmini, teologo e sacerdote trentino, sono tra i protagonisti di un movimento che propugna un Paese basato sulla convivenza tra diversità; Gioberti, in particolare, teorizza una confederazione di Stati italiani sotto la guida del Papa. Principale ispiratore del principio federalista è il milanese Carlo Cattaneo, che indica come modelli gli Stati Uniti e la Svizzera; il suo progetto prevede una forma di Stato in cui ai livelli centrali competono solo la difesa, la politica estera, il commercio internazionale e la moneta, mentre tutte le altre competenze vengono trasferite ai livelli locali.

Contemporaneamente, va registrato che nella penisola si registrano diverse spinte autonomiste e anche separatiste, a partire dal Sud. Comincia la Sardegna già nel 1847, quando viene inclusa nei domini dei Savoia con capitale Torino, minacciando la secessione; è poi la volta di Napoli e della Sicilia. Dopo la nascita dello Stato unitario, i fermenti continuano, e culminano nel 1895 da nord a sud: in quell'anno a Milano il neonato Partito Repubblicano fa leva sulla parola d'ordine "Stato di Milano" nelle elezioni amministrative; mentre a Napoli Edoardo Scarfoglio, direttore del quotidiano "il Mattino" nato da poco, minaccia addirittura la secessione del meridione. Ma ogni istanza autonomista è già stata seccamente sconfitta fin dal 1861, quando nasce l'Italia unita: inutilmente due parlamentari emiliani, Luigi Carlo Farini e Marco Minghetti, propongono un impianto di tipo federalista, imitati qualche anno dopo dal lombardo Stefano Jacini. Prevale la linea di Camillo Benso conte di Cavour, a dispetto delle promesse fatte a svariati movimenti autonomisti presenti in Sicilia, Toscana e Lombardia.

Lo Stato rimane rigorosamente e tenacemente centralista, estendendo al Paese il modello sabaudo; a dispetto delle proteste vibrate di Cattaneo, il quale vede un federalismo fondamentale per garantire le libertà civili e politiche, per unire e non per dividere. Inutilmente si battono figure autorevoli come quella di Gaetano Salvemini, pugliese, socialista, che rifacendosi a Cattaneo chiede per le regioni finanza propria e amministrazione autonoma; o come Napoleone Colajanni, siciliano, repubblicano: il quale già nel 1896 si spende in Parlamento per avvertire che concedere autonomia alle regioni non rappresenta affatto una minaccia per l'unità del Paese. Agli inizi del Novecento il sacerdote siciliano don Luigi Sturzo, fondatore del Partito Popolare, propugna con decisione una via federalista. Ma il ventennio fascista imprime una svolta autoritaria, castigando pesantemente le autonomie locali, e sostituendo tra l'altro nei Comuni la carica di sindaco con quella di podestà.

La battaglia federalista riparte già durante la seconda guerra mondiale: il veneto Silvio Trentin, antifascista, aderente a Giustizia e Libertà, nel 1942 pubblica un manifesto dall'eloquente titolo "Liberare e Federare". Nel 1945 il piemontese Norberto Bobbio dà alle stampe una raccolta di scritti dedicati a Cattaneo e al federalismo, col titolo "Stati Uniti d'Italia". Il dibattito riparte dopo la fine del conflitto, con il varo della nuova Costituzione repubblicana.

Ancora una volta la soluzione federalista viene sconfitta, e passa una versione ridotta basata sul decentramento. Peraltro con le molle: le Regioni, previste espressamente nell'articolo 114, nasceranno solo nel 1970, e ci vorranno altri sette anni prima di renderle pienamente operative. Quanto alle autonomie locali, ancor oggi continuano ad essere sistematicamente calpestate. —

SOCCORSA DAI PASSANTI, È MORTA IN OSPEDALE

Grida: «Mi hanno accoltellata» Donna uccisa in strada, è giallo

La vittima è Sharon Verzeni, estetista di 33 anni. L'aggressione la notte di lunedì
Non è chiaro se l'omicida sia qualcuno che lei conosceva o un incontro casuale

L'abitazione di Sharon Verzeni e nel riquadro una sua immagine

Fabio Conti / BERGAMO

È stata lei stessa, colpita da alcune coltellate in mezzo alla strada, mentre camminava da sola in tarda serata in via Castegnate a Terno d'Isola, a chiedere aiuto al 112 e a riferire «Aiuto, sono stata accoltellata».

Ma nonostante i soccorsi tempestivi, la donna, Sharon Verzeni, estetista di 33 anni è morta ieri mattina per le profonde ferite al pronto soccorso dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dov'era stata trasferita in condizioni disperate con l'ambulanza del 118. Chi l'abbia ammazzata e soprattutto perché è però un giallo: la donna è stata aggredita poco dopo la mezzanotte di lunedì.

C'è da capire se si sia trattato di un agguato, se l'autore è qualcuno che la donna conosceva o se invece si trattava piuttosto di qualcuno che lei ha incontrato per strada solo per caso. Sharon era solita camminare la sera, approfittando delle temperature più fresche in questa calda estate. Viveva con il compagno, che nel momento in cui lei è stata aggredita era a casa. Terno è un Comune di circa ottomila abitanti dell'Isola bergamasca, zona cosi chiamata perché compresa tra due fiumi, l'Adda e il Brembo.

PRIMI SOCCORSI

Le grida d'aiuto della Verzeni sono state sentite da alcuni passanti, che le hanno prestato i primi soccorsi e chiamato il 118. La donna, che lavorava come estetista a Bottanuco - il suo paese d'origine dove abitava fino a tre anni fa, a dieci minuti di distanza da Terno - non avrebbe però dato indicazioni ai soccorritori su quanto successo, visto che il suo quadro clinico si è rapidamente aggravato. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Bergamo e condotte dai carabinieri del nucleo operativo di Bergamo e della compagnia di Zogno.

NESSUN INDAGATO

Gli inquirenti hanno fatto sapere che non ci sono, al momento, indagati, lanciando anche un appello a chiunque avesse informazioni utili alle indagini, con l'invito a rivolgersi al comando provinciale di Bergamo. Sarà l'autopsia, cui la vittima verrà sottoposta nei prossimi giorni, a chiarire il numero esatto e la profondità dei fendenti con cui è stata ferita, oltre a definire quali e quanti ne abbiano causato la morte. Gli inquirenti parlano di «fase delicata delle indagini», senza fornire dettagli proprio per tutelare l'inchiesta. Ieri i carabinieri hanno anche cercato a lungo l'arma del delitto, che si presume possa essere stata gettata in zona dall'assassino. A tal proposito, il sindaco Gianluca Sala, ha diramato sui social del Comune un invito a non buttare la spazzatura, spiegando che anche la piazzola ecologica resterà chiusa.

«Si prega l'intera cittadinanza di rispettare la privacy dei suoi cari in questo momento di sofferenza. Il nostro Comune ribadisce la massima collaborazione alle indagini delle Forze dell'Ordine. L'Amministrazione ha già messo a disposizione degli inquirenti i filmati delle telecamere di videosorveglianza comunale, che ci auguriamo possano contribuire concretamente a ricostruire la verità dietro a questa tragedia. La magistratura raccomanda a tutti i cittadini di astenersi dal conferimento dei rifiuti a partire da oggi, martedì 30 luglio, fino a sabato 3 agosto, per favorire il corretto svolgimento delle indagini». Cancellati per una settimana gli eventi nella cittadina.

IL PLANTIGRADO FERÌ UN TURISTA

Soppressa l'orsa Fj1 Liberi i tre cuccioli Insorgono gli animalisti

TRENTO

Un esemplare di orsa

È stata abbattuta nelle prime ore di martedì 30 luglio l'orsa Kj1, che lo scorso 16 luglio si era resa responsabile dell'aggressione ai danni di un turista francese di 43 anni nel comune di Dro, in Trentino. L'uccisione del plantigrado ha provocato dure reazioni da parte degli ambientalisti. Dopo due ordinanze di abbattimento sospese dal Tar, nella serata di lunedì 29 luglio il presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti ha firmato il decreto di abbattimento.

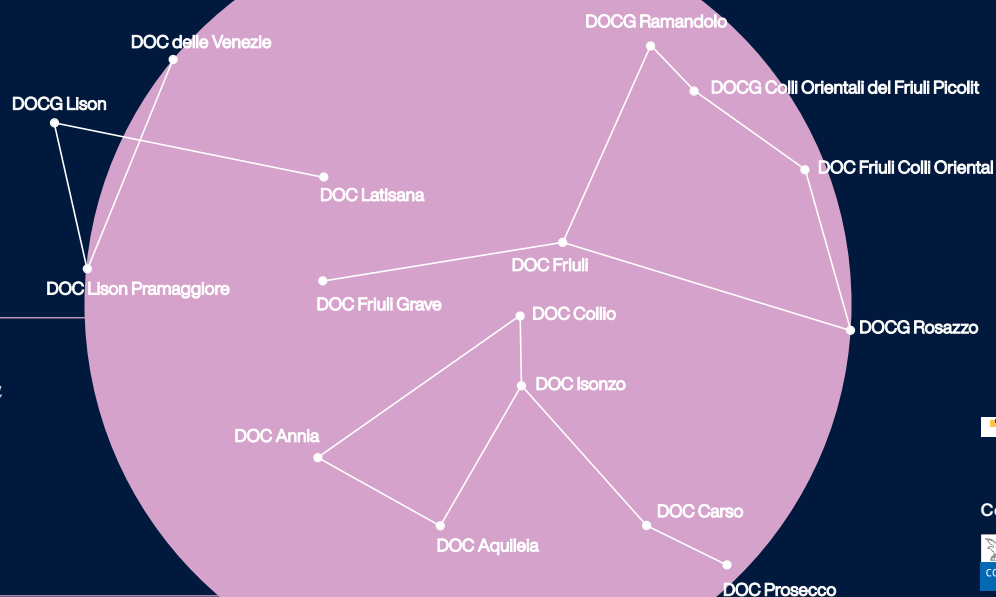
Il provvedimento è stato preso in virtù della legge provinciale che autorizza il presidente della Provincia al «prelievo, la cattura o l'uccisione per garantire l'interesse della sanità e della sicurezza pubblica». L'orsa, che aveva 22 anni e tre cuccioli al seguito, è stata individuata facilmente grazie al radiocollare che le era stato messo lo scorso 23 luglio. L'areale nel quale si muoveva era di circa 11.000 ettari, «caratterizzato da una fitta rete di sentieri e strade forestali», si legge nel decreto di abbattimento, nel quale viene citato il parere favorevole di Ispra. Sempre nel decreto vengono citate le sette interazioni che Kj1 ha avuto con l'uomo e i «diversi danni» di cui è stata responsabile.

I cuccioli, in realtà individui sub adulti, sono rimasti liberi come previsto dal protocollo. Immediata la reazione del mondo della politica. «L'ho già detto al presidente Fugatti: la soppressione di singoli orsi non è la soluzione del problema», ha affermato il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin. Insorgono le associazioni animaliste, tra cui l'Enpa. —

SI ATTENDE LA DECISIONE DEL GIP

Per Toti il pm chiede il processo immediato

ROMA

Mentre Giovanni Toti aspetta di poter lasciare gli arresti domiciliari, la procura di Genova si porta avanti e chiede il processo immediato per l'ex presidente della Regione Liguria, per l'imprenditore portuale Aldo Spinelli e per l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini. La richiesta è stata inoltrata al giudice per le indagini preliminari che dovrà adesso verificare che sussistano le condizioni e poi fissare la data del processo. Il dibattimento potrebbe iniziare tra ottobre e novembre. I tre indagati hanno poi 15 giorni, dopo il decreto che dispone il giudizio, per scegliere eventuali riti alternativi come l'abbreviato o il patteggiamento. Una scelta sicuramente esclusa dai difensori di Toti e di Spinelli. Potrebbe invece scegliere questa strada Signorini. È stato il procuratore capo Nicola Piacente a convocare i legali dei tre per comunicare la decisione. Il giudice ha cinque giorni per fissare il processo ma non è un termine perentorio. —

IL CASO / LA MAPPA DEL DEGRADO E DEL DISAGIO

Salgono a 500 i ragazzi identificati Risse e sballo in più zone di Muggia

Non solo villa Cossich e la Stazione ma anche parchi e siti abbandonati. Oggi il vertice in Prefettura

Gianpaolo Sarti

Sale a cinquecento il numero dei ragazzini identificati a Muggia in questi ultimi giorni dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Polizia locale nella massiccia operazione di pattugliamento del centro cittadino e delle spiagge. L'attività delle forze dell'ordine, coordinata dalla Prefettura per arginare risse, pestaggi, atti di bullismo e di vandalismo, non si arresta. Tanto più dopo quanto è stato scoperto tra questi adolescenti: gruppi provenienti da Trieste (prevalentemente da piazza Goldoni, Garibaldi, Perugino e dai Topolini di Barcola) che si incontrano con l'intenzione non solo di far baldoria, ma pure per picchiarsi.

È l'ultima moda, come documentato da alcuni allarmanti video che girano sugli account di questi minorenni e che ritraggono anche le ragazzine mentre si prendono a schiaffi, pugni e calci. Lo fanno per soldi: nel senso che i coetanei attorno, per poter assistere (la loro non è un'osservazione affatto neutra: urlano, aizzano a farsi più male), devono pagare. I video di questi match finiscono puntualmente su Instagram e Tik Tiok, espressione di un "bisogno identitario" che parla il linguaggio della violenza, sorretto dalla musica trap e dalla sua variante più esasperata: la drill. Un fenomeno che caratterizzava fino a poco tempo fa le grandi città del Nord, in particolare con la subcultura dei "maranza", e che ora abbiamo in casa. E che peraltro, nei mesi scorsi, aveva animato a Trieste la lunga scia di fatti di cronaca: risse, aggressioni, rapine. I problemi ora si sono spostati a Muggia. In questi gruppi ci sono ragazzi triestini, minori stranieri non accompagnati (di origine marocchina, tunisina, egiziana, kosovara e albanese), e immigrati di seconda generazione.

Dagli ultimi accertamenti emerge che i luoghi in cui questi ragazzi si danno appuntamento a Muggia per bere, sballarsi e picchiarsi, sono numerosi: non solo la stazione degli autobus di piazzale Curiel, il molo "T", l'ultima parte del Lungomare Venezia o il rudere di villa Cossich situato proprio davanti al molo, ma pure l'ex bagno della polizia e la vecchia palazzina fatiscente del "dispensario anti tubercolare" (si trova dietro la stazione delle corriere). A ciò si aggiungono due piccoli parchi del centro: quello di via Mazzini (all'altezza del civico 5) e quello nei pressi del supermercato Despar di via San Giovanni. Anche in questi luoghi sono state segnalate incursioni, tentativi di superare le barriere di protezione (nel caso degli edifici abbandonati) e via vai di giovani.

Problemi si registrano con insistenza nel giardino di via San Giovanni, dove quotidianamente si radunano gruppi di minorenni. Come testimoniato dai residenti, gli adolescenti lasciano per terra spazzatura, tengono la musica alta e usano le aiuole come wc. Proprio qui, di recente, è scoppiata una rissa in cui ha avuto la peggio un ragazzino colpito da un pugno rimasto a terra per alcuni minuti. È stato soccorso dagli inquilini delle case attorno. La gente allerta Polizia e Carabinieri, ma risse e "match" a pagamento si ripetono comunque.

Ciò che sta accadendo in queste settimane a Muggia è oggetto di un tavolo in Prefettura, programmato per questa mattina alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine e del sindaco Paolo Polidori.

Al centro della riunione anche la possibilità di estendere i controlli e i pattugliamenti pure all'interno degli edifici fatiscenti – in particolare quello di villa Cossich, dove peraltro vengono registrati video di minorenni armati di coltelli – e delle aree verdi urbane. —

In alto l'ex bagno della polizia e il dispensario; sopra villa Cossich e i giardini vicino al Despar e in via Mazzini FOTO MASSIMO SILVANO

L'OPINIONE / L'ULTIMO ABISSO

Prendersi a botte senza bisogno di una lite

FABRIZIO BRANCOLI

Per quale motivo si fa a botte, da giovani? Finora la risposta era questa: perché ci detestiamo, noi e l'altra persona. Perché pensiamo di aver subito un torto e di poterlo vendicare così, tra pugni schiaffi e calci, in un campetto polveroso, in un angolo di strada. Si fa a botte per un partner "rubato", per una frase di troppo, a volte per uno sguardo. Oppure si fa a botte perché le figure prevaricatrici siamo noi, sì; mica tutti siamo vittime, a volte è colpa nostra e dei nostri atti tossici o intossicati. Rivali. Concorrenti in gare grottesche. Nemesi, ossia "nemici superlativi". Si fa a botte per una questione frontale. Spesso sbagliata, evitabile. Ma c'è.

A Muggia le ragazzine e i loro coetanei hanno rimosso questo diaframma. Ti afferro per i capelli, colpisco all'addome, ti faccio cadere e ti tempesto di calci, mentre intorno tutti si esaltano. Ma non c'è stata una lite. Non ce n'è più bisogno. Picchiarsi non è legato a un presunto diritto da imporre, non c'è una premessa. Darsele selvaggiamente è un fine e non più un mezzo. L'unico scopo semmai è vantarsene, essere protagonista in un video devastante e guadagnare una ventina di euro per le ricariche dello smartphone.

Se non ci accorgiamo che tutto questo è al tempo stesso incredibile e credibile e che sta lì, davanti ai nostri occhi, facciamo l'errore più serio. È la scomparsa del motivo come perno di un'azione. Più che la loro avversaria, le ragazze che si picchiano a Muggia odiano noi. Il pugno vero lo prendiamo noi. Siamo davanti a qualcosa di molto diverso. Di peggiore.

La psicanalista Lucia Becce: «Dare la colpa ai genitori o ai social network non serve»

«Abbiamo lasciato i giovani soli Va rilanciato il loro desiderio»

L'ESPERTA

Francesco Bercic

Di chi è la colpa? Davanti a immagini come quelle che arrivano da Muggia – in particolare ai video dei pestaggi a pagamento fra ragazzi, poi pubblicati sui *social network* – scatta spesso, con un riflesso pavloviano, la caccia alle responsabilità. Dei genitori, delle istituzioni, o chi per loro. In realtà, la domanda appare fuorviante. Il disagio e la violenza giovanile – compresa quella dei cosiddetti "maranza", subcultura nella quale si identificano molti dei ragazzi in questione – sono fenomeni complessi, irriducibili a un'unica causa. Perciò abbiamo chiesto a Lucia Becce – psicanalista e presidente di Telemaco Trieste, realtà impegnata nel supporto agli adolescenti – di aiutarci ad analizzarli.

Le notizie degli ultimi giorni non sembrano sorprendere Becce. «Da alcuni anni assistiamo a un aumento della violenza», afferma la psicanalista. In questo caso, non si parla di singoli episodi, quanto piuttosto di uno "stile di vita", un modo d'essere che utilizza la violenza come veicolo d'espressione.

Alla base, secondo Becce, ci sono le pulsioni tipiche della fase adolescenziale, di per sé non solo legittime ma anzi fondamentali per lo sviluppo della persona. «Il problema è che non stiamo più offrendo una cornice a queste pulsioni – spiega Becce – lasciando i ragazzi da soli». Prova ne è la scomparsa, additata dalla psicanalista, dei riti di passaggio fra una fase e un'altra della vita. «La transizione dall'infanzia all'adolescenza dovrebbe essere segnata da una serie di riti. Ora invece si è da subito scaraventati nel mondo». Il che spiegherebbe anche l'età molto giovane dei ragazzi, quasi tutti minori compresi fra i 12 e i 17 anni.

«Se non diamo strumenti adeguati ai ragazzi – insiste Becce – loro non hanno modo di affrontare le proprie pulsioni che con l'attacco e con la difesa». Cioè aggregandosi nei modi e nelle forme che si stanno vedendo. Da questo punto di vista, nel ragionamento di Becce, «puntare il dito contro i genitori dei ragazzi è un modo per deresponsabilizzare la comunità». Perché è quest'ultima che deve farsi carico di offrire ai giovani gli strumenti necessari. «È la comunità che educa», rimarca Becce. Al pari dei genitori, anche i *social network* costituiscono solo uno dei tanti fattori in gioco: «Lo spazio virtuale è fatto di molte fantasie e molte paure, oltre ad essere poco controllato. Dovrebbero esserci spazi alternativi e più condivisi».

E così si ritorna al punto iniziale. «Nel video delle ragazze vedo un disperato tentativo di aggregazione. Una supplenza di ciò che evidentemente non c'è, di uno spazio aggregativo che manca». Becce fa l'esempio dello sport, in cui una quota di violenza è inserita in un contesto capace di incanalarla e di renderla feconda.

Ma il ragionamento della psicanalista va oltre. Perché spesso non sono le strutture a mancare, quanto il desiderio da parte di chi dovrebbe utilizzarle, cioè i ragazzi. «Dovrebbe esserci un rilancio del desiderio. Dovremmo dire ai ragazzi: questa è la risposta a quello che cerchi e che non sai ancora. Non farlo perché ti obbligo, ma perché è lì che troverai la risposta». —

La psicanalista e presidente di Telemaco Trieste Lucia Becce

ECONOMIA

ENERGIA

Verdalia Bioenergy pronta a costruire due nuovi impianti per il biometano

I siti produttivi saranno localizzati in provincia di Udine
Il controllo dell'azienda è in capo a Goldman Sachs

Franco Vergnano / UDINE

Saranno due, entrambi in provincia di Udine, i progetti per la costruzione e la gestione di impianti di produzione biometano che Verdalia Bioenergy ha acquisito da Healthy Business Advisory. L'entità dell'accordo non è stata resa nota dai due partner. Per adesso anche le location precise sono ancora top secret, in attesa di tutte le autorizzazioni amministrative e burocratiche.

Verdalia Bioenergy, società europea di biometano, è supportata nel business infrastrutturale da Goldman Sachs asset management. La società operante nelle nuove energie è stata lanciata dalla banca americana nel febbraio 2023 con l'obiettivo di investire, entro il 2026, almeno un miliardo di euro nello sviluppo, acquisizione e gestione di impianti di produzione di biometano in Europa. Il biometano è il combustibile prodotto attraverso un processo di digestione anaerobica di materie prime organiche biodegradabili.

L'azienda ha presentato ieri altri due impianti in Piemonte che si aggiungono ai sette già acquisiti nel Bresciano, alcuni già operativi. L'operazione annunciata, dice una nota, «si inserisce nel percorso di espansione di Verdalia in Italia e permette alla società di contribuire attivamente al piano di decarbonizzazione e indipendenza energetica del Paese. Dopo la recente acquisizione degli impianti già operativi situati nella provincia di Brescia, quest'ulteriore aggiunta alla piattaforma rafforza la nostra presenza in Italia e ci posiziona come uno dei principali operatori nel settore del biometano nel Paese, leadership fondata su un modello di business infrastrutturale».

Matteo Grandi, Country manager di Verdalia Bioenergy in Italia

Con oltre «duemila siti produttivi operativi – racconta Matteo Grandi, Country manager di Verdalia Bioenergy nel nostro Paese - l'Italia è attualmente la seconda nazione europea per numero di impianti a biogas. Una parte di questi impianti potranno essere riconvertiti per produrre biometano, ma crediamo anche nel potenziale del settore agricolo e agri-industriale come base per lo sviluppo di nuovi impianti greenfield (da zero, *ndr*). È in questo quadro che si inserisce l'acquisizione appena annunciata in Friuli Venezia Giulia. Il biometano può dare un contributo importante all'agenda di decarbonizzazione del Paese, considerando i benefici ambientali, la programmabilità della fonte ed i costi di trasporto e stoccaggio. Dal punto di vista regolatorio e delle aste per accedere agli incentivi, l'Italia è all'avanguardia a livello europeo e crediamo che questo dia la concreta possibilità al nostro Paese di diventare leader nel settore e di esportare tecnologia e know-how all'estero».

Ad oggi Verdalia conta su un team di oltre 60 persone, un portafoglio di impianti operativi in Italia e una pipeline di progetti di sviluppo in fase "mid-to-late-stage" in Spagna e in Italia con un volume di oltre 2,5 Terawattora di biometano l'anno.

I piani di costruzione e gestione acquistati da Healthy Business Advisory

In particolare il portafoglio annunciato ieri - e di cui non è stata fornita la disaggregazione – è costituito da un poker di progetti che beneficeranno del programma di incentivi stabilito dal decreto ministeriale del 15 settembre 2022. Il pacchetto ha una capacità produttiva di 230 Gigawattora l'anno di biometano derivante dal trattamento di 262 mila tonnellate l'anno di biomasse di origine animale e vegetale. Il portafoglio ambisce ad eliminare circa 53 mila tonnellate di emissioni di gas serra (CO_2) l'anno. Un primo impianto entrerà in esercizio durante l'ultimo trimestre del 2025, mentre gli altri diventeranno operativi nel il secondo trimestre del 2026.—

EDITORIA

Il Gruppo Nem ha acquisito il 51 per cento di Post Eventi

VENEZIA

Il Gruppo Nord Est Multimedia (Nem) ha concluso ieri l'acquisizione del 51% di Post Eventi, società che sviluppa ad oggi una decina di manifestazioni tra le quali i Festival Città Impresa di Bergamo e Vicenza, il Festival della Green Economy di Parma, il Galileo Festival dell'Innovazione di Padova e Trieste Next, il festival della ricerca scientifica. Nem edita sei giornali in Friuli Venezia Giulia (il Messaggero Veneto e il Piccolo) e in Veneto (mattino di Padova, Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, il Corriere delle Alpi), essendo leader fra i quotidiani del Nord Est.

L'accordo prevede che i due soci fondatori di Post Eventi, la Post Editori srl e Alessandra Pizzi che in Post Eventi svolge il ruolo di amministratore delegato, rimangano pienamente operativi nella società al fine di contribuire a svilupparla e a far crescere nuovi format oltre che a gestire una serie di eventi del gruppo Nem. In particolare, nel Cda che sarà composto da tre nomi indicati da Nem e due indicati dai soci della Post Eventi, Alessandra Pizzi manterrà il ruolo di amministratore delegato.

La chiusura del deal porta la Post Eventi a diventare uno dei primi operatori nazionali nell'ambito dei Festival, sviluppandosi ulteriormente sulla scena italiana ma sopratutto nell'area di copertura dei quotidiani del gruppo Nem. In questo senso va anche il piano di acquisizioni di festival di forte successo e radicamento a Nord Est. Gruppo Nem, infatti, già nel suo primo anno di attività ha impresso alla linea di business sugli eventi una forte enfasi, con decine e decine di iniziative in tutte le province in cui insistono i quotidiani. Gli eventi di Nem, a iniziare per esempio dal nuovo festival Sport business forum che avverrà fra 11 e 16 settembre, mirano sempre al coinvolgimento delle maggiori organizzazioni di categoria e alle principali istituzioni: perché gli eventi sono una modalità di coltivare e animare la comunità di territorio, obiettivo da perseguire d'intesa con i maggiori attori delle singole aree.

«L'acquisizione della maggioranza di PostEventi - dice Giuseppe Cerbone, amministratore delegato di gruppo Nem - rientra nella nostra strategia di diversificazione, che intende fare leva sulla autorevolezza delle sue pubblicazioni cartacee e digitali per coinvolgere nello sviluppo dei territori ancora di più lettrici e lettori, istituzioni ed imprese del Triveneto, uno dei principali motori di sviluppo del nostro Paese».

«Le sinergie operative - sottolinea Alessandra Pizzi - che potremo sviluppare con il gruppo Nem ci permetteranno di proseguire nel percorso di crescita che abbiamo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sviluppando nuovi format e avvalendoci della capillarità a livello locale dei media del Gruppo Nem». —

NAVALMECCANICA

Fincantieri nel semestre migliora la marginalità

TRIESTE

Margine operativo lordo a 214 milioni (+16%), forte crescita negli ordini in tutti i business con carico di lavoro record a 41,1 miliardi e fino al 2032, rapporto fra margine operativo e ricavi a l 5,8%, in aumento rispetto al 5% del primo semestre 2023, ricavi a 3.681 milioni (+0,3%). Sono i principali dati del primo semestre di Fincantieri, approvati ieri dal cda. È stato inoltre completato l'aumento di capitale di 400 milioni, destinati all' acquisizione di Uas, con la sottoscrizione totale delle nuove azioni. Fincantieri segnala una accelerazione nei segmenti Sistemi, Componenti e Infrastrutture. «I numeri del semestre confermano e migliorano i risultati economico-finanziari che ci eravamo prefissati nel 2022 nel nostro piano industriale», commenta Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri. —

L'amministratore delegato della società veneta Nicola Cecconato «Energie rinnovabili, driver fondamentale e area in cui cresceremo»

Ascopiave si espande offerta nel gas ad A2A «In futuro le nostre reti convertite all'idrogeno»

La sede di Pieve di Soligo e, in alto a destra, Nicola Cecconato

L'INTERVISTA

ROBERTA PAOLINI

Ascopiave chiude un semestre in crescita ed è pronta a espandersi ancora. Ieri insieme ai dati del semestre la multiutility di Pieve di Soligo ha annunciato la presentazione di un'offerta non vincolante ad A2A e un negoziato in esclusiva per l'acquisizione di 490 mila punti di distribuzione del gruppo lombardo. Offerta giudicata «interessante» e che «rientra nell'ambito di una strategia che si concentra sulle reti elettriche», ha detto l'ad di A2A Renato Mazzoncini, illustrando i conti del primo semestre.

Presidente Nicola Cecconato i primi sei mesi del 2024 vi vedono in crescita in tutte le linee del conto economico.

«Sì. Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti nel primo semestre del 2024. Abbiamo registrato una crescita significativa anno su anno. I ricavi sono saliti a 99,1 milioni, il margine operativo lordo a 48,7 milioni, l'utile netto a 18,5 milioni. Il solo Ebitda (margine operativo lordo, *ndr*)è aumentato di oltre 10,5 milioni, grazie soprattutto alla crescita del business della distribuzione, che ha segnato un + 8,7%. Questo incremento è stato favorito da un adeguamento del sistema tariffario e da ottimizzazioni ed economie raggiunte attraverso un processo di efficientamento».

Quali sono stati i principali fattori che hanno contribuito a questa crescita?

«Un contributo fondamentale è venuto dal settore delle energie rinnovabili, che ha visto una crescita del 177,1% rispetto all'anno precedente. L'ebitda in questo settore è passato da 4,2 a 11,6 milioni di euro. Un aumento dovuto a vari fattori, tra cui un incremento della piovosità di cui hanno beneficiato i nostri impianti idroelettrici, l'operatività del nuovo impianto eolico in Calabria, e la fine delle normative che limitavano i prezzi dell'energia elettrica dal 1° luglio 2023».

Di quanto è incrementata la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili?

«È quasi raddoppiata, passando da 71 a 126,5 gigawatt, con un aumento del 78%. Gli investimenti nelle rinnovabili si sono rivelati azzeccati, anche se rappresentano ancora una parte minimale del nostro business complessivo».

Quale il ruolo delle energie rinnovabili per Ascopiave?

«Continueranno a essere un driver fondamentale e un'area in cui intendiamo crescere. Abbiamo pianificato circa 60 milioni di euro di investimenti nelle rinnovabili da qui alla fine del piano. Tuttavia, il nostro focus principale resta la distribuzione del gas. Vediamo un futuro in cui le nostre reti gas verranno convertite per trasportare energie di altra fonte, come l'idrogeno e il biometano».

In questo senso va letta questa offerta ad A2A.

«Sì, stiamo proseguendo con gli investimenti nella distribuzione del gas. Abbiamo presentato un'offerta non vincolante per acquisire 490 mila punti di riconsegna, che rappresenterebbero un incremento del 50% rispetto alla nostra gestione attuale di circa 870 mila punti. Queste aree sono limitrofe a quelle di nostro interesse, permettendoci di ottimizzare la gestione e sfruttare le economie di scala».

Quali sono le tempistiche per l'operazione con A2A?

«Abbiamo un'esclusiva fino al 15 dicembre e contiamo di arrivare alla firma. Il closing è previsto entro la fine del primo trimestre del 2025. I prossimi 7-8 mesi saranno cruciali».

Siete ancora presenti con una quota in Est Energy, come va il settore retail?

«Sta andando molto bene, principalmente grazie alla diminuzione della volatilità del mercato e alla riduzione dei costi per megawatt. I consumi sono tornati ai livelli precedenti. Mentre per Ascopiave sul fronte della distribuzione, ci avvantaggiamo dall'allargamento del perimetro tramite m&a, dalle economie di scala e dalla ripresa della produzione degli impianti di energia rinnovabile, favorita dal meteo». —

Il primo semestre: i ricavi sono saliti a 99,1 milioni, il margine operativo lordo a 48,7 milioni, l'utile netto a 18,5 milioni

COMUNE DI RAVASCLETTO

Avviso pubblicazione albo per l'avvio del procedimento per l'adozione della Variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Ravascletto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati (Art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.).

Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990.

Gli atti relativi alla variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Ravascletto sono consultabili:

- sul sito del Comune di Ravascletto (http://www.comune.ravascletto.ud.it), alla sezione Albo pretorio ed alla sezione Amministrazione trasparente-Pianificazione e governo del territorio;
- sul il sito della Comunità di Montagna della Carnia alla sezione Albo pretorio (https://www.carnia.comunitafvg.it);
- sul il sito della regione FVG nella sezione Lavori Pubblici - Avvisi pubblici di espropriazione (www.regione.fvg.it);

per gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sui siti suindicati. Inoltre la documentazione sarà consultabile per l'intero periodo di pubblicazione, previo appuntamento da concordare telefonando al n. 0433 66009, presso l'Uff. Tecnico del Comune di Ravascletto (UD) Viale Edelweiss, 7.

Elenco immobili da occupare/asservire in Comune di Ravascletto (UD):

SPORTUR S.P.A. CON SEDE IN UDINE 01703410306: **Fg. 25 Mn. 144, 267 e 268;** GRACCO Lorena (CF GRCLRN66B61L195Z) nata a TOLMEZZO (UD) il 21/02/1966 - Proprieta' per ½ e GRACCO Paola (CF GRCPLA67P51L195P) nata a TOLMEZZO (UD) il 11/09/1967 - Proprieta' per ½: **Fg. 25 Mn. 143 e 140;** MORASSI Maria (CF MRSMRA58R54H196L) nata a RAVASCLETTO (UD) il 14/10/1958 - Proprieta' 1/1: **Fg. 25 Mn. 158, 244 e Mn. 245;** PILLININI Alberto (CF PLLLRT71P04L483R) nato a UDINE (UD) il 04/09/1971 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 25 Mn. 156, 155, 152, 154, 163 e 164;** DE CRIGNIS Daniela (CF DCRDNL49S57H196E) nata a RAVASCLETTO (UD) il 17/11/1949 - Proprieta' per 1/3, DE CRIGNIS Ermes Antonio (CF DCRRSN53H23H196C) nato a RAVASCLETTO (UD) il 23/06/1953 - Proprieta' per 1/3, DE CRIGNIS Mauretta (CF DCRMTT51E57H196I) nata a RAVASCLETTO (UD) il 17/05/1951 - Proprieta' per 1/3: **Fg. 25 Mn. 166, 49, 50, 52, 55 e 70;** DE CRIGNIS Isa ; Mar Natale (CF DCRSIA38E53L050E) nata a TARCENTO (UD) il 13/05/1938 - Proprieta' per ½, DI VORA Lucia ; Ved De Crignis (CF DVRLCU13P68C494C) nata a CERCIVENTO (UD) il 28/09/1913 - Usufrutto per 1/3, DE CRIGNIS Sergio (CF DCRSRG49B06L483N) nato a UDINE (UD) il 06/02/1949 - Proprieta' per ½: **Fg. 25 Mn. 58, 59, 69 e 89;** DE INFANTI Gianpietro (CF DNFGPT54S12H196X) nato a RAVASCLETTO (UD) il 12/11/1954 - Proprietà per 1/3, DE INFANTI Giulio (CF DNFGLI60E30L195I) nato a TOLMEZZO (UD) il 30/05/1960 - Proprieta' per 1/3, DE INFANTI Sandro (CF DNFSDR58H24H196Z) nato a RAVASCLETTO (UD) il 24/06/1958 - Proprieta' per 1/3: **Fg. 25, Mn. 67, Fg. 26 Mn. 45, Fg. 27 Mn. 106, 108, 62, 138, 75, 76, 70 e 71;** MORASSI Alda (CF MRSLDA51A51H196M) nata a RAVASCLETTO (UD) il 11/01/1951 - Proprieta' per 1/3, MORASSI Lia (CF MRSLIA47M56H196G) nata a RAVASCLETTO (UD) il 16/08/1947 - Proprieta' per 1/3, MORASSI Pia (CF MRSPIA49E70H196R) nata a RAVASCLETTO (UD) il 30/05/1949 - Proprieta' per 1/3: **Fg. 25, Mn. 68 e 86, Fg. 26 Mn. 65 e 6 e Fg. 27 Mn. 67 e 68;** DE CRIGNIS Ivan (CF DCRVNI79L11L195A) nato a TOLMEZZO (UD) il 11/07/1979 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26, Mn. 36 e 95;** PALI Loretto (CF PLALTT45P19H906L) nato a SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) il 19/09/1945 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 25 Mn. 92;** TOSON John (CF TSNJHN62L04Z700I) nato in AUSTRALIA (EE) il 04/07/1962 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 25 Mn. 184;** DE CRIGNIS Maria Cristina (CF DCRMCR56L65H196U) nata a RAVASCLETTO (UD) il 25/07/1956 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 25 Mn. 112 e 118;** MISSANA Alfredo Fu Antonio - Proprieta'per1000/1000: **Fg. 25 Mn. 114;** TOSON Carlo (CF TSNCRL58P01C918K) nato a COMEGLIANS (UD) il 01/09/1958 - Proprietà per ½, TOSON Renata (CF TSNRNT61T45L195G) nata a TOLMEZZO (UD) il 05/12/1961 - Proprieta' per ½ **Fg. 25 Mn. 117;** GIORGESSI Bruno (CF GRGBRN48E03C918P) nato a COMEGLIANS (UD) il 03/05/1948 - Proprieta' 1/1: **Fg. 26 Mn. 140;** DA POZZO Giuliano (CF DPZGLN59B16H196H) nato a RAVASCLETTO (UD) il 16/02/1959 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 17;** CASANOVA Enore (CF CSNNRE52M15H196Q) nato a RAVASCLETTO (UD) il 15/08/1952- Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 13;** BITUSSI Rita (CF BTSRTI03L71H196M) nata a RAVASCLETTO (UD) il 31/07/1903 - Proprieta per 1/1: **Fg. 26 Mn. 11;** ASTRO S.R.L. (CF 03620370274) sede in UDINE (UD) - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 163 e 161;** DA POZZO Ludovica (CF DPZLVC98R54L195W) nata a TOLMEZZO (UD) il 14/10/1998 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 153 e 151;** FACHIN Maria Pia (CF FCHMR 34P63H501K) nata a ROMA (RM) il 23/09/1934 - Proprietà per 3/24, LODOLO Francesca (CF LDLFNC88B52H816N) nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 12/02/1988 - Proprieta' per 2/24, TESSARIN Franco (CF TSSFNC66C28H501I) nato a ROMA (RM) il 28/03/1966 - Proprieta' per 3/24, TESSARIN Marcella (CF TSSMCL62A71H501N) nata a ROMA (RM) il 31/01/1962 - Proprieta' per 3/24, TESSARIN Paola (CF TSSPLA63L60H501I) nata a ROMA (RM) il 20/07/1963 - Proprieta' per 3/24, FACHIN Antonella (CF FCHNNL56T62H816G) nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 22/12/1956 - Proprieta' per 5/12: **Fg. 26 Mn. 128;** BARBACETTO Luigina Caterina (CF BRBLNC49D60H196J) nata a RAVASCLETTO (UD) il 20/04/1949 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 5;** MORASSI Zeno (CF MRSZNE20L10H196I) nato a RAVASCLETTO (UD) il 10/07/1920 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 34;** BARACETTI Giovanni (CF BRCGNN45E25L483E) nato a UDINE (UD) il 25/05/1945 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 37;** DE CRIGNIS Maria Cristina (CF DCRMCR56L65H196U) nata a RAVASCLETTO (UD) il 25/07/1956 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 38, 53 e 55;** CASANOVA Duilio (CF CSNDLU47B12H196T) nato a RAVASCLETTO (UD) il 12/02/1947 - Proprietà per 1/6, CASANOVA Luigi (CF CSNLGU25S17H196E) nato a RAVASCLETTO (UD) il 17/11/1925 - Proprieta' per 1/6, CASANOVA Maria Grazia (CF CSNMGR41M52H196A) nata a RAVASCLETTO (UD) il 12/08/1941- Proprieta' per 1/6, CASANOVA Walter (CF CSNWTR35A18H196E) nato a RAVASCLETTO (UD) il 18/01/1935- Proprieta' per 1/6, DA POZZO Antonella (CF DPZNNL56D57H196M) nata a RAVASCLETTO (UD) il 17/04/1956 - Proprieta' per 1/6, CASANOVA Ariella (CF CSNRLL85L47L483D) nata a UDINE (UD) il 07/07/1985 - Proprieta' per 1/36, CASANOVA Caterina (CF CSNCRN88D56L483Z) nata a UDINE (UD) il 16/04/1988 - Proprieta' per 1/36, CASANOVA Franco (CF CSNFNC58P28L195S) nato a TOLMEZZO (UD) il 28/09/1958 - Proprieta' per 2/36, DE STALIS Silvana (CF DSTSVN35B57H196P) nata a RAVASCLETTO (UD) il 17/02/1935 - Proprieta' per 2/36: **Fg. 26 Mn. 39;** VENIER Andrea (CF VNRNDR67H15L195Y) nato a TOLMEZZO (UD) il 15/06/1967 - Proprieta' per 1/3, VENIER Giovanni (CF VNRGNN37P24C918L) nato a COMEGLIANS (UD) il 24/09/1937 -Proprieta' per 1/3, VENIER Michele (CF VNRMHL68T18L483H) nato a UDINE (UD) il 18/12/1968 - Proprieta' per 1/3: **Fg. 26 Mn. 44;** GREMESE Danilo (CF GRMDNL39P26F275U) nato a MOIMACCO (UD) il 26/09/1939 - Proprietà per 1/3, GREMESE Elena (CF GRMLNE70L43L483W) nata a UDINE (UD) il 03/07/1970 - Proprieta' per 1/3, GREMESE Luca (CF GRMLCU72R16L483I) nato a UDINE (UD) il 16/10/1972 - Proprieta' per 1/3: **Fg. 26 Mn. 48;** ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI UDINE (CF 01421450303) sede a Udine (UD) - Proprietà 1/1: **Fg. 26 Mn. 49;** DE CRIGNIS Daniela (CF DCRDNL49S57H196E) nata a RAVASCLETTO (UD) il 17/11/1949 - Proprieta' per 1/3, DE CRIGNIS Ermes Antonio (CF DCRRSN53H23H196C) nato a RAVASCLETTO (UD) il 23/06/195 - Proprieta' per 1/3, DE CRIGNIS Mauretta (CF DCRMTT51E57H196I) nata a RAVASCLETTO (UD) il 17/05/1951- Proprieta' per 1/3: **Fg. 26 Mn. 51;** BIDOLI Aldo (CF BDLLDA46D19C918I) nato a COMEGLIANS (UD) il 19/04/1946 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 26 Mn. 52;** BITUSSI Giacomina (CF BTSGMN41L59H196J) nata a RAVASCLETTO (UD) il 19/07/1941- Proprieta' per 45/108, DE CRIGNIS Teresina (CF DCRTSN47T63H196F) nata a RAVASCLETTO (UD) il 23/12/1947 - Proprietà per 9/108, DEL FABBRO Massimo (CF DLFMSM74B11L195S) nato a TOLMEZZO (UD) il 11/02/1974 - Proprieta'per12/108, DA POZZO Ludovica (CF DPZLVC98R54L195W) nata a TOLMEZZO (UD) il 14/10/1998 - Proprieta' per 1/6, BITUSSI Giacomina Carmela (CF BTSGMN41L59H196J) nata a RAVASCLETTO (UD) il 19/07/1941- Proprieta' per 9/108, BITUSSI Andrea (CF BTSNDR71A04Z133B) nato in SVIZZERA (EE) il 04/01/1971 - Proprieta' per 12/972, BITUSSI Marco (CF BTSMRC74P12L195M) nato a TOLMEZZO (UD) il 12/09/1974 - Proprieta' per 12/972, BITUSSI Sonia (CF BTSSNO66T67Z133U) nata in SVIZZERA (EE) il 27/12/1966 - Proprieta' per 12/972, DI PIAZZA Gianna (CF DPZGNN42T60C918D) nata a COMEGLIANS (UD) il 20/12/1942 - Proprieta' per 6/324, MARENGO Livio (CF MRNLVI66C03L219Z) nato a TORINO (TO) il 03/03/1966 - Proprieta' per 1/12: **Fg. 26 Mn. 57;** DA POZZO Michele (CF DPZMHL78R20L195Y) nato a TOLMEZZO (UD) il 20/10/1978 - Proprieta', DA POZZO Stefano (CF DPZSFN68B23L195Y) nato a TOLMEZZO (UD) il 23/02/1968 - Proprieta', DE STALIS Lucia (CF DSTLCU39R58H196Y) nata a RAVASCLETTO (UD) il 18/10/1939 – Proprieta', DA POZZO Valter (CF DPZVTR63L01L195W) nato a TOLMEZZO (UD) il 01/07/1963 - Proprieta' per 1/6: **Fg. 26 Mn. 58;** DA POZZO Giorgio (CF DPZGRG70R06L483K) nato a UDINE (UD) il 06/10/1970 - Proprieta' per ½, DA POZZO Ulderica (CF DPZLRC57T41H196F) nata a RAVASCLETTO (UD) il 01/12/1957 - Proprieta' per ½: **Fg. 26 Mn. 59;** DA POZZO Gabriella (CF DPZGRL70E47L195U) nata a TOLMEZZO (UD) il 07/05/1970 - Proprieta'per ½: **Fg. 26 Mn. 60;** DE CRIGNIS Bruno (CF DCRBRN40T24H196A) nato a RAVASCLETTO (UD) il 24/12/1940 - Proprieta' per 1/3, DE CRIGNIS Barbara (CF DCRBBR62M43D969C) nata a GENOVA (GE) il 03/08/1962 - Proprietà per 1/3, DE CRIGNIS Alessandro (CF DCRLSN70D07L195X) nato a TOLMEZZO (UD) il 07/04/1970 - Proprieta' per 1/9, DE CRIGNIS Antonella (CF DCRNNL73M57L195Y) nata a TOLMEZZO (UD) il 17/08/1973 - Proprieta' per 1/9, DE CRIGNIS Eleonora (CF DCRLNR68T70L195N) nata a TOLMEZZO (UD) il 30/12/1968 - Proprieta' per 1/9: **Fg. 26 Mn. 61;** DE CRIGNIS Isa ; Mar Natale (CF DCRSIA38E53L050E) nata a TARCENTO (UD) il 13/05/1938 - Proprieta' per ½, DE CRIGNIS Sergio (CF DCRSRG49B06L483N)nato a UDINE (UD) il 06/02/1949 - Proprieta' per ½, DI VORA Lucia Ved De Crignis (CF DVRLCU13P68C494C) nata a CERCIVENTO (UD) il 28/09/1913 - Usufrutto per 1/3: **Fg. 26 Mn. 62;** DA POZZO Gabriella (CF DPZGRL70E47L195U) nata a TOLMEZZO (UD) il 07/05/1970 - Proprieta' per ½, FLORENZANO Gianluca (CF FLRGLC72C19D969L) nato a GENOVA (GE) il 19/03/1972 - Proprieta' per ½: **Fg. 26 Mn. 63 e 66;**MORASSI Eliseo Fu Giovanni Battista – Comproprietario, MORASSI Eristea Fu Giovanni Battista Mar Prodorutti – Comproprietario, MORASSI Luigia Fu Giovanni Battista Mar De Infanti – Comproprietario, MORASSI Natalina Fu Giovanni Battista Mar De Crignis – Comproprietario, MORASSI Regina Fu Giovanni Battista Mar Di Comun – Comproprietario: **Fg. 26 Mn. 64; P**LARRE Hermann Otto (CF PLRHMN48A02Z112K) nato in GERMANIA (EE) il 02/01/1948 - Proprietà ½, SCARAMUZZA Nadia (CF SCRNDA53A63L424Z) nata a TRIESTE (TS) il 23/01/1953 - Proprieta' per ½: **Fg. 26 Mn. 69;** DI VORA Giuseppina (CF DVRGPP71S50L195Z) nata a TOLMEZZO (UD) il 10/11/1971 - Proprieta' per 1/3, DI VORA Michela (CF DVRMHL67E68L195J) nata a TOLMEZZO (UD) il 28/05/1967 - Proprieta' per 1/3, DI VORA Renata (CF DVRRNT65P53L195E) nata a TOLMEZZO (UD) il 13/09/1965 - Proprieta' per 1/3: **Fg. 27 Mn. 234, 6, 10 e 8 Sub. 1-2-4;** FALESCHINI FERIGO Giacomina (CF VLLGMN41P50L483M) nata a UDINE (UD) il 10/09/1941 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 7 e Mn. 8 Sub. 3;** PALMANO Elisa (CF PLMLSE11R66C918C) nata a COMEGLIANS (UD) il 26/10/1911- Proprieta' per 1/7, PALMANO Giuseppe (CF PLMGPP33S04C918A) nato a COMEGLIANS (UD) il 04/11/1933 – Proprieta' per 1/7, PALMANO Luigi nato a COMEGLIANS (UD) il 18/11/1926 - Proprieta' per 1/7, PALMANO Pierina nata a COMEGLIANS (UD) il 29/06/1914 – Proprieta' per 1/7, PARENZAN Fulvio (CF PRNFLV40D28L424I) nato a TRIESTE (TS) il 28/04/1940 – Proprieta' per 1/7, PALMANO Milena (CF PLMMLN48L58C918T) nata a COMEGLIANS (UD) il 18/07/1948 – Proprieta' per 1/14, PALMANO Paola (CF PLMPLA51H69C918W) nata a COMEGLIANS (UD) il 29/06/1951- Proprieta' per 1/14, GUERRINI Alda (CF GRRLDA52E48C918S) nata a COMEGLIANS (UD) il 08/05/1952 - Proprieta' per 1/21, GUERRINI Andreina (CF GRRNRN46S58C918M) nata a COMEGLIANS (UD) il 18/11/1946 - Proprieta' per 1/21, GUERRINI Anita (CF GRRNTA57R41C918M) nata a COMEGLIANS (UD) il 01/10/1957 - Proprieta' per 1/21: **Fg. 27 Mn. 9 e 14;** DE CRIGNIS Severino (CF DCRSRN16R17H196P) nato a RAVASCLETTO (UD) il 17/10/1916 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 11;** DE CRIGNIS Fabrizio (CF DCRFRZ60R07L195Y) nato a TOLMEZZO (UD) il 07/10/1960 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 12, 13, 100, 228 e 65;** PRODORUTTI Barbara (CF PRDBBR64M57A266A) nata a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 17/08/1964 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 19;** PRODORUTTI ZANIER Stefano (CF PRDSFN69S15G642V) nato a PIEVE DI CADORE (BL) il 15/11/1969 – Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 22;** DE CRIGNIS Paolo (CF DCRPLA60T08L195N) nato a TOLMEZZO (UD) il 08/12/1960 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 24;** DE CRIGNIS Luisa (CF DCRLSU52D59H196J) nata a RAVASCLETTO (UD) il 19/04/1952 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 30;** ROVERETTO Santina ; Fu Antonio Mar De Crignis nata a RAVASCLETTO (UD) il 31/10/1908 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 27 e 31;** DELLA PIETRA Maria Luisa (CF DLLMLS38M42C918L) nata a COMEGLIANS (UD) il 02/08/1938 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 32, 28 e 29;** DA POZZO Beppino (CF DPZBPN56E03L483C) nato a UDINE (UD) il 03/05/1956 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 101;** PRODORUTTI ZANIER Stefano (CF PRDSFN69S15G642V) nato a PIEVE DI CADORE (BL) il 15/11/1969 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 102;** SAMASSA Emanuela (CF SMSMNL68R53L195Z) nata a TOLMEZZO (UD) il 13/10/1968 - Proprieta' per ½, SAMASSA Paolo (CF SMSPLA81R27L219K) nato a TORINO (TO) il 27/10/1981 – Proprieta' per 1/2: **Fg. 27 Mn. 103 e 104;** DE CRIGNIS Giuseppina (CF DCRGPP51A42H196S) nata a RAVASCLETTO (UD) il 02/01/1951 - Proprieta' per 1/3, DE CRIGNIS Sandro (CF DCRSDR55A05L195U) nato a TOLMEZZO (UD) il 05/01/1955 - Proprieta' per 1/3, DE CRIGNIS Zita (CF DCRZTI51T54H196H) nata a RAVASCLETTO (UD) il 14/12/1951 - Proprieta' per 1/3: **Fg. 27 Mn. 34, 35 e 36;** DE CRIGNIS Sandro (CF DCRSDR55A05L195U) nato a TOLMEZZO (UD) il 05/01/1955 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 237, 239, 38, 39 e 236;** CASANOVA Lucio (CF CSNLCU57A08H196U) nato a RAVASCLETTO (UD) il 08/01/1957 – Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 238 e 240;** CASANOVA Maria (CF CSNMRA04E60H196L) nata a RAVASCLETTO (UD) il 20/05/1904 – Comproprietario, CASANOVA Olimpia (CF CSNLMP06R55H196V) nata a RAVASCLETTO (UD) il 15/10/1906 - Comproprietario: **Fg. 27 Mn. 41 e 43;** DE STALIS Aldo (CF DSTLDA41B04H196D) nato a RAVASCLETTO (UD) il 04/02/1941 - Proprietà per 3/24, DE STALIS Anna (CF DSTNNA32M49H196Z) nata a RAVASCLETTO (UD) il 09/08/1932 - Proprieta' per 3/24, DE STALIS Francesco (CF DSTFNC76R17L483U) nato a UDINE (UD) il 17/10/1976 - Proprieta' per ½, DE STALIS Giuseppe (CF DSTGPP34S06H196C) nato a RAVASCLETTO (UD) il 06/11/1934 - Proprieta' per 3/24, DE STALIS Paolo (CF DSTPLA49C30H196M) nato a RAVASCLETTO (UD) il 30/03/1949 - Proprieta' per 3/24, DE STALIS Roberta (CF DSTRRT69E58L195R) nata a TOLMEZZO (UD) il 18/05/1969 - Proprieta' per 1/24, DE STALIS Silvia (CF DSTSLV64C65L195C) nata a TOLMEZZO (UD) il 25/03/1964 - Proprieta' per 1/24, MARCUZZI Giuseppina (CF MRCGPP67M53L195T) nata a TOLMEZZO (UD) il 13/08/1967 - Proprieta' per 1/24, MARCUZZI Manlio (CF MRCMNL60M02L195Y) nato a TOLMEZZO (UD) il 02/08/1960 - Proprieta' per 1/24, MARCUZZI Nadia (CF MRCNDA58L52L195Y) nata a TOLMEZZO (UD) il 12/07/1958 - Proprieta' per 1/24, CASANOVA Enore (CF CSNNRE52M15H196Q) nato a RAVASCLETTO (UD) il 15/08/1952 - Proprieta' per 3/24: **Fg. 27 Mn. 107 e 109;** BLARASIN Vanda (CF BLRVND38T49H196S) nata a RAVASCLETTO (UD) il 09/12/1938 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 105;** SOCIETA' AGRICOLA TRE D DI DOMINI ALBERTO E C. S.S. (CF 01146960313) sede in RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - Proprieta' per 1/1: **Fg. 25 Mn. 185, 94, 35, 47 e 48;** DA POZZO Andrea (CF DPZNDR69T06L195M) nato a TOLMEZZO (UD) il 06/12/1969 - Proprietà per ½, DA POZZO Clara (CF DPZCLR72M49L195H) nata a TOLMEZZO (UD) il 09/08/1972 - Proprieta' per ½: **Fg. 27 Mn. 50 e 51;** CASANOVA Enore (CF CSNNRE52M15H196Q) nato a RAVASCLETTO (UD) il 15/08/1952 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 56, 55, 52, 44 e 40;** DE CRIGNIS Umberto (CF DCRMRT54A04L483O) nato a UDINE (UD) il 04/01/1954 - Proprietà per 1/1: **Fg. 27 Mn. 57 e 58;** DE CRIGNIS Carlo (CF DCRCRL57E30L219F) nato a TORINO (TO) il 30/05/1957 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 73;** DE CRIGNIS Cherubina (CF DCRCRB48R44H196T) nata a RAVASCLETTO (UD) il 04/10/1948 - Proprieta' per ½: DE ZOLT LISABETTA Dino (CF DZLDNI83B23G642Y) nato a PIEVE DI CADORE (BL) il 23/02/1983 - Proprieta' per ½: **Fg. 27 Mn. 78;** D'ANASTASIO Paolo (CF DNSPLA51S13H196M) nato a RAVASCLETTO (UD) il 13/11/1951 - Proprieta' per 12/24, GIOIA Rosalina (CF GIORLN62C58I403I) nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 18/03/1962 - Proprieta' per 3/72, PUSTETTO Giacomo (CF PSTGCM92E29L195Q) nato a TOLMEZZO (UD) il 29/05/1992 - Proprieta' per 3/72, PUSTETTO Giovanni (CF PSTGNN85B06L195Q) nato a TOLMEZZO (UD) il 06/02/1985 - Proprieta' per 3/72, PUSTETTO Igina (CF PSTGNI24C51H196P) nata a RAVASCLETTO (UD) il 11/03/1924 - Proprieta' per 6/24, PUSTETTO Odino (CF PSTDNO66C26Z133U) nato in SVIZZERA (EE) il 26/03/1966 - Proprieta' per 3/24: **Fg. 27 Mn. 137;** PLAZZOTTA Maria Maddalena (CF PLZMMD52R46H196N) nata a RAVASCLETTO (UD) il 06/10/1952 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 139;** DE CRIGNIS Emma (CF DCRMME31H43H196O) nata a RAVASCLETTO (UD) il 03/06/1931 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 140;** BITUSSI Franca (CF BTSFNC41L71H196G) nata a RAVASCLETTO (UD) il 31/07/1941 - Propietà per ½, DA POZZO Ludovica (CF DPZLVC98R54L195W) nata a TOLMEZZO (UD) il 14/10/1998 - Proprieta' per ½: **Fg. 27 Mn. 149; P**RODORUTTI Battista (CF PRDBTS35R22H196O) nato a RAVASCLETTO (UD) il 22/10/1935 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 91;** SPERANDIO Pietro Fu Simone (CF SPRPTR04P18H196K)a) nato a RAVASCLETTO (UD) il 18/09/1904 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 80, 81 e 92;** RIOLINO Livia Mar Benelli (CF RLNLVI30T47H196L) nata a RAVASCLETTO (UD) il 07/12/1930 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 84;** POLO Fiorella (CF PLOFLL58H64D720R) nata a FORNI DI SOTTO (UD) il 24/06/1958 - Proprietà per 1/8, SPERANDIO Angela (CF SPRNGL76E70G642O) nata a PIEVE DI CADORE (BL) il 30/05/1976 - Proprieta' per 1/8, SPERANDIO Marcellino (CF SPRMCL52M08L483U) nato a UDINE (UD) il 08/08/1952 - Proprieta' per 2/8, ROSSI Monica (CF RSSMNC65P60L483H) nata a UDINE (UD) il 20/09/1965 - Proprieta' per 1/8, ROSSI Stefano (CF RSSSFN62H21L483X) nato a UDINE (UD) il 21/06/1962 - Proprieta' per 1/8, POLO Elena (CF PLOLNE50P62D720G) nata a FORNI DI SOTTO (UD) il 22/09/1950 - Proprieta' per 2/24, SPERANDIO Donata (CF SPRDNT74L60L483O) nata a UDINE (UD) il 20/07/1974 - Proprieta' per 2/24, SPERANDIO Fanny (CF SPRFNY79L44L195E) nata a TOLMEZZO (UD) il 04/07/1979 - Proprieta' per 2/24: **Fg. 27 Mn. 93;** BITUSSI Duilia (CF BTSDLU36R53H501H) nata a ROMA (RM) il 13/10/1936 - Proprieta' per ½, BITUSSI Elda (CF BTSLDE40E60H501U) nata a ROMA (RM) il 20/05/1940 - Proprieta' per ½: **Fg. 27 Mn. 63;** DELLA PIETRA Francesca (CF DLLFNC38S54H196R) nata a RAVASCLETTO (UD) il 14/11/1938 - Proprieta' per 1/3, DELLA PIETRA Wilma (CF DLLWLM36T46H196H) nata a RAVASCLETTO (UD) il 06/12/1936 - Proprieta' per 1/3, DELLA PIETRA Bruno (CF DLLBRN58P24L175G) nato a TIRANO (SO) il 24/09/1958 - Proprieta' per 1/15, DELLA PIETRA Maria Ester (CF DLLMST59S50L175G) nata a TIRANO (SO) il 10/11/1959 - Proprieta' per 1/15, DELLA PIETRA Renato (CF DLLRNT55P06L175P) nato a TIRANO (SO) il 06/09/1955 - Proprieta' per 1/15, DELLA PIETRA Silvano (CF DLLSVN66M07G062H) nato a OMEGNA (VB) il 07/08/1966 - Proprieta' per 1/15, DELLA PIETRA Walter (CF DLLWTR57E10L175H) nato a TIRANO (SO) il 10/05/1957 - Proprieta' per 1/15: **Fg. 27 Mn. 60;** SICEFIN SRL CON SEDE IN UDINE (CF 01682230303) - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 59;** DE CRIGNIS Emilia (CF DCRMLE05R42H196N) nata a RAVASCLETTO (UD) il 02/10/1905 – Comproprietario, DE CRIGNIS Enrichetta ; Di Ottavio nata a RAVASCLETTO (UD) il 28/05/1941 – Comproprietario, DE CRIGNIS Virgilio (CF DCRVGL03R18H196X) nato a RAVASCLETTO (UD) il 18/10/1903 – Comproprietario, DE CRIGNIS Gina ; Angelina (CF DCRGNI34D65Z110L) nata in FRANCIA (EE) il 25/04/1934 – Comproprietario, DE CRIGNIS Gino – Comproprietario, DE CRIGNIS Lucio (CF DCRLCU28S05H196S) nato a RAVASCLETTO (UD) il 05/11/1928 - Proprieta' per 1/18, DE CRIGNIS Vittoria nata a RAVASCLETTO (UD) il 24/10/1907 – Comproprietario, MOROCUTTI Raffaele nato a RAVASCLETTO (UD) il 28/05/1941- Comproprietario, DE CRIGNIS Luciano (CF DCRLCN52T24H196N) nato a RAVASCLETTO (UD) il 24/12/1952 - Proprietà per 1/18 **Fg. 27 Mn. 53;** BITUSSI Giacomina (CF BTSGMN41L59H196J) nata a RAVASCLETTO (UD) il 19/07/1941 - Proprietà per 9/54, DEL FABBRO Massimo (CF DLFMSM74B11L195S) nato a TOLMEZZO (UD) il 11/02/1974 - Proprieta' per 18/54, DA POZZO Ludovica (CF DPZLVC98R54L195W)) nata a TOLMEZZO (UD) il 14/10/1998 - Proprieta' per 1/3, BITUSSI Giacomina Carmela (CF BTSGMN41L59H196J) nata a RAVASCLETTO (UD) il 19/07/1941 - Proprieta' per 9/54: **Fg. 27 Mn. 17;** DA POZZO Valter (CF DPZVTR63L01L195W) nato a TOLMEZZO (UD) il 01/07/1963 - Proprieta' per 1/1: **Fg. 27 Mn. 33.**

I proprietari delle aree e ogni altro interessato possono effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso utilizzando uno dei seguenti strumenti:

- consegna presso l'ufficio protocollo Comune di Ravascletto Viale Edelweiss, 7 - 33020 - RAVASCLETTO (UD);
- servizio postale: Comune di Ravascletto Viale Edelweiss, 7 - 33020 - RAVASCLETTO (UD);
- via P.E.C.: comune.ravascletto@certgov.fvg.it;

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 si comunica che l'Amministrazione competente è il Comune di Ravascletto Viale Edelweiss, 7 - 33020 - RAVASCLETTO (UD), l'oggetto del procedimento è la Variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Ravascletto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati (Art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.), il responsabile del procedimento è l'arch. Gianluca Ferrari e l'Ufficio competente è l' Ufficio Tecnico del Comune di Ravascletto.

I CONTI DEI PRIMI SEI MESI

Intesa, utili per 4,8 miliardi rialzate le stime del 2024

L'amministratore delegato Messina: «Il miglior semestre degli ultimi 17 anni»
Piazza Affari premia il titolo della banca che chiude in rialzo del 3,5% a 3,79 euro

Massimo Lapenda / MILANO

Intesa Sanpaolo batte le attese e mette a segno un semestre di crescita con l'utile netto che sale a 4,8 miliardi di euro. Risultati che consentono di alzare la stima del risultato netto ad oltre 8,5 miliardi per l'anno in corso e per il 2025. I numeri dei primi sei mesi dell'anno consentono di «accantonare dividendi per 3,3 miliardi di euro», annuncia il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina. In Borsa il titolo vola e chiude in rialzo del 3,54% a 3,79 euro.

Guardando al dettaglio dei numeri del semestre emerge un aumento del 14,7% a 7,7 miliardi del risultato corrente lordo. Buona anche la performance del risultato della gestione operativa che cresce del 16,6% e dei proventi operativi netti (+9,6%). Numeri che consentono di prevedere una solida crescita dei ricavi, trainata da un ulteriore aumento degli interessi netti (attesi a circa 15,5 miliardi di euro), da un incremento delle commissioni e del risultato dell'attività assicurativa e del wealth management.

Una delle sedi operativi di Intesa Sanpaolo con il logo della banca

Carlo Messina

Performance in crescita anche per il secondo trimestre con l'utile in crescita a 2,5 miliardi, ben oltre gli analisti che stimavano 2,3 miliardi. La banca ha «conseguito il miglior semestre degli ultimi 17 anni ed il miglior secondo trimestre di sempre», afferma il ceo incontrando gli analisti finanziari.

Buone notizie arrivano anche per gli azionisti. Il dividendo è previsto in aumento per quest'anno e per il prossimo, rispetto all'importo del 2023, con una percentuale di utili distribuita (payout ratio cash) pari al 70%; c'è poi il piano di acquisto di azioni proprie (buyback) pari a 1,7 miliardi avviato a giugno scorso. Previsto anche l'acconto dividendi, sui risultati del 2024, di circa 3 miliardi. La remunerazione degli azionisti è «per me e per la banca una priorità», sottolinea Messina. Grazie a una crescita del 15% su base annua dell'utile per azione (Eps) «possiamo ricompensare - evidenzia il banchiere - i nostri azionisti con una distribuzione totale di oltre 7,4 miliardi nel 2024» mentre su un'ulteriore tranche di buyback «decideremo a fine anno».

La presentazione della semestrale è stata l'occasione anche di affrontare il tema del consolidamento bancario in Italia. Rispondendo alla domanda di un analista finanziario, Carlo Messina ribadisce che non è un argomento che riguarda Intesa Sanpaolo «sia in Italia che in Europa. In Italia, in particolare, è una missione impossibile, vista la nostra quota di mercato». Ci sarà qualche forma di aggregazione ma «dipenderà dall'atteggiamento delle banche che hanno eccesso di capitale», conclude.—

I RISULTATI

Un miliardo di utili per le Poste Ricavi a 6 miliardi

Poste Italiane archivia il primo semestre 2024 con un utile di 1 miliardo di euro grazie a ricavi per oltre i 6 miliardi di euro, trainati soprattutto dal record messo a segno dal servizio corrispondenza e pacchi e dal buon andamento dei pagamenti con le carte. Risultati «straordinari e solidi», come ha commentato l'ad del gruppo Matteo Del Fante, che permettono alla spa postale di ritoccare anche al rialzo la guidance per il 2024. E le notizie vengono subito festeggiate in Borsa, dove il titolo si è tenuto sopra il +4%, chiudendo a 12,68 euro (+4,32%). Poste si presenta al mercato coi conti semestrali soddisfatta anche del buon esito del recente accordo sul nuovo contratto di lavoro: «una pietra miliare» come lo ha definito Del Fante, che permetterà la trasformazione della logistica e distribuzione e consentirà una maggiore visibilità sull'evoluzione dei costi del gruppo. E l'ad dissipa anche i timori su eventuali aumenti dei costi del personale nei mesi a venire: «sono già incorporati nelle previsioni» rassicura l'amministratore delegato del gruppo.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,94	-1,20	1,9065	1,9915	5,83	6.174,89
Abitare in	4,35	-0,46	4,35	4,4	-11,50	117,13
Acea	16,32	-1,09	16	16,62	19,47	3.515,79
Acinque	1,99	0,51	1,98	1,99	-4,95	388,53
Adidas	236	-0,13	232,7	236,2	27,10	-
Adobe	497,55	0,24	497,55	498,3	-6,64	-
Advanced Micro Devic	127,08	-0,95	126,54	131,14	-2,88	-
Aedes	0,216	-	0,212	0,222	0,33	6,96
Aeffe	0,718	-2,18	0,706	0,736	-20,43	78,72
Aeroporto di Bologna	7,88	-1,01	7,88	7,96	-3,95	286,77
Ahold Kon .	29,96	0,37	29,9	29,9	14,05	-
Air France-Klm	8,242	-	8,166	8,23	-39,28	-
Airbus Group	133,44	2,47	0	133,4	-6,41	-
Alerion Cleanpwr	15,74	-1,50	15,7	16,24	-39,62	878,36
Alkemy	12,05	-	12	12,05	30,86	68,36
Allianz	262,3	1,67	259,3	262,3	8,06	-
Alphabet Classe A	157,14	1,17	156,16	157,8	23,30	-
Alphabet Classe C	158,56	0,74	157,68	159,5	23,06	-
Amadeus Fire	95,2	-	95,8	95,8	-19,53	-
Amadeus It Group	60,6	1,27	60,9	60,9	-4,14	-
Amazon	168,64	-0,14	168,52	171,6	22,38	-
American Airlines Group	10,012	2,61	10	10	-22,16	-
American Express	233,55	-	230,05	234,1	31,03	-
American Tower Reit	201,8	-	200,95	202,1	-7,12	-
Amgen	309,55	0,65	311,2	311,2	17,91	-
Amplifon	28,17	-2,73	26,75	29,27	-6,98	6.600,95
Anima Holding	4,888	1,79	4,802	4,896	20,07	1.542,51
Antares Vision	3,18	0,63	3,16	3,22	75,96	227,90
Apple	201,25	0,42	201	203,7	15,01	-
Applied Materials	186,56	-2,12	192	192	28,65	-
Aquafil	2,92	-0,51	2,905	2,955	-15,19	126,04
Ariston Holding	3,798	3,21	3,682	4	-40,28	470,41
Ascopiave	2,48	0,61	2,45	2,485	9,41	578,54
Asml	806,4	-0,15	805	830,1	19,20	-
At&T	17,542	0,63	17,512	17,512	16,48	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	13,18	0,92	12,94	13,24	56,45	347,64
Axa	32,7	1,68	32,32	32,64	10,34	-
Azimut H.	23,25	0,78	22,94	23,3	-2,25	3.317,12
B						
B&C Speakers	15,2	-0,33	15,2	15,45	-17,40	169,39
B. Cucinelli	86,45	0,70	85,05	86,45	-2,97	5.856,72
B. Desio	4,75	0,85	4,71	4,78	30,41	635,47
B. Generali	40,56	0,25	40,3	40,78	20,46	4.742,07
B. Ifis	21,9	1,20	21,5	21,9	37,28	1.164,02
B. Profilo	0,214	-1,38	0,214	0,217	7,49	147,84
B.Co Santander	4,514	0,84	4,465	4,481	18,01	72.121,02
B.F.	4,14	0,49	4,08	4,15	3,46	1.073,66
B.P. Sondrio	7,27	4,68	6,925	7,27	19,42	3.175,02
Banca Mediolanum	11,07	2,03	10,88	11,07	27,13	8.090,78
Banca Sistema	1,582	1,15	1,56	1,596	30,24	126,90
Banco BPM	6,48	1,73	6,348	6,506	33,78	9.687,82
Banco De Sabadell	2,015	1,28	1,996	2,026	84,43	-
Bank Of America	38,295	0,51	37,815	37,815	24,43	-
Basf	42,89	-0,31	42,765	43,12	-12,00	-
BasicNet	3,28	-1,50	3,28	3,4	-26,45	182,93
Bastogi	0,4	-3,38	0,4	0,402	-21,62	49,53
Bayer	27,34	-0,62	27,28	27,775	-18,36	-
Bbva	10,19	1,60	10,15	10,19	22,31	32.116,87
Beewize	0,68	1,49	0,65	0,7	28,35	7,49
Beghelli	0,227	0,44	0,226	0,233	-16,43	45,98
Berkshire Hathaway	410,1	1,67	404,8	410,75	25,58	-
Bestbe Holding	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,37	-0,10	10,32	10,47	0,60	1.953,72
Bialetti	0,212	-3,20	0,21	0,224	-16,51	33,58
Biesse	9,74	0,10	9,73	9,9	-22,95	269,08
Bioera	0,071	-	0,071	0,073	34,13	1,51
Biogen	197,25	0,33	198,75	199,05	-14,75	-
Bitcoin Group	57,2	-1,55	57	59,3	139,43	-
Blackrock	806,3	1,93	795,1	807	7,79	-
Bmw	86,78	0,44	86,46	87,04	-13,79	-
Bnp Paribas	64,24	0,69	64,02	64,65	2,83	-
Boeing	172,98	1,47	171,52	171,52	-26,49	-
Borgosesia	0,666	-2,35	0,664	0,682	-3,12	32,08
Boston Scientific	68,5	-1,44	68	68	37,13	-
Bper Banca	5,5	2,23	5,35	5,518	78,31	7.650,97
Brembo	10,278	2,78	9,768	10,62	-9,70	3.353,67
Brioschi	0,0514	-4,46	0,0512	0,0534	-15,13	41,05
Bristol-Myers Squibb	44,72	-4,44	45,075	45,415	1,00	-
Broadcom	137,1	-1,52	132,32	141	38,41	-
Buzzi	36,28	1,06	35,72	36,6	30,72	6.953,21
C						
Cairo Comm.	2,36	2,61	2,28	2,38	26,28	310,05
Caleffi	0,858	0,94	0,856	0,87	-16,05	13,30
Caltagirone	5,4	1,50	5,34	5,54	25,25	643,65
Caltagirone Ed.	1,275	0,79	1,245	1,275	30,04	159,17
Campari	8,26	-2,82	7,822	8,56	-16,79	10.476,82
Carel Industries	16,86	0,36	16,76	16,96	-31,75	1.901,30
Carl Zeiss Meditec	60,75	-1,14	60,75	63,4	-38,50	-
Cellularline	2,55	-1,92	2,55	2,6	10,64	56,56
Cembre	36,15	0,28	36,05	36,85	-2,61	613,85
Cementir Hldg.	10,52	6,26	9,98	10,58	3,37	1.569,28
Centrale Latte Italia	2,78	-	2,78	2,78	-7,57	39,98
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,594	3,13	0,574	0,598	32,06	598,57
Cisco Systems	44,54	-	44,18	44,36	-4,50	-
Civitanavi Systems	6,06	-1,30	6,06	6,12	56,49	188,43
Class	0,083	-	0,083	0,084	40,83	23,44
Cnh Industrial	9,234	-2,02	9,044	9,408	-14,11	12.861,72
Coeur Mining	5,784	2,15	5,808	5,808	201,76	-
Coinbase Global	211,65	-3,29	208,95	221,25	41,67	-
Colgate-Palmolive	92,5	-	92,03	92,03	24,33	-
Comer Industries	34,1	2,10	33,6	34,5	16,62	967,56
Commerzbank	15,08	1,28	14,96	15	40,82	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	56,94	0,28	57,02	57,36	-25,51	-
Costco Wholesale	755,7	-	760,1	760,1	23,60	-
Credem	10,24	2,91	9,96	10,36	24,23	3.404,79
Credit Agricole	13,925	0,40	13,83	13,97	7,93	-
Csp Int.	0,312	-0,95	0,309	0,328	-0,71	12,58
Curevac	3,344	-	3,382	3,382	-13,38	-
Cvs Health	58,18	2,70	57,83	57,83	-21,27	-
Cy4Gate	6,23	-1,42	6,23	6,39	-23,64	147,72
D						
Daimlerchrysler	61,65	-0,27	61,6	62	-0,58	-
D'Amico	6,84	0,29	6,74	6,89	20,23	847,06
Danaher	252,6	-	251,05	251,05	15,38	-
Danieli	35,05	1,01	34,7	35,45	18,39	1.426,58
Danieli r nc	26,4	2,33	26	26,45	18,99	1.048,86
Datalogic	5,51	1,85	5,35	5,62	-20,00	317,17
De' Longhi	29,76	-0,73	29,58	30,52	-1,83	4.557,54
Delivery Hero	20,22	-	19,525	19,725	-35,58	-
Deutsche Bank	14,626	2,17	14,526	14,652	20,99	-
Deutsche Lufthansa	5,9	2,32	5,864	5,95	-26,27	-
Deutsche Post	41,04	1,23	40,55	41	-9,37	-
Deutsche Telekom	24,15	0,08	24,1	24,2	12,01	-
Diasorin	98,36	-5,79	97,16	104,5	10,35	5.766,10
Digital Bros	8,48	-0,24	8,48	8,67	-20,73	122,66
Digital Value	54,2	0,56	53,4	54,6	-11,74	545,08
Dollar General	110,64	-	107,7	107,7	-8,70	-
doValue	1,981	-0,45	1,97	2	-40,89	162,55
E						
E.On .	12,975	-	12,95	12,975	6,83	-
E.P.H.	0,0162	-17,35	0,016	0,0196	-99,96	0,17
Ecolab	212,3	-	219,5	230,6	34,36	-
Edison r nc	1,57	-	1,57	1,58	2,32	173,37
Edwards Lifesciences	57,9	-	57,5	58,58	-19,28	-
Eems	0,2019	-2,93	0,2	0,21	-51,42	1,44
El.En	9,73	-1,32	9,665	9,935	0,35	789,90
Electronic Arts	138,48	-	134,98	134,98	6,38	-
Eli Lilly & Company	731,8	-1,73	730,3	758	42,56	-
Elica	1,83	-0,81	1,83	1,88	-18,52	117,84
Emak	1,03	0,98	1,03	1,046	-4,75	169,49
Emerson Electric	108,38	0,41	109,3	109,34	20,38	-
Enav	3,968	0,20	3,94	3,98	15,45	2.151,74
Enel	6,63	-0,30	6,571	6,703	-0,86	67.906,61
Enervit	3,18	-2,15	3,16	3,28	2,43	57,52
Eni	14,64	0,07	14,59	14,75	-4,88	49.445,54
Equita Group	3,86	-1,03	3,85	3,9	5,89	203,74
Erg	24,56	-0,08	24,5	24,82	-14,86	3.706,76
Ericsson - Class B	6,282	-	6,244	6,262	9,91	-
Esprinet	4,9	0,16	4,892	4,946	-10,83	247,31
Essilorluxottica	214,1	1,95	209,3	214,1	15,01	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-11,24	18,81
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,43	0,41	3,368	3,486	-11,98	322,39
Eurotech	1,16	2,11	1,13	1,168	-53,41	41,07
Evonik Industries	18,91	0,40	19	19	1,56	-
F						
Facebook	431,45	-0,52	429,3	435	34,34	-
Faurecia	10,545	0,24	10,47	10,74	-48,31	-
Ferrari	382	1,33	379,1	384,3	23,50	73.366,80
Ferretti	2,785	0,36	2,78	2,805	-3,84	944,00
Fidia	0,35	-3,31	0,336	0,399	-62,18	10,77
Fiera Milano	3,87	-1,40	3,87	4,035	43,00	286,31
Fila	8,92	1,36	8,75	9	7,03	381,09
Fincantieri	5,22	-1,69	5,108	5,41	23,48	1.731,73
Fine Foods & Ph.Ntm	8,56	-3,17	8,5	8,9	0,22	192,15
FinecoBank	16,14	1,03	15,55	16,195	17,56	9.763,31
FNM	0,441	-	0,44	0,446	-2,51	193,04
Ford Motor	10,046	-1,28	10,152	10,3	-7,94	-
Freeport-Mcmoran	40,535	-1,34	41,09	41,09	7,41	-
Fresenius	32,04	-	31,63	32,22	7,18	-
Fresenius Medical Ca	35,87	-	34,64	35,38	-3,12	-
Fuelcell Energy	0,4687	-	0,4915	0,4915	-68,45	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,502	-2,71	0,5	0,514	-34,44	30,70
Gamestop Corp	21,33	-2,96	21,68	21,885	11,11	-
Garofalo Health Care	5,22	-0,38	5,2	5,28	13,39	470,27
Gasplus	2,46	-0,40	2,44	2,48	-2,02	109,59
Gaz De France	14,49	0,21	14,48	14,54	-9,11	-
Gefran	8,36	-2,11	8,36	8,76	-2,04	122,29
General Electric	159,5	-	161	163,5	30,90	-
Generalfinance	11,1	-	10,95	11,1	17,68	138,36
Generali	24,11	1,47	23,76	24,22	24,57	37.389,11
Geox	0,597	0,84	0,59	0,601	-18,48	154,21
Giglio Group	0,68	3,98	0,654	0,716	36,70	17,48
Goldman Sachs Group	469,9	2,62	454,85	455,55	32,12	-
GPI	12,46	4,01	12,1	12,46	21,50	347,13
Grandi Viaggi	0,828	1,22	0,818	0,858	2,74	39,16
Greenthesis	2,27	-0,44	2,27	2,28	138,37	353,59
GVS	6,41	0,31	6,27	6,44	13,32	1.128,48
H						
Heidelberg Cement	97,8	-	95,1	95,84	21,36	-
Henkel	71,4	-	72,15	72,15	13,86	-
Henkel Vz	78,56	-1,06	79,26	79,28	9,16	-
Hera	3,426	-0,58	3,398	3,482	16,60	5.168,19
Hugo Boss	36,5	2,50	35,79	36,64	-39,11	-
I						
Iberdrola	12,155	-0,33	12,15	12,15	3,26	-
Ibm	176,02	-	176,16	177,96	20,55	-
Igd - Siiq	2,025	1,76	1,976	2,05	-13,97	219,98
Illimity bank	4,802	2,04	4,716	4,802	-13,26	398,99
Immsi	0,563	-4,09	0,547	0,588	4,60	203,72
Incyte	61,34	-	64,76	65,04	4,63	-
Indel B	20,6	-4,63	20,6	22	-10,53	123,78
Inditex	45,3	-	45,14	45,16	12,62	-
Industrie De Nora	10,64	-2,47	10,27	11,37	-30,39	560,81
Infineon Technologie	31,67	0,84	31,5	31,65	-15,69	-
Ing Groep	16,864	0,05	16,838	16,908	26,27	-
Intel	28	-2,00	28	28,895	-36,20	-
Intercos	16,52	-	16,38	16,92	15,76	1.594,20
Interpump	39,66	-0,25	39,2	40,08	-15,02	4.337,31
Intesa Sanpaolo	3,7975	3,54	3,667	3,8245	39,67	67.580,17
Investor Ab Class B	25,935	0,84	25,855	25,855	33,39	-
Inwit	10,32	0,29	10,24	10,38	-10,05	9.900,98
Irce	2,11	-	2,11	2,17	7,24	59,48
Iren	1,899	-0,68	1,876	1,915	-2,56	2.499,17
Irobot	10,6	-7,26	10,77	10,77	-67,57	-
It Way	1,322	-1,64	1,31	1,346	-22,77	14,08
Italgas	4,98	1,43	4,918	4,996	-4,93	3.999,71
Italian Exhibition Gr.	6,3	-3,67	6,04	6,5	110,64	201,74
Italmobiliare	29,9	1,70	29,1	30	13,31	1.251,32
Iveco Group	9,24	1,34	9,15	9,368	12,16	2.490,07
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	198,8	1,92	195,72	199,12	28,72	-
Johnson & Johnson	148,12	0,57	146,3	146,3	3,83	-
Juventus FC	2,379	0,81	2,3365	2,399	8,06	603,60
K						
Kellanova	53,02	-	52,76	52,76	9,75	-
Kering	288,8	1,91	284,4	290	-29,35	-
Kla-Tencor	713,5	-	730,8	731	40,97	-
KME Group	0,908	0,11	0,908	0,908	0,58	244,89
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,258	-0,19	0,258	0,2695	-41,51	58,53
Lazio	0,732	-1,08	0,732	0,746	-5,27	50,40
Leonardo	22,64	1,80	22,08	22,92	48,49	12.864,76
Lockheed Martin	490,9	1,15	487,8	490,6	15,26	-
Lottomatica Group	11,26	-1,66	11,13	11,71	17,93	2.907,68
Lumen Technologies	2,583	54,25	1,8046	1,9012	11,86	-
LU-VE	26,1	1,95	25,7	26,45	13,50	577,78
Lvmh	654,2	-0,20	652,5	661,5	-10,58	-
M						
Maire	7,66	-	7,625	7,735	55,01	2.524,02
Mapfre	2,254	-	2,262	2,266	6,67	-
Marathon Petroleum	163,2	-	162,84	162,84	9,65	-
Marr	11,34	0,35	11,28	11,48	-0,70	755,72
Marvell Technology	58,49	-	58,8	58,8	3,29	-
Mastercard	413	1,52	409	409	6,89	-
Mcdonald's	243,9	0,89	241	244,05	-11,83	-
Mediobanca	14,995	1,73	14,74	15,005	32,30	12.350,28
Medtronic	73,84	-	74,12	74,52	-2,25	-
Merck	166,35	-2,49	166,7	166,7	15,67	-
Merck & Co.	106,8	-9,18	110,2	124,2	18,89	-
Met.Extra Group	2,36	-	2,36	2,36	20,16	1,33
Mfe A	3,156	1,68	3,124	3,2	32,54	1.040,81
Mfe B	4,268	1,14	4,22	4,322	29,85	1.006,29
Micron Technology	96,87	-2,70	96	100,74	31,31	-
Microsoft Corp	390,6	-0,60	390,6	397,2	16,54	-
Mittel	1,56	-	1,55	1,56	2,20	125,55
Moderna	111,68	0,67	111	115,3	25,21	-
Moltiply Group	37	1,79	36	37,3	16,21	1.478,11
Moncler	55	-1,15	54,88	56	-0,25	15.302,89
Mondadori	2,65	2,51	2,55	2,65	21,50	679,73
Mondelez International	61,96	-	62	62	-6,04	-
Mondo TV	0,1774	-2,21	0,1774	0,1834	-38,80	11,99
Monrif	0,0418	-0,95	0,0418	0,043	-17,93	8,78
Monte Paschi Si	5,054	2,68	4,89	5,054	62,32	6.244,08
Mtu Aero Engines	260,8	-	257	257	43,58	-
Munich Re	458,3	1,48	455,9	460,5	20,74	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	-1,54	3,2	3,28	-2,63	45,67
Netflix	580,3	0,16	578	586,2	32,26	-
Netweek	0,0304	-	0,0304	0,0304	-74,17	0,65
Newlat Food	12,2	1,33	11,94	12,2	54,33	533,14
Nexi	5,694	2,19	5,572	5,752	-24,38	7.224,11
Nike	68,37	0,54	67,72	68,73	-31,54	-
Nikola Corp	8,206	-4,21	8,206	8,206	2.624,49	-
Nokia Corporation	3,6425	2,61	3,5715	3,645	14,53	-
Northrop Grumman	445,9	0,41	441	441	4,86	-
Nvidia Corp	97,51	-5,57	96,53	103,58	135,62	-
O						
Olidata	0,53	-0,19	0,53	0,539	-0,78	61,79
Oracle	127,12	-0,44	127,12	128,32	36,79	-
Orange	10,225	-0,20	10,245	10,245	-0,68	-
Orsero	12,4	0,81	12,16	12,4	-27,54	217,91
OVS	2,6	-0,23	2,598	2,644	15,40	624,48
P						
Palantir Technologies	24,635	-0,48	24,51	25,135	59,75	-
Paypal	58,21	7,32	54,87	60	-2,89	-
Pepsico	159,54	0,26	159,42	159,84	0,10	-
Pfizer	28,14	-0,97	27,735	29,295	8,94	-
Pharmanutra	47,85	-0,62	47,7	48,15	-14,66	466,17
Philip Morris International	105,86	0,42	104,72	104,72	23,06	-
Philips	26,47	-0,11	26,2	27,08	25,92	-
Philogen	20,9	0,97	20,8	20,9	14,25	607,58
Piaggio	2,558	0,16	2,494	2,574	-13,01	921,81
Pininfarina	0,76	-2,56	0,76	0,776	-1,36	60,94
Piovan	13,65	-	13,65	13,7	29,01	732,02
Piquadro	2,25	0,90	2,24	2,28	2,40	112,50
Pirelli & C.	5,818	0,76	5,78	5,858	16,99	5.776,73
PLC	1,54	-2,53	1,54	1,57	-7,96	40,54
Plug Power	2,126	-3,71	2,077	2,224	-46,40	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,52	0,02	41,43	41,8	-10,53	-
Porsche Pref	69,42	-0,06	69,3	71,12	-25,24	-
Poste Italiane	12,685	4,32	12,375	12,695	18,27	15.882,49
Procter & Gamble	148,3	-4,97	148	149,86	19,15	-
Prysmian	63,1	1,35	61,66	63,18	50,92	17.712,62
Q						
Qiagen	40,895	-	41,085	41,085	-6,17	-
Qualcomm	159,34	-3,73	165,54	166,4	27,34	-
R						
Rai Way	5,02	0,70	4,985	5,02	-2,86	1.359,24
Ratti	2,1	1,94	1,96	2,1	-27,08	53,45
RCS Mediagroup	0,768	0,52	0,76	0,774	4,83	406,17
Recordati	48,82	-6,83	48,7	53,25	6,99	10.932,23
Renault	44,12	1,99	43,92	44,54	18,58	-
Reply	131,8	-	130,8	133,2	11,09	4.970,90
Repsol	13,015	-0,38	13	13,065	-2,92	-
Revo Insurance	9,14	-	9,1	9,18	9,54	224,38
Rheinmetall	499	1,34	490,7	499	73,45	-
Risanamento	0,0271	-12,30	0,0248	0,0299	-16,79	55,41
Robinhood Markets	19,382	-1,38	19,5	19,67	67,48	-
Roku	53,61	-	52,47	55,24	-38,27	-
Rwe	34,19	-	33,91	33,92	-16,24	-
S						
S. Ferragamo	8,01	0,63	7,87	8,025	-34,56	1.352,13
Sabaf	17,8	0,56	17,8	18,1	4,53	228,22
Safilo Group	1,054	-1,86	1,054	1,082	16,49	470,37
Saipem	2,185	-0,59	2,179	2,218	49,83	4.422,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,65	-	25,65	25,7	4,72	1.598,64
Salesforce	237,25	-1,23	238,25	241,8	0,20	-
Sanlorenzo	37,35	0,40	37,15	37,8	-11,72	1.316,33
Sanofi	95,42	-0,24	95,49	96,38	6,77	-
Sap	192,3	-0,47	191,38	193,3	40,30	-
Saras	1,6	-	1,596	1,607	-1,43	1.519,19
Seco	2,6	-0,38	2,58	2,625	-24,05	349,51
Seri Industrial	4,02	3,21	3,9	4,05	14,13	213,23
Servizi Italia	1,87	0,54	1,85	1,87	10,34	58,92
Sesa	100,9	1,05	99	100,9	-18,77	1.565,84
Siemens	168,22	0,14	168,2	168,84	1,17	-
Siemens Energy	25,35	-0,08	25,42	25,61	113,88	-
SIT	1,505	5,99	1,41	1,525	-57,56	36,02
Sixt	64,3	-	64,55	64,55	-34,22	-
Skandinaviska Enskilda Banken	14,13	-	14,02	14,02	26,67	-
Sma Solar Technology	24,74	-0,56	24,94	24,94	-56,12	-
Snam	4,392	0,16	4,363	4,407	-5,89	14.732,15
Snowflake	119,34	0,24	119,6	120,66	-33,71	-
Societe Generale	23,92	1,10	24	24	0,39	-
Softlab	1,18	-4,84	1,18	1,24	-19,98	5,90
Sogefi	1,96	1,14	1,924	1,996	36,27	235,47
Sol	35	-0,28	34,45	35,25	25,06	3.180,48
Sole 24 Ore	0,714	-1,92	0,692	0,724	5,84	40,49
Somec	17,75	-0,28	17,6	17,95	-37,03	123,78
Starbucks Corp	69,4	0,30	69,34	69,74	-20,49	-
Stellantis	15,486	-0,91	15,416	15,942	-25,90	47.474,05
STMicroelectr.	30,4	-2,06	30,25	31,24	-31,10	28.488,87
SYS-DAT	4,045	1,51	3,95	4,045	16,75	124,19
T						
Tamburi Inv.	9,31	0,98	9,25	9,38	0,44	1.721,78
Technogym	9,155	1,44	9,095	9,26	0,13	1.830,36
Technoprobe	8,285	0,67	8,2	8,46	-4,56	5.418,50
Telecom It. r nc	0,2543	0,16	0,2504	0,2552	-17,21	1.523,10
Telecom Italia	0,2307	1,01	0,2275	0,2314	-22,39	3.510,45
Telefonica	4,212	1,25	4,18	4,18	17,87	-
Tenaris	14,545	0,31	14,5	14,65	-7,82	17.195,17
Terna	7,712	0,52	7,634	7,754	2,00	15.484,19
Tesla	209,15	-0,64	209,15	217,85	-7,57	-
Tesmec	0,0851	0,59	0,0848	0,086	-28,20	51,26
Tessellis	0,528	-0,38	0,526	0,544	-19,78	127,01
The Coca-Cola Company	62,24	0,99	61,65	62,2	15,93	-
The Italian Sea Group	9,05	3,08	8,77	9,23	7,75	468,51
The Walt Disney	85,78	1,29	85,01	86,28	2,80	-
Thermo Fisher Scientific	560	-	555,7	555,7	1,89	-
Thyssenkrupp	3,459	0,79	3,408	3,516	-43,42	-
Tinexta	15,1	0,20	15,1	15,37	-25,44	716,69
Toscana Aeroporti	13,5	3,05	13,15	13,5	13,94	246,94
Trevi	0,3465	0,14	0,3425	0,35	7,97	108,15
Triboo	0,7	-3,58	0,69	0,746	-5,10	20,91
Tripadvisor	16,7	-0,09	16,64	16,64	-19,53	-
Txt e-solutions	26	-0,38	25,8	26,5	32,40	338,53
U						
Unicredit	38,34	1,19	37,685	38,5	54,90	62.265,33
Unidata	3,46	-1,14	3,45	3,51	-11,57	107,79
Unieuro	11,5	-0,17	11,44	11,54	11,66	240,32
Unipol	9,985	1,84	9,765	9,99	90,31	7.057,61
Unitedhealth Group	532,4	-	514,7	531,2	10,43	-
V						
Valsoia	9,72	-1,42	9,72	9,76	5,29	105,70
Varta	2,342	1,12	2,246	2,394	-89,04	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,73	-	17,74	17,74	-35,30	-
Vertex Pharmaceuticals	464,7	-	461,15	461,15	23,64	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,77	90,09
Virgin Galactic Holdings	6,952	1,30	7	7	-51,22	-
Visa - Classe A	243,8	0,93	241,7	243,05	1,88	-
Volkswagen	104,15	-0,62	103,8	105	-6,26	-
Volvo Car	23,47	-	23,88	23,88	29,86	-
Vonovia	28,8	1,55	28,85	28,85	3,45	-
W						
Walgreens Boots Alliance	11,182	1,14	10,95	10,978	-54,82	-
Walmart	64,27	0,22	64,13	64,13	36,11	-
Waste Management	186,08	-	186,08	186,72	17,46	-
Webuild	2,454	-0,49	2,446	2,504	33,15	2.489,02
Webuild r nc	10,5	3,96	10,2	10,5	87,81	16,69
Western Digital	60,08	-1,86	61,12	61,14	48,77	-
WIIT	22,3	0,90	22,15	22,6	16,12	636,38
Z						
Zest	0,175	-6,42	0,171	0,1865	-32,74	29,65
Zignago Vetro	11,48	0,70	11,2	11,52	-21,89	1.000,58
Zoom Video Communications	55,88	-	55,6	55,99	-17,89	-
Zucchi	2,05	-1,44	2,02	2,13	-6,19	8,44

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907.99	0.43
Cac 40	7474.94	0.42
Dax (Xetra)	18424.13	0.56
FTSE 100	8274.41	-0.22
Ibex 35	11202.60	0.76
Indice Gen	58664.97	0.46
Nikkei 500	3315.44	-0.14
Swiss Market In.	12282.02	0.55

EURIBOR 29-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,643	3,694
1 Mese	3,611	3,661
3 Mesi	3,631	3,681
6 Mesi	3,585	3,635
1 Anno	3,406	3,453

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/7/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	68.05	71
Argento (per kg.)	771.86	829.28
Platino p.m.	942.00	0.0000
Palladio p.m.	912.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0824	0,07	-2,05
Giappone	167,61	0,70	7,22
G. Bretagna	0,8426	-0,10	-3,04
Svizzera	0,9592	0,15	3,59
Australia	1,656	0,16	1,83
Brasile	6,0843	-0,53	13,47
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4996	0,13	2,42
Danimarca	7,4619	-0,01	0,12
Filippine	63,502	0,25	3,62
Hong Kong	8,4558	0,08	-2,03
India	90,6235	0,06	-1,39
Indonesia	17681,92	0,41	3,53
Islanda	149,5	-0,27	-0,66
Israele	4,044	0,30	1,12
Malaysia	5,0034	-0,29	-1,46
Messico	20,1533	1,06	7,64
N. Zelanda	1,8386	-0,17	5,04
Norvegia	11,8885	-0,23	5,76
Polonia	4,2838	-0,23	-1,28
Rep. Ceca	25,429	0,23	2,85
Rep.Pop.Cina	7,8489	-0,04	-0,03
Romania	4,9766	0,08	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4554	0,10	-0,25
Sud Corea	1498,59	0,15	4,53
Sudafrica	19,8815	-0,11	-2,29
Svezia	11,686	-0,35	5,32
Thailandia	38,961	0,12	2,60
Turchia	35,8199	0,31	9,70
Ungheria	394,5	0,51	3,06

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	2848	99,87	0,00
13.09.24	1706	99,61	2,86
30.09.24	3991	99,43	2,99
14.10.24	5266	99,31	2,95
14.11.24	7343	99,03	2,94
29.11.24	1399	98,86	3,06
13.12.24	6576	98,77	2,95
14.01.25	6737	98,46	3,02
31.01.25	8911	98,26	3,08
14.02.25	1311	98,21	2,92
14.03.25	2986	97,98	2,89
14.04.25	1442	97,74	2,84
14.05.25	1846	97,48	2,84
13.06.25	5546	97,18	2,89
14.07.25	18978	96,94	2,87

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	404,67	429,44
Sterlina	510,28	541,52
4 Ducati	959,77	1.018,53
20 $ Liberty	2.119,2	2.247,64
Krugerrand	2.168,2	2.300,95
50 Pesos	2.614,14	2.774,19

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,874	99,858	0,00
13.09.24	99,609	99,59	2,86
30.09.24	99,434	99,427	2,99
14.10.24	99,309	99,314	2,95
14.11.24	99,026	99,04	2,94
29.11.24	98,856	98,856	3,06
13.12.24	98,769	98,736	2,95
14.01.25	98,455	98,452	3,02
31.01.25	98,26	98,396	3,08
14.02.25	98,214	98,196	2,92
14.03.25	97,98	97,969	2,89
14.04.25	97,741	97,743	2,84
14.05.25	97,48	97,489	2,84
13.06.25	97,18	97,196	2,89
14.07.25	96,94	96,959	2,87
BTP			
01.08.2024	99,869	99,861	0,00
01.09.2024	100,021	100,01	2,87
15.11.2024	99,427	99,416	3,24
01.12.2024	99,73	99,719	2,96
15.12.2024	98,775	98,771	3,30
01.02.2025	98,495	98,502	3,30
01.03.2025	100,899	100,926	2,80
28.03.2025	100	99,995	2,96
15.05.2025	98,636	98,62	3,05
01.06.2025	98,546	98,539	3,10
01.07.2025	98,731	98,716	3,05
15.08.2025	97,98	97,94	3,03
29.09.2025	100,47	100,45	2,74
15.11.2025	99,32	99,26	2,73
01.12.2025	98,66	98,62	2,80
15.01.2026	100,55	100,55	2,68
28.01.2026	100,11	100,1	2,71
01.02.2026	96,32	96,26	2,96
01.03.2026	102,26	102,22	2,49
01.04.2026	95,15	95,13	3,02
15.04.2026	101,29	101,21	2,56
01.06.2026	97,61	97,55	2,76
15.07.2026	98,39	98,34	2,71
01.08.2026	94,3	94,24	2,97
28.08.2026	100,18	100,15	2,64
15.09.2026	101,77	101,73	2,52
01.11.2026	109,3	109,28	2,09
01.12.2026	96,28	96,22	2,77
15.01.2027	95,11	95,03	2,83
15.02.2027	99,98	99,87	2,59
01.04.2027	95,38	95,22	2,79
01.06.2027	98,07	98	2,64
15.07.2027	101,27	101,24	2,59
01.08.2027	97,49	97,38	2,68
15.09.2027	94,08	94,02	2,84
01.11.2027	110,94	110,92	2,19
01.12.2027	99,01	98,97	2,64
01.02.2028	96,81	96,74	2,72
15.03.2028	90,68	90,62	2,97
01.04.2028	101,32	101,26	2,59
15.07.2028	90,7	90,67	2,94
01.08.2028	102,82	102,74	2,59
01.09.2028	106,52	106,44	2,48
01.12.2028	99,11	99,01	2,68
01.09.2029	104,21	104,11	2,58
15.02.2029	89,02	88,88	3,00
15.06.2029	98,53	98,45	2,79
01.07.2029	100,93	100,84	2,74
01.08.2029	99,47	99,4	2,76
01.11.2029	110,2	110,16	2,52
15.12.2029	103,17	103,14	2,74
01.03.2030	101,67	101,59	2,75
01.04.2030	90,5	90,37	3,04
15.06.2030	102,33	102,22	2,79
01.08.2030	87,54	87,46	3,14
15.11.2030	103,96	103,8	2,81
01.12.2030	90,69	90,55	3,09
15.02.2031	100,97	100,9	2,91
01.04.2031	85,71	85,59	3,21
01.05.2031	116,27	116,25	2,62
15.07.2031	100,46	100,39	2,96
01.08.2031	83,15	83	3,26
01.12.2031	84,45	84,35	3,25
01.03.2032	88,59	88,5	3,17
01.06.2032	83,24	83,18	3,29
01.12.2032	93,13	93,03	3,13
01.02.2033	116,18	116,15	2,89
01.05.2033	106,56	106,48	3,01
01.09.2033	91,69	91,59	3,22
01.11.2033	105,96	105,88	3,08
01.03.2034	104,57	104,53	3,14
01.07.2034	101,53	101,46	3,21
01.08.2034	111,3	111,23	3,07
01.03.2035	96,88	96,85	3,31
01.03.2036	78,46	78,4	3,58
01.09.2036	85,18	85,08	3,51
01.02.2037	102,14	102,11	3,31
01.03.2037	71,57	71,5	3,70
01.03.2038	93	92,91	3,52
01.09.2038	89,44	89,45	3,57
01.08.2039	111,02	110,89	3,46
01.10.2039	101,34	101,36	3,54
01.03.2040	89,44	89,45	3,63
01.09.2040	110,96	110,91	3,50
01.03.2041	73,16	73,1	3,80
01.09.2043	103,85	103,84	3,64
01.09.2044	108,27	108,2	3,60
01.09.2046	87,36	87,5	3,72
01.03.2047	79,5	79,37	3,74
01.03.2048	89,5	89,44	3,72
01.09.2049	94,72	94,61	3,72
01.09.2050	73,1	73,08	3,80
01.09.2051	61,57	61,56	3,79
01.09.2052	67,01	67,02	3,84

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.47
e tramonta alle 20.40
La Luna Sorge alle 1.12
e tramonta alle 18.16
Santo Sant'Ignazio di Loyola
Il Proverbio
No si pues vê la mîl cence lis moscjis.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Università

Il secondo test dell'anno per l'ingresso alla facoltà di Medicina si è tenuto ieri nella sede universitaria dei Rizzi / FOTO PETRUSSI

Ingresso a Medicina La carica dei 326 aspiranti dottori all'Ateneo friulano

Ieri il secondo test di facoltà dopo il quiz di maggio
Tra i quesiti: Decameron e ragionamenti di logica

Simone Narduzzi

La maturità alle spalle, un futuro in corsia alle porte. Questa, almeno, la speranza più in voga fra i candidati che ieri hanno svolto la seconda e ultima prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria.

In tutta Italia, alla stessa ora (le 13), i test, con il Friuli Venezia Giulia chiamato a dare il proprio contributo alla causa fornendo una percentuale degli aspiranti camici bianchi: oltre 20 mila i posti a disposizione per l'intera Penisola, 326 i candidati forniti dall'università degli studi di Udine (359 gli iscritti), 47 in meno rispetto al test dello scorso 28 maggio. Per Trieste, 433 i candidati, questi raccolti anche fra le province di Pordenone e Gorizia. Al netto dei pochi candidati provenienti da fuori regione, o da Paesi dell'Unione Europea, è dalla sola provincia udinese che la pool di partecipanti dell'Ateneo ha tratto ieri la propria linfa.

Confermato il trend relativo al genere dei candidati. O meglio, delle candidate, considerato il numero di donne iscritte rispetto a quello dei colleghi del sesso opposto: 72,5%.

Invariato il format della prova, mantenuta, come a maggio, cartacea: abbandonati quindi i tolc med (acronimo per test online) del 2023. Sessanta i quesiti, ciascuno avente cinque opzioni di risposta. Di fronte a ogni candidato domande legate a cinque diverse categorie, così distribuite: 23 domande di biologia, 15 di chimica, 13 di fisica e matematica, 5 di ragionamento logico e 4 di competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi. A ogni quesito corretto prevista l'assegnazione di 1,5 punti; -0,4 per quelle errate; 0 invece per le omesse. Il taglio tra accesso o meno alla graduatoria è settato alla quota minima di 20 punti. Cento i minuti che sono stati concessi per lo svolgimento del tutto.

NUMERI IN CALO
RISPETTO A MAGGIO I CANDIDATI PRESENTI A UDINE SONO DIMINUITI

> Quasi tutti i presenti erano originari della provincia di Udine con tre quarti degli iscritti composti da donne

> I risultati verranno resi noti l'8 agosto in forma anonima, con la graduatoria nazionale prevista per il 10 settembre

E le domande? Niente di trascendentale, almeno in termini di originalità. Scordatevi perciò don Abbondio, con lui tutti i bravi. Per esser considerati bravi, in questo contesto, beninteso, i candidati hanno dovuto fornir risposta all'origine del termine "Decameron", si sono quindi dovuti imbattere in problemi di natura logica: se a un tavolo siedono quattro persone, si individui, in base a determinati criteri, la professione di ciascuna di esse.

Ecco, la professione. Fosse per i candidati di ieri, non si andrebbe al di fuori del medico, del chirurgo, o simili. Ma per questo, occorrerà attendere i risultati delle prove. La previsione è che i punteggi, già elevati, della prima tranche, siano destinati a salire. A concorrer su tale trend l'assimilata – e semplificata – modalità di svolgimento della prova, strutturata pure in questo caso a crocette, il test redatto sulla base di una banca dati pubblica contenente 3 mila 500 quesiti. Senza la spada di Damocle rappre-

LA SEDE GIULIANA

In quasi 200 da Pordenone vogliono studiare a Trieste

Giornata di esami, ieri, anche sui banchi dell'università di Trieste. Qui, su un totale di 433 iscritti, sono 387 i candidati che si sono effettivamente presentati all'appello, avviato a partire dalle 10. Alle 12.30, il termine delle operazioni di identificazione; alle 13, quindi, come da indicazioni impartite a tutti gli atenei d'Italia, l'inizio della prova. Questa si è svolta in 100 minuti all'interno dell'edificio H3 del campus dell'ateneo situato in piazzale Europa.

Al test hanno partecipato i candidati provenienti dalle province di Trieste, Pordenone e Gorizia. Nello specifico, dei 433 candidati calcolati in partenza d'opera, 426 risultavano quelli aventi residenza in regione. Da Pordenone, curiosamente, il maggior numero di iscritti, ben 186. Quelli schierati dalla provincia di Trieste, invece, sono stati 144; 70 i candidati giunti da Gorizia. Da segnalare, inoltre, la presenza di sette cittadini comunitari residenti all'estero. Come nel caso di Udine, anche a Trieste ampia è risultata l'affluenza femminile, pari al 72%. La graduatoria che emergerà dai test, lo ricordiamo, sarà nazionale.

Apprezzata, fra i candidati, la nuova modalità d'esa-

CARATTERISTICHE DELLE DOMANDE

Sessanta quesiti

Il test di ammissione a Medicina in tutta Italia prevedeva la formula del quiz: ogni candidato doveva affrontare sessanta domande in cento minuti.

Le diverse tipologie

Le sessante domande sonostate suddivise in questa maniera: 4 sugli studi pregressi, 5 di logica, 23 di biologia, 15 di chimica e 13 tra fisica e matematica.

Il punteggio

A ogni quesito risposto in maniera corretta era prevista l'assegnazione di 1,5 punti; -0,4 per quelle errate; 0, invece, per le risposte omesse.

sentata dagli esami di maturità, inoltre, lo sforzo di molti candidati, nelle ultime settimane, si è potuto riversare senza indugi su questa prova. Per quanti hanno scelto di cimentarsi nuovamente nel test nell'ottica di un miglior posizionamento dopo il primo tentativo di maggio, insomma, possibili sorprese in arrivo.

A questo punto, la prima data da segnare a calendario è quella dell'8 agosto: per quel giorno i candidati potranno accedere al portale Universitaly (con le credenziali consegnate loro in sede di prova) e consultare i punteggi anonimi. La pubblicazione del punteggio, dell'elaborato e della scheda anagrafica avverrà il 28 agosto, sempre previo accesso all'area riservata di Universitaly. Entro il 2 settembre, infine, si potrà chiedere l'inserimento in graduatoria nonché indicare le preferenze di sede. Appuntamento al 10 settembre per la pubblicazione della graduatoria nazionale: il 18 il primo scorrimento di graduatoria. —

Le emozioni dei candidati all'uscita dell'esame di ammissione
In molti si erano presentati anche alla sessione di primavera

Paure, calcoli e caldo E c'è chi sogna Udine per restare al fianco della propria ragazza

LE INTERVISTE

SIMONE NARDUZZI

Matematica, che passione. Intesa come sofferenza. Acuita, in questo caso, dal caldo. Nei calcoli si son nascoste quindi le maggiori insidie per i candidati a vestire i camici bianchi del domani. Ieri l'esame per l'accesso ai corsi di Medicina e Odontoiatria.

Ore 14.40, polo scientifico dell'Ateneo friulano. Prima del via libera, fissato d'ufficio, neanche una mosca osa volare tra i sogni dei candidati, fra le aule C, dalla 6 alla 10. In lontananza i brindisi, qualche laurea: per alcuni presagio benevolo, per altri segno di sventura. Per tutti, un futuro possibile. Una speranza.

Questa appare visibile nei volti, affaticati, ma sereni, dei primi reduci dal tanto temuto test. Il primo, primissimo del gruppo a uscire è Chen Yi: ha 23 anni, viene dalla Valtellina: «Ho voluto tentare il test per Udine visto che la mia ragazza studia qui, all'Accademia di belle arti. Avevo già fatto un tentativo a maggio, confido che, questa volta, sia andata bene, anche meglio della precedente». Zaino alla mano, il ragazzo saluta, educato (come tanti suoi colleghi) e si allontana. A seguirlo un'altra manciata di candidati.

GLI OBIETTIVI
I CANDIDATI A UDINE SPERANO DI DIVENTARE DOTTORI IN FRIULI

> La nuova modalità di gestione del test piace ai giovani grazie alla banca dati da utilizzarsi durante lo studio

> In alcuni casi la prova è stata ritenuta più difficile delle precedenti, in primis per quanto riguarda fisica e matematica

Fra loro, intercettiamo Aurora Zennaro, 20 anni, di Udine. Per lei, un tentativo anche lo scorso anno: «Questa nuova modalità, con la banca dati da poter usare in fase di studio, mi ha aiutata ad arrivare più preparata». Certo, le insidie non sono mancate. «Rispetto a quella di maggio – spiega allora Giulia Minen, ventenne udinese – ho trovato questa prova più complessa, soprattutto per quanto riguarda la parte di matematica e fisica». La coetanea, e concittadina, Serena Ngueti si accoda al pensiero: «Le principali difficoltà le ho avute nella parte di matematica. Al contrario, ho trovato cinque domande già incontrate in fase di preparazione. Si trattava del mio primo tentativo». Idem Veronika Nathalja Fresa: «Era la mia prima prova, vengo da un altro corso di laurea. Non ho avuto particolari problemi». Tutto liscio, o quasi, anche per Filippo Colautti: «Le domande erano tutte fattibili, tranne quelle di matematica».

Rieccoli, i calcoli. I più svariati, compresi quelli fatti da alcuni candidati fuori dalle aule, i loro discorsi rivolti ai possibili esiti delle prove. C'è poi chi non ne vuol sapere e, tirato un sospiro di sollievo, si dirige verso l'uscita. Il flusso di candidati, ora, è costante: in attesa, all'uscita, parenti, amici, partner. Si parla del gran caldo, di alcuni quesiti: «Uno chiedeva di mettere in ordine diverse tappe storiche fra cui l'inizio del Congresso di Vienna e l'unità d'Italia – ci racconta Emanuele Fabrizi, 19, di Mortegliano –. Avevo provato anche a maggio. Non vorrei gufarla, ma credo sia andata bene».

Scaramanzia e stanchezza, convinzione nei propri mezzi. Sentimenti che accomunano ciascuno dei candidati, spingendoli a un confronto aperto, condiviso e sincero. Ad aprirsi con noi anche Giacomo Pezzetta: «Dopo aver provato il test di maggio non sono più uscito di casa, ho studiato tutto il tempo. Penso sia andata bene».

Per avere i risultati, occorrerà attendere qualche giorno. Nell'attesa, perché non sognare? «Vorrei fare il medico – rivela Silvia Adelaide Zilli –, mi piacerebbe specializzarmi in chirurgia plastica». Matematica permettendo. In lontananza, si sono ormai consumati i brindisi, i festeggiamenti si sono spostati altrove. La speranza dei candidati è che riprendano fra qualche anno, stesso luogo, con loro protagonisti. —

Chen Yi, 23 anni

Aurora Zennaro, 20 anni

Silvia Zilli, 20 anni

Giulia Minen, 20 anni

Fresa V. Nathalja, 20 anni, Udine

Serena Ngueti, 20 anni

Giacomo Pezzetta, 20 anni Udine

Filippo Colautti, 20 anni

La sede principale dell'università di Trieste in piazzale Europa

me, agevolata dalla possibilità di preparazione attraverso la banca dati pubblica messa a disposizione online qualche settimana fa dal Ministero dell'università. L'innovazione aveva fatto seguito ai ricorsi contro le prove del 2023, risultate poi nella cancellazione dei test tolc.

Assimilata la novità, ora lo sguardo si sposta verso le evoluzioni – per non dire complicazioni – in vista degli anni accademici venturi. In ballo, a tal proposito, la cancellazione dei test d'ingresso per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia così come in Odontoiatria e protesi dentaria. La procedura, così facendo, andrebbe a prevedere un semestre di studio sostenuto da tre esami preparatori a una selezione da svolgersi fra i mesi di gennaio e febbraio. Da qui, in caso di esiti positivi, si andrà al secondo semestre. Non sono tuttavia da escludere ulteriori novità sul tema. L'argomento, dopotutto, è caldissimo e va a toccare il futuro di migliaia di studenti in tutto il Paese. Almeno 20 mila ogni anno. Altrettanti i posti messi quest'anno in palio dalla totalità degli atenei italiani. Senza il numero chiuso, non è da escludere che anche queste cifre, in futuro, siano destinate a cambiare per rispondere alle esigenze dei tempi che corrono. —

S.N.

I nodi della città

Guardie giurate anti-criminalità Dopo i bus urbani anche fuori città

Vertice in prefettura su trasporto pubblico e sicurezza
L'idea è estendere il progetto udinese a tutta la provincia

Anna Rosso

Trasporti pubblici e sicurezza: c'è un progetto per ampliare l'impiego delle guardie giurate sui bus, già in corso di sperimentazione in città grazie a una convenzione tra il Comune di Udine e Arriva Udine, anche alle linee extraurbane. Le possibili modalità di attuazione sono ora allo studio degli enti competenti, insieme ad altre misure volte a prevenire aggressioni, episodi di criminalità o vandalismo che si erano verificati nei mesi passati. Tra queste misure, in primo luogo, c'è il rafforzamento dei controlli nelle autostazioni, soprattutto per quanto riguarda le linee che vanno verso Lignano e Grado.

È ciò che è emerso ieri durante un vertice che si è svolto in Prefettura e che è stato coordinato dal prefetto Domenico Lione. Alla riunione, cui hanno preso parte anche alcune delegazioni sindacali, erano presenti questore, rappresentanti delle altre forze dell'ordine, della Regione e di Arriva Udine.

«In sostanza – ha riferito il prefetto al termine dell'incontro – abbiamo fatto il punto sullo stato dell'arte in tema di trasporti e sicurezza. Abbiamo parlato di tutti quegli interventi già disposti nei mesi scorsi proprio per aumentare la sicurezza di autisti e viaggiatori. E mi riferisco, per esempio, alla realizzazione di cabine di guida chiuse e di pulsanti di emergenza che consentano ai conducenti, in caso di necessità, di lanciare un segnale di allarme a una centrale operativa della società dei trasporti. Anche su questo versante, quello appunto di una centrale che dovrebbe essere collegata direttamente con le forze di polizia, si sta lavorando. Ma sono interventi di medio periodo che richiedono un certo tempo. Ricordo poi – ha aggiunto il rappresentante del Governo – che in autostazione a Udine c'è anche la presenza di personale dell'esercito. E che su alcune linee di bus, in particolare su quella che conduce al centro commerciale Città Fiera, sono presenti le guardie giurate. Tali misure, come è stato evidenziato, hanno avuto un effetto positivo, sia sui bus, sia nelle stazioni: hanno avuto un effetto di deterrenza. Per tali motivi ora stiamo studiando un sistema per creare un modello "esportabile", magari più duttile e più elastico, che consenta di spostare su diverse linee, anche su quelle extraurbane, la presenza delle guardie giurate. L'idea, dunque, è quella di creare un modello adattabile all'occorrenza. Per esempio per la linea che conduce a Cervignano e poi a Grado, oppure alla linea per San Daniele – dove di recente erano state segnalate alcune criticità – o, ancora, alla linea per Lignano Sabbiadoro».

Il prefetto Domenico Lione

«La presenza costante dell'esercito nella zona della stazione e dei vigilantes ha prodotto un effetto deterrenza»

«Un ringraziamento va alla Regione che ha confermato i finanziamenti destinati a questo tipo di iniziative»

Durante il tavolo di lavoro è stato anche evidenziato l'effetto favorevole della attività di prevenzione messe in atto nella zona di Lignano, dove è stata potenziata la presenza di personale delle forze dell'ordine in autostazione. «Insomma, dal nostro punto di vista – ha sottolineato ancora il prefetto – il punto della situazione è stato positivo. Un ringraziamento, in particolare, va alla Regione che ha confermato i finanziamenti per questo modello che prevede, lo ribadisco, di "esportare" anche sulle linee extraurbane che ne evidenzino la necessità l'utilizzo della guardie particolari giurate, che finora sono state operative solo sui bus urbani. Il problema sarà ora capire anche con quali interlocutori dovrà interfacciarsi l'azienda di trasporti. Infatti, per ora l'intesa è stata fatta tra Comune di Udine e Arriva Udine. Mentre ora dovremo trovare l'interlocutore giusto per Arriva Udine per il modello extraurbano. Ci ritroveremo a breve proprio per approfondire tale questione e rendere dunque fattibile l'iniziativa». —

ARRESTO CONVALIDATO

Accoltellata in casa dall'ex compagno L'aggressore rimane in carcere

Per il cittadino marocchino 49enne che sabato scorso, 27 luglio, ha accoltellato l'ex compagna, una donna di 48 anni che abita a Udine nella zona di via Lumignacco, il giudice ha disposto il carcere.

Martedì 30 luglio, infatti, nella casa circondariale di via Spalato, si è svolta l'udienza per la convalida dell'arresto. Il gip Carlotta Silva, dopo aver convalidato il provvedimento, ha applicato la misura cautelare del carcere in relazione all'accusa di lesioni aggravate dall'uso di un coltello e dal rapporto sentimentale intercorso in passato tra i due. Il pm Elena Torresin aveva contestato all'uomo (del quale non riportiamo il nome e il cognome a tutela della vittima) anche le ipotesi d'accusa di minacce, per le frasi pronunciate durante l'aggressione, e di maltrattamenti.

«L'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere – ha spiegato l'avvocato Francesco Pittini che ha assistito il 49enne durante l'udienza di convalida in sostituzione del collega Piero Pericolo – perché comunque c'è ancora un po' incertezza sulla dinamica di quanto è accaduto. Abbiamo dunque deciso di non sbilanciarci, in attesa di poter studiare tutta la documentazione nel dettaglio e anche in attesa dei risultati degli ulteriori accertamenti disposti dal pubblico ministero, visto che, tra l'altro, si stava ipotizzando anche di disporre una perizia per valutare l'entità delle ferite». La difesa, che ha richiesto per il 49enne una misura meno afflittiva rispetto al carcere, come per esempio gli arresti domiciliari, valuterà anche se ricorrere al tribunale del Riesame oppure no.

Celebrata in carcere l'udienza di convalida dell'arresto

La 48enne udinese, sabato scorso, dopo essere stata raggiunta da più fendenti – alla schiena, all'addome e alla mano destra – era riuscita a chiamare il 112. Soccorsa dal personale sanitario, era stata accompagnata in ospedale con un'ambulanza e lì, dopo visite e medicazioni, era stata trattenuta in osservazione per tutta la notte, per poi essere dimessa la domenica mattina con una prognosi di sette giorni. Determinante sarebbe stato, secondo quanto la stessa vittima dell'aggressione ha riferito alla polizia, il ruolo del suo pitbull che l'avrebbe difesa, pur senza arrivare ad assalire o mordere l'aggressore.

Il sospettato, sempre sabato sera, pochi minuti dopo la richiesta di aiuto giunta al 112, era stato fermato da una Volante della questura nelle vicinanze dell'abitazione della donna. Non aveva con sé il coltello. Aveva invece una macchiolina di sangue sulla maglietta. Una macchiolina che non sembrava riconducibile a sue lesioni e che dunque potrebbe essere collegata all'aggressione. Anche questo sarà oggetto di ulteriori accertamenti.

«Sono viva per miracolo – aveva dichiarato la vittima il giorno dopo l'aggressione –; se non fosse stato per il mio cane non sarei qui a raccontare cosa mi è successo. Ho insistito per tornare a casa dall'ospedale. Non potevo lasciarlo solo. Tante, troppe donne, sono morte. Ragazze, dovete denunciare alla prima avvisaglia. Non dovete far passare nemmeno uno schiaffo». —

A.R.

Da giugno sugli autobus di Udine sono presenti le guardie giurate: l'obiettivo è prevenire episodi di criminalità o vandalismo

PROVE DI DIALOGO

De Toni incontra Fedriga: Borgo stazione è strategico

Oggi il primo cittadino a confronto con il presidente della Regione Il sindaco insiste sulla bontà del piano di riqualificazione dell'area

Cristian Rigo

Alla fine si vedranno oggi. Per la prima volta da quando è stato eletto sindaco, Alberto Felice De Toni incontrerà il governatore Massimiliano Fedriga. Non che siano mancate le occasioni di vedersi in pubblico, ma quello di oggi, sempre che non spuntino imprevisti dell'ultima ora come già accaduto in passato, sarà il primo faccia a faccia tra il primo cittadino e il presidente della Regione.

Sul tavolo, ovviamente, la mancata concessione dei fondi chiesti dal Comune per la riqualificazione di Borgo stazione. Il primo cittadino ritiene che si tratti di un intervento strategico per contribuire al rilancio di un quartiere che da anni sta vivendo delle difficoltà soprattutto sul fronte della sicurezza. Un tema da sempre caro al centrodestra che a Udine ha incentrato proprio sulla sicurezza buona parte delle ultime campagne elettorali. Anche per questo il sindaco aveva cercato delle sponde anche tra i consiglieri regionali di maggioranza e in particolare con l'ex sindaco di Cividale Stefano Balloch che siede tra i banchi di FdI. Sponde che evidentemente non hanno dato i risultati sperati.

Dalla manovra record, che complessivamente valeva poco meno di 1,4 miliardi, a Udine sono arrivati solo i 20 milioni per il Carnera 4.0. Briciole, «considerato che Trieste ha portato a casa 160 milioni per il Porto vecchio, Gorizia 170 per Go! 2025 e Pordenone ha cantieri aperti per 250 milioni», ha osservato il vicesindaco Alessandro Venanzi del Pd che non a caso ha parlato di territorio umiliato.

Un affondo che non è piaciuto a Fedriga, per nulla convinto dal progetto ipotizzato dal Politecnico da Torino. Al di là del metodo «con una richiesta tardiva presentata via whatsapp», ha evidenziato lo stesso governatore, anche nel merito il centrodestra ha sollevato parecchi dubbi in particolare sull'ipotesi di realizzare dei campi di basket (per alcuni esponenti del centrodestra il rischio sarebbe quello di creare nuovi spazi ideali per lo spaccio) e sul parcheggio interrato che andrebbe a sostituire i posteggi a raso, una soluzione che non darebbe garanzie proprio sul fronte della sicurezza. Detto che l'idea di affidare l'incarico al Politecnico di Torino si è basata anche sui precedenti interventi già realizzati a cominciare dal quartiere Aurora di Torino, considerato "difficile" per la sua multiculturalità spinta (il progetto si è concentrato sul miglioramento della percezione della sicurezza nelle ore serali), per proseguire con il ripensamento del quartiere di Cogne ad Aosta e con quello del borgo di Salemi in Sicilia, al momento è stato realizzato solo un masterplan. Tanto che De Toni si è subito detto disponibile a modificarlo. Per il primo cittadino insomma la linea maestra resta quella del dialogo e proprio in virtù di questo principio oggi l'ex rettore proporrà a Fedriga di rivalutare il progetto a settembre quando i contorni dell'intervento saranno più definiti con la speranza, chiaramente, di ottenere un sostegno economico. Diversa la posizione di Venanzi per il quale una cosa è il dialogo, che va bene, un'altra è «ritrovarsi commissariati sotto il ricatto della concessione o meno dei fondi perché a decidere le priorità del Comune è giusto che siano le persone elette dai cittadini». Insomma porte aperte al confronto, ma no alle imposizioni.

De Toni però è deciso a giocare la partita a modo suo fino in fondo nell'interesse della città, che resta quello di portare avanti la riqualificazione di Borgo stazione, con o senza campi da basket. Ma per riuscirci servono 22 milioni di euro. —

Il progetto per Borgo stazione e, in alto, Fedriga e De Toni

IL PROGETTO DEL COMUNE

Vincere la calura estiva Tre oasi climatiche per ragazzi e bambini

Un agosto al fresco, all'ombra delle piante delle oasi climatiche udinesi, con un programma di intrattenimento dedicato all'ambiente e alla transizione ecologica.

È quello che ha organizzato il Comune per i bambini e ragazzi udinesi che fino al 4 settembre potranno ritrovarsi nella sezione Ragazzi e al Giardino del Torso grazie al calendario allestito dal servizio Ambiente con Biblioteca e Ludoteca. Una serie di appuntamenti e laboratori gratuiti ed aperti a tutti per sfruttare al meglio la nuova valorizzazione delle oasi climatiche e per imparare qualcosa di utile sull'ambiente e sulla sua salvaguardia. Sono 13 gli appuntamenti aperti ai bambini e ai ragazzi dai 4 anni in su, durante i quali, per fare qualche esempio, si potrà imparare come creare un tessuto, realizzare bombe di semi, coltivare una pianta sospesa dentro una sfera di muschio col metodo giapponese, liberare la creatività giocando con il microscopio.

«Il Comune di Udine promuove la creazione di una città sempre più adattabile ai cambiamenti climatici e accogliente per la popolazione - spiega l'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni -. Per questo è stata individuata ed allestita una rete diffusa di oasi climatiche. In questi luoghi si può sostare al fresco e partecipare ad attività e laboratori per tutti. Il nostro interesse è quello di investire in questi spazi per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e offrire possibilità di apprendimento e socializzazione».

La realizzazione delle oasi climatiche ha lo scopo generale di aumentare la resilienza delle zone cittadine urbane rispetto ai rischi generati dai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle ondate di calore ed ai fenomeni di precipitazioni estreme e di siccità. Nelle oasi ci saranno attività di informazione, formazione, divulgazione, relative alle tematiche di adattamento al cambiamento climatico, creando quindi di fatto anche uno spazio di socialità.

Le prime tre oasi climatiche individuate in città sono tre: la sezione Ragazzi della biblioteca Joppi, il giardino del Torso e il Museo friulano di storia naturale. Lo scopo è anche quello di incentivare la fruizione da parte dei cittadini, per limitare gli effetti delle ondate di calore e per organizzare eventi divulgativi e laboratori sull'adattamento al cambiamento climatici. I primi appuntamenti oggi dalle 10 alle 11.30 alla Joppi e dalle 18 alle 19.30 al giardino del Torso rispettivamente con il laboratorio per la creazione di liane di carta e con quello per le bombe di semi per difendere gli insetti impollinatori. —

L'intervento dell'assessore Eleonora Meloni nell'oasi climatica al Giardino del Torso (FOTO PETRUSSI)

SANITÀ IN FRIULI

Pizzolitto va in pensione dopo mezzo secolo in ospedale

Ieri l'ultimo giorno del primario alla guida del reparto di Anatomia Patologica
«Lascio una struttura al passo con la modernità che la medicina richiede»

Il dottor Stefano Pizzolitto

Ultimo giorno alla guida della struttura di Anatomia patologica all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, ieri, per Stefano Pizzolitto che dopo 44 anni di professione – «ma per me sono 50 perchè agli anni effettivi di servizio, aggiungo anche i sei anni della laurea» – ha optato per la meritata pensione.

«Ancora prima di iscrivermi a Medicina – ricorda il primario – avevo già deciso che avrei fatto non soltanto il medico, ma, nello specifico, quella figura particolare di dottore che è l'anatomo patologo. Per me è stato un lungo percorso che mi ha visto partecipare con entusiasmo a svolte molto importanti, talora anche epocali, della storia della medicina dell'ultimo mezzo secolo» in occidente.

Un settore, quello della salute, che nel corso del tempo è cambiato ed è evoluto, al pari – ovviamente – di quello dell'anatomo patologo nella sua specifica area di intervento e di interesse. «Al giorno d'oggi il professionista anatomo patologo deve considerarsi a tutti gli effetti un clinico che cura i malati e non soltanto un morfologo che diagnostica le loro malattie – continua Pizzolitto –. È una figura che vede il mondo da dentro a fuori, secondo un aspetto un po' diverso rispetto a molte altre specialità. Tanto nella ricerca macroscopica autoptica quanto nello studio cito-istologico e molecolare, infatti, il patologo si sforza sempre di ricercare la verità dall'interno delle cose, dal loro più intimo segreto biologico per trarne fuori soluzioni cliniche sempre più appropriate».

Pizzolitto, proseguendo, riavvolge i nastri della memoria fin all'inizio della sua avventura professionale. «Mi ricordo l'evoluzione delle malattie infettive – spiega – in cui la ricerca autoptica ha saputo fronteggiare in modo esemplare scoprendone gli aspetti patologici e patogenetici, a partire dalla tubercolosi, per poi passare agli inizi degli anni '80 a documentare la patologia legata all'infezione dal virus Hiv fino a quello del Covid» a partire dal 2020. Logico, poi, che soprattutto l'ultimo decennio abbia rappresentato per il primario il momento di apice professionale al Santa Maria della Misericordia.

L'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

«Sì, con ogni probabilità – sostiene nel suo racconto – è stato il periodo più esaltante della mia carriera perché sono anni in cui il patologo si è confrontato da protagonista con la cosiddetta oncologia di precisione dove la valutazione dell'assetto mutazionale genico. e non soltanto dei tumori. ha permesso di fornire all'oncologo la chiave di lettura per terapie sempre più personalizzate con farmaci a bersaglio molecolare».

Quanto al reparto che ha guidato fino a ieri, Pizzolitto ha le idee chiare. «Lascio una struttura solida – prosegue – che, pur con le criticità legate al periodo storico attuale, ha dimostrato di affrontare con successo tutte le grandi sfide della medicina moderna. E questo grazie a tutti i collaboratori tecnici, biologi e medici che si sono succeduti nell'arco di questo così lungo periodo. Spero che chi mi succederà porti a termine alcuni progetti che ho impostato per il futuro quali, oltre al continuo sviluppo delle indagini di biologia molecolare, l'automazione spinta dei processi di laboratorio dell'anatomia patologica, da sempre considerata disciplina di manualità quasi artigianale, la Digital Pathology e l'Intelligenza artificiale: queste ultime rappresentano un'opportunità formidabile per una diagnostica avanzata in cui il patologo si potrà avvalere di un cosiddetto collega digitale a tutti gli effetti».

E se il futuro dovrà «gioco-forza affiancarsi con rispetto a un passato-presente legato ancora al microscopio e alla morfologia, in una sorta di vite parallele per un nuovo umanesimo», quanto ai progetti dell'immediato futuro, il direttore uscente della struttura udinese ancora non si esprime. «Sto valutando cosa fare – chiosa Pizzolitto –, ma sicuramente l'anatomia patologica rappresenta qualcosa di importante e di vitale per me e sarei davvero felice di poter continuare a seguire ancora ogni sua fantastica evoluzione». —

La consigliera regionale sui tempi degli esami

Liguori: liste d'attesa ancora troppo lunghe

L'ATTACCO

Simona Liguori (Civica Fvg)

Tempi d'attesa ancora troppo lunghi in sanità e, in particolare, all'interno dell'Azienda del Friuli Centrale che fa riferimento principale all'ospedale di Udine. L'accusa è firmata da Simona Liguori, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg che è tornata ad affrontare l'argomento delle tempistiche degli esami in sanità.

«La recente indagine di Cittadinanzattiva effettuata in tutte le regioni italiane nella seconda metà di giugno – ha infatti sostenuto Liguori nella sua accusa alla gestione del sistema sanitario regionale – si è concentrata sull'analisi dei tempi di attesa di sei prestazioni: prima visita cardiologica, prima visita pneumologica, prima visita ginecologica, prima visita oncologica, ecografia addome completo, mammografia. In Friuli Venezia Giulia, quasi tutte le prestazioni oggetto di indagine, a maggio, sono state erogate ben oltre i giorni previsti».

Liguori, qundi, è entrata più nel dettaglio. «Fra i casi limite nelle realtà che indicano i tempi di attesa – ha continuato – in giorni segnaliamo le seguenti: nell'Azienda Universitaria Friuli Centrale, si attendono in media 498 giorni (circa un anno e mezzo) per un'ecografia all'addome programmabile e 394 giorni per una visita ginecologica, sempre con priorità P (quella dei 120 giorni). Attese che vanno oltre il triplo dei tempi previsti dalla legge approvata in Consiglio regionale. Dietro ogni giorno di attesa c'è una persona che soffre, una famiglia in ansia, un futuro incerto. Ogni cittadino della nostra regione - ha concluso Liguori - merita cure tempestive, di qualità e accessibili. Purtroppo siamo ancora molto lontani da questo risultato». —

TRANSIZIONE ENERGETICA

Fotovoltaico al Tomadini Impianto sulla palestra realizzato da Bluenergy

Il gruppo Bluenergy e l'istituto cittadino "Tomadini" hanno siglato un accordo che prevede la realizzazione di un percorso di efficientamento energetico della storica struttura di accoglienza. Fondato nel 1856, l'istituto svolge un'importante funzione educativa e sociale per il territorio.

Prima di tutto si stratta di un convitto dedicato a ospitare studenti, che arrivano da fuori regione per frequentare l'Università o le scuole superiori cittadine, per un numero totale di 252 posti letto. Nel comprensorio sono presenti infrastrutture sportive, una scuola di grafica in gestione al Centro solidarietà Micesio e una scuola internazionale. Una struttura così articolata, dotata di spazi eterogenei dedicati a diverse attività e densamente popolata, oggi, deve essere in grado di assicurare il miglior comfort termico possibile in ogni momento dell'anno, coniugando anche la massima efficienza in termini di consumi ed emissioni.

La firma dell'accordo tra don Segatto (Tomadini) e Gervasio (Bluenergy)

«L'aver incrociato, anche su suggerimento di alcuni nostri ex-convittori divenuti esperti nel settore, Bluenergy, per un primo intervento circa un impianto fotovoltaico, è stato provvidenziale - ha dichiarato don Luciano Segatto, al vertice del Tomadini –. Questa scelta è stata, ovviamente, deliberata dal Cda alla unanimità. Siamo fiduciosi che in futuro si possano concordare ulteriori interventi, con modalità diverse e più agevoli per la Fondazione, allo scopo di ricoprire tutti i tetti del Tomadini, cioè con più di 6 mila metri quadratati, particolarmente adatti, perché esposti in pieno sud e sgombri rispetto al verde che fascia gli stessi. Grazie a Bluenergy per la prontezza nel trovare soluzioni performanti e rispettose dell'integrità dei tetti. È importante, inoltre, poter dire che il Tomadini potrà entrare a far parte della comunità energetica San Domenico».

Pollice alto anche dalle pari di Bluenergy. «Per affrontare e superare le sfide energetiche, è indispensabile unire le forze e agire congiuntamente. Come multiutility del territorio, è per noi un vero piacere aver trovato la fiducia del Tomadini in questo percorso – ha dichiarato infatti Alberta Gervasio – amministratore delegato del gruppo Bluenergy –. Questo progetto, appena iniziato ma già proiettato verso il futuro, ha richiesto una scrupolosa analisi delle necessità, considerata la particolare funzione degli immobili. Grazie all'esperienza della nostra società Esco, Bluenergy assistance, metteremo in campo tutte le nostre risorse e competenze per guidare l'Istituto verso una nuova era energetica caratterizzata da comfort, efficienza e rispetto per le risorse ambientali».

Il progetto, che avrà inizio con la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 160kW, ha in fase di studio la messa in opera di lavori agli impianti di riscaldamento, raffreddamento e gestione dell'aria in un'ottica di riqualificazione a 360°. L'impianto fotovoltaico che verrà realizzato sul tetto delle palestre dell'istituto sarà composto da 374 moduli. Sul tetto verrà stesa una nuova guaina utile ad assicurare protezione ottimale contro l'acqua, le intemperie e fornisce una base solida e sicura per l'installazione dei pannelli. Questi saranno ancorati alla guaina attraverso un innovativo sistema che permette di non perforare la superfice del tetto evitando così l'effetto ponte termicoderivante da eventuali buchi. Un sistema che oltre a massimizzare l'efficienza in termini di esposizione e produzione garantisce una resa estetica all'avanguardia. Altra importante caratteristica, è il peso di ciascun modulo che è di 8,6 kg, nettamente inferiore rispetto ai 23 di quelli comuni. —

Appello per trovare una nuova casa al pastore tedesco che aveva cercato di salvare i suoi padroni abbaiando

Coppia di anziani trovata morta in casa Il cane Black è ancora chiuso in canile

IL CASO

CRISTIAN RIGO

La storia di Black, che con il suo abbaiare continuo, una vera e propria richiesta di aiuto, aveva richiamato l'attenzione dei vicini di casa facendo scattare la macchina dei soccorsi, aveva commosso la città. Perché purtroppo i soccorsi sono arrivati tardi e per Ivan Cozianin, 77 anni, e la compagna 83enne Tatjana Bencan, non c'era più nulla fare. Ivan lo scorso 9 luglio è stato trovato accasciato a terra davanti all'ingresso della camera, mentre Tatjana, che dipendeva totalmente dall'assistenza del compagno, era a letto nel loro appartamento, al civico 57 di via Bariglaria. Secondo la ricostruzione del medico legale, quindi Ivan potrebbe aver accusato un malore fatale e Tatjana, non potendo provvedere alle proprie necessità è poi morta di stenti. Black ha cercato di salvare i suoi padroni abbaiando sempre più forte, ma non è bastato. Il pastore tedesco è così rimasto solo.

E da quel 9 luglio è in canile dove aspetta che qualcuno lo adotti visto che nessuno dei familiari della coppia ha dato disponibilità a occuparsi di lui. Da qui l'appello dell'assessore al Benessere animale, Rosi Toffano: «Siamo in attesa di ricevere proposte di adozione. Dopo tanti messaggi sui social di cordoglio e partecipazione, a oggi nessuno si è fato avanti concretamente per adottare Black, il pastore tedesco che ha vegliato per una settimana la coppia di anziani coniugi scomparsi a poche ore di distanza. I suoi latrati avevano richiamati l'attenzione dei vicini. Un esempio di come i nostri animali di affezione siano davvero una parte della famiglia: Black merita di averne un'altra, speriamo che il suo sogno possa avverarsi»

Black è un pastore tedesco di 6 anni, abituato a vivere anche in appartamento, molto docile e sano. Insieme a lui il Comune di Udine cerca casa ad altri 13 cani a Porpetto.

Per informazioni e adozione è possibile telefonare ad Amici della Terra Fvg al numero 3478377112. —

Black, il pastore tedesco che si trova in canile a Porpetto dallo scorso 9 luglio e l'assessore Rosi Toffano

SI PARTE DAL QUARTIERE SAN DOMENICO

Burattini, giocolieri e musica Rassegna al via da domani

È ai nastri di partenza la rassegna "Burattini senza Confini", con il primo spettacolo in programma: "Fiabirilli". Il primo evento, organizzato dal Comune di Udine, si terrà infatti domani, giovedì 1º agosto, nell'area verde "De Rocco" di San Domenico, in via Derna, a partire dalle ore 18.

"Fiabirilli" è uno spettacolo di giocoleria pensato per divertire sia i bambini dai 3 ai 10 anni sia i loro genitori. Questo show ha conquistato il cuore di tanti, dalle grandi città europee fino alla selva Lacandona, in Messico, grazie alla sua semplicità e capacità di far sorridere tutti.

La performance rappresenta un mix di storielle, musiche dal vivo e attrezzi da giocoliere come birilli, torce e scope volanti. I protagonisti sono due clown: una confusionaria e chiacchierona, l'altro irascibile e ingenuo. Tra gag e litigi divertenti, i due personaggi coinvolgono il pubblico, specialmente i bambini, in un gioco di interazioni e risate.

L'armonia della giocoleria e l'arte dei clown creano un'atmosfera magica, capace di far dimenticare le preoccupazioni e ridicolizzare anche le situazioni più difficili. La storia racconta come i due clown abbiano imparato a far giocare gli oggetti con le parole, in un racconto che mescola poesia e divertimento.

"Fiabirilli" è nato come spettacolo di strada, ma ha trovato spazio anche in teatri per bambini, scuole e rassegne di teatro per ragazzi e famiglie, dimostrando una grande versatilità e adattabilità. L'appuntamento per le famiglie sarà alle 18 di domani nell'area verde "De Rocco" di San Domenico, in via Derna.

Pinocchio, burattino classico

Cinque le occasioni di divertimento e crescita con gli spettacoli della rassegna. Ecco il calendario della programmazione affidata alla Compagnia Alberto De Bastiani. Giovedì 8 agosto, dalle ore 18 – area verde Peter Pan in via di Brazzà –: "Il cagnolino che va a nozze" teatrino dello sguardo, a seguire "Il panettiere e il diavolo" con i burattini di Giogi, regia di Pierpaolo Di Giusto.

Martedì 13 agosto, dalle ore 1 – corte Morpurgo in via Savorgnana – "Pass Pass" compagnia Clowndestino, Teatro di Strada scenografico. Giovedì 22 agosto, ore 18 – parco urbano Desio in via Lombardia – "Il Mulino Incantato" con Irene Costantini ed Alberto De Bastiani, teatro dei burattini. Giovedì 29 agosto, ore 17.30 – area verde Marcello D'Olivo in viale Afro – "Storie di Lupi" con Silvia De Bastiani, spettacolo di teatro di figura e narrazione. —

SABATO

Al parco del Cormor torna la Passion '90

Torna al parco del Cormor "Passion '90", la serata dedicata alla miglior musica dell'ultima decade dello scorso millennio. La nuova summer edition (da un'idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Gio Andreotti e Julio Montana) è in programma per sabato 3 agosto: sarà un evento dedicato a chi quegli anni li ha vissuti, a chi li ha ancora stampati nella memoria, ma anche a chi non c'era. La musica inizierà alle 21, ma già dalle 19 sarà possibile cenare (su prenotazione) al chiosco del parco. Il dj set sarà affidato a Checco dj & Julio Montana che, per l'occasione, selezioneranno le miglior hit dei favolosi nineties. Ad accompagnarli i vocalist Sandrino Voice e Lorenzo Meraviglia. Durante la serata ci saranno anche tantissimi gadget targati Passion '90. Per info e prenotazioni si può chiamare il 3493809588. —

UDINESTATE

Teatro e musica dalle 18 Coinvolte le aree verdi

Al via con domani l'intero pacchetto di eventi previsti per la seconda parte di Udinestate, la rassegna dedicata alla promozione di iniziative in città rivolte a grandi e piccini. Oltre a "Burattini senza confini", da segnalare lo spettacolo "La bella addormentata nel bosco", in programma alle 18 al teatro San Giorgio. Realizzata grazie alla collaborazione tra Festil e Teatro contatto estate, la mise en scène si rivolge ad adulti e bambini dai quattro anni in su. Costo del biglietto: 6€. Stessa ora per l'appuntamento con il Ludobus, nel parco Brun di viale Vat. Alle 19.30, invece, l'aperitivo sostenibile del Visionario garden. Fissato per le 21.30 ai Giardini del torso, infine, il concerto gratuito (prenotazione obbligatoria) della pianista Rita Marcotulli insieme all'ensemble Eu new gen 5et. —

S.N.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
dalle ore 19:30 alle ore 8:30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre viale Venezia, 178 Tel. 0432 234339

Apertura diurna con orario continuato (8:30 19.30)
Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
TREPPO GRANDE
Bertuzzi Via Cristoforo Colombo, 3 Tel. 0432960236
PAVIA DI UDINE
Caruso Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
TOLMEZZO
Chiussi Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
SAPPADA - LOALDI Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS - Moneghini Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA - Pez Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MOGGIO UDINESE
San Gallo Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA
San Nicolò Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO - Toso Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 30/7/2024

Ruota					
BARI	85	42	2	15	88
CAGLIARI	84	46	42	45	2
FIRENZE	52	61	29	8	19
GENOVA	37	14	44	18	30
MILANO	69	88	15	7	6
NAPOLI	49	66	17	70	65
PALERMO	87	57	32	52	67
ROMA	70	53	25	86	3
TORINO	31	78	43	84	53
VENEZIA	44	71	57	8	64
NAZIONALE	53	38	1	51	42

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

14	31	37	42	44
46	49	52	53	57
61	66	69	70	71
78	84	85	87	88

Numero Oro 85 — Doppio Oro 85-42

SuperEnalotto

11-13-22-34-54-77

Jolly 35 — Superstar 72

JACKPOT 52.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 12	5	14.043,80 €
Ai 670	4	255,81 €
Ai 24.733	3	20,88 €
Ai 359.430	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	25.581,00 €
Ai 118	3	2.088,00 €
Ai 1.578	2	100,00 €
Ai 9.540	1	10,00 €
Ai 19.077	0	5,00 €

TOLMEZZO

Lite fra sindaco e minoranza I consiglieri lasciano l'Aula

Bagarre in municipio salta la votazione su variazione ed equilibri di bilancio
De Martino: parole lesive della mia persona. Vicentini: non l'ho accusata di nulla

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I componenti della giunta in consiglio comunale a Tolmezzo dove l'opposizione se n'è andata

Volano le accuse in aula e l'opposizione esce, facendo mancare il numero legale: il consiglio comunale di Tolmezzo, con soli 9 componenti della maggioranza su 13, non è riuscito ad approvare entro il 31 luglio, come previsto dalla legge, gli equilibri di bilancio e la relativa variazione di bilancio di assestamento. Ora l'assise andrà riconvocata. La seduta si è aperta con molte assenze: nella maggioranza gli assessori Elisa Faccin e Gianalberto Riolino, i consiglieri Leonardo Rinoldo, Cristiana Gallizia e Laura Tosoni e nella minoranza Alice Marchi.

Sui punti relativi al bilancio il consigliere comunale di opposizione, Francesco Brollo, ha sottolineato i molteplici richiami al regolamento da parte della maggioranza, ma proprio secondo lo stesso «se i consiglieri di minoranza escono dall'aula – ha osservato – il consiglio comunale si trova privo del numero legale, sguarniamo Tolmezzo della possibilità di avere un'amministrazione funzionante. Con amarezza dico che spesso si è sentito anche da chi presiede questo Consiglio infelici ironie sulle assenze dei consiglieri, anche oggi. E allora richiamo un po' alla continenza nell'ironia spesso abusata perché qui c'è una forma di responsabilità reale nel fare opposizione, ma attenzione». Il consigliere di maggioranza Matteo Muser ha rimbalzato a Brollo l'accusa di facile ironia, segnalando che alcune assenze ieri erano dovute «a infortunio o malattia. «Poi se lei – ha punzecchiato – vuole un momento di visibilità per giustificare la sua presenza è un altro discorso». «Sulle mie malattie – ha detto la consigliera di opposizione Fabiola De Martino – non c'è stata tutta questa delicatezza». Vicentini ha replicato che a lui non piacciono le minacce, De Martino ha risposto di non abusare della pazienza. «Quando io sono mancata tre volte per motivi di salute – ha affermato – nessuno in questa aula mi ha giustificato». «Io l'ho sempre giustificata – ha replicato il sindaco – anche quando magari era a un concerto e mi ha detto che era malata». Il che ha mandato su tutte le furie De Martino e si è innescato un acceso botta e risposta tra i due, dove De Martino esigeva le scuse pubbliche e la rettifica o abbandonava l'aula e lo denunciava e Vicentini assicurava di aver inteso altro. Il tono con cui Vicentini ha rettificato quanto detto in precedenza è stato criticato da De Martino che col resto dell'opposizione se n'è andata. Brollo ha chiesto la verifica del numero legale e la seduta è finita. Dopo l'uscita dall'aula Vicentini ha commentato: «Io non l'ho accusata di nulla» riferendosi a De Martino.

«Un sindaco che non sa tenere la maggioranza e nemmeno riconoscere all'opposizione la responsabilità nel restare e che con la solita arroganza se ne frega di tutto e di tutti – ribatte De Martino –. I consiglieri non possono parlare perché lui si annoia, non possiamo fare interrogazioni perché non ha tempo da perdere e adesso, nonostante non avesse nemmeno i numeri, non ha l'umiltà di evitare certe uscite assolutamente inutili e scomposte, oltreché gravemente lesive della mia persona». —

IL DOCUMENTO

Morsi di zecca Honsell (Open): serve prevenzione

«Ho presentato un'interrogazione all'assessore Riccardo Riccardi riguardo all'aumento preoccupante dei morsi di zecca e delle malattie a essi correlate nella nostra regione» l'annuncio fa capo a Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg. «Recenti rapporti e studi, tra cui quelli del Gruppo di Studio Nazionale sulla Malattia di Lyme, presieduto da Maurizio Ruscio, hanno evidenziato come la presenza di zecche infette si stia espandendo anche in aree pianeggianti e costiere, andando oltre le tradizionali zone montane. Da gennaio all'8 luglio, sono stati registrati ben due casi di encefalite da zecca nell'ex provincia di Udine. A livello nazionale, sono stati segnalati venti casi, tutti concentrati nel nord est: questi dati mettono in luce una crescente diffusione delle zecche infette, con un incremento dell'incidenza delle malattie come la TBE e la malattia di Lyme. Nell'interrogazione chiedo all'assessore di illustrare le azioni messe in atto per prevenire i morsi di zecca, su come vengono monitorati i casi di encefalite da zecca e malattia di Lyme, e se sono previsti future nuove iniziative per informare i cittadini».

T.A.

SUTRIO

Amirante sullo Zoncolan: fine lavori per l'estate 2025

SUTRIO

Amirante (al centro) durante il sopralluogo sullo Zoncolan

«Il cantiere che riguarda la riqualificazione della viabilità di ingresso ai parcheggi, alle strutture ricettive e agli impianti sciistici del monte Zoncolan sta andando avanti e si trova ad uno stato piuttosto avanzato. L'obiettivo è di concludere una parte importante delle opere entro la stagione invernale, per poi proseguire nella primavera del prossimo anno con le opere di finitura e di installazione per il completamento prima dell'estate del 2025».

Lo ha dichiarato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, durante un sopralluogo al cantiere in corso nell'area di accesso del monte Zoncolan. In precedenza, l'assessore aveva incontrato, nella sede municipale del Comune di Sutrio, il sindaco Mattia Manlio e l'assessore al Turismo, Daniele Straulino, per fare il punto sulle questioni legate alla viabilità e alle infrastrutture.

Al sopralluogo in quota, oltre ad Amirante e agli amministratori del Comune di Sutrio, hanno partecipato i rappresentanti di Fvg Strade, dell'Edr di Udine e l'impresa che si è aggiudicata l'appalto.

«Si tratta di un progetto – ha spiegato l'assessore – che sta realizzando Fvg Strade. Un primo lotto funzionale interessa la riqualificazione e la regolarizzazione della viabilità di accesso all'area dei futuri parcheggi sul monte Zoncolan. È prevista una serie rotonde che consentirà proprio il miglioramento nell'accesso alle aree parcheggi e allo stesso tempo renderà più funzionale l'ingresso ai pullman, in particolare ai mezzi del Tpl, anche attraverso la divisione dei flussi di traffico di auto e pedoni, a salvaguardia di questi ultimi».

«Il sopralluogo – ha proseguito Amirante – era finalizzato a chiarire alcuni aspetti legati ai lavori in corso tra Comune di Sutrio, Edr di Udine, società Fvg Strade e direzione Infrastrutture della Regione, al fine di definire alcune questioni di dettaglio utili alla prosecuzione dei lavori e a ridurre il più possibile ogni criticità per giungere alla conclusione dell'appalto nei tempi previsti. L'obiettivo è di concludere una parte importante delle opere prima della prossima stagione invernale per proseguire nella primavera del prossimo anno con le opere di finitura e di chiusura cantiere». —

La consegna a padre Carlo Di Sopra, Michele Moro e don Primo Degano
Un riconoscimento anche alle Figlie del Santissimo Sacramento

"Baston di San Pieri" Zuglio premia l'impegno

IL RICONOSCIMENTO

Torna questo sabato a Zuglio il premio "Baston di San Pieri di Cjargne", il riconoscimento, promosso dall'Arciconfraternita dello Spirito Santo "Pieres vives", che rende merito a chi si è distinto in Carnia per il suo operato.

La cerimonia di consegna avverrà alle 17 nell'antica pieve di San Pietro di Zuglio. Il riconoscimento è a cadenza biennale, ha un valore morale e di testimonianza cristiana. L'iniziativa è volta a dare un pubblico riconoscimento a singole persone o gruppi distinti per il loro impegno spirituale, culturale e artistico, sociale e umanitario, ispirato ai valori cristiani, al servizio della società umana e della comunità carnica in particolare. In questa quinta edizione la rosa dei premiandi è formata, per i rispettivi impegni, nel campo spirituale da Padre Carlo Di Sopra (originario di Stalis di Rigolato), nel campo culturale da Michele Moro (originario di Sutrio) e nel campo sociale/umanitario dalle Figlie del Santissimo Sacramento di Villa Santina, con la novità di questa edizione che vede, tra i premiandi, anche don Primo Degano, parroco di Maiaso, per un impegno che abbraccia tutti e i tre i campi (spirituale, culturale e sociale/umanitario).

La pieve di Zuglio

La scelta dei premiandi è frutto del lavoro di una giuria che di volta in volta vaglia le candidature che possono essere presentate da persone, enti o associazioni alla Confraternita, che ha sede presso la Polse di Cougnes. Corredate da idonea biografia del candidato, vengono prese in considerazione le proposte pervenute entro il 31 dicembre dell'anno precedente e rimangono oggetto di attenzione per i tre anni successivi.

Nelle precedenti edizioni sono stati insigniti del premio monsignor Tito Solari, Giovanni Canciani, Marta Francescatto, Suor Maria Luisa Candotti, Marco Marra, Paolo Agostinis, Don Davide Larice, Novella Del Fabbro, Antonio Simonetti, Don Pierluigi Di Piazza, Gilberto Ganzer e Nives Baldacconi.

La cerimonia di sabato sarà accompagnata dai canti di Villachorus di Villa Santina, diretta da Johnny Dario, alla presenza della giuria, delle autorità e di tutti coloro che onoreranno i premiati con la loro partecipazione.

Il Baston di San Pièri nel suo apice riporta la figura intagliata del Santo. È un artistico manufatto ligneo con la parte inferiore di diverso colore: giallo per l'impegno spirituale, blu per quello culturale e rosso per il sociale/umanitario. Vuole essere proprio il simbolo di un cammino nel segno del Vangelo e del progresso spirituale e civile dell'umanità. L'Arciconfraternita promuove una coscienza di carità spirituale, culturale e sociale, ma anche conserva e valorizza la Pieve madre di San Pietro. —

T.A.

Il volume, curato da Roberto Bortolotti, è stato presentato ieri. L'autore: «Vuole essere un omaggio al manager friulano»

Il contributo di Cainero al ciclismo bujese In un libro il racconto con 100 fotografie

IL TRIBUTO

LETIZIA TREPPO

Presentato ieri sera "Buja ed Enzo Cainero, 25 anni di passione condivisa", il libro fotografico dedicato all'indimenticato manager di Cavalicco scomparso nel gennaio 2023, curato da Roberto Bortolotti con l'appoggio dell'amministrazione comunale.

«Il libro – spiega Bortolotti – vuole essere un omaggio a Enzo Cainero. L'elaborato racconta fotograficamente e cronologicamente i numerosi contributi che Cainero ha dato alla città di Buja, nello specifico nel corso dei 25 anni che vanno dal 1997 al 2022. Si parte dai primi approcci con la ciclistica Bujese per arrivare ai giorni nostri».

Il volume contiene circa un centinaio di fotografie, in 60 delle quali è presente Cainero. Un personaggio importante, che nel corso degli anni ha largamente contribuito alla promozione dello sport e del ciclismo in regione.

«L'idea del libro – continua Bortolotti – nasce anche come un ringraziamento per le numerose iniziative portate sul nostro territorio. Va ricordato che il Giro d'Italia è passato quattro volte su queste strade, in ulteriori tre si è dato spazio al Giro d'Italia femminile, senza dimenticare le due settimane tricolori del 2000 e del 2006 e nel 2001 la partenza del Giro del Friuli, dove hanno presenziato campioni come Marco Pantani. A questi si aggiungono le feste in onore di Alessandro De Marchi».

Piena la sala consiliare che ieri pomeriggio ha ospitato la presentazione dell'evento. Tra i presenti si sono contati tanti amici di Enzo Cainero, legati a lui per ragioni sportive e professionali. Si sono contati, tra gli altri, i genitori dei campioni Jonathan Milan e Alessandro De Marchi, i fratelli Giovanni e Paolo Fantoni, naturalmente i familiari del manager del Cavalicco. Affollato anche il tavolo dei relatori che ha contato sulla presenza del figlio di Enzo, Andrea Cainero, sull'erede alla guida del comitato organizzatore delle tappe friulane del Giro d'Italia, Paolo Urbani, sul campion e di ciclocross, Daniele Pontoni, oltre alla sindaca di Buja, Silvia Pezzetta, agli assessori Marco Zontone e Alberto Guerra e ancora al presidente della Comunità Collinre, Luigino Bottoni, e al consigliere regionale Moreno Lirutti.

In alto il tavolo dei relatori, sotto il folto pubblico riunito ieri in sala consiliare per la presentazione (FOTO PETRUSSI)

Nel corso della serata sono state richiamate le diverse iniziative di cui nel tempo Cainero è stato promotore. Agonistiche ma non solo. Come nel caso del progetto svolto in collaborazione con gli istituti scolastici "Prendi la bicicletta e vai". Si tratta di diverse lezioni, svolte in aula, dove viene spiegato ai ragazzi come approcciarsi al mondo sportivo. Enzo Cainero, assieme ad altri, come Alessandro De Marchi, è stato un personaggio attivo nel raccontare quali sono le caratteristiche di atleta e quanto fare sport richieda impegno e dedizione, ma come i sacrifici siano anche il viatico per raggiungere bei traguardi.

«Grazie a questa pubblicazione – conclude Bortolotti – vogliamo lasciare un ricordo a tutti quelli che hanno conosciuto Enzo. La memoria fotografica di queste stampe vuole essere un pensiero dedicato a lui, a quello che ha fatto per Buja, ma anche per Treppo Grande. Un personaggio sempre presente, un mediatore qualificato, sempre schierato in prima linea per la soluzione dei problemi nella società». —

LO STUDIO

L'età dell'oro di Chiusaforte ripercorsa in un volume

CHIUSAFORTE

La storia incredibile ma dimenticata di Chiusaforte, un tempo rinomato centro turistico delle Alpi Orientali, viene rievocata nel libro di Paolo Pesamosca, "Chiusaforte e l'età dell'oro". Pubblicato dalla casa editrice "La Chiusa", grazie al supporto e patrocinio del Comune di Chiusaforte, il libro è un viaggio nel tempo, nel periodo che va dagli anni Ottanta del Ottocento fino alla Prima guerra mondiale, quando Chiusaforte veniva indicato sui quotidiani con termini altisonanti come "Aosta del Friuli" o "Piccola Venezia" . Le sue strade brulicavano di nobili, borghesi, accademici, letterati e poeti, che trascorrevano in paese il loro riposo estivo.

Al centro della narrazione si trovano l'incredibile sviluppo del centro turistico e le vicende della famiglia Pesamosca, proprietaria del famoso "Albergo alla Stazione" , che giocò un ruolo fondamentale nella sua rapida crescita. Storie di successo si intrecciano si intrecciano a quelle tragiche, conducendo il lettore ben oltre i confini del Canal del Ferro, fino ad abbracciare lo sviluppo di tutto il nascente turismo alpino friulano. Tra queste, le vicende interminabili della connessione ferroviaria con l'impero asburgico, la linea Pontebbana e quelle della nascita della Società Alpina Friulana, entrambe cruciali per l'ascesa di Chiusaforte a stazione climatica di prestigio.

L'irredentismo triestino emerge anche come tema importante, avendo trasformato Chiusaforte in un crocevia di intellettuali, poeti e politici di spicco. Architetti rinomati come Giovanni e Ruggero Berlam, e letterati come Giuseppe Caprin, Giuseppe Picciola e Nella Doria Cambon erano presenze abituali nelle strade del paese, contribuendo alla sua vivace atmosfera culturale.

L'albergo Alla stazione di Chiusaforte in una foto del 1900

Infine, il libro esplora la fervente "cultura dei bagni" di fine Ottocento, che fu di ispirazione ai fratelli Pesamosca, che tentarono di trasformare il loro albergo in un centro idroterapico alla moda, entrando in competizione con le più rinomate stazioni termali e climatiche del Nord Est, tra cui Arta Terme.

"Chiusaforte e l'età dell'oro" è un tributo appassionato a un passato dimenticato, che porta alla luce una parte importante della storia friulana e alpina. Paolo Pesamosca, l'autore, vive a Vienna ed è un diretto discendente della famiglia che fondò e gestì l'Albergo alla Stazione. Consulente in campo gestionale e marketing, è alla sua prima esperienza letteraria. Il libro sarà presentato dallo stesso autore il 16 agosto presso la Stazione di Chiusaforte, il 17 agosto al centro polifunzionale di Sella Nevea e il 23 agosto al Palazzo Veneziano di Malborghetto. —

RESIA

Il sentiero "Ta lipa pot" fruibile dopo la frana

Riaperto a Stolvizza il sentiero "Ta lipa pot", rimasto chiuso per due mesi a causa di una frana che ne aveva sconsigliato il passaggio dei camminatori. Terminati i lavori predisposti per aprire un tratto alternativo, escursionisti, bambini, famiglie e turisti potranno nuovamente percorrere il sentiero in tutta la sua interezza.

TARVISIO

Terrazze e balconi fioriti Premio a 20 concittadini

TARVISIO

Una coltre di fiori per abbellire una comunità che brulica di turisti. Il concorso "Balconi fioriti-Tarvisio in fiore" promosso dal Comune con l'intento di stimolare i cittadini alla cura e al decoro della comunità è giunto alla quinta edizione e comprende balconi, terrazze, davanzali e giardini di abitazioni private e di attività economiche . Le composizioni floreali dovranno essere esposte nel periodo compreso fra il primo e il 31 agosto. Chi intende parteciparvi deve presentare domanda debitamente compilata sul modulo scaricabile dal sito del comune inviandola al Comune entro il 31 agosto corredata da un massimo di 10 fotografie a colori. Ai vincitori saranno consegnati premi in denaro: per i primi cinque classificati è previsto un riconoscimento del valore di 300 euro ciascuno, ai secondi cinque un premio di 200 euro e a terzi dieci classificati un premio di 125 euro. Complessivamente, i premi andranno a una ventina di concorrenti. Obiettivi dell'iniziativa sono quelli di promuovere i valori ambientali paesaggistici e della cultura del verde come elemento di decoro, valorizzare il decoro floreale come elemento di mitigazione degli spazi urbanizzati, svolgere un ruolo educativo e di sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente, infine accrescere la conoscenza dei fiori e del loro linguaggio.

Le premiazioni si terranno entro la fine dell'anno in data da stabilirsi. —

TRASAGHIS

È stata realizzata una piazzola per consentire il posizionamento dell'attrezzatura utile alla bonifica capillare della zona interessata dall'incendio

Continua il monitoraggio dell'incendio divampato alle pendici sud del Piciat

Anna Rosso / TRASAGHIS

Sono riprese nella mattinata di ieri le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato lunedì alle pendici meridionali del Monte Piciat, in località Cuel dal Mus, in Comune di Trasaghis.

L'incendio, che molto probabilmente ha avuto origine da un fulmine caduto nella giornata di domenica, è stato contenuto dal tempestivo intervento dell'elicottero della Protezione civile, ma solo ieri si è potuta organizzare la bonifica a terra in quanto l'area interessata dalle fiamme è molto impervia.

Ieri mattina, coordinati dal personale della Stazione forestale di Gemona, un gruppo di appartenenti alla Squadra di intervento in ambiente impervio del Corpo forestale regionale, è stato accompagnato in quota con l'elicottero e ha provveduto a realizzare una piazzola per consentire il posizionamento dell'attrezzatura specialistica per la bonifica capillare dell'intero perimetro.

Contemporaneamente l'elicottero, che ha potuto approvvigionarsi da un vascone posizionato in località Cuel dal Fari, riducendo considerevolmente rispetto a ieri i tempi di rotazione, ha proseguito con alcuni lanci mirati.

Allo spegnimento, oltre al personale del Corpo forestale, hanno provveduto anche i vigili del fuoco per il riempimento del vascone intermedio e i volontari delle Squadre comunali di Gemona e Artegna. L'incendio, nel pomeriggio di ieri, appariva spento, ma il monitoraggio è proseguito fino a tarda sera e riprenderà anche questa mattina. La combustione in questo tipo di incendi, infatti, penetra molto in profondità e, nonostante il controllo minuzioso che viene attuato per mezzo di termocamera, non sempre è possibile individuare tutti i punti in cui prosegue la combustione sotterranea: questa, con le alte temperature e il forte vento, potrebbe far ripartire l'incendio anche a distanza di giorni. —

GEMONA

Comune più digitale Nuovi servizi su PagoPa e memoria archivistica

Letizia Treppo / GEMONA

Approvate a maggioranza, in consiglio comunale, le variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 e al Documento unico di programmazione.

L'intervento, pari a 262 mila euro, riguarda in gran parte temi in materia di digitale. Si tratta del recepimento di 78 mila euro derivanti da fondi Pnrr per l'assunzione di dipendenti a tempo determinato a supporto dell'amministrazione per il progetto di digitalizzazione della Pa, relativo a rete e servizi di facilitazione digitale, sia individuali che collettivi. Il comune di Gemona, con altri 68 enti, è sub-attuatore dell'iniziativa. In conto capitale, invece, è stato ricevuto un contributo da parte della presidenza del consiglio dei Ministri pari a 40 mila euro per l'utilizzo dei servizi della piattaforma PagoPa Comuni. «Si tratta – ha commentato l'assessore al Bilancio, Valentina Contessi – di un servizio che al suo interno ne comprende una cinquantina, alcuni creati ex novo, altri che già utilizziamo. Ad oggi la piattaforma è attiva per quel che riguarda il pagamento delle rette del trasporto scolastico. I nuovi servizi predisposti al suo interno riguarderanno il pagamento della tassa matrimoniale o i canoni amministrativi».

Infine, 100 mila euro derivanti da fondi regionali saranno dedicati al progetto "Diversamente archivi", un'iniziativa che riguarda la digitalizzazione della memoria archivistica della comunità. Ulteriori 40 mila euro sono stati stanziati per l'acquisto di nuovi letti in casa di riposo e 4 mila euro di contributi sono stati ricevuti da Aicree per iniziative di gemellaggio.

La variazione che interessa il Dup si riferisce all'elenco annuale degli acquisti di forniture e all'organizzazione dei servizi.

«A seguito delle modifiche al codice degli appalti – ha spiegato il sindaco Roberto Revelant – si è reso necessario dalla concessione dei servizi di refezione scolastica e dell'asilo nido a quella del contratto di appalto. Ci avvarremo della Cuc regionale, ma stiamo già avviando un processo di selezione di un operatore che si occuperà di integrare l'operato che verrà fatto, garantendo anche l'aiuto ed il supporto ai comuni vicini». —

SAN DANIELE

Asfalto dissestato e buche sulle strade Si corre ai ripari con i fondi del Giro

La giunta: presto la sistemazione lungo viale Trento Trieste
Sarà recuperata anche la chiesa di San Giovanni al Lago

I punti dissestati lungo viale Trento Trieste nel tratto in prossimità dell'impianto semaforico e dell'ospedale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

C'è l'impegno della giunta di San Daniele a sanare le condizioni di degrado della pavimentazione di viale Trento Trieste nel tratto in prossimità dell'impianto semaforico e dell'ospedale, danneggiata in più punti: nel corso dell'ultima seduta consiliare l'assemblea ha infatti votato all'unanimità una mozione presentata dai gruppi di minoranza San Daniele Bene Comune e Siamo San Daniele per sollecitare la manutenzione dei settori citati nonché di quello all'incrocio con via Udine, «avvalendosi di un avanzo dei fondi straordinari legati al passaggio dl Giro d'Italia», con i quali si era provveduto all'asfaltatura della prima parte di viale Trento Trieste, compresa la sistemazione dei passaggi pedonali. «Le risorse residue, disponibili – hanno evidenziato i consiglieri –, possono essere utilizzate dall'amministrazione: considerato che la carreggiata è particolarmente compromessa, con conseguenti rischi per la circolazione, e che in corrispondenza di via Udine molti sanpietrini si sono staccati creando buche pericolose (temporaneamente coperte con asfalto a freddo), sollecitiamo a impiegare il denaro, programmando un intervento tempestivo».

E l'input, dunque, è stato accolto, così come quello ad attivarsi per il recupero dell'antica e ormai quasi dimenticata chiesa di San Giovanni al Lago: un appello in tal senso era stato lanciato sempre dall'opposizione – nella persona del consigliere Claudio Chiapolino – nella precedente seduta dell'assemblea civica ed è stato ora ribadito da San Daniele Bene Comune e Siamo San Daniele tramite mozione. Il documento ha incontrato il favore della maggioranza: l'esecutivo si è pertanto impegnato ad attivarsi per prendere contatti con la parrocchia di San Michele Arcangelo e, d'intesa con quest'ultima, con la Soprintendenza per gettare le basi ad un percorso di recupero del bene, datato al 1500 e, per la sua storicità, sottoposto a vincolo. Interessato da un restauro nel Settecento, il luogo di culto – che sorge in un ex convento, trasformato in agriturismo – è ormai preda dell'abbandono, anche perché azioni di risanamento ipotizzate negli anni Ottanta non si erano concretizzate. Sempre dagli stessi gruppi consiliari è partito, durante i lavori in aula, il sollecito a provvedere alla messa in sicurezza dei platani che costeggiano via Ragogna, molti dei quali vicini alle abitazioni e in più casi catalogati come fusti a rischio. «La frequenza con cui si verificano eventi meteo estremi – hanno sottolineato Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri e Carlo Toppazzini – rende necessaria un'azione di messa in sicurezza». «Ci è stato risposto – informa Buttazzoni – che si sta aspettando le autorizzazioni a procedere: ho raccomandato celerità soprattutto per gli alberi più precari».

Nel momento in cui il Comune riceverà il via libera, si potrà provvedere al taglio delle piante pericolanti e alla potatura delle altre. —

REANA DEL ROJALE

Rubati soldi e sigarette in un bar

REANA DEL ROJALE

I ladri si sono mossi in località Morena, a Reana del Rojale, nella notte tra lunedì e ieri. E hanno preso di mira il locale "Bar da Vera - gelateria e caffetteria". Il bottino è piuttosto ingente in quanto, stando alla prima e ancora parziale ricostruzione dei carabinieri, i malviventi sono riusciti a portare via la somma di circa tremila euro in contanti e una quantità imprecisata di sigarette. Il danno complessivo, infatti, non è ancora stato stimato. Quando, durante la notte, è arrivata alla centrale operativa la richiesta di intervento, sul posto si sono recati i militari del Nucleo radiomobile della Compagnia di Udine per un primo sopralluogo. Secondo quanto hanno potuto constatare gli investigatori, i ladri sono riusciti a introdursi nel bar dopo aver forzato la porta d'ingresso. E, una volta dentro, hanno messo le mani su contanti e tabacchi. Ora sull'accaduto stanno svolgendo ulteriori accertamenti i carabinieri della stazione di Tricesimo, competenti per territorio. I militari analizzeranno anche i video dei sistemi di videosorveglianza presenti nelle vicinanze del locale. —

L'ingresso del "Bar da Vera - gelateria e caffetteria" di Reana

CIVIDALE

Isole ecologiche in periferia e si potenzia il porta a porta

La commissione comunale ha scelto il nuovo metodo di raccolta dei rifiuti
Previsti cassonetti condominiali nelle aree più abitate. Contraria la minoranza

Lucia Aviani / CIVIDALE

Agli otto voti a favore espressi dai commissari di maggioranza si sono contrapposti i sette contrari degli esponenti dell'opposizione: appena un punto di distacco, dunque, per la linea che ha prevalso – fra le tre opzioni disponibili – per l'evoluzione del sistema della raccolta rifiuti sul territorio comunale, per la quale l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha commissionato un'apposita indagine a uno studio professionale specializzato nel settore. Tra le ipotesi del porta a porta spinto, dei cassonetti "intelligenti" e di una modalità ibrida, delineata sulla base delle caratteristiche della città e destinata ad affiancare al porta a porta isole ecologiche e cassonetti condominiali nelle zone densamente abitate, si è imposta l'ultima: a prediligerla sono stati appunto i componenti di maggioranza della commissione ambiente e sviluppo, convocata per mettere il primo punto fermo in un progetto al quale si sta ormai lavorando da parecchi mesi.

«L'organismo – conferma l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – si è riunito per analizzare le osservazioni e le sintesi relative alla fase 3 dell'analisi eseguita dalla ditta Oikos, cui l'ente locale ha dato mandato di individuare le possibili strade per un cambiamento del servizio. La commissione – ricorda quindi – ha carattere consultivo, ma il suo parere pesa, ovviamente, sulle scelte definitive che spettano alla giunta». Sarà infatti l'esecutivo a formalizzare, prossimamente, le linea tracciata dalla votazione dei commissari, convalidando il parere formulato e aprendo dunque la via a uno sviluppo del processo di raccolta nel senso del meccanismo misto di cui sopra.

«Si tratterà – chiarisce Cozzi – della fase 4 dell'iter. La scelta del sistema ibrido – chiarisce quindi – riguarderà i contesti periferici, non il centro storico, dove è già in funzione il porta a porta, che verrà mantenuto e incrementato a livello di servizi; bisognerà inoltre rivedere il numero di passaggi dei mezzi di raccolta, perché, per esempio, quelli attualmente previsti per l'indifferenziata sono attualmente 4 a settimana, parecchi. Pure nella zona industriale e artigianale – conclude – è fin d'ora in funzione il porta a porta, che si dimostra efficace: ci si limiterà pertanto a minimi aggiustamenti».

Alla riunione hanno partecipato sia Net, con il vicepresidente Giandavide D'Andreis («che ha garantito – sottolinea l'assessore – supporto nel processo di modifica»), sia lo studio Oikos. Nel momento in cui la giunta Bernardi delibererà sul tema specifico, confermando appunto la scelta di passare alla forma ibrida per le zone periferiche, Net potrà avviare la fase della progettazione di dettaglio. I consiglieri di minoranza che fanno parte della commissione hanno invece sostenuto la proposta dei cassonetti smart (ovvero informatizzati, cioè dotati di un dispositivo elettronico per il riconoscimento dell'utente e la regolazione delle aperture).

«Nessuno dei tre scenari indicati – chiarisce il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – offre, a nostro avviso, la soluzione ideale. Quella che più si avvicina alle necessità del territorio è secondo noi l'opzione dei cassoni intelligenti, a favore della quale ci siamo espressi. Ora aspettiamo di conoscere il piano di implementazione del servizio che verrebbe garantito dalla soluzione votata a maggioranza, i relativi costi e il giudizio di Net. Siamo preoccupati – conclude – soprattutto per la gestione della raccolta nei contesti condominiali». —

I cassonetti stradali attualmente presenti in via Trinko in centro a Cividale

PREMARIACCO

Novelli: un videogioco sui rischi ambientali

PREMARIACCO

L'obiettivo è «sensibilizzare la popolazione rispetto ai rischi legati a una fruizione troppo leggera o superficiale di aree molto belle sotto il profilo naturalistico ma potenzialmente pericolose, soprattutto in presenza di fiumi, corsi d'acqua o pareti ripide con strapiombi». La somma per sviluppare un Edugame ad hoc è di 100 mila euro e verrà consegnata alla Protezione civile dall'aula del consiglio regionale, che ha approvato un emendamento di Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia. «Lo sviluppo di un Edugame – spiega – per sensibilizzare sulla sicurezza nei boschi e nei corsi d'acqua rappresenta un'innovazione fondamentale per la prevenzione degli incidenti, specialmente alla luce della recente tragedia del Natisone, in cui tre giovani hanno perso la vita durante una piena. Questo strumento interattivo può contribuire a educare e formare i cittadini, in particolare i giovani, sui comportamenti corretti da adottare nei letti dei fiumi e lungo gli argini, utilizzando un linguaggio comunicativo più vicino alle nuove generazioni». Il videogioco educativo permette di promuovere un approccio interattivo all'educazione. Attraverso simulazioni realistiche e scenari interattivi, i giocatori vivono in prima persona situazioni di rischio imparando come affrontarle. —

SAVOGNA

Cartelli del Cai imbrattati Cancellati i toponimi nella parlata slava locale

SAVOGNA

Imbrattate con il pennarello indelebile, che ha reso illeggibili i toponimi nella parlata slava locale: le tabelle segnaletiche posizionate dal Club alpino italiano lungo i sentieri che conducono sul monte Matajur sono state vandalizzate da ignoti, che hanno appunto cancellato alcune storiche denominazioni. «Un atto vergognoso e incomprensibile, oltre che un reato», commenta, con amarezza, Michele Coren, dell'associazione Planinska družina Benecije, spiegando che «le forze dell'ordine sono state informate dell'accaduto». «Ci auguriamo – aggiunge – che i responsabili di questo deplorevole gesto vengano individuati. L'installazione della segnaletica era avvenuta alcuni anni fa su iniziativa della Comunità montana, in collaborazione con il Cai del Friuli Venezia Giulia».

«La manutenzione dei tracciati e delle tabelle, sostenuta economicamente dalla stessa Comunità di montagna del Natisone e Torre – prosegue –, è a cura delle locali sezioni del Cai, la Monte Nero di Cividale e la Val Natisone, e dell'associazione alpinistica slovena Planinska družina Benecije. Si tratta di un impegno gravoso, ma che porta ottimi risultati: la rete sentieristica del territorio è infatti perfettamente percorribile, anche grazie alla cartellonistica, collocata nei punti più utili per gli escursionisti». E il danneggiamento provocato dai vandali, adesso, certamente non aiuta. «Prossimamente – annuncia Coren – le tabelle verranno ripristinate, nella speranza che atti del genere non si ripetano». —

L. A.

I cartelli imbrattati a Savogna

POVOLETTO

Calpesta un faretto e si prende la scossa

CIVIDALE

Stava passeggiando normalmente quando all'improvviso è stato investito da una scossa elettrica proveniente, all'apparenza, da un faretto segna passo posto sulla strada. È accaduto ieri, dopo le 21, a un ragazzo che stava camminando in centro a Cividale del Friuli. Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento.

Il faretto, forse per un malfunzionamento, avrebbe liberato energia elettrica. Di qui la scossa nel momento in cui il giovane vi ha posato il piede sopra.

Soccorso dai sanitari della Sores, il ragazzo è stato trasferito in ospedale per essere sottoposto ai necessari accertamenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della locale stazione che hanno provveduto alla messa in sicurezza del faretto. —

PASIAN DI PRATO

Il centro per minori non si farà La cooperativa ritira la richiesta

Aedis: battaglia contro di noi. Il Comune: timori legittimi. Ancora inagibile l'immobile a Santa Caterina

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

L'immobile gestito dalla cooperativa Aedis, in cui a dicembre 2022 divampò un incendio, dove a settembre partiranno i lavori FOTO PETRUSSI

Non sarà aperto nessun centro per minori stranieri non accompagnati a Passons. Aedis ha infatti presentato una formale richiesta di archiviazione della pratica al Comune di Pasian di Prato. Una scelta, questa, come ha riferito il presidente della cooperativa Michele Lisco dettata «a seguito di una battaglia immotivata nei confronti dei minori stranieri da parte di persone che li ritengono responsabili di danni nel territorio senza rendersi conto che finchè vivono nelle comunità possono essere gestiti, altrimenti vengono lasciati a se stessi. Ci siamo sentiti presi di mira con l'apertura di gazebo senza sapere quello che avremmo fatto e abbiamo preferito rinunciare».

Dopo l'annuncio della possibile apertura del centro a Passons si era infatti costituito un comitato spontaneo - a cui sono iscritte 300 persone - che lo scorso maggio aveva inviato al prefetto Domenico Lione e all'allora sindaco Andrea Pozzo, una petizione popolare di 500 firme. Il comitato aveva anche organizzato un presidio quotidiano nei pressi dell'immobile per testimoniare la propria attività.

«Noi ora lavoriamo – prosegue Lisco – con i centri di giustizia minorile che dipendono dal ministero di Grazia e giustizia. C'è una organizzazione statale alle spalle che ci consente di avere una gestione dei ragazzi molto più controllata. È davvero un peccato che siano state diffuse voci che non corrispondevano alla realtà».

Una questione, come ha riferito il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini, che è stata subito presa in carico dalla nuova amministrazione comunale. «Dopo il nostro insediamento abbiamo subito affrontato la questione visto che questa forma di accoglienza – dichiara – si collega inevitabilmente al tema della sicurezza e del quieto vivere che vogliamo garantire ai nostri concittadini. Queste tematiche sono molto sentite a Pasian di Prato, considerato anche il tragico incendio accaduto a fine 2022, in cui perse la vita un giovane di 17 anni, che ha segnato la nostra comunità e le cui conseguenze sono ancora visibili sullo stabile che si trova all'incrocio di Santa Caterina». I lavori per la sistemazione nell'immobile che si affaccia sulla ss13 , infatti, devono ancora partire. La cooperativa, come ha riferito Lisco, sta attendendo «che si completi la sistemazione del tetto che è di competenze del condominio e noi poi procederemo con i lavori all'interno dello stabile. Contiamo di partire a settembre».

Una comunità, quella di Pasian di Prato, in cui dunque numerose erano - e sono - le preoccupazioni. «Episodi simili – prosegue Peressini – sono accaduti anche in altre comunità dell'hinterland udinese e in aggiunta gli ulteriori fatti di cronaca che stanno succedendo nella vicina Udine generano legittime preoccupazioni nei nostri concittadini e stato di insicurezza, tutti elementi di criticità connessi all'attuale sistema di gestione dell'accoglienza». Dopo una serie di interlocuzioni ed approfondimenti, fa la stessa cooperativa Aedis ha dunque depositato formale richiesta di archiviazione della pratica relativa all'apertura di un centro per minori stranieri. «Al momento non abbiamo ricevuto altre richieste formali sulla destinazione d'uso dell'immobile in questione – conclude il sindaco –. Ci sono stati solo incontri informali riguardo al possibile sviluppo di progetti di valenza sociale che seguiremo con attenzione». Tra le destinazioni d'uso ci potrebbe essere quella per l'accoglienza di donne che hanno subito violenza. —

MANZANO

Il Comune investe il suo "tesoretto" Tensioni nel gruppo di maggioranza

Alessio: spese per 463 mila euro. Venturini: c'è una mancata entrata. Macorig: più crediti non esigibili

Timothy Dissegna /MANZANO

L'amministrazione comunale di Manzano "ritrova" poco più di 900 mila euro, frutto dell'avanzo approvato con il rendiconto 2023 nel corso di una seduta del consiglio comunale che ha registrato qualche frizione nel gruppo di maggioranza. La seduta ha incassato il sì sul documento finanziario, e sulla manovra estiva che ha spiegato l'assessore al Bilancio Lorenzo Alessio, «programma investimenti per 463 mila euro derivanti da quel tesoretto». Fondi che copriranno diverse spese su richiesta degli uffici municipali, a partire dall'acquisto di una piattaforma elevatrice dal valore di 100 mila euro che verrà messa a disposizione del servizio Patrimonio.

Alessio ha illustrato la lista degli interventi rilevando anche 70 mila euro per la costruzione di loculi e ossari in due cimiteri comunali ancora da indicare. Numerose le altre voci inserite nella variazione, come gli ulteriori 50 mila euro che integreranno il contributo regionale di 250 mila per comprare il nuovo scuolabus, dopo la decisione del Comune di ritornare alla gestione diretta del servizio: «Stiamo valutiamo la tipologia del mezzo da acquistare» ha riferito Alessio.

Ulteriori 29 mila euro andranno poi al cantiere per la riqualificazione di via Poggiobello a Oleis, mentre 27 mila sono per la manutenzioni straordinaria dell'illuminazione pubblica. Da segnalare anche l'intervento sulla copertura del municipio dopo la grandinata del luglio 2023 (20 mila euro in attesa del rimborso dell'assicurazione) e l'adeguamento alla normativa anti-incendio degli edifici comunali (18 mila euro). Una frizione all'interno della maggioranza è stata registrata nell'intervento del consigliere Valmore Venturini, ponendo l'attenzione sul parere positivo dato dalla giunta Furlani alla realizzazione di un elettrodotto che collegherà la cabina primaria di via Volta con un impianto a Pavia di Udine. Sul tema si era già espressa in modo negativo la precedente amministrazione, chiedendo di individuare un tracciato diverso. Nei giorni scorsi, però, c'è stato quello che Venturini ha inteso come un ripensamento: «Autorizziamo un cavidotto che non porterà beneficio a Manzano, diventa così una mancata entrata per le casse comunali». A intervenire sul rendiconto è stato anche Daniele Macorig, assessore alle Finanze nella precedente consiliatura e oggi capogruppo di "Per una Manzano libera", avendo seguito direttamente la sua redazione. Ha così rilevato che il documento «dimostra che, nel 2023, l'amministrazione è riuscita ad avviare la macchina dei lavori pubblici», mentre «continua la riduzione dell'indebitamento, passando da 2.373 milioni del 2022 milioni a 2.152 milioni nel 2023». Le criticità, ha aggiunto, sono emerse con l'aumento dei crediti di dubbia esigibilità, arrivando a oltre 1,7 milioni di euro: si tratta della mancata riscossione di Imu, Tari e Ilia da parte del Comune. Sul punto, il capogruppo di opposizione Mauro Drusin ha sollecitato l'amministrazione a trovare il modo di incassare le somme. —

LORENZO ALESSIO
ASSESSORE COMUNALE AL BILANCIO

«Programmati investimenti grazie all'avanzo di amministrazione»

VALMORE VENTURINI
CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA

«Autorizziamo un cavidotto che non porterà beneficio alla comunità»

DANIELE MACORIG
ASSESSORE COMUNALE ALLE FINANZE

«Continua la riduzione dell'indebitamento, passando da 2.373 a 2.152 milioni»

CODROIPO

Il dono dei capelli promosso dall'Andos Tante le adesioni

CODROIPO

Non va in ferie la solidarietà. Quella di tante persone che donano i loro capelli, dei parrucchieri che li tagliano gratuitamente e li consegnano all'Andos Codroipo, che, a sua volta, li porta alla Banca dei capelli. Un cerchio che si fa sorriso, quando la Banca restituisce parrucche, messe a disposizione gratuita, nella sede di piazza Dante, di donne che stanno affrontando la chemioterapia. Un cerchio solidale iniziato nel 2016, su iniziativa di Annalisa Benvenuto, titolare dell'omonimo salone in via Candotti. Sua l'idea di coinvolgere tutte le colleghe e i colleghi di Codroipo nella raccolta di capelli, fino al taglio di tre anni fa, in piazza, di fronte al municipio, in sinergia con l'Andos. Il progetto continua e sono molte le persone che, spontaneamente, offrono la loro chioma. Anche di giovanissima età e di sesso maschile. Un esempio è Andrea Della Schiava, 28 anni, di Beano, che, per oltre un anno, si è lasciato crescere i capelli per poi donarli. «Tra i tanti episodi – racconta Annalisa – ricordo una ragazza dalla lunghezza perfetta di capelli. Le avevo spiegato il progetto e lei, senza esitazione, ha detto sì, perché anche sua madre stava facendo chemio. Dopo un anno e mezzo è tornata, chiedendomi di tagliarglieli di nuovo». Entusiasta è anche Donatella Colomba, presidente dell'Andos codroipese: «Tanti sono i parrucchieri aderenti al progetto, come tante sono le persone che ci portano le trecce. Spero di organizzare di nuovo l'evento di taglio di capelli in piazza, "Una treccia per un sorriso", perché, per noi, è molto importante dare anche questo supporto alle donne in fase di chemioterapia». —

P.G.

MERETO DI TOMBA

Visita agli impianti sportivi Anzil: tanti progetti di rilancio

Il vicegovernatore Anzil, al centro, durante la visita a Mereto di Tomba con il sindaco Burlone (terzo da sinistra)

MERETO DI TOMBA

«Ho avuto modo di apprezzare da vicino la passione civica, la laboriosità e l'entusiasmo dell'amministrazione comunale di Mereto di Tomba da cui ho potuto apprendere le interessanti idee di recupero delle strutture sportive e, in campo culturale, di valorizzazione dell'antico castelliere».

Lo ha riferito il vice governatore della Regione con delega a Cultura e sport Mario Anzil a margine della visita che ha svolto ieri pomeriggio a Mereto di Tomba dove è stato accompagnato dal sindaco, Sandro Burlone, assieme agli assessori e ai consiglieri comunali, dal direttore sportivo della Libertas Mereto, Ivo Frisan, e dal presidente della Fidal Fvg Massimo Di Giorgio.

Si è trattata di una occasione per fare il punto della situazione delle strutture esistenti, per programmare interventi futuri e per confrontarsi sugli interventi da poter realizzare per valorizzare l'intero territorio comunale.

«Ho visitato gli impianti sportivi, in particolare la palestra e la pista di atletica, strutture trascurate da molto tempo ma degne di importanti progetti di rilancio tali che si candidano tra quelle che la Regione potrà finanziare» ha confermato Anzil.

Quanto ai progetti in ambito culturale, il vice governatore ha apprezzato «l'idea di recuperare il castelliere di Savalòns raggiungibile attraverso una bella strada bianca in aperta campagna a Nord Est dell'abitato di Mereto».

«È un luogo protostorico affascinante – ha quindi concluso il vicegovernatore Anzil al termine della sua visita a Mereto di Tomba – che se messo in rete con altri del Medio Friuli ha buone prospettive di sviluppo, anche alla luce della recente norma approvata in assestamento di bilancio che prevede la partecipazione della Regione alla costituenda fondazione tra Comuni interessati, Soprintendenza, Università di Udine e istituti bancari volta alla valorizzazione dei castellieri del medio Friuli». —

IN BREVE

Mereto di Tomba
Bilancio e lavori pubblici approdano in Aula

Stasera, alle 19, è convocata la seduta del consiglio comunale. All'ordine del giorno ci saranno la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e i lavori di realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra le frazioni San Marco e Tomba (approvazione della variante 24 al piano regolatore comunale). In approvazione il piano della mobilità ciclistica comunale-Biciplan.

Sedegliano
Stasera in Consiglio le linee del nuovo mandato

Il consiglio comunale è stato convocato stasera dal sindaco Debora Donati alle 19. Tra i 13 punti in discussione, ci sono le linee programmatiche relative a progetti da realizzare nel nuovo mandato amministrativo 2024/2029, la nomina di varie commissioni, la convenzione con il comune di Codroipo per il trasporto scolastico. Il sindaco prima delle sue comunicazioni risponderà all'interrogazione presentata dall'opposizione sulla possibile integrazione Cafc/Hidrogea.

Codroipo
Si prova l'arrampicata con "Junior Climbing"

Questa sera, dalle 20 alle 22.30, alla palestra di arrampicata in via Circonvallazione Sud è in programma l'evento "Junior Climbing". Si tratta di una iniziativa gratuita promossa dalla sezione Cai di Codroipo e dedicata ai bambini per provare e conoscere l'arrampicata con gli istruttori (la fornitura dell'imbrago avverrà direttamente sul posto). Per maggiori informazioni contattare il numero 0432900355.

CERVIGNANO

Aumenta il costo del personale Rette più care in casa di riposo

La coop Itaca ha chiesto l'aggiornamento Istat di 256 mila euro per i dipendenti
Un aiuto verrà dal contributo regionale che passerà da 21,5 a 23,5 euro al giorno

In alto il consiglio comunale durante il quale si sono discussi i rincari, sotto la casa di riposo di Cervignano

Francesca Artico/CERVIGNANO

Si profilano ritocchi "di rilievo" alle rette della casa di riposo comunale "Valentino Sarcinelli" di Cervignano del Friuli, a causa dell'aggiornamento Istat per il personale, chiesto dalla cooperativa Itaca che gestisce la struttura: si parla di 256 mila euro in più all'anno. Ad abbattere in parte l'aumento dovrebbero essere i 2 euro giornalieri che la Regione Fvg concederà per ciascun assistito, facendo aumentare la quota regionale erogata da 21,5 a 23,5 euro al giorno. Ricordiamo che alla Sarcinelli gli ospiti coprono la retta al 97%.

Lo ha annunciato, nel consiglio comunale di lunedì, il sindaco Andrea Balducci, rispondendo al consigliere della lista Il Ponte, Andrea Zampar, che sulla discussione per l'assestamento di bilancio chiedeva che i soldi incamerati con gli interessi «aumentati in modo sostanziale», circa 300 mila euro l'anno, venissero ribaltati sui cittadini, «sarebbe un bel segnale».

Balducci, rimarcando di auspicare che gli interessi non calino, ha ricordato «lo sbilanciamento del bilancio della casa di riposo trovato due anni fa, pari a 535 mila euro, che abbiamo riappianato grazie a decisioni coraggiose, come l'aumento dell'Irpef, unica soluzione possibile. Stiamo valutando per l'asilo nido di contenere le rette, ma chi oggi parla di ridurle deve sapere che abbiamo ereditato 175 mila euro di pasti non pagati».

Il capogruppo di maggioranza Gianni Candotto ha assicurato: «Faremo di tutto per limitare gli aumenti».

Tutto questo, dicevamo, in fase di assestamento generale del bilancio per il triennio 2024-2026, che rivela come la quota disponibile sia di 4.028.698 euro (il rendiconto 2023 rilevava la cifra di 6.684.197 euro, parte dei quali utilizzati con delle varianti per 2.655.499 euro) come ha spiegato l'assessore al Bilancio, Alessandra Snidero. Ha ricordato i contributi regionali di 63.329 euro per lavori di pubblica utilità, di 6.400 per la Protezione civile, di 15.733 per l'adeguamento del Piano regolatore comunale, di 13.426 per il potenziamento dei centri estivi. Poi 200 mila euro per reintegro di cassa. Ci sono anche i 15.275 euro per rinnovi contrattuali del personale dipendente. Ma anche le entrate in conto capitale di 21 mila euro per manutenzione del verde, che serviranno per le potature degli alberi nelle frazioni di Scodovacca e Strassoldo, 15 mila euro per la manutenzione della rete di fibra ottica, 34.368 per manutenzione di marciapiedi, piazze e strade bianche, 10 mila per acquisto giochi nei parchi. L'assestamento è stato approvato con i voti della maggioranza, mentre le opposizioni hanno votato contro. —

CERVIGNANO

Dal Comune 64 mila euro ai lavori di pubblica utilità

Il Comune di Cervignano ha destinato risorse che ammontano a 64 mila euro per l'attivazione di lavori di pubblica utilità per disabili. Il primo cittadino Andrea Balducci, rispondendo alla consigliera di minoranza Federica Maule, ha spiegato che cinque sono le persone con disabilità che già fruiscono di questa opportunità sociale.

CERVIGNANO

Premiati gli studenti per l'impresa Wair Il sindaco: un esempio

Un momento della premiazione degli studenti del Malignani

CERVIGNANO

È stato assegnato dall'amministrazione di Cervignano un riconoscimento agli studenti della classe quarta di Chimica e materiali e di Meccatronica del Malignani, per il successo della loro mini-impresa Wair arrivata prima in regione e selezionata tra i dieci progetti finalisti nella competizione nazionale Impresa in azione. Il progetto d'impresa ideato da Wair del Malignani è un innovativo dispositivo "fluttuante" di forma sferica, in grado di misurare in tempo reale l'irraggiamento solare, la qualità e la temperatura dell'acqua, con varie applicazioni, dalle piscine private ai grandi specchi d'acqua. Alla consegna del riconoscimento, organizzata dal consigliere con delega alle politiche giovanili, Luca Garofalo, era presente il sindaco Andrea Balducci, che ha invitato i ragazzi a usare il dispositivo per monitorare le acque dell'Ausa. Assieme agli studenti Simone Fantini, Emiliano Tomasin, Chiara Silvestri e Mia Petruz, erano presenti le professoresse Paola Zanon e Nicoleta Melnic. Il consigliere Garofalo li ha ringraziati per quello che hanno fatto «per la scuola e la comunità». Balducci si è complimentato per l'impegno profuso: «Un esempio da cui trarre spunto in tutti gli ambiti del nostro agire». —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Chiusura di Maruzzella Quindici anni dopo resta ancora la ferita

Le dipendenti nello stabilimento della Maruzzella a Marano

MARANO LAGUNARE

Sono trascorsi 15 anni da quel 31 luglio 2009 quando alle 17.30 le campane suonarono per mezz'ora a lutto per annunciare la chiusura dello stabilimento della Maruzzella dell'azienda genovese fondata da Igino Mazzola nel 1918. «Lo stabilimento invecchia ma è sempre lì a ricordarci i tantissimi anni vissuti insieme con le persone di Marano, intere generazioni e l'amarezza è tanta. Quel giorno si è liquidata una storia antica che aveva i volti e l'abnegazione di tante persone» è l'amaro commento di alcuni ex dipendenti. Nel luglio 2009 i manager della Maruzzella avevano spiegato che era necessario trasferire le produzioni a Novi Ligure, più vicino alla sede commerciale di Genova, considerato che il sito di Marano era ormai obsoleto. «La chiusura del sito produttivo di Marano è una triste pagina di storia la cui ferita non è ancora rimarginata – affermano –. Il cda di allora ha attuato le sue scelte incurante del passato, della storia locale, delle lavoratrici e dei lavoratori che ritenevano il tonno Maruzzella un loro prodotto, da difendere e tutelare. E, senza tentennamenti, hanno dichiarato come improcastinabile la scelta della chiusura del sito, licenziando tutti i suoi dipendenti». Ricordano quando le maestranze abbandonarono la fabbrica che per anni le aveva viste protagoniste: 43 licenziati nel 2011 e 14 usciti su base volontaria durante i due anni di Cigs firmata proprio al Mise nel 2009. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Pulizia dei marciapiedi e sfalcio della vegetazione Bocciata la mozione

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bocciata dalla maggioranza del sindaco Pietro Del Frate la mozione sullo stato di abbandono del territorio di San Giorgio di Nogaro, presentata dai gruppi consiliari Roberta Sartori sindaca e Lega.

Come spiega il consigliere di minoranza Enzo Bertoldi, il sindaco «ci ha risposto che si vedrà costretto a aumentare le tasse per tenere pulito meglio il paese. Io gli ho detto che basta organizzare meglio i mezzi che si hanno, in particolare la moto spazzatrice che è predisposta anche per pulire i cigli delle strade e i marciapiedi dalle erbacce – spiega – che approfondisca con i tecnici in che modo. La moto spazzatrice l'avete comprata a voi e mi risulta che sia in grado di fare anche questo».

«Lo stato di abbandono del paese in tema di pulizia dei marciapiedi e sfalcio della vegetazione che cresce a margine degli stessi – si faceva notare nella mozione – è tale da dare al centro paese un'immagine da periferia sub urbana in una civiltà distopica». Un documento presentato «visto lo stato in cui versano buona parte dei marciapiedi costantemente infestati da erbe e cespugli – l'affondo – e gli allagamenti che si verificano lungo la viabilità pubblica a causa della mancata pulizia delle caditoie stradali intasate dalle foglie, ma anche lo stato di costante degrado urbano in cui versa il comune e l'inidoneità complessiva del servizio di sfalcio e manutenzione impostato».

Un documento con il quale si impegnava il sindaco e la giunta a «intraprendere azioni al fine di migliorare il decoro urbano del Comune; eseguire una veloce analisi dello stato di fatto; a istituire un metodo di pianificazione, controllo e supervisione dello stato di manutenzione del territorio e di controllo dei lavori eseguiti, nonché una variazione urgente in giunta per compensare l'inadeguatezza del servizio». —

F.A.

TRIVIGNANO UDINESE

Una vita fra gli ultimi, è morto padre Marano

Nato a Melarolo 72 anni fa, aveva fondato in Burundi un centro per giovani provenienti da zone con gravi conflitti

Francesca Artico / TRIVIGNANO UDINESE

La Chiesa friulana è in lutto per la scomparsa di padre Claudio Marano, missionario saveriano "tra gli ultimi", mancato sabato 27 luglio al centro oncologico Pascale di Napoli. Aveva 72 anni. I funerali verranno celebrati domani alle 17 a Trivignano Udinese, suo paese natale, dal padre provinciale dei missionari Saveriani. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Merlana-Melarolo. Oggi alle 19 verrà recitato il Rosario.

Padre Claudio lascia l'anziana madre Rosa, di 96 anni, e il fratello Mauro, che vivono a Malarolo dove lui tornava almeno due volte l'anno per trovare i familiari e salutare i suoi compaesani che lo adoravano. Come racconta la cognata Graziella, per la madre «è stato un duro colpo apprendere la notizia della morte: un figlio è sempre un figlio, ancor di più se vive lontano. Con il passare dei giorni, il dolore si farà sentire ancora di più».

«Ho avuto il piacere di conoscere don Claudio in uno dei rientri che faceva nella comunità di Melarolo, frazione di Trivignano Udinese – spiega il sindaco Roberto Tuniz –. Tutti in paese conoscevano la sua storia, il suo percorso e il suo impegno presso il Centre Jeunes Kamenge a Bujumbura. Quando tornava, la frazione era in festa e molti partecipavano alla messa per sentire la sua omelia. Esprimeva concetti diversi dall'ordinario e con poche parole sapeva farti riflettere su quanto siamo stati da un lato fortunati a non nascere in mezzo alle guerre e alla povertà e dall'altro sfortunati perché non proveremo mai la felicità del saper riempire le nostre vite dei veri rapporti umani. Alla famiglia rivolgo, da parte di tutta l'amministrazione comunale, le più sincere condoglianze ed esprimo loro la mia vicinanza in questo triste momento».

Padre Claudio Marano, missionario saveriano originario di Melarolo, morto a 72 anni. Nella foto a sinistra durante il suo impegno in Africa

A ricordare Padre Marano anche il consigliere regionale Francesco Martines: «Ho avuto molte occasioni d'incontrarlo, da sindaco di Trivignano, quando lui rientrava quasi ogni anno dal Burundi. Quando penso a lui vedo un cristiano che da missionario impegnato ha interpretato in maniera autentica il messaggio di Cristo, trasferendo "agli ultimi" amore e tanta generosità».

Come raccontano i familiari, la vocazione di Claudio era arrivata in giovane età, portandolo a frequentare le scuole medie al seminario interdiocesano di Castellerio e solo successivamente con i padri saveriani, nella cui congregazione emise la professione perpetua il 4 dicembre 1978. Fu ordinato presbitero il 23 settembre 1979.

Dopo l'ordinazione fu inviato in missione in Burundi, paese dell'Africa centro-orientale da cui venne espulso nel luglio 1984, insieme ad altri confratelli. Dal 1985 al 1990, a Parma, svolse il servizio di animatore missionario nel centro Saveriano di animazione missionaria. Nel 1990 tornò in Burundi, dove rimase fino al 2015. Lì fondò, con Victor Ghirardi e Marino Bettinsoli, il centro giovanile Kamenge di Bujumbura, un luogo di incontro e convivenza pacifica per giovani tra i sedici e i trent'anni, tutti provenienti da zone con gravi conflitti interni. Al centro Kamenge questi giovani si incontravano, dialogavano, parlavano, imparavano un mestiere.

Richiamato in Italia nel 2015, padre Marano fu richiamato in Italia, dove iniziò un ministero di animazione missionaria: a San Pietro in Vincoli (Roma) nel 2016, a Parma come collaboratore del museo d'arte Cinese ed Etnografico nel 2017 e nella comunità Saveriana di Salerno dal 2017. —

LIGNANO

Dalla Regione 5 milioni per Porto Casoni Nel 2025 il via ai lavori

LIGNANO

Il nuovo Porto Casoni sarà realtà, grazie al contributo di 5 milioni di euro che la Regione ha concesso al Comune di Lignano Sabbiadoro, all'interno della manovra di assestamento al bilancio.

«Ringrazio la giunta Fedriga – commenta il sindaco Laura Giorgi – e in particolare l'Assessore Mario Anzil per l'attenzione che ha voluto fortemente destinare alla Città di Lignano Sabbiadoro, con un finanziamento che ci permette di procedere con un intervento finalizzato alla riqualificazione e alla valorizzazione dell'area di Porto Casoni destinata agli sport del mare, mettendo mano a uno dei luoghi più cari ai Lignanesi».

Ora la questione entra nel vivo dell'aspetto tecnico – anche perché i tempi per l'erogazione dei fondi sono particolarmente stretti – e già questo venerdì l'assessore comunale ai lavori pubblici Marco Donà, ha in agenda un primo incontro con gli architetti dello studio Archipiùdue di Padova, che hanno trasformato in una prima ipotesi progettuale il risultato del percorso partecipato avviato a febbraio con la comunità locale.

«Sarà importante riuscire a contemplare le due funzionalità previste dal progetto – commenta l'assessore Donà – per questo, molto probabilmente, lavoreremo su due ambiti, quello sportivo finalizzato alla concessione del contributo da parte della Regione, per garantire all'interno dell'area lo svolgimento, sia delle attività sportive ordinarie delle discipline della vela e del canottaggio e sia di competizioni di livello nazionale e internazionale. Nel cuore di Porto Casoni – aggiunge – sorgerà un centro civico del mare, con spazi a disposizione delle associazioni che già utilizzano l'area, con sale polivalenti, depositi, spazi comuni, spogliatoi e servizi igienici».

«E poi c'è l'aspetto della protezione idraulica – prosegue Donà – da raggiungere attraverso la creazione di una serie di quote, valutate sul dato storico delle mareggiate eccezionali, alla quale molto probabilmente provvederemo con fondi del Comune. Sicuramente abbiamo davanti due traguardi importanti, da raggiungere quanto più contestualmente possibile, per questo ci poniamo come primo obiettivo un avvio dei lavori già nel 2025». —

IL SERVIZIO

Vacanza a portata di click con Lignano Hospitality

Sara Del Sal / LIGNANO

Comporre una vacanza non solo prenotando l'hotel e gli spostamenti ma anche le attività da praticare, comodamente da casa con qualche click è ora possibile anche per il mare.

Si chiama Lignano Hospitality la nuova piattaforma dedicata a turisti e operatori di Lignano Sabbiadoro nata per fornire un servizio di concierge online. È un progetto multilingue pensato con lo scopo di rendere più efficaci la promozione, la divulgazione e la prenotazione delle iniziative che vengono organizzate, rendendole più accessibili e fruibili da parte degli ospiti in vacanza nella spiaggia friulana.

«Si tratta di fornire un moderno e diretto sistema di Destination management di alta qualità, facendo risultare la città di Lignano una località turistica più inclusiva e facile da esplorare – commenta il Project Manager Alberto Lavorgna, presidente nazionale di AIRA - Associazione italiana Ricettività e Accoglienza -. L'idea è nata da una visione congiunta con il presidente della società Lignano Pineta Giorgio Ardito. Si è ragionato sul concetto di concierge, un servizio fondamentale nel settore dell'accoglienza alberghiera, e di adattarlo e svilupparlo online, creando una piattaforma dove i contenuti fossero organizzati non solo in categorie, ma proposti anche con una calendarizzazione settimanale».

Lignano Hospitality, visitabile all'indirizzo www.hospitalitylignano.com è già online e disponibile, oltre che per i turisti, per gli operatori turistici. «La società Lignano Pineta è entusiasta di questo nuovo servizio dedicato ai turisti e operatori – commenta Ardito. L'obiettivo di questa nuova piattaforma è quello di arricchire di contenuti e proposte funzionali a far trascorrere una vacanza più ricca in termini di esperienze e aspettative, ma, anche fruibile da parte degli operatori lignanesi e dell'entroterra per fare conoscere le proprie iniziative. Siamo al lavoro per integrare un software che generi, direttamente dalla piattaforma, un sistema centralizzato di prenotazioni di servizi e attività a vantaggio e sostegno non solo dei turistiche non dovranno più cercare le diverse location per potere prenotare ma anche delle imprese locali per favorirne la crescita e anche l'accessibilità». —

LATISANA

Tagliamento e sicurezza In consiglio comunale sarà votata la mozione

LATISANA

Ancora una volta sarà il Tagliamento e i progetti destinati alla salvaguardia dei territorio della Bassa Friulana in caso di piene del fiume a tener banco nel consiglio comunale fissato per questa sera a partire dalle 18.

Sarà infatti una mozione per la "Messa in sicurezza del fiume, tutela dell'integrità del territorio e della salute dei cittadini" a riportare la tematica nella massima assise cittadina, in una seduta che propone una dozzina di punti all'ordine del giorno che vanno dal Documento Unico di Programmazione alle variazioni al bilancio di previsione finanziario.

Fra gli argomenti che il sindaco Lanfranco Sette sottoporrà all'attenzione dei consiglieri anche l'approvazione di un regolamento comunale dedicato alle attività commerciali e la modifica di un articolo dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Umberto I di Latisana. Tra le questioni inserite nell'ordine del giorno si discuterà della proposta avanzata dalla Civica di minoranza Latus Anniae dedicata al Cda Volley Talmassons a Latisana, che comporterà un adeguamento del Palasport di Latisana per conformarsi agli standard che sono stati richiesti dalla Fipav.

Il sindaco Lanfranco Sette

I consiglieri Galasso e Cardillo chiedono quindi se siano previsti anche alcuni nuovi parcheggi nei pressi della struttura, se si possa ipotizzare la creazione di una rotonda su via Trieste con l'obiettivo di consentire un accesso diretto al palasport e anche delle iniziative, di concerto con il comparto produttivo per promuovere i prodotti del territorio oltre ad avanzare una proposta sulla possibilità di intitolazione del palazzetto dello sport.

Ancora una volta l'intero corso della seduta sarà disponibile in streaming attraverso il canale youtube dell'ente. —

S.D.S.

È mancato ai suoi cari

FRANCESCO (Franco) FIERRO
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Marina, i figli Gianfrancesco e Marianna, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 1 agosto alle 17 nella chiesa di San Quirino, arrivando dall'ospedale Civile.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale dei reparti Day Hospital Oncologico, Medicina e Hospice dell'ospedale di Udine.

Udine, 31 luglio 2024

La Ducale
tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- La sua famiglia della "Cantina Fredda"

Mariangela, Luciano, Paola con le famiglie sono vicini nel dolore a Marina, Gianfrancesco e Marianna per la perdita del caro

FRANCO

Prepotto, 31 luglio 2024

La Ducale

L'amministratore Toniutti e i condomini del condominio Consap partecipano al dolore dei parenti tutti per la scomparsa del caro

FRANCO

Udine, 31 luglio 2024

La famiglia Bortolin si stringe a tutti i familiari di

FRANCESCO FIERRO

ricordandolo con affetto.

Udine, 31 luglio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA MININ Ved. CESARINI
di 95 anni

Lo annunciano i figli Luigi, Claudio e Giancarlo, le nuore, gli amati nipoti Valentina, Raffaele con Gea e Fabiano, gli adorati pronipoti Tommaso e Azzurra, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 agosto alle ore 16.30 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'RSA di Codroipo.
Un particolare ringraziamento al Reparto Medicina Sud di Palmanova e alla RSA di Codroipo.

Castions di Strada, 31 luglio 2024

O.F. GORI Castions di Strada
Tel. 0432 768201

I nipoti salutano la cara

ZIA BRUNA

Le famiglie: Cantarutti, D'Ambrosio, Gorza, Masolini, Minin e Pevere.

Castions di Strada, 31 luglio 2024

O.F. Gori

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNAMARIA CONTIN Ved. FANTINI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Monica e Roberta, i generi Marco e Lorenzo, le nipoti Linda e Annalisa, il fratello Roberto e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 15,30
presso la chiesa di San Francesco a Palmanova, ove la salma sarà esposta dalle ore 14.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 1° agosto alle ore 17,45 nella chiesa di San Francesco.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico del CRO di Aviano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Palmanova, 31 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO GOBETTI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Armanda, la figlia Alida con Pietro, gli adorati nipoti Alberto e Giulia e il fratello Pietro.
I funerali avranno luogo giovedì 1 agosto alle ore 17 presso il Duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Si ringraziano il dottor Sergio Picco, il dottor Antonio Murrone, le infermiere del servizio domiciliare, il personale dell'Hospice di Udine, il reparto di pneumologia, in particolare i dottori Fantin e Iuri e la dottoressa Rizzato.

Nimis, 31 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432.851305/790121
Casa Funeraria tel.0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

1° ANNIVERSARIO

DUILIO GRUER

È sempre vivissimo in noi il tuo ricordo, ci accompagna ogni giorno.
David con Frida e Clara con Donato e Luca, la sorella Bianca e i parenti tutti.
Una santa messa verrà celebrata sabato 3 Agosto, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

Manzano, 31 luglio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

È mancato

FRANCO BORIN
di 81 anni

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 1 agosto alle ore 16.30 in Chiesa a Papariano.

Fiumicello, 31 luglio 2024

CASA FUNERARIA SARTORI
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Il Presidente Tiziano Portelli, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale Andrea Musig e il Vice Direttore Generale Loris Bernardis si stringono attorno alla famiglia di

FRANCO BORIN

in questo doloroso momento.
Sentite condoglianze.

Gorizia, 31 luglio 2024

CASA FUNERARIA SARTORI
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

"Con il Burundi nel cuore."

È ritornato alla Casa del Padre

P. CLAUDIO MARANO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, la cognata, i nipoti, i parenti tutti e isuoi amici del Centre Jeunes Kamenge.
I funerali avranno luogo giovedì 1° agosto alle ore 17
presso la chiesa di Trivignano Udinese, ove la salma sarà esposta dalle ore 15.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Melarolo.
Un Santo Rosario sarà recitato mercoledì 31 luglio
alle ore 19 in chiesa a Trivignano Udinese.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Melarolo, 31 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano - tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

Ci ha lasciati

LUCA NOT
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 agosto, alle ore 10, nella chiesa di Faedis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Faedis, 31 luglio 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Mandi

LUCA

Gli amici delle Farcadizze.

Faedis, 31 luglio 2024

Ci ha lasciati

ANNAMARIA CANTARUTTI in DISSETTE
di 73 anni

Lo annunciano il marito, i figli e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 1 agosto alle 10 nella chiesa di Carraria arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto 2° terapia intensiva dell'ospedale di Udine.

Carraria, 31 luglio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciato

VALE ALBERTO
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio Lorenzo, Giangiacomo, Chiara e Fernanda unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 1° agosto alle 15:30 nella chiesa parrocchiale di Ospedaletto.

Ospedaletto di Gemona del Friuli, 31 luglio 2024

Onoranze Funebri Casa Funeraria GIULIANO via Battiferro n°15
Gemona del Friuli www.ofgiuliano.it
tel.0432980980

LA LETTERA

Espansione sostenibile

La mia pagella su Lignano

La penisola di Lignano, che si trova tra Marano e Venezia, rappresenta un ottimo esempio di espansione non invasiva: il piano regolatore comunale vieta la costruzione di edifici imponenti; coesistono diverse suggestive casette bifamiliari; sono presenti ancora in buono stato le opere architettoniche di D Olivo.
Anche i centri limitrofi come Bevazzana ed Aprilia Marittima godono di riflesso della speculazione edilizia sorta attorno al centro turistico.
Pensare a un'ulteriore diramazione verso l'entroterra di Latisana significherebbe dotarla di un servizio ferroviario che la collegherebbe con il capoluogo friulano e dunque l'est europeo e le principali rotte dell'Adriatico.
Ma Lignano, a differenza delle località marittime di Jesolo, Caorle e Bibione, conserva ancora il suo tipico aspetto di un ridente paese lacustre. L'interessamento di imprenditori e giornalisti portò alla bonifica di un'ampia pineta ed alla nascita nel 1903 del primo centro balneare.
Sotto la Serenissima fu data in feudo alle famiglie nobiliari tra cui i Vendramin. Dopo la disfatta di Caporetto, gli austriaci distrussero il centro balneare ancora con la struttura di legno. Nel Dopoguerra cominciò la diffusione di alberghi per la piccola borghesia e venne edificata l'originale Terrazza a mare.
Dagli anni '90 il turismo ha segnato un'inversione di tendenza: il miraggio di mete esotiche a prezzo competitivo a causa della manodopera facile e dei voli Charter a portata di mano ha comportato un lento declino.
Purtroppo Lignano Sabbiadoro, oltre a una ragguardevole stagione estiva, si dimostra scarsamente competitiva durante il restante periodo dell'anno nel quale i negozi sono chiusi e latitano i servizi. Una politica locale che comporti uno svecchiamento delle abitazioni magari con un minimo incentivo per la sostituzione delle piastrelle costituisce una proposta considerevole.
In somma sintesi, la cittadina lagunare deve dotarsi di un' anima ed il suo sviluppo edilizio rappresenta un ottimo punto di partenza. Si rileva in particolar modo il fallimento della costosa stazione delle autocorriere posta a fianco del Parco Junior, due opere maestose ma poco redditizie.
Si trovassero a Parigi avrebbero un successo enorme, ma il Friuli è terra di confine, però è carente un'adeguata riorganizzazione dei servizi ferroviari, aerei, marittimi. La sua posizione marginale non consente al maestoso complesso di 5 piani che racchiude la biglietteria ed il bar ad avventori anziani ed appiedati di fruire facilmente del servizio.
Soprattutto i 1000 posti auto coperti costituiscono un servizio ulteriore, ma che alla fine della fiera sono un costo eccedente in una cittadina che accanto alla tassa di soggiorno reclama un livello di vita superiore. Qui troverebbe posto un Centro congressi per un'interessante rivisitazione di Lignano in chiave culturale che coniughi scienza e turismo in collegamento col vicino ospedale di Latisana.

Romina Matiz. Paularo

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

La cassa integrazione anche in caso di alte temperature

I datori di lavoro, in conseguenza della eccezionale ondata di caldo che sta interessando tutta la penisola, al fine di evitare possibili situazioni di malessere alle proprie maestranze, possono ricorrere allo strumento della cassa integrazione per sospendere o per ridurre l'attività lavorativa.

La causale "alta temperatura" secondo quanto previsto dalla legge 12 luglio n.101, può rientrare tra quelle annoverate per gli eventi oggettivamente non evitabili (EONE), come la pioggia, il vento, il gelo ecc. Il parametro di riferimento fissato dal legislatore è pari a 35 gradi. Quindi teoricamente, quando il termometro supera i 35 gradi centigradi, il datore di lavoro può inoltrare la domanda di cassa integrazione all'Istituto previdenziale o quella di integrazione salariale al Fondo di integrazione salariale (Fis) o ai Fondi di solidarietà bilaterali. L'Inps, nella valutazione delle richieste di intervento, per eventi meteo con questa causale, considera ulteriori due elementi che possono incidere sulla opportunità di sospendere o di ridurre l'attività lavorativa. Il primo fa riferimento alla temperatura percepita, il secondo al tasso di umidità. Queste due situazioni che influiscono sul fattore caldo possono determinare l'accoglimento della domanda di accesso alle prestazioni di integrazione salariale qualora la temperatura cosiddetta "percepita", risulti essere più elevata di quella reale o quando l'elevato tasso di umidità, combinato con la temperatura percepita, superi abbondantemente la soglia dei 35°. Quindi, nella relazione tecnica è necessaria una attenta descrizione del tipo di attività in corso, di quali siano i macchinari utilizzati che possono incidere negativamente sull'aumento della temperatura, dei materiali che non possono essere utilizzabili con le alte temperature e anche una descrizione dei luoghi di lavoro perché magari non protetti dal sole (anche una lavorazione al chiuso può essere valutata positivamente dalla sede).

Sulla "alta temperatura" possono incidere anche l'impiego di strumenti di protezione personale, quali tute, caschi, etc., che possono fare percepire al lavoratore una temperatura più elevata di quella registrata dal bollettino meteo. Questa causale classificata come evento oggettivamente non evitabile, non prevede il requisito dell'anzianità lavorativa di 30 giorni alla data della domanda, non obbliga il pagamento del contributo addizionale a carico del datore di lavoro e fissa il termine di presentazione della domanda all'ultimo giorno del mese successivo a quello della sospensione.

L'informativa sindacale non è preventiva come per altre causali in quanto è sufficiente comunicare alle rappresentanze sindacali territorialmente più rappresentative il periodo di sospensione e la data della probabile ripresa dell'attività lavorativa. —

LE LETTERE

La marilenghe

I segnali in friulano distraggono chi guida

Egregio direttore,
la sera di giovedì 25 luglio ho assistito allo spettacolo di Dario Zampa "o blanc o neri baste che al sedi bon". Il cantautore friulano, insieme con il pittore e scultore Giorgio Celiberti che ha messo a disposizione il suo atelier, ci ha regalato una serata davvero speciale. Complimenti e... grazie! Questo è un modo (piacevole) per promuovere la lingua e la cultura friulana. Non certamente quello di usare la segnaletica (in questo sistema più costosa) delle strade del Fvg. I segnali stradali di indicazione devono fornire ai guidatori informazioni semplici, utili, necessarie, non di promozione. Il cartello bilingue confonde l'autista, lo distrae nel cercare l'informazione necessaria per continuare il suo viaggio. I cartelli bilingue sono, necessariamente, più grandi per cui tolgono ancora di più visibilità nell'incrocio.
È importante trovare un equilibrio tra la promozione della lingua friulana e la praticità delle indicazioni stradali, per garantire informazione e sicurezza ai guidatori.
Ci sono molte altre forme creative ed efficienti per promuovere la lingua e la cultura friulane: spettacoli, canzoni, villotte, poesie, "contis", teatro, momenti conviviali in cui la lingua possa essere valorizzata e condivisa senza creare confusione e disagi sulle strade. In fondo, a chi conosce il friulano quella doppia dicitura è inutile, per gli altri è disorientamento.

Francesco Donato. Palmanova

Il caso di Aviano

Informare i residenti sull'uso dei pesticidi

Egregio direttore,
la direttiva 2009/128/CE, recepita con il decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 ha istituito un "quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi". Per l'attuazione di tale direttiva sono stati definiti Piani di Azione Nazionali (PAN) per stabilire gli obbiettivi, le misure, i tempi e gli indicatori per la riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Il Piano di Azione, adottato in Italia con Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014, promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole, nelle aree extra agricole (aree verdi urbane, strade, ferrovie, ecc..) e nelle aree naturali protette.
Questo è il terzo trattamento che fanno ad Aviano, i primi due sono stati fatti precedentemente. Mi sembra, se ben ricordo, in aprile e il secondo a giugno. I trattamenti vengono fatti dalla Coop Noncello, che gestisce la manutenzione dei cimiteri del paese. Al terzo avviso, via social, ho sollecitato l'Amministrazione ad essere più trasparente nell'informare la popolazione in cosa consiste questa manutenzione. Dire chiudiamo i cimiteri per manutenzione, non basta.
Molti altri Comuni informano la popolazione dell'uso di questi prodotti in quanto nocivi e pericolosi. Personalmente non sono contrario all'uso di questi prodotti, comprendo che tenere i cimiteri in ordine è un problema, ma sono contrario alla mancanza di informazione, ricordiamoci che la legge 150/2000 è importante proprio per la P.A. "comunicazione e informazione" sono fondamentali per il "buon vivere" all'interno di una comunità. Ricordiamoci che se la popolazione non è informata, mette a repentaglio la salute di chi nei giorni a seguire, entra in cimitero e magari con spugnetta e acqua pulisce una tomba. Se ben informata, la persona che deve fare certe operazioni si metterà i guanti "usa e getta", starà per qualche giorno attenta a manipolare i fiori o altro.... Sbagliato non informare. La salute è importante.
Ho interpellato anche l'Ersa di Pordenone per avere ulteriori chiarimenti e mi è stato evidenziato che c'è la norma che dovrebbe indicare il piano per queste operazioni, ma, come avviene in Italia, non ci sono le sanzioni per quanto sopra. Mi è stato anche detto che la Pubblica amministrazione dovrebbe fare un piano anche dalla durata di 4 anni che prevede la realizzazione dei diserbi in area pubblica. Alcuni comuni della provincia di Pordenone lo hanno fatto, poi il tutto dovrebbe andare in Consiglio Comunale. A mio avviso, quando ci sono operazioni dove ci sono prodotti pericolosi, l'informazione dovrebbe essere massima.

Daniele Indri. Aviano

LE FOTO DEI LETTORI

I coetanei di Paularo festeggiano i 70 anni con una gita a Cividale

Una ricorrenza speciale da celebrare. E così i coetanei di Paularo del 1954 hanno deciso di festeggiato il 70esimo compleanno con una gita a Cividale. Ci sono stati momenti di allegria ma sono anche stati ricordati i coscritti deceduti: il gruppo si è recato al Santuario di Castelmonte per una Santa Messa di suffragio. Per chiudere la giornata è stata organizzata una cena con musica e ballo al ristorante Belvedere di Tricesimo.

Il caso della Sanità

Legge sull'autonomia e specialità del Fvg

Egregio direttore,
la nuova legge sull'autonomia differenziata delle Regioni conferirà una vasta quantità di competenze, tagliando fuori lo Stato, su materie fondamentali fra cui sanità, istruzione ecc. Ma il nostro Friuli VG è già una Regione autonoma a statuto speciale e quindi votare a favore dell'autonomia per tutte le altre Regioni italiane equivale ad avallare l'attuale operato del governo della nostra Regione, specialmente per quello che riguarda il fallimentare e tragico risultato dell'attuale Sanità.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

CULTURA & SOCIETÀ

L'anniversario

La conquista del K2 Una storia italiana

Il 31 luglio 1954 Lino Lacedelli e Achille Compagnoni giunsero in cima alla vetta
La montagna del mito e la spedizione sono descritte nel libro di Stefano Ardito

Lino Lacedelli sulla vetta del K2, in alto a destra la foto ufficiale del gruppo degli alpinisti che partecipò alla spedizione con al centro Adito Desio, sotto la cerimonia a Udine dopo l'impresa con, da sinistra, Desio e Cirillo Floreanini

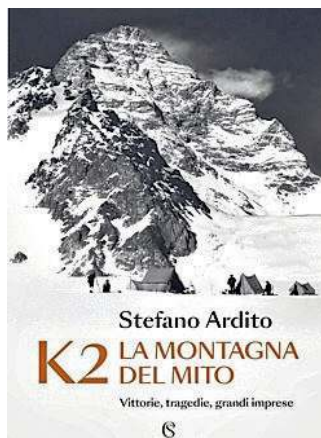
LA PRIMA ASCENSIONE

ANDREA ZANNINI

Il 31 luglio 1954 alle sei di sera l'ampezzano Lino Lacedelli e il valtellinese Achille Compagnoni giunsero in cima agli 8611 m del K2, seconda montagna più alta della terra. Nei mesi e negli anni che seguirono, in tutta Italia, alberghi e pizzerie, negozi e bar vennero intitolati al K2, la cui prima salita non fu accolta come una vittoria alpinistica ma come una vera e propria conquista italiana.

La storia della "montagna degli italiani" è ricostruita nel 70° della prima ascensione da Stefano Ardito in K2. La montagna del mito. Vittorie, tragedie, grandi imprese (Solferino), che ne ripercorre la storia esplorativa ed alpinistica prima e dopo la grande spedizione guidata da Ardito Desio.

Fu proprio il palmarino Ardito Desio il personaggio chiave della storia della montagna, anzi «senza di lui il K2 lo avrebbe conquistato qualcun altro». Non tanto il giovane professore incaricato di Geologia che nel 1929 aveva partecipato alla spedizione di Aimone di Savoia, nipote di quel Duca degli Abruzzi che assieme a Vittorio Sella vent'anni prima aveva compiuto la prima, fondamentale esplorazione del ghiacciaio del Baltoro e del versante pakistano della montagna. Quanto l'inflessibile organizzatore che venticinque anni dopo dava del lei negli ordini di servizio scritti ai suoi uomini.

I francesi sull'Annapurna (1950) avevano riaperto dopo la guerra la competizione per la conquista degli Ottomila. La spedizione del Commonwealth ebbe quindi la meglio dell'Everest (1953), e gli austriaci del Nanga Parbat (1953). Prima che tra creste e seracchi, le potenze alpinistiche mondiali si sfidavano nelle cancellerie, per strappare ai Paesi asiatici i permessi per gli Ottomila. Desio convinse il trentino De Gasperi che il K2 doveva essere italiano, il presidente del consiglio ne colse l'importanza, mise sul piatto con i pakistani, che da poco aveva raggiunto l'indipendenza, la costruzione da parte di imprese italiane di una grande diga idroelettrica sull'Indo, e il gioco fu fatto.

Il libro di Stefano Ardito

Prima e dopo la spedizione, fiorirono le polemiche. Dal gruppo dei tredici prescelti, che comprendeva solo tre "orientalisti", il sudtirolese Erich Abram, il vicentino Gino Soldà e il carnico Cirillo Floreanini, furono esclusi alpinisti del calibro di Cesare Maestri (che ne individuerà la ragione nella sua iscrizione al Pci) e soprattutto Riccardo Cassin, che aveva partecipato ai preparativi della spedizione, e che scriverà una durissima lettera al Cai.

Dopo la morte di Mario Puchoz per edema, la spedizione, grazie a un'attrezzatura d'avanguardia fornita quasi sempre gratuitamente da centinaia di ditte e portata in quota da un esercito di portatori, con il contributo fondamentale di una decina di alpinisti hunza, riuscì a condurre in vetta la cordata di punta di Compagnoni e Lacedelli, «baldi rappresentanti della nostra razza» (Desio).

Dopo i festeggiamenti dell'arrivo, ripresero le polemiche. Dei giornali pakistani contro la spedizione, per le amputazioni che aveva dovuto subire Amir Mahdi, che aveva bivaccato all'aperto a 8100 m con Walter Bonatti. Del Cai, che non ebbe la parte che gli spettava dei fondi che erano stati versati dallo Stato alla spedizione. Infine, da parte di Walter Bonatti, che accuserà di esser stato abbandonato assieme a Mahdi, all'addiaccio, appositamente, da Compagnoni e Lacedelli (che farà in seguito, in parte, ammenda). La vittoria del 1954 chiuse solo uno dei molti capitoli della montagna. Nel 1979 vi arriverà in cima Reinhold Messner, il primo a salire su tutti gli Ottomila. Nel 1983 la spedizione internazionale organizzata dal veneziano Francesco Santon portò in vetta dal versante nord, quello cinese, quattro alpinisti, tre dei quali italiani: ma erano anni in cui la bandiera nazionale da piantare sulla cima contava ormai molto meno e gli alpinisti locali erano a tutti gli effetti "members".

Come su tutti gli Ottomila, molti sono stati i morti: un'ottantina, secondo le enciclopedie. Dagli anni Novanta sono quindi iniziate le spedizioni cosiddette commerciali, con le quali chiunque, affidandosi a professionisti, viene inserito in una piccola spedizione: come fanno ogni giorno le guide sul Cervino o sulle Tre Cime di Lavaredo, riflette giustamente Ardito, dunque perché scandalizzarsi?

La ricerca dei record sem-

TEATRO ESTATE

La leggenda di Belle e la Bestia al Giovanni da Udine

Ultimo appuntamento in programma per Teatro Estate 2024. A chiudere la rassegna sarà oggi, alle 20, il musical per tutta la famiglia "La leggenda di Belle e la Bestia".

Liberamente ispirato alla favola di Jeanne-Marie Leprince De Beaumont e con un finale inaspettato, La Leggenda di Belle e la Bestia è un musical travolgente per tutta la famiglia, una storia senza tempo e senza età! Ambientazioni e costumi sontuosi, un cast strepitoso di venti artisti e una colonna sonora originale rendono questo spettacolo brillante, magico e ricco di sorprese, dove sarà impossibile distinguere la realtà dall'immaginazione.

La biglietteria del Teatro in via Trento 4 a Udine sarà aperta oggi, mercoledì 31 luglio, dalle 16.30 fino all'inizio dello spettacolo.

Biglietteria online sempre attiva su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it.

bra ormai una gara a vuoto: c'è chi ha salito i quattordici Ottomila in soli sei mesi, utilizzando l'ossigeno e gli elicotteri, e il record di velocità sul K2 dal campo base alla vetta è di 12 ore e 20 minuti. Ma altri continuano a seguire una strada più pulita e alpina, come i tarvisiani (di nascita o di adozione) Romano Benet e Nives Meroi, tra i primi a salire senza ossigeno e nella medesima cordata tutti i Grandi della terra. Le foto di Lacedelli e Compagnoni sulla cima, la storia di Amir Mahdi che porta fin sotto la vetta il basto per le bombole d'ossigeno senza il quale quella vittoria non sarebbe stata possibile, la terribile notte sotto il gelo di Walter Bonatti ci provengono da un'altra epoca ma appartengono alla nostra storia. —

IL RACCONTO DEL CAPOSPEDIZIONE

Le lacrime di Ardito Desio «L'urlo: vittoria, vittoria Quella notte non dormii»

L'ufficialità arrivò soltanto il 4 agosto via telegramma Da allora cambiò la storia dell'alpinismo mondiale

LE VOCI

ALESSANDRA BELTRAME

«Avevamo appena finito di pranzare quando udimmo le voci concitate dei baltì. Balzammo fuori e scorgemmo in lontananza due uomini che scendevano sostando spesso lungo la morena. Corremmo loro incontro, inciampando al buio nei massi e li raggiungemmo. Udii l'urlo fra il selvaggio e il gioioso di un compagno che mi precedeva. «Sì, sì, vittoria, vittoria! Le lacrime sgorgavano abbondanti dai nostri occhi mentre abbracciavamo i due compagni, Floreanini e Rey, che per primi erano scesi a portare la notizia tanto attesa. «Tutti sani, tutti salvi? chiesi ansiosamente. «Tutti salvi, sono scesi ormai fra il 5° e il 4° campo! Quella notte non dormii: ero troppo eccitato».

Il k2 visto dal campo base italiano (dal libro riedito da Corbaccio)

Così Ardito Desio racconta il momento in cui, svariate ore dopo, riceve la notizia – portata a voce, la radio non funzionava – che la spedizione italiana al K2 aveva raggiunto il suo scopo: raggiungere per prima la vetta della seconda montagna più alta della Terra. È il primo agosto: la "conquista" del Karakorum 2 è avvenuta il giorno prima, 31 luglio, alle 18 circa, quando Achille Compagnoni e Lino Lacedelli sono riusciti a vincere con immensa fatica – e l'ausilio delle bombole di ossigeno recapitate all'ultimo campo da Walter Bonatti e Amir Mahdi – l'ultimo tratto fino alla cima di 8611 metri che mai a nessuno era riuscito. Sono soli lassù e devono immortalare l'evento: per fare le foto e azionare la piccola telecamera si tolgono i guanti e le dita si congelano.

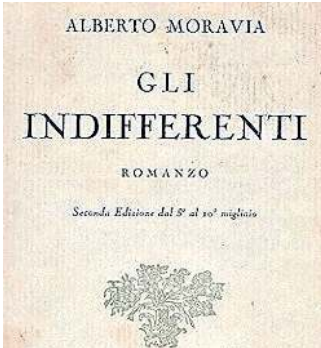
La notizia ufficiale arriverà solo il 4 agosto via telegramma in Italia e da allora la storia dell'alpinismo nazionale e mondiale cambierà. Non solo quella. L'Italia aveva dimostrato di potercela fare dove americani, inglesi, tedeschi avevano fallito. L'anno prima era stato scalato l'Everest. E ora sul K2 sventolava il tricolore grazie al capospedizione, Ardito Desio da Palmanova, formatosi a Udine nella Società Alpina Friulana, culla di geologi e geografi di fama nazionale. Desio aveva fortemente creduto nel successo dell'impresa, alla quale pensava da due decenni almeno, tessendo una rete di relazioni e maturando conoscenze che si rivelarono entrambe decisive.

Continuiamo a sfogliare il resoconto ufficiale dell'ascensione, da cui sono tratte le parole di Desio riportate all'inizio dell'articolo: è il volume "La conquista del K2", uscito per Garzanti nel dicembre dello stesso anno dell'impresa e ora ripubblicato da Corbaccio.

È la sera del 2 agosto e finalmente Compagnoni e Lacedelli arrivano al campo base. «Avevano le facce abbrustolite e piagate dal sole. Alcune dita delle mani erano fasciate. Li abbracciammo senza parole… Erano stanchi e assetati. Il tormento della sete li angustiava ormai da tre giorni, ma non riuscivano a saziarsi di bere. Le loro gole erano ulcerate e le bevande davano solo un ristoro momentaneo… Erano veramente esausti e avevano solo bisogno di dormire».

Per la scalata alla cima, i due uomini scelti da Desio fra la dozzina di alpinisti della spedizione indossavano, secondo le loro stesse parole, «due paia di calze di lana, scarpe con suola di gomma a doppia tomaia, una di pelle di renna rivestita esternamente di pelo che arriva fin sotto il ginocchio, mutande lunghe di termomaglia, un paio di calzoni di flanella, un secondo di duvet… una maglia di lana, una camicia di flanella, un maglione pesante tipo sci… guanti di seta e sopra guantoni di pelle imbottita di lana, un berretto di pelle d'agnello». Solo questa descrizione serve a far capire quanto lontane da oggi fossero le dotazioni tecniche. Tuttavia erano le migliori possibili, lungamente studiate e realizzate per l'occasione, come ampiamente descrive Desio nei preparativi della spedizione. Che fu grandiosa nei mezzi: 16 le tonnellate di materiali caricate sul piroscafo che partì il 30 marzo da Genova per Karachi, oltre 500 i portatori baltì arruolati a Skardu per arrivare al campo base. Nei giorni in cui ci si deve fermare per le forti nevicate, «mezza tonnellata di farina se ne va senza che il bagaglio proceda» annota Desio. Dal racconto, ricco di imprevisti e situazioni avverse, l'impresa sembrava impossibile. Invece, pochi mesi dopo, Desio e il carnico Cirillo Floreanini sedevano alla cena di gala imbastita a Udine per celebrare il ritorno dei vincitori. Per l'occasione, il pasticcere confezionò una torta a forma di K2 passata alla storia, sia pur minore, oggi custodita nel patrimonio iconografico dei Civici Musei della città. —

MORAVIA, 95 ANNI FA

L'indifferenza e la porta che apriva un tempo nuovo

Moravia, "Gli indifferenti" (1929)

FERDINANDO CAMON

In questi giorni, 95 anni fa (27 luglio 1929), Moravia pubblicò "Gli indifferenti", e in quel giro d'anni Sartre pubblicò "La noia" e Camus "Lo straniero". Son le opere da cui si fa partire l'Esistenzialismo, la letteratura contemporanea, con i protagonisti in crisi d'identità, che non sanno più cos'è il mondo, e cosa ci fanno loro nel mondo.

Benedetto Croce chiudeva la sua raccolta di saggi intitolata "Poesia e non poesia" dedicando l'ultimo capitolo a Giosuè Carducci e concludendolo con la formula definitiva "d'Italia grande, antica, l'ultimo vate or viene". Finiva l'epoca dei "vati", cantori della storia, e dell'uomo fattore della storia, cominciava l'epoca dei "veggenti", sensitivi, intuitivi, che si muovevano intuendo e brancolando, inventando nuove parole per adattarsi al nuovo mondo. Dicevano che la nostra lingua era impotente a consegnare il nuovo mondo. Croce (scusate, ma io mi sono formato su Croce, e quando lui morì tutte le nostre scuole furono chiuse perché la nazione lo piangesse) li sfotteva sostenendo che la lingua era sempre stata capace di esprimere tutto e tale restava. L'impotenza non era della lingua ma di chi la usava.

Tra l'"indifferenza" di Moravia, la "nausea" di Sarte e "l'estraneità" di Camus, io ho sempre sentito che la porta che apriva il nuovo tempo non era la nausea, non era l'estraneità, ma era l'indifferenza. L'uomo perdeva sentimenti, cioè valori, e non riusciva a crearne di nuovi. Il tempo dell'indifferenza è corrivo alla guerra cioè all'uccisione di massa, senza distinguere civili da militari, l'umanità vale poco in generale non in quanto in armi. Il sensazionalistico D'Annunzio è in realtà un abulico e apatico. Pare l'orgia del sesso. In realtà è un sesso morto, amorfo, meccanico. Gli indifferenti sembrano sessualmente maniaci, in realtà sono indifferenti soprattutto sessualmente.

Moravia non è un narratore erotico. Al contrario, l'eros non sa che cos'è. —

LIBRI E AUTORI A GRADO

Possamai e Semolic presentano il volume postumo di Volcic

Per la rassegna letteraria" Libri e autori a Grado" , oggi, alle 18, al Velarium della spiaggia Git, Paolo Possamai e Livio Semolic presentano «A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est» (Sellerio) Libro postumo di Demetrio Volcic, un prezioso diario di viaggio di Demetrio Volcic, uno dei più celebri inviati, osservatore della grande storia geopolitica della seconda metà del'900. Sette capitoli attraverso decenni di storia dell'Est Europa prima e subito dopo la Cortina di Ferro, fino all'avvento di Putin con il ricordo delle coraggiose giornaliste che hanno pagato con la vita la loro dedizione alla verità e all'informazione. Un libro che è una lezione di Storia e per noi che lo abbiamo conosciuto il ricordo di un grande signore e giornalista. Con contributi di Jas Gawronski, Romano Prodi, Walter Veltroni. Intervista Margherita Reguitti. —

IL CONCERTO IN PIAZZA GRANDE

Il Volo a Palmanova «Accolti con affetto È come tornare a casa»

ELISA RUSSO

«Ritornare a Palmanova, città patrimonio dell'Unesco, è per noi un'emozione speciale e ricca di ricordi. Ricordiamo ancora con grande affetto il concerto di "Il Volo Live in Concert" che abbiamo tenuto qui, un'esperienza indimenticabile che ha segnato un momento importante della nostra carriera. Esibirci in Piazza Grande stasera sarà come tornare a casa, un'occasione per rivivere quelle emozioni e per condividere con voi un nuovo capitolo della nostra storia musicale. Palmanova è una città che ci ha sempre accolto con calore e affetto, e noi siamo immensamente grati per il suo sostegno»: Il Volo annuncia con entusiasmo il ritorno in Piazza Grande a Palmanova, per "Estate di Stelle", oggi alle 21.30 con il tour "Tutti per uno – capolavoro". Durante il live Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto presenteranno i brani dell'ultimo album "Ad Astra", che riflette l'evoluzione personale e artistica del trio vocale più famoso al mondo.

Il tour de Il Volo farà tappa anche a Palmanova (foto Valentina Sabino)

Che tappa della vostra carriera segna questo disco?

«Un importante capitolo che celebra 15 anni di musica e amicizia. È il nostro primo lavoro completamente composto da brani inediti, a cui abbiamo lavorato insieme a un team straordinario di autori e produttori. E siamo felici di aver collaborato con Irama, grande amico e collega».

... che compare sulle note di "Saturno e Venere".

«Il pezzo è nato in maniera davvero naturale, abbiamo la stessa età e passione, e lui si sta avvicinando verso un linguaggio melodico che non è così lontano dal nostro. Con la potenza e il contrasto delle nostre voci abbiamo creato una canzone emozionante, dove tutti ci siamo messi in gioco».

A febbraio siete stati in gara a Sanremo con "Capolavoro", ora Disco D'Oro. Com'è proseguito il 2024?

«Intensamente: il nostro World Tour è partito il 25 aprile in Giappone, con quattro date indimenticabili. Sul palco eravamo accompagnati da un'orchestra di 54 elementi diretta dal Maestro Marcello Rota, che ha reso ancora più speciali i concerti. A maggio siamo stati all'Arena di Verona con "Tutti Per Uno", quattro appuntamenti di cui i primi tre, sold out, trasmessi in prima serata su Canale 5. Ci hanno accompagnato ospiti e amici tra cui Baglioni, De Gregori, Nannini, Pezzali, Sangiorgi, Clara, BigMama, Rose Villain e tanti altri».

E come proseguirà?

«Fino a settembre con venti appuntamenti in alcune delle più suggestive location d'Italia. A ottobre a Parigi, Berlino, Praga. Nel 2025, porteremo la nostra musica nei palazzetti italiani "Tutti Per Uno - Ad Astra Live nei Palasport", a Milano, Bologna, Torino e Roma. Voleremo poi oltreoceano per altre date negli Stati Uniti, in Canada e in America Latina». —

LA MOSTRA

Zigaina a teatro Esposti i bozzetti delle scenografie per 3 opere liriche

In occasione del centenario della nascita dell'artista Inaugurata al Museo Carlo Schmidl di Trieste

MARIANNA ACCERBONI

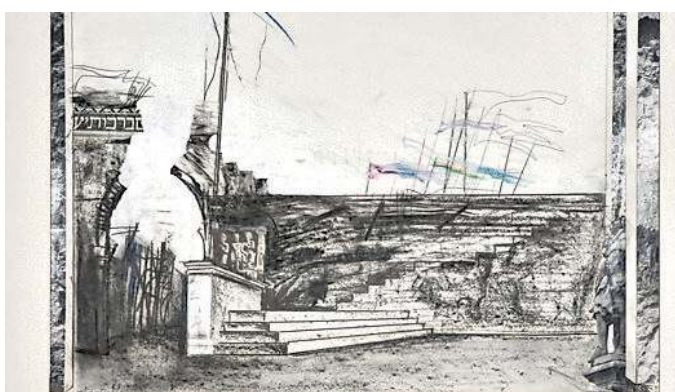
È un intenso modellino che rappresenta l'osteria di Lillas-Pastia nel secondo atto della "Carmen", il focus intorno al quale si dipana la mostra "Zigaina in scena", inauguratasi ieri pomeriggio al Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl con il fine di approfondire la creatività del grande maestro friulano dedicata al palcoscenico. Nei depositi del Museo la bibliotecaria Cristina Zacchigna, curatrice dell'esposizione con il responsabile dei Musei Storici di Trieste Stefano Bianchi e con la collaborazione di Elisabetta Buffulini, Emilio Medici e Cristiano Rossetti, ha infatti di recente ritrovato la maquette, al momento senza paternità. Confrontandola con il bozzetto esposto in mostra, realizzato dall'artista per la celebre opera di Georges Bizet nella stagione lirica 1969/70 del Teatro Verdi di Trieste, Zacchigna è stata poi in grado di attribuirla a Zigaina.

Pittore dalla pennellata vigorosa e coinvolgente, ma anche fine disegnatore e incisore nonché tra i fondatori della Triennale europea dell'incisione e scrittore, Zigaina aveva lavorato nel cinema a fianco di Pier Paolo Pasolini, cui era legato da un profondo sodalizio intellettuale.

Il bozzetto di Zigaina per Goyescas e, in alto, quello per la Carmen. Sotto, da sinistra, Buffulini, Bianchi, Rossi e Però

La mostra – realizzata nella ricorrenza del centenario della sua nascita e in seno al progetto "Zigaina 100/Anatomia di un'immagine", nato dal Comune di Cervignano, Regione ed ErpacFvg e curato da Francesca Agostinelli e Vanja Strukelj – propone le scenografie per tre opere liriche andate in scena al Verdi tra fine anni Sessanta e inizio anni Ottanta: oltre alla "Carmen", incontriamo bozzetti scenografici, foto di scena firmate de Rota, manifesti e libretti teatrali e progetti relativi a "Goyescas" di Enrique Granados e a "Il convitato di pietra" di Aleksandr Dargomyzskij.

In realtà Zigaina affronta per la prima volta il teatro con le scene per "I giusti" di Camus, al Teatro Auditorium di Trieste nel 1966 – 67, di cui però ci rimangono solo le foto di scena esposte, da cui si desume un impianto dai forti controluce, che per altro trovano rimando anche in un bozzetto per "Il convitato". Opera cui Zigaina si appassiona particolarmente poiché è il suo primo confronto con tale genere e perché nel convitato intravvede la figura di un padre onnipresente.

In mostra c'è però un'altra chicca che riguarda la prosa: il "Calderon" di Pasolini andato in scena al Rossetti con la regia di Giorgio Pressburger e le scene di Sergio D'Osmo, che coinvolgono Zigaina nell'allestimento, in cui l'artista introduce le proiezioni di alcuni suoi lavori. E si occupa anche dei costumi, rinnovando con alcuni tocchi quelli presenti della sartoria del teatro. In mostra compaiono anche tre importanti dipinti appartenenti al Museo Revoltella: "Braccianti sul carro" del 1953, "Il fucilato" del 1966 e "Dal colle di Redipuglia: un radioso mattino" del 1973. In questo possente olio è presente concettualmente il tema delle scale che ricorre in quasi tutte le scenografie delle opere in mostra assieme ai concetti di passione e morte. Elemento quest'ultimo si trova anche nella farfalla, uno dei Leitmotiv ricorrenti nei lavori dell'artista friulano. La mostra rappresenta quindi un interessante esempio del modo in cui un pittore – e non uno scenografo – possa interfacciarsi con il teatro, come ha rilevato nella conferenza stampa, cui sono intervenuti l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi, Stefano Bianchi e Cristina Zacchigna, anche il regista ed ex direttore del Teatro Rossetti Franco Però, che ha contribuito alla realizzazione della rassegna con Susanna Gregorat, gli scritti dei quali compariranno nel catalogo. —

AQUILEIA FILM FESTIVAL

Casalini narra la città da salvare «Venezia è viva e va raccontata»

ELENA COMMESSATTI

Secondo giorno all'Aquileia Film Festival. Alle 21 la serata si aprirà con Saving Venice (Regia: Duncan Bulling, produzione: Lion Television), documentario sulle minacce del cambiamento climatico nei confronti di una delle città più belle – e più fragili – del mondo. Nel raccogliere l'interrogativo, l'Aquileia Film Festival chiama oggi sul palco Emilio Casalini, giornalista, autore e conduttore televisivo di "GenerAzione Bellezza", alla quarta edizione per la prima serata di Rai3.

Un suo pensiero sulla città da salvare.

«Venezia è un città molto bella raccontata male. Basti pensare ai cartelli anonimi che si incontrano per strada. E invece sull'isola… a conoscerli, e a questo serve la narrazione, sono presenti artigiani eroici, che vivono lontani dalle rotte dei flussi turistici e creano. Sono dei pratici visionari. Maestri artigiani, ma anche giovani che arrivano o tornano a Venezia. Mi riferisco ad esempio a Piero Dri, "Forcolaio matto" o all'azienda di mosaici Orsoni che intreccia da anni il sapere musivo con la qualità. Questo per dire che Venezia è viva. La mia non è una critica ma una dichiarazione d'amore».

Emilio Casalini parlerà di Venezia

Da dove nasce il suo amore per questo tipo di narrazione?

«Sono nato dentro la bellezza del nostro territorio. Spesso noi però diamo per scontato tutto ciò. Cos'è che sbagliamo? Ad esempio a non valorizzare la biodiversità del pianeta. Esiste così la possibilità di creare un'economia della bellezza, un intreccio di culture attraverso la conoscenza. Questo è il mio viaggio…»

E il suo racconto…

«Dal 2012 è il mio centro di interesse. Il mio programma raccoglie questi esempi brillanti di comunità, di valore, di trasformazione in economia di bellezza».

Può farci un esempio?

Ne ho tanti; scelgo tre combinazioni possibili. In Sicilia Lorenzo Reina, un pastore artista, ha creato la meraviglia del Teatro Andromeda, con i sedili a forma di stelle a quasi mille metri di altezza. Nel foggiano Giuseppe Savino è un agricoltore che fa raccogliere i frutti dei suoi campi alle persone, incoraggiando i giovani con uno spirito di comunità; e questo in una terra dove si uccide ancora per le bruttezze del mondo. Ad Aielli, negli Abruzzi, un murales scritto a mano – 300mila caratteri – con le parole dell'intero Fontamara di Ignazio Silone è un invito a rivivere i luoghi, in una comunità di artisti della street art, turisti e orgogliosi abitanti».

Chiuderà la serata la proiezione di Philae, il santuario sommerso (Regia: Olivier Lemaitre, Produzione: Sequana Media con il supporto di UNESCO, ARTE – NDR – Histoire TV), dedicato a Philae, roccia che sorge sul Nilo, custode di santuari in pericolo a causa dell'innalzarsi delle acque. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
- Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Inside Out 2 — 19.00
- Deadpool & Wolverine — 18.00-20.30
- Era mio figlio — 18.20
- Il mistero scorre sul fiume V.O. — 20.30
- Madame luna — 18.00
- Twisters V.O. — 20.15
- La storia della principessa splendente (riedizione) — 18.00-20.40

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
- Inside Out 2 — 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
- Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Deadpool & Wolverine — 17.05-17.20-18.05-19.05-20.10-21.10-21.50-22.10
- Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 17.00
- Deadpool & Wolverine V.O. — 19.30
- Immaculate - La prescelta VM 14 — 17.00-19.30-22.40
- When Evil Lurks — 17.00
- La storia della principessa splendente (riedizione) — 20.50
- Fly Me to the Moon
- Le due facce della luna — 19.20-21.25
- Here After - L'Aldilà — 22.45
- Inside Out 2 — 17.40-19.55-22.25
- Twisters — 17.25-21.00
- Amici per caso — 18.25
- Un oggi alla volta — 18.50-20.50
- Deadpool & Wolverine 3D — 20.40
- Blackpink World Tour - Born Pink — 06.05-17.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 15.00-17.00
- La storia della principessa splendente (riedizione) — 17.45-20.30
- Un oggi alla volta — 15.00-17.15
- Fly Me to the Moon
- Le due facce della luna — 15.00-17.45
- Immaculate - La prescelta VM 14 — 18.30-21.00
- Inside Out 2 — 15.00-17.30-20.00
- L'invenzione di noi due — 15.00
- L'ultima vendetta — 20.30
- Twisters — 15.00-16.00-18.00-20.00-21.00
- Blackpink World Tour - Born Pink — 20.00
- Deadpool & Wolverine — 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Deadpool & Wolverine — 17.00-18.00-18.45-20.30-21.30
- Un oggi alla volta — 19.30
- Twisters — 21.00
- Inside Out 2 — 17.45-19.30-21.15
- Io & Sissi — 17.00
- Fly Me to the Moon
- Le due facce della luna — 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Deadpool & Wolverine V.O. — 20.15
- Deadpool & Wolverine — 18.00-19.40-20.00
- Inside Out 2 — 17.10-18.15-20.45
- Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 17.40
- Blackpink World Tour - Born Pink V.O. — 17.30
- Twisters — 21.00

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
- Riposo

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
- Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Deadpool & Wolverine V.O. — 19.15
- Deadpool & Wolverine — 16.50-17.30-18.00-18.30-19.40-20.00 20.30-21.00-21.30-22.00-22.30-22.45
- Un oggi alla volta — 16.20
- Blue Lock the Movie Episode Nagi V.O. — 22.10
- Inside Out 2 — 17.15-17.45-20.10-21.20-22.20
- Blackpink World Tour - Born Pink V.O. — 17.30-19.40
- Twisters — 18.40

Aperto al parco internazionale geominerario di Cave del Predil un nuovo percorso con suggestivi effetti audio-visivi

Un viaggio nel ventre della miniera L'esperienza immersiva di voci e suoni

IL PROGETTO

ALESSANDRA CESCHIA

Un viaggio all'interno delle viscere della terra, ascoltando la voce della montagna, i suoni della miniera di Raibl e i racconti dei suoi lavoratori.

La prima esperienza immersiva all'interno del Parco Internazionale Geominerario di Cave del Predil prende vita sulla base di un progetto realizzato dal Comune di Tarvisio, in collaborazione con Cooperativa Pluriservizi Valcanale e con il sostegno della Regione. Finanziato attraverso un contributo regionale di 30.000 euro, a valere sui bandi della cultura e da fondi comunali per 60.000 euro – è stato realizzato grazie alla collaborazione del consigliere comunale Alberto Busettini, del presidente della società Cooperativa Pluriservizi Valcanale Giuseppe Di Vora e dell'azienda creativa e tecnologica friulana 4DODO di San Giorgio di Nogaro.

«L'obiettivo del progetto "Al centro della Terra" è arricchire la proposta culturale del Parco internazionale e della sua tradizione mineraria – spiega il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette –. Una proposta innovativa per la quale l'amministrazione comunale ha stanziato oltre 60.000 euro per l'acquisto e l'installazione delle infrastrutture tecnologiche».

La tecnologia multimediale realizzata da 4DODO, che ha curato la realizzazione dei contenuti audio-visivi e l'allestimento tecnologico, è una delle prime esperienze multimediali immersive permanenti in Italia, che i visitatori possono vivere senza l'ausilio di visori, ma soprattutto all'interno di un complesso minerario nel "cuore della montagna".

Un percorso ospitato all'interno del Pozzo Layer, che unisce l'aspetto analogico a quello digitale. Immagini storiche, racconti dei protagonisti ed effetti multimediali coinvolgenti permettono ai visitatori di conoscere la miniera sotto un altro punto di vista. La montagna, attraverso la sua voce "virtuale", racconta sé stessa e la storia delle persone che per secoli hanno vissuto al suo interno e la genesi delle sue rocce.

Alcuni visitatori sperimentano il nuovo percorso immersivo all'interno della miniera di Raibl a Cave

Attraverso la narrazione viene dato spazio a una parte "tecnica" in cui si spiega il funzionamento del complesso minerario e delle tecnologie di estrazione di blenda (zinco) e galena (piombo). Ampio spazio viene dedicato alla storia di Cave del Predil e della galleria di Bretto, grazie alla presenza del primo confine di Stato sotterraneo. Fino alla decisione, presa nel 1991, di chiudere il complesso minerario. Qui inizia il nuovo metodo di visitare la miniera, un viaggio multimediale attraverso videoproiettori installati in sospensione sulla roccia. Un impianto di luci produce effetti visivi in accompagnamento con le cromaticità del contenuto, per ampliare l'effetto di immersività, insieme a un sistema audio.

«Entrando nella miniera di Raibl si rimane affascinati. Si percepisce ancora oggi l'energia di chi ci ha lavorato per anni», racconta Alberto Busettini. La collaborazione con il sindaco Renzo Zanette e la Cooperativa Pluriservizi Valcanale, gestore del Parco, è stata massima e ha permesso di ottenere il finanziamento regionale cui l'amministrazione comunale ha affiancato un investimento per rendere l'esposizione permanente.

«È un'iniziativa che contribuisce a dare lustro a quella che è stata una delle architetture industriali più importanti del nostro territorio – aggiunge Giuseppe Di Vora, gestore del Parco Internazionale Geominerario – il viaggio immersivo aiuterà a capire la vita all'interno della terra». —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il dottor Stranamore in largo San Giorgio

LAURA VENERUS

Musica, cinema e teatro sono tra gli eventi in programma oggi in provincia di Pordenone. In città, nell'arena di largo San Giorgio per Cinema sotto le stelle, Cinemazero propone un classico del 1964: Il dottor Stranamore, per la regia di Stanley Kubrick, in programma alle 21.30. La pellicola è riproposta in occasione del 60° anniversario in lingua originale con sottotitoli in italiano e narra di un generale psicopatico americano, che fa parte dell'alto comando strategico dell'aeronautica e che ordina a una squadriglia di aeroplani, attrezzati per il trasporto di bombe atomiche, di volare per un'azione contro l'Unione Sovietica. Subito dopo si chiude nella base, e quindi tutti, compreso il presidente degli Stati Uniti, sono impossibilitati ad intervenire. Sia gli alti ufficiali americani sia i massimi esponenti sovietici tentano di fermare la minaccia di una guerra nucleare.

Il dottor Stranamore sotto le stelle

Serata cinematografica anche in quota: nella sala convegni di piazzale Mario della Puppa a Piancavallo, alle 20.45, sarà proiettato Jojo Rabbit, film diretto da Taika Waititi, storia di un dolce e timido bambino tedesco di dieci anni appartenente alla Gioventù hitleriana durante i violenti anni della Seconda guerra mondiale. La sua visione nazista del mondo cambia completamente quando scopre che sua madre nasconde in soffitta una ragazza ebrea: da questo momento in poi Jojo dovrà fare i conti con i dubbi sorti riguardo il nazionalismo e in questo dissidio interiore verrà aiutato soltanto dal suo amico immaginario Adolf.
Appuntamento con la musica a Cordenons dove nel giardino del centro culturale Aldo Moro alle 21 saranno protagoniste le note di Astor Piazzolla con i Son du Xangô, gruppo nato con l'intento di creare un progetto di tango contemporaneo introducendo strumenti che tradizionalmente non venivano utilizzati nel tango argentino. È su questa scia che il gruppo accosta nel suo organico strumenti che conferiscono all'ensemble una sonorità "elettrica", con influenze jazz e rock. A Casarsa, per il programma estivo proposto dal Comune, alle 21 la lettura scenica "Circe", tratta dal romanzo di Madeline Miller, nel giardino di Palazzo Burovich de Zmajevich. —

NEI SUONI DEI LUOGHI

L'Amaedeus piano duo in corte Morpurgo

Nuova tappa udinese per il festival internazionale di musica e territori Nei suoni dei luoghi. Oggi, nella Corte palazzo Valvasone Morpurgo, a Udine, dalle 21, protagonista sarà l'Amadeus piano duo, formato da Valentina Fornari e Alberto Nosè, in un concerto inserito nell'ambito di Udinestate 2024. I due eseguiranno I Pianeti di Gustav Holst, nella versione per due pianoforti. Il concerto è a ingresso libero, ma visto il numero limitato di posti si consiglia di prenotare, scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. In caso di pioggia l'evento si terrà al Teatro San Giorgio. Il programma completo del festival Nei Suoni dei Luoghi è consultabile su www.neisuonideiluoghi.it.

La composizione I Pianeti di Gustav Holst, che quest'anno festeggia i suoi 110 anni, si forma di sette brani, ognuno dedicato a un pianeta del sistema solare, esclusa la Terra (e Plutone, che all'epoca non era ancora stato scoperto). —

SPECIALE

AUTO

Espansione e sfide dell'infrastruttura di ricarica per auto elettriche

Migliorare accessibilità, velocità e sostenibilità delle stazioni di ricarica per la mobilità elettrica

Il panorama delle auto elettriche sta cambiando rapidamente, spinto dalla crescente consapevolezza ambientale e dalle politiche governative orientate alla sostenibilità. Tuttavia, una delle sfide più significative per l'adozione diffusa delle auto elettriche è la disponibilità e l'accessibilità delle infrastrutture di ricarica. Mentre la tecnologia dei veicoli elettrici (EV) continua a migliorare, l'infrastruttura di ricarica deve tenere il passo per supportare una transizione fluida verso un futuro a basse emissioni di carbonio.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Ad oggi, il numero di stazioni di ricarica per veicoli elettrici è in costante aumento. Secondo i dati dell'International Energy Agency (IEA), nel 2023 ci sono stati oltre 1,8 milioni di punti di ricarica pubblici in tutto il mondo, con un aumento del 60% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è stato alimentato da investimenti significativi sia da parte dei governi che del settore privato. In paesi come la Norvegia, la Cina e i Paesi Bassi, l'infrastruttura di ricarica è particolarmente sviluppata, rendendo l'uso delle auto elettriche una scelta praticabile per molti cittadini.

In Italia, il settore è in espansione, ma con sfide notevoli. Secondo il report di Motus-E, associazione per lo sviluppo della mobilità elettrica, alla fine del 2022 erano presenti circa 30.000 punti di ricarica pubblici distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, la distribuzione delle stazioni non è uniforme, con una concentrazione maggiore nelle grandi città del Nord e del Centro, mentre le aree rurali e meridionali sono ancora sotto-servite.

L'INFRASTRUTTURA DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE STA CRESCENDO, MA AFFRONTA SFIDE DI CAPILLARITÀ, VELOCITÀ, STANDARDIZZAZIONE, INVESTIMENTI E INTEGRAZIONE CON ENERGIE RINNOVABILI, CRUCIALI PER SUPPORTARE LA TRANSIZIONE VERSO IL GREEN

SFIDE DA SUPERARE

Capillarità e accessibilità Una delle sfide principali è garantire una distribuzione capillare delle stazioni di ricarica. Nelle aree urbane, dove la densità di popolazione è elevata, le stazioni sono spesso facilmente accessibili. Tuttavia, nelle aree rurali e periferiche, la mancanza di infrastrutture di ricarica rappresenta un ostacolo significativo. Per superare questa sfida, è necessario pianificare e investire in un'infrastruttura che copra anche le zone meno densamente popolate.

Velocità di ricarica La velocità di ricarica è un altro fattore critico. Le stazioni di ricarica si dividono principalmente in tre categorie: ricarica lenta (AC), ricarica veloce (DC) e ricarica ultra-rapida (DC). Mentre le stazioni di ricarica lenta sono adatte per l'uso domestico e per soste prolungate, le ricariche veloci e ultra-rapide sono essenziali per i lunghi viaggi e per chi ha bisogno di ricaricare in tempi brevi. L'espansione di stazioni di ricarica veloce e ultra-rapida è fondamentale per migliorare l'esperienza degli utenti e ridurre i tempi di inattività.

Standardizzazione Un'altra sfida significativa è la standardizzazione delle tecnologie di ricarica e l'interoperabilità tra diverse reti di ricarica. Attualmente, esistono vari tipi di connettori e protocolli di comunicazione, il che può creare confusione e difficoltà per i consumatori. L'adozione di standard comuni a livello globale potrebbe facilitare l'uso delle stazioni di ricarica e migliorare l'esperienza complessiva degli utenti.

Investimenti e incentivi Gli investimenti in infrastrutture di ricarica richiedono notevoli risorse finanziarie. I governi devono continuare a fornire incentivi per l'installazione di stazioni di ricarica, sia pubbliche che private. Inoltre, la collaborazione tra settore pubblico e privato è cruciale per sviluppare un'infrastruttura di ricarica sostenibile ed efficiente. Iniziative come il piano europeo "Green Deal" mirano proprio a supportare questo tipo di investimenti.

Energia rinnovabile Infine, l'infrastruttura di ricarica deve essere integrata con fonti di energia rinnovabile per massimizzare i benefici ambientali dei veicoli elettrici. L'installazione di stazioni di ricarica in combinazione con impianti fotovoltaici o altre fonti rinnovabili può ridurre ulteriormente l'impatto ambientale. L'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici è un elemento cruciale per il successo della mobilità elettrica. Mentre sono stati compiuti progressi significativi, molte sfide rimangono da affrontare. La collaborazione tra governi, industria e comunità è essenziale per creare un sistema di ricarica accessibile, efficiente e sostenibile, in grado di supportare la transizione verso un futuro più verde. Solo attraverso sforzi concertati sarà possibile realizzare il pieno potenziale delle auto elettriche e garantire un futuro a basse emissioni di carbonio per le prossime generazioni.

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

PROFESSIONISTA MECCANICO, MAGAZZINIERE O CARROZZIERE?

CERCHIAMO TE!

Entra a far parte della nostra squadra

Via Liguria, 96/16 - Udine -Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it - www.officinadelbianco.it
SOCCORSO H24: 3203516222

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM	€ 24.500
AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, DIESEL, 199.000 KM	€ 9.900
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S-TRONIC BUSINESS SPORT, 01/2019, NERO, ELETTRICA/DIESEL, 97.053 KM	€ 28.800
BMW 114	114D 5P. SPORT LINE, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM	€ 15.500
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 16V 75 CV LOUNGE NEOPATENTATI, 11/2010, PERLA, DIESEL, 175.500 KM	€ 6.900
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE, 08/2016, BLU, DIESEL, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 85 CV LOUNGE, 03/2015, NERO/BIANCO, DIESEL, 168.000 KM	€ 9.800
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	€ 8.800
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	€ 17.900
FIAT 500X	1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM	€ 15.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CITY LIFE, 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID EASY, 02/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 24.927 KM	€ 11.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID + PACK CITYKM0, 03/2024, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	€ 13.900
FIAT PANDA	III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	€ 8.900

FIAT SCUDO	2.0 JTD/109 16V COMBI LUSSO 5 P.TI, 02/2006, BLU, DIESEL, 237.300 KM	€ 4.900
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM	€ 16.700
FORD PUMA	II 1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV TITANIUM, 08/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 49.500 KM	€ 18.900
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 13.900
HYUNDAI IX20	1.4 90 CV APP MODE NEOPATENTATI, 11/2013, BIANCO, BENZINA, 198.000 KM	€ 5.500
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM	€ 24.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	€ 1.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
OPEL CORSA	IV 1.2 5 PORTE SPORT, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM	€ 6.500
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECNO, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM	€ 6.500
RENAULT SCENIC	III 1.6 DCI 130CV S&S BOSE 7 POSTI!!!!, 02/2013, GRIGIO, DIESEL, 120.347 KM	€ 8.800
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	€ 4.900
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD (155KWH) 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM	€ 34.500
TOYOTA YARIS	II 1.3 100CV 5 PORTE M-MT S AUTOMATICA, 06/2009, GRIGIO SCURO, BENZINA, 91.000 KM	€ 5.800
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	€ 18.300

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH,NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134000, **€ 9500**

A. R. GIULIA 2.2 TD 160 CV AT8 BUSI, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, KM 38775, **€ 29800**

GLA 200 D AUTOMATIC 4MATIC, 2019, BLUETOOTH, CERCHI 17, NAVI, CRUISE, KM 80000, **€ 23900**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019>22,CARPLAY, NAVI SAT,RETROCAM, **DA € 19400**

M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88850, **€ 26800**

CITROEN C3 1.2 83CV FEEL PACK, 2020, RADIO TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 38211, **€ 13700**

FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22,NAVI SAT, CARPALY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 16400**

A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018>21,PELLE,NAVI, RETROCAM, KM CERTI, DA **€ 27900**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019>21 NAVI, CRUISE, CARPLAY **DA € 22700**

FIAT 500L 1.6 MJT 2017/20/21,CARPLAY ,NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 16900**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID EASY, 2021, CLIMA,RADIO,VETRI EL,CHIUSURA CENTR .KM 44251, **€ 11500**

PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 ACT, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 43978, **€ 24850**

V.W. GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P, 2020, NAVI, RCUISE, RADIO TOUCH, PARK SENS, KM 86747, **€ 19450**

SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOTTH, LUCI LED, KM 58479, **€ 16900**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021/22, RADIO TOUCH, PARK SENS,FENDI,KM CERTIF, **DA € 13400**

e molte ancora...

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV AT9 5P, CARPLAY, CRUISE,RETROCAM, BLUETOOTH, KM 49314	€ 13750
PEUGEOT 207 1.4 VTI 95CV SW X LINE, CLIMA, RADIO, FENDI, PARK SENS , KM 130841	€ 4700
FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57019	€ 14400
FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 153000	€ 12950
DACIA DOKKER 1.5 DCI 8V 75CV COMFORT, 2019, NAVI,CRUISE, PARK SENS,USB,KM 69895	€ 13800
FIAT TIPO 1.6 MJT S.W CITY LIFE, 2022, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 42977	€ 18450
OPEL GRANDLAND X 1.5 D AUT. 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOTTH, KM 45910	€ 19300
NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV 2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 12602	€ 14900
AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO SPORT, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 142000	€ 17400
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75000	€ 37900
FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CAR PLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23867	€ 19700
FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE, 2020, RADIO, VETRI EL, BLUETOOTH, CERCHI LEGA KM 82000	€ 14250
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTIF	€ 11900 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79759	€ 15900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI,L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19400 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

OLIMPIADE

I Giochi olimpici

Giulia e Mara oro da brividi

Rizzi fenomenale, Navarria entra e cambia la finale. Poi Santuccio decide tutto
L'Italspada a trazione udinese batte la Francia e si prende un titolo da leggenda

Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio, Giulia Rizzi e Mara Navarria mostrano le medaglie d'oro. Sotto, scene dell'esultanza azzurra

Monica Tortul

Regine di spada. In un Grand Palais infuocato, davanti a 8 mila spettatori, Alberta Santuccio, Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Mara Navarria hanno conquistato il primo storico oro olimpico nella spada a squadre femminile. Dopo l'argento di Atlanta 1996 e il bronzo di Tokyo 2020, ieri è arrivata la medaglia del metallo più prezioso. A scrivere la storia della spada azzurra, nella patria della scherma mondiale, sono state due siciliane e due friulane, che hanno battuto le padrone di casa della Francia per 30-29, al minuto supplementare. È un oro che unisce, più che mai, tutta l'Italia, da Nord a Sud, e che è stato raggiunto con il contributo di tutte e quattro le atlete. Decisivo, però, l'apporto delle due friulane Rizzi e Navarria, in particolare nella fase finale, in cui sono state protagoniste di una rimonta paziente. E se per Giulia, udinese di 35 anni (Fiamme Oro/Scherma Treviso), la carriera non è affatto finita, ma anzi, sembra spiccare proprio ora il volo, per Mara, 39enne di Carlino (Esercito/Scherma Treviso), quella di ieri è stata l'ultima gara della carriera.

IL CAMMINO DELLE AZZURRE

L'Italia del Commissario tecnico Dario Chiadò ha superato l'Egitto (39-26) agli ottavi. In semifinale ha dominato la Cina (45-24). In finale il trionfo alla priorità con l'ultima stoccata di Alberta Santuccio che ha portato l'oro all'Italia con il punteggio di 30-29. È una medaglia che premia l'eccezionale triennio della squadra di spada femminile italiana guidata dal Ct Dario Chiadò, che è sempre stata sul podio dal 2022 al 2024 a tutti i grandi eventi internazionali tra Mondiali (Cairo 2022 e Milano 2023), Europei (Antalya 2022, Cracovia 2023, Basilea 2024) e ora anche Giochi Olimpici. Uno strepitoso cammino fatto di un oro, un argento e un bronzo a livello continentale e due secondi posti iridati, prima dell'oro olimpico di oggi a Parigi 2024.

LE FRIULANE

Giulia Rizzi è stata la più costante delle azzurre. La 35enne udinese, cresciuta nell'Asu Udine e tesserata con Fiamme Oro e Scherma Treviso, nel settimo assalto della finale ha messo a segno un 5-2 fondamentale per rimettere la situazione in equilibrio. Mara Navarria, 39 anni di Carlino, è entrata nel sesto assalto della finale. Per tutti i match precedenti della giornata ha supportato le compagne dalla panchina, in attesa di entrare al momento giusto. Il suo ingresso è stato decisivo, in particolare nell'ottavo assalto. Entrata sul 21-20 per le francesi, ha poi portato la squadra azzurra sul 23-24, consegnando a Santuccio il compito di chiudere. «I cambi durante l'Olimpiade- ricorda il ct Dario Chiadò - vanno gestiti in modo particolare dato che si possono fare una sola volta. Il cambio andava fatto nel momento giusto, perchè Mara poteva essere fondamentale e così è stato».

LE EMOZIONI

Giulia Rizzi ha vissuto e si è allenata a Parigi per 6 anni. È tornata in Italia solo in questa stagione ed ha trovato la consacrazione anche grazie al Maestro Roberto Cirillo (lo stesso di Mara). "Parigi è nel mio destino- racconta- Vincere in questa città per me è una grande rivincita».

MARASTAR

Mara Navarria ha aspettato paziente il suo ingresso in pedana. Nel frattempo, ha dato una mano alla squadra da fuori, facendo sentire tutto il suo supporto. «Ci sono sempre stata, anche se sono entrata solo in finale. Chiudo straordinariamente la mia carriera, nel luogo dove ho iniziato (con il primo mondiale, nel 2010, e dove, nel 2018 ho ritirato la Coppa del Mondo vinta)». —

Rizzi e Navarria

NUOTO

Fiamingo vince e il fidanzato Greg conquista il bronzo

Greg Paltrinieri con il bronzo

La fidanzata Rossella Fiamingo sta vincendo l'oro nella spada e a qualche dd km di distanza SuperGreg, il "Dio delle acque", Gregorio Platrinieri, si conferma sul podio olimpico a distanza di tre anni negli 800 stile libero, la distanza a lui meno congeniale perché la prossima settimana, acque limacciose della Senna permettendo, andrà a caccia della medaglia anche nella 10 chilometri di nuoto di fondo. Gregorio, conquistando il bronzo a Parigi 2024 al termine di una gara scoppiettante da lui animata con un'azione di forza, con la quarta medaglia olimpica diventa il primo italiano nel nuoto ad andare a podio in tre Olimpiadi di fila. Oro all'irlandese Daniel Wiffen (7'38"19). Argento a Bobby Finke Usa in 7'38"75.

IL COMMENTO

SMETTERE DA EROI È LA COSA PIU' BELLA

ANTONIO SIMEOLI

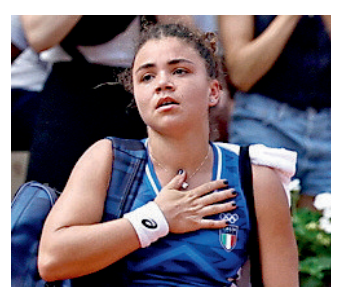
Se non entra la riserva alle Olimpiadi la medaglia non è anche sua. Quindi Mara Navarria, 39 anni agli ultimi Giochi, all'ultima gara della carriera a metà della finale non aveva niente in mano, manco la soddisfazione di aver assistito al trionfo delle compagne che erano sotto nel punteggio. Ma Mara, alpina, mamma atleta, testimonial del Fvg, con master e quant'altro in bacheca e una carriera con un titolo mondiale (nel 2017), una medaglia di bronzo a squadre alle Olimpiadi e tanto altro, viene da dire sapeva tutto: a freddo, non selezionata nella gara individuale, in panchina nei quarti e nelle semifinali è entrata a metà degli assalti, ha carburato nel primo, poi nell'ultimo ha rivoltato come un calzino la serie con una freddezza e, aggiungiamo, un cuore superlativo. Tanto che il presidente del Coni, Giovanni Malagò, poco dopo la fne della gara l'ha ringraziata in diretta tv con le lacrime agli occhi. E Giulia Rizzi, l'altra friulana che come Mara si allena a Treviso? Perfetta, bravissima nel ricucire, superlativa in una stagione dove con fior di risultati si era guadagnata il posto. Poi, mentre Alberta Santuccio completava il capolavoro al supplementare, le due amiche friulane si abbracciavano, trepidavano. Mara piangeva. È stata la sua ultima gara. Chiude come i grandi. Da grande. —

L CASO

Senna ancora inquinata Le gare di triathlon sono appese a un filo

Il rinvio per preservare giustamente la salute dei triatleti che l'altra notte si sono visti cancellare per rischio Escherichia Coli la gara delle Olimpiadi di Parigi 2024, è un altro duro colpo all'organizzazione che ha voluto osare un po' troppo, disputare una gara nelle limacciose e inquinate acque della Senna. La grandeur francese sembra affondare nella Senna. Sin dall'inizio la scommessa del Comitato organizzatore presieduto da Tony Estanguet era definita rischiosa da tutti. E dopo le rassicurazioni di sindaco, ora si parla di togliere la frazione di nuoto, ridurre l'evento a un duathlon ma il tassello è sempre peggio del buco e non piace. Stamattina alle 8 dovrebbe partire il triathlon femminile e alle 10.45 quello maschile rinviato da ieri.

TENNIS

Delusione Paolini: è fuori Musetti va agli ottavi ora se la vedrà con Fritz

Si ferma agli ottavi di finale il cammino di Jasmine Paolini nel singolare femminile. L'azzurra, n°5 Wta, ha ceduto in 3 set alla slovacca Anna Schmiedlova, n.67 del mondo per 7-5, 3-6, 7-5 dopo 2 ore e 29' di gioco. Lorenzo Musetti è agli ottavi. L'azzurro (n° 11) ha sconfitto l'argentino Mariano Navone per 2-0 (7-6, 6-3). Ora troverà l'americano Taylor Fritz (n°7).

Fedriga: «Ragazze la regione è orgogliosa di voi»

«Una vittoria emozionante e quindi bellissima – ha commentato il governatore Massimiliano Fedriga – che rende tutto il Fvg orgoglioso di due atlete che con il loro successo olimpionico hanno regalato all'Italia una splendida medaglia d'oro nella spada a squadre». Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni,ha detto a Giulia Rizzi e Mara Navarria: « Grazie ragazze, siete l'orgoglio di Udine e del Friuli».

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	GIAPPONE	7	2	4	13
2°	CINA	6	6	2	14
3°	AUSTRALIA	6	4	1	11
4°	FRANCIA	5	9	4	18
5°	COREA DEL SUD	5	3	3	11
6°	STATI UNITI D'AMERICA	4	11	11	26
7°	GRAN BRETAGNA	4	5	3	12
8°	ITALIA	3	4	4	11
9°	CANADA	2	2	2	6
10°	HONG KONG	2	0	1	3

La schermitrice udinese e l'aneddoto del coach Piraino: «Prima di partire ha voluto allenarsi qui»

«Orgogliosi di lei» Genitori e fratello si coccolano Giulia talento scuola Asu

LA STORIA

«Maestro, possiamo fare una lezione prima di partire? Spero mi porti fortuna». È la richiesta che Giulia Rizzi ha fatto a Roberto Piraino, il suo primo Maestro all'Asu Udine, prima di volare a Parigi. «È venuta in palestra a fare una dimostrazione sul metodo mindfullness – ci racconta Piraino – e abbiamo fatto la lezione insieme, per scaramanzia. Sono contento le abbia portato bene».

Piraino ha allenato Giulia dai 10 ai 22 anni e ieri ne ha seguito i risultati con particolare soddisfazione. «Per tanti anni si è allenata in Francia, praticando una scherma molto di anticipo e non di parate, caratteristica quest'ultima che è invece più nelle sue corde e che in questa stagione, da quando è alla Scherma Treviso con il Maestro Cirillo, le sta portando tante soddisfazioni». Giulia Rizzi è la seconda ex atleta di Piraino ad arrivare così in alto; prima di lei c'è stata Margherita Granbassi. L'orgoglio del maestro va di pari passo con quello della famiglia di Giulia e con tutto il mondo della scherma udinese. «Siamo contenti per lei. È emozionante vederla arrivare così in alto dopo tanta fatica».

Il fratello Lorenzo, il papà Luciano e la mamma Paola

Lorenzo Rizzi, fratello di Giulia, è felicissimo. È tornato da poco da Parigi, dove, insieme a mamma Paola e papà Luciano, ha assistito alla prova di spada individuale. «Dopo la gara individuale l'abbiamo vista solo di sfuggita – racconta –. Non aveva l'umore alle stelle per come era andata la sua prova. Siamo felicissimi per questa sua rivincita a squadre. Voleva rifarsi e ci è riuscita. Ieri contro l'Egitto è partita contratta, ma poi si è sciolta ed è riuscita ad esprimersi molto bene. Disputare una finale olimpica a Parigi, patria della scherma e città in cui lei ha vissuto per sei anni, è qualcosa di unico. Sto ricevendo tantissimi messaggi da tanti appassionati e conoscenti. È molto emozionante sapere che in tanti la stanno seguendo». —

M.T.

La felicità di papà Diego e del sindaco Bazzo E adesso la aspettano per un grande tributo

Apoteosi a Carlino «La nostra Mara ha fatto il capolavoro quanta emozione»

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Come luccica l'oro di Mara Navarria. La medaglia del metallo più pregiato arriva nel modo più emozionante, con l'Italia sotto in finale con la Francia padrona di casa: poi entra lei, all'ultima gara della carriera, rimonta e apre la strada verso la vittoria. Carlino impazzisce di felicità, ci ha sempre creduto. Nel pomeriggio, nonostante il mancato utilizzo di Mara in semifinale, tutti professavano fiducia. A cominciare da papà Diego, che ha seguito tutte le gare a casa insieme agli altri tre figli, tutti schermidori: Grazia, Enrico e Caterina. La moglie Emanuela, invece, è a Parigi insieme ad Andrea e Samuele, marito e figlio della campionessa olimpica. «Sono felice – ha affermato Diego Navarria – per me è stata una grande emozione. Il punto di vista psicologico conta molto nella scherma e Mara con freddezza e maturità ha dato la carica decisiva alle compagne. Per come la conosco, il suo valore non si decide in base a una gara sola, però questo oro olimpico, ottenuto in casa della Francia ospitante, è la ciliegina sulla torta della sua carriera». Diego Navarria, ex sindaco di Carlino, si è sentito per le felicitazioni a caldo con il primo cittadino in carica Loris Bazzo. Il primo cittadino ha seguito la finale olimpica in piazza, al bar, con i concittadini entusiasti. «Carlino è d'oro dopo il bronzo di Tokyo 2021 – sottolinea Bazzo – e noi di più non potevamo chiedere a Mara. Non c'era modo migliore di chiudere una carriera straordinaria, con questa medaglia d'oro ha coronato una storia stupenda». Per la gente di "Cjarlins" è solo l'inizio. Ora c'è da preparare l'accoglienza alla campionessa olimpica e una festa degna dell'oro conquistato insieme a Rizzi, Santuccio e Fiamingo. «Siamo felici – aggiunge il sindaco Bazzo – aspettiamo Mara perché qui a Carlino ci sarà una grande festa. Ci ha reso tutti orgogliosi. Mara è una di noi». Per Carlino è proprio una notte d'oro. —

Mara col papà Diego e l'immancabile bandiera friulana

TIRO A VOLO

Pellielo, niente finale per un piattello a 54 anni «Ci riproverò tra 4 anni»

Niente Italia nella finalissima della fossa olimpica. Giovanni Pellielo all'ottava olimpiade viene eliminato dopo aver commesso due errori nell'ultima sessione di tiro. Il veterano italiano, 54 anni: «Aver mancato la finale per un solo piattello dispiace parecchio. In termine di percentuali, stiamo parlando di meno dell'1%. Ci riproverò a Los Angeles», dice.

PALLANUOTO

Grande il Settebello Sconfitta anche la Croazia E domani il Montenegro

Ottimo Settebello: nella seconda giornata del gruppo A la squadra allenata da Sandro Campagna ha battuto 14-11 la forte Croazia, conquistando così la seconda vittoria e confermandosi in testa alla classifica a punteggio pieno. Contro i campioni del mondo, azzurri trascinati dal leader di Fulvio, autore di quattro reti. Domani alle 16.35 sfida al Montenegro.

GINNASTICA ARTISTICA

Nel giorno dell'incoronazione di Biles ecco l'argento super delle azzurre

PARIGI

Baci, abbracci, il trucco che si scioglie e sporca i visi della Fate. Nel giorno in cui Parigi incorona Simone Biles regina di questa Olimpiade, c'è spazio e gloria anche per le azzurre. L'Italia dell'Artistica infatti conquista una storica medaglia d'argento a squadre che non arrivava dal 1928, e fa impazzire cinque ragazze uniche per coordinazione e leggiadria. Non saranno mai la Biles, ma nell'Arena Bercy Angela Andreoli, Alice D'Amato, Manila Esposito, Elisa Iorio e Giorgia Villa ci vanno vicine e scrivono un pezzo di storia dello sport italiano. Avevano chiuso al secondo posto le eliminatorie, dietro alle irraggiungibili americane, e hanno ripetuto il piazzamento nella finale al termine delle quattro rotazioni in cui hanno sempre gareggiato accoppiate agli Usa, regalando spettacolo pari quasi a quello della fuoriclasse di questo sport. Per parte sua la donna per cui palpita da tre anni il cuore buono dell'America si è ripresa stasera quello che il destino le tolse tre anni fa ai Giochi di Tokyo. Ma tra volteggio, parallele asimmetriche, trave e corpo libero l'Italia conduce sempre la danza del resto del mondo, mai un attimo di cedimento e alla fine si regala un sogno. C'è qualità e sostanza in queste ragazze, e non solo in loro perché è tutto il movimento che cresce, e assieme alla bandiera a stelle e strisce e a quella del Brasile sventola il Tricolore, perché questa volta è podio dopo la "medaglia di cartone" di Tokyo che fu quasi una beffa ma ora si capisce che è servita per crescere ulteriormente. Così ora sono lacrime di gioia, di queste Fate che quasi sembrano non crederci, ma erano arrivate qui proprio per questo, stringendo i denti come la modenese Iorio che è riuscita a gareggiare nonostante i problemi alla caviglia sinistra, costantemente "innaffiata" di spray antidolorifico tra un esercizio e laltro. —

La gioia delle azzurre

PALLONE IN PILLOLE

Milan, stanotte amichevole col Real Madrid

Il Milan continua il suo viaggio negli Stati Uniti e si avvicina il secondo test della tournée americana. Ieri i rossoneri hanno svolto l'ultimo allenamento a New York prima di rifare le valigie e dirigersi verso Chicago dove domani notte sfideranno il Real Madrid di Ancelotti. Si giocherà al Soldier Field alle 2.30 del mattino italiane.

Di Gregorio: «Alla Juve pressioni, ma è bello»

«Sapere di venire qua deve darti la consapevolezza che le pressioni ci saranno, ma è la parte bella di questo sport: sono qui per dare il massimo». Così si è presentato il nuovo portiere della Juventus Michele Di Gregorio: «Ho l'ambizione di lasciare il segno qui e la Nazionale è un obiettivo», ha aggiunto.

Serie A

Porta chiusa

L'Udinese alza il prezzo per Bijol togliendolo dal mercato
Per non toccare la difesa si va verso la conferma di Perez

Massimo Meroi / UDINE

Il poker degli uomini mercato dell'Udinese (che ieri ha ufficializzato la cessione definitiva di Martins al Botafpgo) si sta assottigliando. Gino Pozzo, infatti, è entrato nell'ordine di idee di non cedere Jaka Bijol. Stesso destino dovrebbe riguardare Nehuen Perez, mentre restano aperte le valigie di Sandi Lovric e Lazar Samardzic che però partiranno (soprattutto il serbo) solo se l'Udinese vedrà soddisfatta la richiesta di 25 milioni.

SLOVENO UNO

L'annuncio dato due giorni fa dall'Udinese che ha ufficializzato Thauvin capitano e Bijol il suo vice, aveva fatto sorgere il dubbio. Ma il difensore sloveno è ancora in vendita? Premesso che nel calcio mercato non si può dare mai niente per scontato, l'Udinese è entrata nell'ordine di idee di tenere Jaka. Ecco perché la sua valutazione è di fatto raddoppiata: chi lo vuole deve sborsare 30 milioni, una cifra onestamente astronomica e lontana dai 17 che Pozzo e Nani hanno chiesto al Bologna, il club che negli ultimi giorni è stato più interessato allo sloveno. I rossoblù, che hanno la necessità di sostituire Calafiori, stanno aspettando una risposta da Hummels; Bijol è la seconda soluzione, ma è impensabile che il Bologna sborsi 30 milioni.

> **Samardzic in uscita ma solo se arriverà l'offerta da 25 milioni di euro**

> **La Fiorentina deve aumentare la cifra se vuole arrivare allo sloveno**

I GIOIELLI IN VISTA

JAKA BIJOL	NEHUEN PEREZ	SANDI LOVRIC	LAZAR SAMARDZIC
RUOLO: Difensore	RUOLO: Difensore	RUOLO: Centrocampista	RUOLO: Trequartista
VALUTAZIONE: 17 milioni	VALUTAZIONE: 15 milioni	VALUTAZIONE: 14 milioni	VALUTAZIONE: 25 milioni
INTERESSA: Bologna, Atletico Madrid, Inter	INTERESSA: Atlanta e Napoli	INTERESSA: Fiorentina	INTERESSA: Milan

WITHUB

Gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric sono tra i calciatori dell'Udinese con più mercato FOTOPETRUSSI

L'ARGENTINO

Perez, prima che a Napoli arrivasse Antonio Conte, era stato un obiettivo del club partenopeo. Poi a fine campionato si era fatta avanti l'Atalanta. Alle parole non hanno fatto seguito i fatti. E così l'Udinese è entrata nell'ordine di idee di tenersi anche l'argentino per non dover rifare completamente il reparto arretrato. Con Kristensen e Giannetti in rosa, all'appello manca solo un centrale mancino. Che, pare di capire, non sarà Nastasic, serbo classe '93, ex Fiorentina, in scadenza di contratto.

SLOVENO DUE

Diverso il discorso su Lovric che, complice anche il cambio di modulo (mediana a due e non più a tre), è più facile da sostituire. Fiorentina e Udinese sono lontane dall'accordo (ballano 6 milioni) ma il club bianconero si fa forte del fatto che la Viola abbia grande necessità di acquistare centrocampisti. Gli 8 offerti dalla Fiorentina sono pochi, bisogna andare almeno in doppia cifra per convincere Pozzo a lasciar partire lo sloveno che peraltro si sta allenando bene in Austria.

IL SERBO

Incredibile ma vero: per il terzo anno di fila Samardzic rischia di essere il protagonista di un tormentone di mercato che potrebbe avere lo stesso epilogo, ovvero la conferma in Friuli. L'Udinese non intende scendere sotto la cifra di 25 milioni e il Milan, per il momento, non vuole accontentare Pozzo. Attenzione, però, alla volontà del giocatore. Lo scorso anno Beto manifestò il desiderio di cambiare aria e a due giorni dalla chiusura delle trattative fu accontentato. Visti i numerosi precedenti non escluderemmo che stavolta Samardzic punti i piedi e chieda la cessione. —

L'AMICHEVOLE

Oggi con l'Aris a Seeboden Deulofeu scrive su Instagram

Si chiude oggi con l'amichevole contro i ciprioti dell'Aris Limassol il ritiro austriaco dell'Udinese. Ieri sul campo di Bad Kleinkircheim i bianconeri hanno svolto il loro ultimo allenamento e dopo il test odierno rientreranno a Udine. L'amichevole con l'Aris Limassol non si disputerà come comunicato in un primo momento a Gmund ma a Seeboden. Modificato anche l'orario: fischio d'inizio alle 16 e non più alle 18. Mister Runjaic dovrebbe schierare dall'inizio Bijol e Lovric, in campo per un'ora domenica con il Konyaspor, e riproporre in attacco Lucca e Thauvin. Il secondo trequartista dovrebbe essere uno tra Success e Brenner.

Gerard Deulofeu FOTOPETRUSSI

Intanto ieri Deulofeu ha commentato così sul suo profilo Instagram le giornate vissute con la squadra: «Due giorni in Austria con i ragazzi mi danno forza per vedere più vicino l'obiettivo, anche se non è facile guardare loro fare ciò che è la nostra bellissima passione. Mentre io sono costretto a star fuori continuando ad avere tanta pazienza. Proseguiamo nel lavoro per tornare, un giorno, ad essere lì a godere con loro tutti assieme». —

M.M.

IL VIAGGIO

Come da tradizione tifosi friulani a Lourdes

Non hanno mancato l'appuntamento con la visita a Lourdes neanche quest'anno alcuni tifosi dell'Udinese che hanno raggiunto la località francese per pregare la Vergine Maria. Nessun riferimento all'Udinese (non si mescola il sacro con il profano) ma l'augurio che la prossima sia una stagione migliore dell'ultima, questo sì.

PALLONE IN PILLOLE

Ecco il francobollo Inter per la seconda stella

Il biscione che avvolge lo scudetto e due stelle al posto degli occhi. Presentato a Milano il francobollo dedicato all'Inter, campione d'Italia e vincitore della seconda stella, emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy lo scorso 12 luglio. «È un riconoscimento meritato e particolarmente toccante», ha detto Marotta.

Galliani fa 80 anni: auguri da Monza, Milan e Inter

Adriano Galliani compie 80 anni e arrivano gli auguri da parte del Monza. «80 anni di pura passione, da parte di tutta la grande famiglia biancorossa: tanti auguri Boss!», ha scritto il club brianzolo sul proprio sito, insieme ad una foto di giocatori e staff con uno striscione per gli auguri che sono arrivati anche dal Milan e dall'Inter.

PASQUALE MARINO. Parla il primo allenatore a Udine del cileno che vedrebbe di buon occhio il ritoro in Friuli del Niño Maravilla

«Sanchez è integro può fare la differenza e soprattutto essere un leader in squadra»

Alexis Sanches in trasferta contro lo Spartak Mosca nella stagione 2008-2009 FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Alexis è ancora integro, può fare ancora la differenza e soprattutto può diventare un leader importante, quindi vedrei bene il suo ritorno all'Udinese». Pasquale Marino lo vede così il possibile ritorno di Sanchez in bianconero, del Niño che schierò 69 volte da allenatore della Zebretta, tra il 2008 e il 2010. Tempi andati e ricordi indelebili che sono rimasti nella memoria del tecnico di Marsala, piacevolmente colpito dalla scelta della società desiderosa di tornare ad avere un'Udinese votata al gioco offensivo.

Marino, crede che il possibile ritorno di Sanchez sarebbe più utile come un'operazione di marketing, oppure come rinforzo tecnico?

«Decisamente la seconda. Sanchez non è solo immagine, non lo è mai stato. Qui parliamo di un giocatore innamorato del calcio, che può fare ancora la differenza».

Anche se la carta d'identità dice 35 anni suonati? Non sono pochi per un attaccante...

«Vero, ma è integro fisicamente. Magari non giocherà trentotto partite su trentotto, ma è benissimo in grado di gestirsi da solo perché fa parte di quei giocatori di qualità che sanno come fare».

Cosa troverebbe in lui l'Udinese di Runjaic?

«Un leader vero. I leader non sono quelli che parlano tanto in campo, ma i giocatori che aiutano e trascinano. Sanchez è uno di questi perché quando la palla scotta è lui che la chiede per determinare. Alexis è sempre stato così e queste caratteristiche non si perdono con l'età».

Un ricordo del Sanchez bianconero legato alla sua Udinese?

«Eravamo impegnati assiduamente tra campionato e coppa e io facevo ruotare alcuni giocatori costringendoli al lavoro di recupero, però lui lo accettava di malgrado e quando arrivava il momento della partitina mi chiedeva sempre di giocarla, anche per soli dieci minuti».

Marino, dove andrebbe collocato Sanchez nel 3-4-2-1?

«Sotto le punte è un'ottima posizione per lui, specie sul centro sinistra e con Thauvin sul centro destra. Così li vedo molto bene. È una prospettiva ottimale che ricorda il mio 3-4-3, di quella Udinese in cui c'era l'imbarazzo della scelta in attacco con Di Natale, Pepe, Quagliarella e Floro Flores».

Cosa promette il 3-4-2-1 di Runjaic?

«È un sistema divertente in cui bisogna sfruttare bene gli spazi, con gli esterni che costringono gli avversari ad abbassarsi. Il giro palla dietro deve essere veloce e i due trequartisti devono smarcarsi, mentre i difensori avversari devono preoccuparsi degli inserimenti degli esterni. Sono concetti di gioco che abbiamo fatto ai miei tempi e con i quali ci siamo divertiti, sfruttando anche un centrale difensivo come Lukovic che si alzava».

In questa nuova Udinese c'è anche Inler, tornato nel ruolo dirigenziale...

«Gli ho mandato un messaggio e abbiamo ricordato i vecchi tempi, quelli in cui arrivava al campo con la sua auto sportiva roboante. Sono convinto che farà bene anche come dirigente. Gokhan ha una professionalità indiscutibile».

Pozzo ha chiesto un'Udinese più offensiva...

«Con me si sfonda una porta aperta. Da sempre sostengo il calcio offensivo e a Udine lo abbiamo dimostrato». —

LA SCHEDA

Tre anni in Friuli la sua è stata un'Udinese europea

È stata un'Udinese europea quella allenata da Pasquale Marino, approdata in Coppa Uefa alla prima gestione del tecnico di Marsala, classe '62. Correva l'anno 2007 e i bianconeri si piazzarono al settimo posto con 57 punti, arrivando ai quarti in Coppa Italia. Nella stagione successiva, quella in cui arrivò Sanchez, l'Udinese approdò ai quarti di finale in Coppa Uefa, estromessa poi dal Werder Brema, bissando i quarti di finale in Coppa Italia e il settimo posto in campionato con 58 punti. Più difficile la terza annata, quando fu avvicendato da De Biasi, e poi richiamato, salvando la Zebretta. —

S.M.

Ruolo

«Sanchez e Thauvin alle spalle di Lucca nel 3-4-2-1 li vedo molto bene»

Modulo

«Il nuovo sistema è divertente È importante che la palla giri veloce»

Inler

«Gran professionista, sono convinto che farà bene anche da dirigente»

MERCATO

Osimhen al Chelsea, Lukaku a Napoli Chiesa cerca sistemazione in Premier

MILANO

Victor Osimhen sempre più vicino al Chelsea con Romelu Lukaku ormai ad un passo dal Napoli. La Roma chiamata ad un rilancio per assicurarsi l'ucraino Artem Dovbyk del Girona; mentre la Juventus tenta di piazzare Federico Chiesa per poter così puntare decisamente su Karim Adeyemi. Il mercato delle punte in mezza Europa è in bilico in attesa di capire, dopo il passaggio di Kylian Mbappé al Real Madrid, dove andrà il secondo top player d'attacco: il Napoli per il nigeriano ha inizialmente chiesto i 130 milioni della clausola rescissoria. La cifra ha fatto desistere anche il club parigino che ha abbandonato la strategia degli acquisti faraonici delle scorse stagioni. I partenopei potrebbero quindi abbassare le richieste sui 100 milioni o prendere realmente in considerazione l'inserimento del cartellino di Lukaku nella trattativa in corso con il Chelsea.

Il belga Romelu Lukaku

In Premier League si sta muovendo anche la Juventus nel tentativo di liberarsi dell'ingaggio pesante – 5 milioni l'anno – di Federico Chiesa. Il Tottenham si è tirato indietro ma Fali Ramadani, agente dell'azzurro, sta cercando una sistemazione nel campionato inglese. Il club bianconero sta già lavorando al sostituto. Piace Karim Adeyemi del Borussia Dortmund che chiede non meno di 30 milioni.

Il Milan registra un rallentamento per Youssouf Fofana, Il Monaco valuta il centrocampista della nazionale francese almeno 35 milioni di euro, cifra che i rossoneri ritengono elevata ma giudicata abbordabile dal West Ham.

La Fiorentina insiste con il Venezia per il centrocampista Tanner Tessemann. Il Torino, che starebbe per riportare in Italia Robin Gosens dall'Union Berlino, ha intanto ufficializzato l'arrivo in prestito dal Wisla Cracovia del 18enne terzino sinistro classe 2006 Jakub Krzyanowski. L'Empoli sta per riprendere Szymon Zurkoski, già in Toscana dal 2019 al 2022, dallo Spezia per circa 1,5 milioni. Il Verona ha acquistato il centrocampista cipriota Grigoris Kastanos dalla Salernitana alla quale va invece in cambio l'attaccante l'attaccante Yayah Kallon. Il Genoa ha preso Pierluigi Gollini per la porta per sostituire Josep Martinez. —

IL CASO

Perugia-Juventus Melli: «Cercammo accordo per il pari»

L'ex attaccante Alessandro Melli nel corso di un'intervista con il podcast "Non è più domenica", ha rivelato che ci sarebbe stato un tentativo di combine in occasione di Perugia-Juve del 2000. «Negli spogliatoi abbiamo provato a metterci d'accordo per il pari, la Juve sarebbe andata allo spareggio e Zidane, Montero e Davis si opposero». Vinse 1-0 il Perugia con gol di Calori e lo scudetto andò alla Lazio.

Basket - Serie A2

I GIOCATORI PIÙ ATTESI

Old Wild West e Gesteco, ecco quando arriveranno i 4 stranieri

Hickey e Johnson sono attesi nel capoluogo il 13 agosto, vigilia del raduno
Redivo e Marks, che sta per avere il visto, in riva al Natisone tre giorni prima

Giuseppe Pisano / UDINE

Ultime due settimane di vacanze, poi la stagione 2024/2025 potrà iniziare con raduni, primi allenamenti e ritiri. In casa Apu Old Wild West è tutto pronto per il via, dopo la trafila di visite mediche dei nuovi giocatori italiani arrivati alla corte di Adriano Vertemati. È già scattato il conto alla rovescia anche alla Gesteco Cividale di coach Stefano Pillastrini.

QUI UDINE

Gli ultimi a sottoporsi ai test medici saranno giocoforza Anthony Hickey e Xavier Johnson, i due statunitensi scelti per il prossimo torneo di serie A2. Sia il playmaker ex Cantù che l'ala californiana arriveranno dagli Uss all'aeroporto di Venezia nella giornata di martedì 13 agosto, poi verranno accompagnati a Udine per prendere possesso dell'appartamento messo a disposizione dalla società e smaltire il jet lag. Le visite mediche le sosterranno il giorno dopo alla Sanirad di Tricesimo. Mercoledì 14 agosto il gruppo bianconero si ritroverà al palasport Carnera alle 9 per il primo saluto e il primo allenamento, che segnerà l'inizio della preparazione atletica.

L'Apu continuerà ad allenarsi a Udine fino al 31 agosto, poi il 1° settembre inizierà il ritiro in quota: l'hotel Hammerack di Malborghetto-Valbruna è il nuovo quartier generale bianconero, gli impianti sportivi di Tarvisio rimangono il punto di riferimento per gli allenamenti.

ANTHONY HICKEY
L'AMERICANO DI UDINE ARRIVA DA CANTU DOVE HA FATTO LA FINALE

LUCIO REDIVO
È ALLA SECONDA STAGIONE DALL'INIZIO NELLA SQUADRA DUCALE

QUI CIVIDALE

Per il nuovo americano delle Eagles, Derrick Marks, sono in corso le pratiche per il rilascio del visto. È tutto secondo i tempi prefissati, alla Gesteco contano di accogliere il giocatore in riva al Natisone sabato 10 agosto. A seguire visite mediche di rito e consegna dell'appartamento nel cividalese. Per Lucio Redivo, invece, è un'estate di straordinari. Il fromboliere gialloblù è impegnato con la nazionale argentina, con la quale ha già affrontato la tournée iberica in Spagna e Portogallo. Una volta conclusi gli allenamenti con la seleccion albiceleste, Redivo raggiungerà Cividale. La Ueb confida di averlo a disposizione il 10 agosto, esattamente come Marks. Il raduno della Gesteco è fissato per lunedì 12 agosto, al palasport Martiri della Liberta di via Udine, per l'indisponibilità temporanea del PalaGesteco.

CALENDARI

Oggi alle 12 la Lega Nazionale Pallacanestro, come da tradizione consolidata, presenterà la prima giornata del campionato di serie A2. Domani, sempre alle 12, verrà svelato il resto del calendario. Apu e Ueb in attesa di scoprire il loro cammino. —

UNDER 16 FEMMINILE

Italia, doppio test positivo a Udine contro la Grecia

Doppio test positivo per la Nazionale femminile Under 16 a Udine. Le azzurrine hanno sconfitto la Grecia nelle due amichevoli disputate al palasport Carnera: 55-27 nel primo scrimmage, 56-36 nel secondo. L'Italia disputerà altre quattro amichevoli al Carnera: due con la Lettonia (domenica e lunedì alle 18) e due con il Belgio (il 10 e l'11 agosto, sempre alle 18). Per le due sedute d'allenamento quotidiane (oggi alle 9.30 e alle 17.30) l'ingresso è libero, dal lato del settore ospiti del palasport, il pubblico può accomodarsi in parterre e tribuna dietro alle panchine. Mercoledì 14 agosto trasferimento a Miskolc (Ungheria) dove si giocherà il campionato Europeo. L'Italia fa parte del girone A insieme alla Germania, alla Svezia e alla Croazia. Per Udine quello dell'Under 16 femminile è il secondo ritiro azzurro dell'estate, dopo quello della Nazionale maschile under 20. —

G.P.

CALCIO

Cjarlins Muzane ripescato in D Zanutta: «Ce lo siamo meritato»

Simone Fornasiere / CARLINO

A distanza di 79 giorni dal playout perso sul campo del Breno, significato retrocessione in Eccellenza, il Cjarlins Muzane ritrova la serie D. Lo fa attraverso l'ufficialità del ripescaggio arrivata ieri nel corso del consiglio federale della Lega Nazionale Dilettanti che ha ammesso nella quarta serie nazionale la squadra friulana, il Prato, i bresciani del Ciliverghe e il Crema.

Sono queste, pertanto, le ripescate che prenderanno il posto delle non iscritte Alessandria, Montebelluna, Rieti e Rotonda. La notizia ha ovviamente subito raggiunto la truppa guidata da Mauro Zironelli, impegnata nel ritiro di Pergine Valsugana, proprio attraverso un messaggio inviato dal presidente Vincenzo Zanutta. «Il ripescaggio è un qualcosa che la società si è meritato – le parole del massimo dirigente – visto che nei criteri che assegnavano i punteggi eravamo presenti. Penso ad esempio al lavoro nel settore giovanile, dove abbiamo preso il massimo dei punti, oppure alla continuità nel campionato di serie D che abbiamo mantenuto negli ultimi anni anche grazie alla regolarità contributiva. Abbiamo una matricola federale importante, per cui questo punteggio non è casuale, ma deriva dalla serietà della società. Direi che abbiamo azzerato la cattiva annata dello scorso anno, restando in serie D con tutta la progettualità che stiamo continuando a costruire. Scendere in Eccellenza avrebbe vanificato anni di sforzi e di situazioni impegnative da tutti i punti di vista. Restiamo in categoria con il chiaro intento di non ripetere gli errori del passato».

Si cancella così, la brutta pagina del pomeriggio di Breno, con il Cjarlins Muzane che prenderà parte, dall'8 settembre, al suo ottavo campionato consecutivo di serie D insieme alle regionali Brian Lignano e Chions. «Tre friulane sono un segnale positivo – conclude Zanutta – e spero tutti siano felici per questo. Avremo tre derby, oltre a quello con il Portogruaro, per cui ci saranno meno chilometri da percorrere e il conseguente beneficio che questo porta a tutte le friulane».

Fa festa il Cjarlins Muzane, ma non è l'unico: brindano anche il Casarsa (promosso in Eccellenza), il Sedegliano (in Promozione) e la Castionese (in Prima categoria). —

Il presidente del Cjarlins Muzane Vincenzo Zanutta

TENNIS

Sinner guarito vola in Canada dove iniziò la sua scalata

ROMA

Jannik Sinner torna nel Paese trampolino di lancio che un anno fa gli fece spiccare il volo verso una parabola conclusa da un incredibile numero uno del tennis mondiale. L'azzurro dopo la delusione olimpica, con la mancata partecipazione a Parigi 2024 a causa di una tonsillite, è atteso a Montreal, in Canada, per l'Atp Masters 1000 sul cemento.

Annunciata dagli organizzatori del torneo, la notizia del ritorno in campo dell'azzurro dopo l'infiammazione che gli ha fatto perdere i Giochi viene confermata dal suo coach, Darren Cahill, che ha pubblicato una storia Instagram dall'aeroporto: nella foto si vede la scritta Air Canada, indizio chiaro della partenza per il Nordamerica. Martedì prossimo scatterà proprio a Montreal la Rogers Cup, sesto Masters 1000 stagionale.

La notizia dell'imminente arrivo nella città canadese del primo giocatore del ranking per partecipare alla competizione è stata data anche da Mike McIntyre – giornalista di tennis e co-host di matchpointcanada – sul proprio profilo X, previa conferma della direttrice del torneo, Valerie Tetreault.

Esattamente un anno fa, a Toronto, sempre in Canada, l'altoatesino conquistò il suo primo Masters 1000 battendo l'australiano Alex de Minaur per 6-4, 6-1 in un'ora e mezza di gioco. Da lì un'ascesa inarrestabile fino alla vetta della classifica mondiale, prima volta nella storia per un italiano.

Sinner dovrà difendere nei prossimi mesi la posizione conquistata dall'assalto del serbo Novak Djokovic, veterano apparso ancora in grande spolvero alle Olimpiadi (l'altro giorno ha quasi "umiliato" Nadal al secondo turno), e dal giovane fenomeno spagnolo Carlos Alcaraz, che ha sconfitto proprio Nole in finale a Wimbledon. L'azzurro ha accusato diversi problemi fisici e di salute negli ultimi mesi, dovendo dare forfait anche agli Internazionali d'Italia. In quella occasione si fermò per un problema all'anca, andò a curarsi per una decina di giorni al Jmedical e tornò in campo al Rolland Garros dove si fermò in semifinale battuto al quinto set da Alcaraz che poi vinse il torneo. —

Jannik Sinner non gioca dal quarto di finale di Wimbledon

CALCIO DILETTANTI. Ex giocatore, si candida alla presidenza della Figc regionale per il prossimo quadriennio

Beltrame: «Non ho la bacchetta magica ma voglio rilanciare i settori giovanili»

IL PERSONAGGIO

MARCO SILVESTRI

Per la Figc del Friuli Venezia Giulia a settembre c'è da scegliere la nuova presidenza per il quadriennio 2024-2027. A sfidare il presidente uscente Ermes Canciani sarà Marco Beltrame ex giocatore, centrocampista di spessore che ha militato nella Manzanese, nel Mestre e nel Treviso ed è stato anche vincitore, con la fascia di capitano e grazie proprio a un suo gol, del Torneo delle Regioni 1984 con la rappresentativa del Fvg.

Marco Beltrame già da alcuni mesi ha annunciato la sua discesa in campo ispirata al rinnovamento del movimento calcistico regionale. La sua profonda passione per il calcio in sinergia con la sua esperienza di ben sette anni come collaboratore regionale della Lega Nazionale Dilettanti (LND) lo hanno spinto a intraprendere questa nuova sfida impegnativa e stimolante. «La mia storia calcistica parla per me – sottolinea Beltrame – e metto in questa mia candidatura tutta la mia esperienza maturata dentro e fuori dal campo e il sostegno che mi è stato dato da dirigenti e addetti ai lavori . Ho uno slogan che ha sempre accompagnato la mia visione del calcio e che deve essere un filo conduttore anche per la Figc Fvg : "Balon e tretter"": occorre tornare a parlare di pallone, di calcio, di passione.

> «Occorre tornare a parlare di pallone, di calcio e di passione»

Uno slogan da adeguare ai cambiamenti in atto ma che deve caratterizzare tutto il movimento calcistico. Assieme a me ho una squadra valida, di collaboratori, gente di pallone entusiasta e di grande valore umano con esperienze professionali a livello dirigenziale, amministrativo e organizzativo».

I temi cardine e punti fermi del programma di Marco Beltrame sono quelli di rilanciare il calcio giovanile, di strutturare al meglio i campionati, di garantire il rispetto delle regole e di offrire il massimo sostegno alle società calcistiche dilettantistiche del territorio. «Ho avuto modo in questi mesi di avere importanti confronti con i presidenti e le società e in molti mi hanno trasmesso il malcontento e le difficoltà quotidiane che si sono manifestate dopo il Covid e dopo la riforma della sport ormai entrata in vigore, e oggi in ballo c'è anche la riforma Mulè. I presidenti hanno bisogno di risposte che non sono state date. Non ho la bacchetta magica ma potenzieremo il legame con le nostre società dilettantistiche per offrire loro tutti i servizi di cui hanno bisogno e per cercare di rendere funzionale il loro operato anche nell'ottica della riforma dando garanzie ai presidenti sempre più in difficoltà per affrontare le incombenze burocratiche. C'è poi la necessità di rilanciare l'attività dei settori giovanili e a questo riguardo ho idee innovative per svilupparne la crescita anche in funzione educativa. Occorre ristrutturare i campionati per uscire dalle difficoltà odierne. Oggi ci sono 219 società iscritte alla Figc e 110 amatoriali. Di queste ultime squadre la maggior parte è formata da giocatori sotto i 30 anni che abbandonano presto i campionati dilettanti e occorre capire quali siano le cause». —

Marco Beltrame vinse da capitano il Trofeo delle Regioni con il Friuli Venezia Giulia nel 1984

RUGBY

Udine inserita nel girone 3 Prima giornata il 13 ottobre

Davide Macor / UDINE

Ufficializzati dalla Federazione Italiana Rugby i gironi della serie B e della serie A femminile che coinvolgono le squadre regionali della Rugby Udine e del Forum Iulii Rfc. Il Consiglio Federale della Fir riunitosi lunedì luglio ha deliberato la composizione dei gironi e le linee guida dei Campionati Nazionali per la stagione '24/'25. Nel fine settimana del 12/13 ottobre al via le competizioni maschili quali la Serie B e la Serie C, la cui struttura tuttavia sarà definita dal Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia. Per il settore femminile, invece, bisognerà attendere il 27 ottobre, data in cui inizierà il campionato nazionale di serie A e, quindi, tornerà in campo la squadra del Forum Iulii Rfc.

Il Rugby Udine è neopromosso in serie B

QUI RUGBY UDINE

La compagine cittadina, neopromossa in serie B, inizierà la stagione regolare il 13 ottobre e la terminerà il 27 aprile: 18 turni, gare di andata e ritorno tra le componenti di ciascun girone; al termine della fase a gironi le squadre classificate al primo posto di ciascun girone saranno promosse in Serie A, mentre le squadre classificate al decimo posto saranno retrocesse in Serie C. Ci saranno, inoltre, dei play out per determinare le ulteriori tre squadre retrocesse che coinvolgeranno le penultime compagini classificate nella stagione regolare. La formazione cittadina è stata inserita nel Girone 3 della serie cadetta assieme a Trento, Mogliano Veneto Rugby (Cadetta), Belluno, Feltre, Villadose '76, Castellana, Mirano 1957, C.U.S. Padova, San Marco R. Venezia Mestre.

QUI FORUM IULII RFC

La squadra regionale, formata da atlete di Pordenone Rugby, Black Ducks Gemona, Gorizia Rugby, Venjulia Trieste e Montebelluna Rugby, inizierà il campionato il 27 ottobre e terminerà la stagione regolare il primo giugno; 14 turni, gare di andata e ritorno tra le componenti di ciascun girone, Si qualificano per le semifinali le tre prime classificate unitamente alla migliore seconda classificata. Le stesse saranno ordinate in base ad un ranking. Le ragazze di coach Bruno Iurkic, quindi, sono state inserite nel girone 2 insieme a Valsugana Rugby Padova (Cadetta), Rugby Calvisano, Romagna R.F.C., Rugby Riviera 1975 e I Puma Bisenzio Rugby. —

COPPA CARNIA

Ritorno Folgore-Cavazzo: chi si qualifica raggiunge in finale il Campagnola

Renato Damiani / TOLMEZZO

Questa sera a partire dalle 20.30 al "Carmine Sbordone" di Villa Santina è in programma la seconda semifinale di ritorno che vedrà di fronte le due attuali protagoniste del Carnico 2024 ovvero il Cavazzo (solitaria capolista della Prima categoria) e la Folgore sua inseguitrice a un solo punto di distanza.

Nella partita di andata al comunale di Cavazzo il match terminò in perfetta parità con il vantaggio di Thomas Spilotti a inizio ripresa (eurogol dai 35 metri) e il pareggio su rigore di capitan Ivan Cisotti (atterramento di Matteo Zammarchi da parte di Pietro Urban).

Il vincitore andrà ad affrontare nella finalissima di mercoledì 14 agosto al comunale di Cavazzo (fischio d'avvio alle 20) il Campagnola che ha battuto il Cedarchis (detentore del trofeo) ai calci di rigore dopo aver vinto per 2-1 il ritorno con le reti di Spizzo e Paolucci (all'andata vinse il Cedarchis per 1-0, gol di Drammeh). Nel caso di ulteriore parità dopo i 90' regolamentari, si andrà direttamente alla battuta dei calci di rigore. La partita sarà arbitrata da Della Siega della sezione di Tolmezzo. —

Folgore-Cavazzo, che sfida

ATLETICA

Spanu sabato a Tolmezzo nel Meeting di mezzofondo

Vincenzo Mazzei / TOLMEZZO

Organizzato dall'Asd Polisportiva Libertas Tolmezzo, sabato prossimo all'imbrunire al locale campo di atletica leggera Ivo D'Andrea si svolgerà il primo meeting estivo di mezzofondo.

A questa rassegna la società dell'ex assessore allo sport Francesco Martini prevede l'adesione di una nutrita partecipazione di concorrenti del settore giovanile e assoluto anche per chè sarà l'occasione per preparare gli appuntamenti autunnali della stagione agonistica su pista.

Tra i mezzofondisti più accreditati del Friuli figurano il carnico dell'Atletica Trieste Samuele Della Pietra, il master di casa Igor Patatti ma in particolare l'udinese campione nazionale assoluto dei 1.500 Matteo Spanu (Malignani) e il compagno di team Agostino Nicosia. Al meeting seguirà a fine mese quello dei lanci-multipli e campionato regionale master di pentathlon cui aderiranno alcuni specialisti azzurri del giavellotto, martello, disco e peso. —

Matteo Spanu (Malignani)

Scelti per voi

tvzap

Dirty Dancing - Balli proibiti
RAI 1, 21.25
1963. La famiglia Houseman, padre madre e due figlie, passa l`estate in un villaggio. Baby (**Jennifer Grey**), la secondogenita, viene attratta dal ballerino Johnny (**Patrick Swayze**) che le farà scoprire l`amore per la danza e la passione.

Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
Prosegue l`appuntamento, in diretta da Parigi, con i Giochi della XXXIII Olimpiade. Tra le discipline da seguire stasera il nuoto con la finale degli 800m stile libero uomini e i 100m stile libero donne.

Newsroom
RAI 3, 21.20
Monica Maggioni al timone della a docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Uno di noi
CANALE 5, 21.20
Dopo la morte del figlio, lo sceriffo George Blackledge (**Kevin Costner**) e la moglie Margaret lasciano la loro tenuta in Montana per salvare il giovane nipote dalle grinfie della pericolosa famiglia

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo
16.05 Estate in diretta
16.55 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè extra Videoframmenti
21.25 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)
23.15 I 10+2 Comandamenti. Il tempo Documentari
23.55 Tg1 Sera Attualità

RAI 2

6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Windsurf
10.55 Tg2 Flash Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Windsurf
18.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
20.28 Meteo 2 Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Nuoto
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.35 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3

10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.25 Overland 21
18.20 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Newsroom Attualità
23.00 Tg 3 Linea Notte Estate
23.30 Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La Ragazza E L'Ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Tutti dentro Film Commedia ('84)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Whiskey Cavalier Serie Tv
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.05 Il bigamo Film Commedia ('56)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Uno di noi (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.55 Tg5 Notte Attualità
0.30 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.45 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson
15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.40 Detenuto in attesa di giudizio Film Drammatico ('72)
1.05 In Onda Attualità
1.45 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.25 Sherlock - Il grande gioco Film Giallo ('10)

TV8

15.30 La rivincita dell'amore Film Commedia ('19)
17.15 La ricerca del vero amore Film Commedia ('21)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Pechino Express Spettacolo
23.55 Quattro matrimoni Spettacolo

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Prospettive di un delitto Film Drammatico ('08)
23.15 The Hunted - La preda Film Thriller ('03)
1.00 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)

14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)
23.15 Ready Player One Film Azione ('17)
1.55 The Flash Serie Tv
3.15 Bob Hearts Abishola Serie Tv

RAI 4 (21)

14.15 Kin Film Thriller ('18)
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Belko Experiment - Chi sopravvivrà? Film Azione ('16)
22.50 Kristy Film Thriller ('14)
0.15 Criminal Minds Serie Tv
1.00 Skylines Film Fantascienza ('20)
2.50 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)

12.30 I miei più cari amici Film Commedia ('98)
14.55 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)
16.50 Base artica zebra Film Avventura ('68)
19.40 Kojak Serie Tv
20.20 Walker Texas Ranger
21.10 Belfast (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.05 Third Person Film Drammatico ('13)
1.45 Base artica zebra Film Avventura ('68)

RAI 5 (23)

14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Misura per misura
18.30 Trame sonore: un diario per immagini
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Visioni Spettacolo
21.45 Art Night Documentari
22.40 Bruce Springsteen: Born To Rock Documentari

RAI MOVIE (24)

14.00 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
16.00 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)
17.35 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
19.35 I fichissimi Film Commedia ('81)
21.10 Minari Film Drammatico ('20)
23.05 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
1.10 Aspettando il re Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)

14.35 Un ciclone in convento Serie Tv
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Sei Sorelle Soap
17.15 Un medico in famiglia Fiction
19.05 L'allieva Serie Tv
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.20 Candice Renoir Serie Tv
23.20 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze a Creta Film Commedia ('22)

CIELO (26)

18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.10 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.05 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.20 Atomic Shark Film Azione ('16)
23.00 Malamore Film Drammatico ('82)
0.50 La donna della calda terra Film Drammatico ('78)

TWENTYSEVEN (27)

16.15 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
18.15 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
20.15 Supercar Serie Tv
21.10 Come ammazzare il capo 2 Film Commedia ('14)
23.10 American Pie 2 Film Commedia ('01)
1.05 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)

17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Stasera Salute Attualità
22.40 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
0.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)

14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Boston Legal Serie Tv
22.15 Boston Legal Serie Tv
0.45 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
3.30 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)

15.45 I segreti di Borgo Larici
18.00 My Home My Destiny
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Tavolo 19 Film Commedia ('17)
22.55 Questione di tempo Film Commedia ('13)
1.10 I segreti di Borgo Larici Fiction
2.45 Questa è La Mia Terra Serie Tv
4.25 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)

9.50 Quattro matrimoni USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
16.55 Spose in affari Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Radio Number One Live (1ª Tv) Spettacolo
22.30 La clinica del pus
23.40 La clinica del pus (1ª Tv)
0.50 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)

10.10 Tandem Serie Tv
11.15 L'Ispettore Barnaby
13.15 I misteri di Murdoch
15.10 Vera Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
1.15 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 East New York Serie Tv
21.55 East New York Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)

14.00 Affari al buio - Texas
14.55 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro
19.30 I pionieri dell'oro Documentari
21.25 Camping di famiglia (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Camping di famiglia (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)

23.00 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1

20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

14.00 Ciao Belli
15.00 Vic e Mari
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

RADIO 2

18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL

12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3

16.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Bayreuth Festival
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Nuova Consonanza

M20

12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Importante risultato per la gestione forestale sostenibile del FVG
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: I progetti di "Quarantasettezeroquattro". La call "Invasioni Creative". La rassegna "Passaggi". Scoperte archeologiche nel Kurdistan iracheno. Scrittura e filosofia. I tarocchi: la carta del Papa
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Il libro dei cocai", storie che hanno per sfondo la laguna di Marano
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl di sabide; **16.30** Tunnel; **17.30** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
7.15 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Start Rubrica
10.00 Rugby Magazine Rubrica
10.15 Effemotori Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
22.30 Sportello pensionati Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV

6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Gea informa: I protagonisti
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv13 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari. Una dottoressa friulana al Giro d'Italia Femminile
20.30 Diretta Studio: Olimpiadi 2024
24.00 il13 Telegiornale
1.00 L'approfondimento della notte

TV 12

6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I nostri primi 10 anni (aprile 2021)
11.00 Friuli Chiama Mondo
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Tg Friuli In Diretta - R
15.30 TAG in comune
16.30 Momenti Di Gloria
17.00 I Grandi Del Calcio
17.30 Pomeriggio Udinese
17.55 Amichevole Al Hilal vs Udinese
20.00 Tg Udine
20.30 Tg Regionale
21.00 Sopra La Sabbia E Sopra Il Mare
21.50 Filosofi In Cucina
22.45 L'Alpino Rubrica
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sulla zona montana saranno possibili rovesci o temporali isolati, specie verso il Cadore, dove qualche temporale potrà essere localmente forte. Soffieranno venti a regime di brezza. Caldo afoso in pianura nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	32/35	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	17	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio a partire dalla zona montana saranno probabili rovesci e temporali, in estensione verso sera alla pianura e alla costa. I temporali potrebbero essere localmente forti. Caldo afoso su pianura e costa nel pomeriggio.

Tendenza per venerdì
Cielo in prevalenza variabile. Su tutta la regione saranno possibili rovesci e temporali a più riprese durante il corso della giornata, alternati a pause più asciutte. Localmente qualche temporale potrà essere forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	23/26
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Ampio soleggiamento salvo temporali sui confini. Temperature massime fino a 37 gradi in Emilia.
Centro: Cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 38 gradi in Toscana.
Sud: Il tempo è comandato dall'anticiclone Caronte. Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 34 gradi.

DOMANI
Nord: Pressione in calo sui settori alpini: entro metà giornata su queste zone scoppieranno dei temporali.
Centro: l'anticiclone africano Caronte è sempre presente. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile e soleggiato.
Sud: Cielo poco nuvoloso dal mattino e fino a sera, in un contesto termico sempre caldo.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarà una giornata energica grazie a una splendida Luna e a Marte che ti infonde vitalità. Ottima occasione per socializzare e avviare nuovi progetti.

TORO
21/4 - 20/5

Mercurio ti favorisce con sviluppi pratici, specialmente nelle questioni finanziarie. È un buon momento per discutere di investimenti o cercare supporto economico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua emotività sarà accentuata dalla Luna nel tuo segno. Mantieni la calma per evitare polemiche inutili. Potrebbe essere un giorno intrigante per i nuovi amori.

CANCRO
22/6 - 22/7

Nuovi sogni e desideri ti pervaderanno. Approfitta di questa energia per esprimere te stesso e avviare progetti ambiziosi. La carriera potrebbe decollare grazie alla tua caparbietà.

LEONE
23/7 - 23/8

Affronta eventuali problemi relazionali immediatamente. La Luna in Gemelli potrebbe portarti sorprese in amore o nuove amicizie. Rilassati in questo ultimo giorno di luglio.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata potrebbe essere complessa a causa di una Luna sfavorevole. Evita decisioni importanti e riflettici sopra per prepararti meglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ottime sorprese in amore e buona compatibilità con gli altri. Tuttavia, presta attenzione alla tua salute. La carriera procede senza troppi scossoni, ma evita le spese impreviste.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Creatività e intuizione saranno al massimo. Tuttavia, potrebbero esserci ostacoli in amore. Sul lavoro, potresti trovare opportunità interessanti che richiedono impegno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nuovi progetti lavorativi potrebbero avere successo, anche se la fortuna oggi è altalenante. Presta attenzione ai segnali e affronta le sfide con pazienza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Preparati a un periodo turbolento in amore, ma stabile sul lavoro. La fortuna non sarà dalla tua parte e dovrai gestire le finanze con attenzione. Mantieni alta la tua energia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la tua energia è variabile. In amore, ci saranno alti e bassi, mentre le finanze sembrano stabili. Sul lavoro, potrebbero esserci sfide interessanti da affrontare.

PESCI
20/2 - 20/3

Approfitta del periodo favorevole per migliorare le relazioni. La tua intuizione ti aiuterà a risolvere situazioni complicate che richiedono però un impegno aggiuntivo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Non lontano nel tempo - **7** Copricapo del cavallerizzo - **10** La cantante Morissette - **11** L'astro del giorno - **12** Pratica devozionale - **13** Odilon, pittore francese - **14** Insenature marine - **15** Piccoli cetacei detti anche marsovini - **16** Misure per terreni - **17** Puledro nei carmi - **18** Articolo spagnolo - **19** Il tenore Domingo (iniz.) - **20** Siffatto - **21** Preoccupazioni reali o immaginarie - **22** Iniziali di Prokof'ev - **23** Esclamazione di ribrezzo - **25** Antica moneta d'oro araba e normanna della Sicilia - **26** Rose giallognole - **27** La Dion della musica - **29** Il nome di Chagall - **30** Nababbo dell'antichità - **31** Muscolo alla base del pollice - **32** È un falso dittongo - **33** Il "grande spirito" dei nativi americani - **34** Il gigante gemello di Efialte - **35** Insieme a faire è una politica di non intervento dello Stato.

VERTICALI: **1** Sensazione di profondo orrore e disgusto - **2** Paul poeta del Surrealismo - **3** Stradina veneziana - **4** Il problema dell'ontologia - **5** L'isola in cui sarebbe morto Omero - **6** L'interprete di *Magum P.I.* (iniz) - **7** Gli animali anuri non le hanno - **8** Cerchio di luce - **9** L'attrice spagnola protagonista di *Volver* - **11** Periodi di cent'anni - **13** Gianni scrittore per l'infanzia - **15** Puzzo intenso - **17** Italiano della capitale - **20** Albero detto anche ginestra dei carbonai - **22** Si trascorrono dopo cena - **24** Città dell'Afghanistan - **26** Fu capitale del Basso Egitto - **28** Jared, il frontman dei Thirty Seconds to Mars - **29** È sana... in corpore sano - **31** Il "chi" arte marziale - **33** Esprime perplessità.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	12 Km/h
Monfalcone	21	32	11 Km/h
Gorizia	21	32	11 Km/h
Udine	20	32	9 Km/h
Grado	21	33	12 Km/h
Cervignano	22	31	11 Km/h
Pordenone	20	33	12 Km/h
Tarvisio	15	28	13 Km/h
Lignano	20	33	11 Km/h
Gemona	18	31	10 Km/h
Tolmezzo	19	31	13 Km/h
Forni di Sopra	15	27	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	25,3
Grado	poco mosso	0,1 m	25,9
Lignano	poco mosso	0,1 m	26,3
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	25,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	24	Copenhagen	15	21	Mosca	13	20
Atene	24	30	Ginevra	22	34	Parigi	23	30
Belgrado	14	28	Lisbona	17	30	Praga	16	31
Berlino	15	29	Londra	16	25	Varsavia	13	26
Bruxelles	19	26	Lubiana	13	32	Vienna	16	32
Budapest	24	30	Madrid	22	36	Zagabria	12	30

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	22	32
Bari	22	32
Bologna	21	36
Bolzano	20	37
Cagliari	24	33
Firenze	23	38
Genova	26	31
L'Aquila	16	34
Milano	23	33
Napoli	23	34
Palermo	25	31
Reggio C.	26	33
Roma	21	36
Torino	24	32
Venezia	23	32

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 luglio 2024 è stata di 27.441 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767